



GIORNALE DI TRIESTE
TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74



FONDATA NEL 1881
TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

ANNO 128 - NUMERO 8
SABATO 10 GENNAIO 2009

€1,00

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Giochi Special Cross» € 3,90

POSTE ITALIANE SpA - SPED. ABB. POST. DL 353/2003 (COM. L. 46/2002) ART. 1, COM. 1, DGB TS
www.ilpiccolo.it

Email: piccolo@ilpiccolo.it

LUNEDÌ IL MINISTRO DEGLI ESTERI A ZAGABRIA

Frattini in Croazia per un patto Adriatico

Tra energia e trasporti, tema forte l'ingresso nella Ue: sul tavolo esuli e minoranze

■ PACIFICAZIONE

LA MIOPIA DI LUBIANA

di ROBERTO MORELLI

Diciamo due cose senza giri di parole. La prima: la posizione del presidente della Slovenia sulla pacificazione (negata) con l'Italia è inaccettabile, storicamente infondata e al limite dell'insolenza istituzionale nei confronti dello Stato italiano. La seconda: non esiste in merito una posizione italo-croata in contrasto con quella slovena. Esiste una posizione italiana, orientata a fare i conti (tutti) con il passato, e una slovena e croata che si differenziano (molto) nei toni, ma purtroppo non nella sostanza. È quello che alcuni giorni or sono abbiamo definito "negazionismo" alla rovescia: non c'è alcunché da riconciliare, le foibe e l'esodo furono reazione al fascismo, chi ha avuto ha avuto e chi ha dato ha dato, e sia piuttosto l'Italia a fare ammenda delle sue colpe. Una smaccata offesa alla realtà dei fatti, nonché uno sconcertante esercizio di miopia politica.

In moltissimi ambiti della propria vita economica e sociale il nostro Paese ha un "deficit etico" da superare, per usare le parole del Capo dello Stato Danilo Turk. Ma non certo nel fare i conti con il proprio passato. Li ha fatti la sinistra, fino in fondo, patendo una scissione senza la quale forse oggi governerebbe l'Italia, e ancora lì sta facendo: basta leggere i libri di Pansa. Li ha fatti la destra, fino in fondo e fino al cuore d'Israele, dove l'attuale presidente della Camera pronunciò parole definitive e incancellabili. Non più tardi d'un mese fa i ministri degli Esteri italiano e tedesco interruppero un vertice internazionale per entrare sommessamente e con immutabile sgomento alla Risiera. Che altro si vuole, quale mai "deficit etico" andrebbe colmato? Lo stesso non si può dire, purtroppo, delle Repubbliche a noi vicine, per i crimini che uno Stato e un regime cancellati dalla storia (e con cui esse non hanno alcun rapporto) perpetrarono sessant'anni fa. Basti pensare alla beffa linguistica con cui ancor oggi viene definito chi dovette fuggire: "optanti", come se ci fosse alcunché da optare tra la libertà e la persecuzione.

Solo un motivo aiuta a spiegare l'inspiegabile uscita del massimo esponente istituzionale sloveno, al quale, ambasciatore di alto livello e docente di diritto internazionale, pur non dovrebbero mancare prudenza ed esperienza politica.

● Segue a pagina 7

LE NAZIONI UNITE: CIVILI RADUNATI IN CASA E UCCISI Israele e Hamas: no alla tregua Onu



Militari israeliani fanno fuoco nella Striscia di Gaza: l'Onu non riesce a fermare la guerra

STRISCIA DI GAZA, UN VICOLO CIECO

di LUCIO CARACCIOLLO

La risoluzione del Consiglio di sicurezza delle Nazioni unite per il cessate il fuoco a Gaza è condizione necessaria, ma non sufficiente per giungere alla tregua. Se le ostilità cessassero in questo momento, sarebbe molto difficile per Israele cantare vittoria. Il

lancio di razzi contro le province meridionali dello Stato ebraico continua, malgrado Tsahal sia penetrato in profondità nella Striscia di Gaza.

● Segue a pagina 5

Cultura L'anniversario

De Andrè, dieci anni fa moriva l'«amico fragile» poeta degli ultimi

di CARLO MUSCATELLO



non perde di forza e di attualità. Faber era - rimane - il nostro amico fragile, il can-

tore degli oppressi e degli emarginati, il fustigatore sottile e lucido dei potenti, l'anticipatore della miglior musica etnica. La sua vita, la sua storia comincia il 18 febbraio del 1940. La famiglia De Andrè vive a Genova, zona Pegli, quartiere della Foce, al numero 13 di un palazzo borghese di via Trieste. C'è già un figlio maschio, Mauro, più grande di Fabrizio di quattro anni.

● A pagina 12

di ALESSIO RADOSSI

TRIESTE Un memorandum di cooperazione bilaterale fra Italia e Croazia che preveda la creazione di un «Polo di sviluppo dell'Alto Adriatico» nei settori industria, ambiente, energia, infrastrutture, trasporti, agricoltura, università e ricerca. Un «coordinamento» presieduto dai ministri degli Esteri dove possono trovare spazio anche i temi relativi agli esuli e alle minoranze. Un tema delicato.

● A pagina 3

PROPOSTA DELLA LEGA Immigrati, permessi di soggiorno a 50 euro L'altolà di Fini

ROMA Una tassa di 50 euro per il rilascio o il rinnovo dei permessi di soggiorno agli stranieri. E quanto prevede un emendamento della Lega al dl anticrisi. Immediato l'altolà di Fini. «Mi auguro che la maggioranza ci ripensi» ha detto.

● A pagina 2

DOPO LA RIFORMA

Assunzioni bloccate all'Università di Trieste È l'effetto Gelmini

Lo stop durerà per almeno due anni
Si accelera sul piano di pensionamenti

TRIESTE La riforma Gelmini, che impone lo stop alle assunzioni per gli atenei classificati come «spendaccioni», è stata approvata dalla Camera e convertita definitivamente in legge. Trieste, che al pari di altre sei Università italiane utilizza più del 90% del Fondo di Finanziamento ordinario per pagare gli stipendi, non potrà quindi più bandire concorsi

per docenti, ricercatori e personale amministrativo. Ben che vada, quindi, il blocco delle assunzioni concorsi all'Università di Trieste resterà in vigore almeno per un paio d'anni. Uno stop che, fortunatamente, non interesserà i ricercatori individuati per concorso prima dell'entrata in vigore della riforma.

● Rebecca a pagina 19

BILANCIO COMUNALE 2009

Seimila triestini esentati dall'addizionale Irpef

TRIESTE Le quote a carico delle famiglie, per i servizi sociali erogati loro dal Comune, cresceranno quanto il costo della vita, «con adeguamenti tarati sui parametri Istat», fino a un 3,3%, ma da quest'anno oltre seimila contribuenti triestini non saranno più obbligati a scuire al-

le casse municipali lo 0,8% (addizionale Irpef) dei propri introiti derivanti, nella maggior parte dei casi, da lavoro occasionale o pensioni minime. La fascia esente quella dei titolari di redditi individuali inferiori ai 7500 euro.

● Rauber a pagina 16

IL CENTRO COMMERCIALE AVEVA APERTO I BATTENTI PER L'EPIFANIA

Legge sul commercio, rischi di ricorso al Tar

Battaglia legale in vista dopo la multa del Comune all'outlet di Aiello

A FEBBRAIO OPERATIVO IL PASSANTE DI MESTRE Terza corsia A4, via ai lavori a dicembre

MEOLO Conto alla rovescia per la realizzazione della terza corsia dell'autostrada A4 Venezia-Trieste nel tratto compreso tra Quarto e San Donà. Comuni e cittadini hanno 30 giorni di tempo per presentare le loro osservazioni al progetto esecutivo, poi ruspe e cantieri si vedranno all'opera dal prossimo dicembre. Nel frattempo, per un cantiere che si apre ce n'è uno in fase di chiusura, ed è quello del passante di Mestre che aprirà al traffico l'8 febbraio alla presenza del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, in un primo momento atteso il 3 febbraio.

● A pagina 6



L'assessore Ciriani

TRIESTE L'apertura il giorno dell'Epifania in barba alle limitazioni imposte dalla norma regionale costa all'outlet di Aiello una sanzione di 33 mila euro. Ma il caso Aiello non è destinato a chiudersi così. La sanzione elevata dalla polizia comunale di Aiello apre a questo punto la strada per un ricorso al Tar. Un ricorso non più contro la multa, ma contro la legge che rischia di saltare.

● Milia a pagina 9

Piove in Terapia intensiva, slitta l'apertura

Dopo l'annuncio del via alla nuova struttura un sopralluogo blocca tutto

-50% SALDI -50%

PIERRE CARDIN

€ 47,90
- 50% =
€ 23,95

PIÙ DI 2.000 BORSE TUTTE A METÀ PREZZO

CENTRO PELLETERIE Via Lamarmora, 14

TRIESTE Contrordine. Sulla nuova Terapia intensiva dell'ospedale di Cattinara sono piovute improvvisamente acqua e sfortuna. Il reparto inaugurato lo scorso giugno aspetta-



Terapia intensiva a Cattinara

va da sette mesi di essere messo in funzione. Ieri l'annuncio: finalmente se ne potrà attivare una parte, la data è certa, sarà senz'altro il 19 gennaio. E invece no. Qualcuno proprio ieri è andato ad aprire la porta da tanto tempo serrata, ha acceso le luci, ha fatto un giro per illustrativo e ha visto che cosa nel silenzio e nel buio era avvenuto nei giorni di scrosciati piogge. Il controsoffitto si è impregnato di acqua, lo spandimento è sceso per le pareti. Sul calendario di conseguenza è stata subito cancellata la data del 19.

● Ziani a pagina 16

AVANT GARDE
UNA SCELTA DI CLASSE

Nuove collezioni sposa, sposo e cerimonia 2009

Cervignano del Friuli - Tel. 0431 31884
www.avantgardeadine.it - mail: info@avantgardeadine.it
è gradito l'appuntamento

Stampa on-line
le tue foto digitali su

KataWeb
www.kataweb.it/foto

www.ilpiccolo.it

Foto e Video DEI LETTORI

Il caso Viaggi cancellati

Il crollo dei traghetti turchi: -53% e occupazione a rischio

di SILVIO MARANZANA

TRIESTE Le cooperative di manodopera del porto hanno raggiunto ieri l'accordo con la Samer seaports and terminal per effettuare anche per i prossimi due anni le operazioni sui traghetti turchi. L'interrogativo che si apre ora è però: quanti uomini serviranno visto che quei traffici stanno crollando? La crisi internazionale sta mettendo a dura prova l'autostrada del mare Trieste-Turchia. In questi giorni di gennaio il crollo è stato dei traffici con la Turchia verticale: meno 53,21 per cento.

● A pagina 20



IMMIGRAZIONE
SCONTRO NEL PDL

Il Carroccio propone a sorpresa un'imposta agli immigrati
Giovannardi: «Il governo è contrario all'aumento delle tasse»

La Lega: «Permessi di soggiorno a 50 euro»

Emendamento al decreto anti-crisi. Immediato lo stop di Fini: «Norme discriminatorie»

ROMA Stop di Gianfranco Fini all'emendamento della Lega, inserito nel decreto legge anti-crisi, che avrebbe obbligato gli immigrati che aprono una partita Iva a fare una fidejussione di 10 mila euro e a pagare una tassa di 50 euro per il rinnovo del permesso di soggiorno. «Mi auguro che la maggioranza rifletta prima di varare norme che nulla hanno a che vedere con la doverosa lotta all'immigrazione clandestina, e che sono oggettivamente discriminatorie nei confronti dei lavoratori stranieri regolarmente presenti sul territorio nazionale» scrive il presidente della Camera in una nota ufficiale con la quale chiede un «ripensamento» al centrodestra.

La misura, definita «insensata e discriminatoria» da Walter Veltroni e dalla sinistra radicale, è destinata ad aprire un nuovo fronte di scontro tra Gianfranco Fini ed ampi settori del centrodestra. Il rischio che la crepa sia profonda è reale e il governo corre subito ai ripari. Prima il sottosegretario alla presidenza del consiglio, Carlo Giovanardi, e poi il sottosegretario all'Economia, Giuseppe Vegas, si affrettano a precisare che il governo «è contrario all'aumento delle tasse» aggiunto che «non non c'è stato nessun sì all'emendamento della Lega». «Il governo - chiarisce Giovanardi - non ha mai valutato l'eventualità di una tassa da far pagare agli extracomunitari semplicemente per rinnovare il permesso di soggiorno».

Non ci sarà nessuna



tassa? Il sottosegretario all'Interno, Alfredo Mantovano, ricorda come il governo abbia già previsto un emendamento al disegno di legge sulla si-

curezza che prevede un «ticket» per gli immigrati che chiedono o rinnovano il permesso di soggiorno. Sulla questione interviene anche Italo

Bocchino (An): «Nessun intento razzista. Una tassa sul permesso di soggiorno è già prevista in molti paesi europei».

A contestare aperta-



Sopra, il ministro Carlo Giovanardi. A lato, il presidente della Camera Gianfranco Fini mentre incontra alcuni immigrati

mente il Carroccio è il ministro delle Politiche comunitarie e fedelissimo di Fini, Andrea Ronchi, che definisce «inaccettabile» e una «follia»

la proposta avanzata dal partito di Bossi. La replica più stizzita a Fini parte invece dalla Lega, che nel disegno di legge sulla sicurezza approvato dalla commissione Giustizia del Senato (ma non ancora discusso dall'aula) aveva inserito una tassa di 200 euro per ottenere il permesso di soggiorno. «Nelle nostre proposte non è presente nessuna discriminazione» assicura il deputato del Carroccio, Claudio D'Amico, che bolla come «demagogiche» e «strumentali» le reazioni del centrosinistra e ricorda al presidente della Camera che i costi per la gestione dell'immigrazione «ricadono totalmente» sulla fiscalità generale.

Parole che fanno saltare sulla sedia il leader dell'opposizione. Walter Veltroni esprime «apprezzamento» per lo stop giunto dalla terza carica dello Stato e attacca la maggioranza: «Per l'emendamento sugli immigrati vale esattamente quello che ha detto il presidente Fini. Si tratta evidentemente di una misura discriminatoria e con venature razziste» taglia corto il segretario del Pd. Al coro si aggiunge anche Livia Turco («Quelle della Lega sono norme razziste e discriminatorie, che avranno l'effetto di alimentare la clandestinità e l'insicurezza») mentre Savino Pezzotta (Unione di Centro) parla di misure «vessatorie» e denuncia un inaccettabile «accanimento terapeutico della Lega nei confronti degli immigrati» e il verde Paolo Cento vorrebbe garantire agli extracomunitari «strumenti di resistenza fiscale».

Gabriele Rizzardi

TRA LE PROPOSTE ANTI-CRISI

Lavoro, in arrivo la cassa integrazione su base regionale

ROMA In arrivo una cassa integrazione in deroga regionalizzata e l'obbligo di accettare un lavoro o un percorso di formazione per avere un sostegno al reddito. Sono le novità sugli ammortizzatori sociali contenute in emendamenti dei relatori di maggioranza al decreto anti-crisi presentati ieri alla Camera. Ancora una volta nessuno stanziamento aggiuntivo. La proposta è quella di prevedere che i decreti di concessione della cassa integrazione in deroga possano prevedere trattamenti modulati e differenziati in funzione di interventi inte-

grativi a livello regionale o locale o per un'armonizzazione delle misure. L'emendamento prevede inoltre una «stretta», definendo in modo più vincolante che la concessione dei benefici sarà legata alla disponibilità ad accettare offerte di lavoro. I primi commenti, provenienti dal Friuli Venezia Giulia, sono positivi. «L'emendamento al decreto Anticrisi, nella parte relativa agli ammortizzatori sociali - sostiene il capogruppo della Lega Nord Danilo Narduzzi - è una forma di federalismo che, senza voler togliere nulla a nessuno, consentirebbe una migliore modulazione delle risorse».



Gianfranco Moretton

Un giudizio «positivo, ma ad alcune condizioni», è stato espresso anche dal capogruppo del Pd, Gianfranco Moretton: «È positivo prevedere una cig differenziata, considerato che sicuramente il numero dei cassintegrati aumenterà, le risorse dello Stato non sono sufficienti e ci sarà quindi bisogno di cofinanziamenti da parte delle Regioni. Ma il giudizio può essere positivo solo se il trattamento dell'ammortizzatore sociale sarà uguale per tutti in tutte le Regioni d'Italia, senza discriminazione alcuna, ed anche se questo trattamento potrà essere esteso a quelle piccole aziende che oggi sono escluse».

POLITICA E INTERNET

In Sardegna le elezioni finiscono su «Facebook»

CAGLIARI Si sposta su internet la campagna elettorale per le regionali in Sardegna del 15 e 16 febbraio. Accanto ai siti personali dei candidati presidenti e consiglieri o di partiti e movimenti, il dibattito politico si tiene sulle pagine di Facebook. Sul social network vengono riportate notizie sui candidati governatori e sugli appuntamenti elettorali, ma soprattutto sono stati creati gruppi di sostegno o contro questo o quel candidato, sia esso delle coalizioni più forti sulla carta o delle formazioni «minori». A guidare il tam tam su Facebook è Renato Soru (centrosinistra), che tra i politici italiani conta il maggior numero di

sostenitori (10.560 iscritti ad oggi). Attorno alla figura del presidente della Regione uscente, che non ha un proprio profilo privato, sono stati creati 97 gruppi, alcuni dei quali propongono il nome di Soru come prossimo leader nazionale del Pd e candidato alla presidenza del Consiglio. Il candidato del centrodestra, Ugo Cappellacci ha, invece, un profilo personale a cui si aggiungono 17 gruppi, per lo più di sostegno. Il più numeroso conta 1.836 iscritti, mentre in questi giorni compaiono gli inviti per l'apertura della campagna elettorale con Silvio Berlusconi in programma oggi pomeriggio alla Fiera di Cagliari.

Vaticano in campo per dare «uno stipendio alle casalinghe»

ROMA Un fisco più equo e lo stipendio alle casalinghe. La Chiesa scende in campo con le sue proposte per superare la crisi economica e chiede al governo di varare il «coefficiente familiare» e riconoscere il lavoro della molte donne che, prendendosi cura di bambini e anziani, fanno risparmiare allo Stato una montagna di quattrini in servizi.

«Le famiglie e le loro associazioni devono essere interlocutori della politica ed è bene che i politici conoscano le possibili ricadute delle loro scelte, si confrontino con i diretti interessati e ascoltino le loro necessità di accesso alla casa, di un lavoro non precario», ha detto il cardinale Ennio Antonelli, presidente del Pontificio consiglio per la Famiglia, presentando il prossimo Incontro Mondiale delle famiglie che si terrà a Città del

Messico dal 14 al 18 gennaio. «È importante applicare equità nel prelievo fiscale alle famiglie, un riconoscimento dovuto a chi reca beneficio all'intera società». Il cardinale sottolinea l'assurdità dell'assenza di alcun vantaggio economico a favore delle madri rispetto alle colf. «Perché non si capisce come possa valere di meno se svolto da una madre anziché da una colf: quest'ultima entra nel Pil mentre l'altra non è considerata per nulla», ha aggiunto Antonelli, sollecitando il riconoscimento di un diritto, già concesso da altri paesi.

L'attuale crisi economica sta già colpendo e colpirà secondo tutti gli analisti in primis le donne che spesso svolgono lavori precari e, proprio per il doppio triplo lavoro fuori e dentro casa, difficilmente arrivano all'età della pensione senza contare su una continuità con-

tributivo. «Tra le testimonianze che verranno presentate ci saranno anche quelle delle famiglie povere di paesi in via di sviluppo e non mancheranno riferimenti generali alle esigenze di incoraggiare politiche familiari non solo per la famiglia ma con la famiglia e le associazioni familiari», spiega Antonelli. Temi come la casa, il lavoro, la libertà effettiva di istruzione, la salute, i tempi di lavoro e il lavoro domestico saranno affrontati da specialisti provenienti da ogni parte del mondo, cercando di far emergere prospettive che favoriscano la tutela delle famiglie. Parole condivise da Barbara Saltamartini, responsabile pari opportunità di An. «È necessario riconoscere valore non solo sociale ma anche economico del lavoro di cura svolto dalle donne del nucleo familiare», dice.

IL CDA DEL GRUPPO FRANCO-OLANDESE DÀ IL SUO AVALLO

Alitalia, via libera Air France all'accordo

Alla Camera spunta un emendamento della Lega a favore di Malpensa

gnia di bandiera italiana al posto dei francesi. Una portavoce del gruppo tedesco ha detto che «i contatti continuano e sono in corso anche in queste ore. Abbiamo presentato una proposta di collaborazione nel quadro di StarAlliance, non un'offerta, ma la possibilità di presentare un'offerta c'è ancora».

La partita per Malpensa intanto si è spostata in un'altra sede. I deputati leghisti hanno preparato un emendamento da inserire nel decreto legge anticrisi in corso d'approvazione al Parlamento. Si tratta di una proposta a firma dei relatori al dl all'esame delle commissioni Bilancio e Finanze della Camera che chiede al ministro delle Infrastrutture, di concerto con gli

Esteri, di raggiungere in 30 giorni dall'entrata in vigore del provvedimento «accordi bilaterali nel settore aereo al fine di ampliare il numero dei vettori ammessi a operare sulle rotte nazionali internazionali ed intercontinentali».

In pratica una norma che rende immediatamente attuabile la liberalizzazione degli scali, come richiesto anche dal presidente della Provincia di Milano Filippo Penati che assieme ai circa 60 rappresentanti delle istituzioni, del mondo economico lombardo e dei sindacati ha inviato al presidente del Consiglio Silvio Berlusconi un Manifesto per lo sviluppo di Malpensa con il quale si chiede l'immediata liberalizzazio-

ne dei diritti di volo e misure urgenti di «affinché continui l'attività Cargo fino all'inizio della piena operatività del nuovo operatore». Lo stop previsto per le attività Cargo previsto per il prossimo 13 di gennaio - rileva Penati - rischia di far saltare 1.500 posti di lavoro, indotto compreso.

Se il futuro di Malpensa è incerto, anche i lavoratori di Fiumicino non sono tranquilli. Ieri nell'hub romano si è tenuta una nuova assemblea dei lavoratori Alitalia, indetta dalle segreterie nazionali Filt Cgil, Fit Cisl, Uil Trasporti e Ugl Trasporti. Le quattro sigle protestano contro le «numerosissime situazioni di violazione degli accordi da parte di Cai».

«Siamo in assemblea - di-

ce Silvano Bernacchia, della Filt Cgil - perché non sono stati rispettati gli accordi sottoscritti a Palazzo Chigi. Chiediamo che Cai faccia una rivisitazione delle scelte effettuate finora sui criteri di assunzione, le eternalizzazioni e che il sottosegretario Letta, che si è fatto garante, possa far rispettare gli accordi firmati il 31 ottobre scorso». In assenza di segnali nelle giornate del 12 e del 13 gennaio, conclude il sindacalista, «ci sarà una mobilitazione generale su tutto il territorio nazionale». La decisione è stata presa dopo la lettera inviata dai sindacati al governo, che esprimeva «forti critiche» sull'avvio della nuova compagnia fissato per il 13 gennaio.

I SINDACATI

«Troppe violazioni pronti a scioperare»



Jean Cyril Spinetta

è ora legata ad un emendamento al ddl anticrisi presentato dalla Lega per tutelare lo scalo varesino.

Le porte per Lufthansa non sono ancora ufficialmente chiuse: l'aerolinea tedesca ha tempo fino a lunedì per presentare una controfferta che le permetta di entrare nel capitale della nuova compa-

IL PICCOLO

fondata nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**

Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** (responsabile),
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianluca Nonino, Massimo Panica, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardoni, Adriano Luci, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Benani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo - Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita) € 256,10 - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (Iviva), Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 9 gennaio 2009

è stata di 43.300 copie.

Certificato n. 6481 del 4.12.2008



Responsabile trattamento dati
(D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
PAOLO POSSAMAI

VERTICE
BILATERALE

Il ministro degli Esteri siglerà nella capitale croata un memorandum di cooperazione economica, ma con un'attenzione particolare anche agli esuli e alle minoranze

Frattini in Croazia per un patto sull'Alto Adriatico

Il ministro lunedì a Zagabria incontra Mesic e Sanader. Il nodo dell'adesione all'Ue

di ALESSIO RADOSSI

TRIESTE Un memorandum di cooperazione bilaterale fra Italia e Croazia che preveda la creazione di un «Polo di sviluppo dell'Alto Adriatico» nei settori industria, ambiente, energia, infrastrutture, trasporti, agricoltura, università e ricerca. Un «coordinamento» presieduto dai ministri degli Esteri dove possono trovare spazio anche i temi relativi agli esuli e alle minoranze. Un tema delicato, per il quale si cerca di sanare le ferite del passato, che ha visto dopo la Seconda guerra mondiale una buona fetta della popolazione italiana lasciare l'Istria, il Quarnero e la Dalmazia.

E' questo il piatto forte della visita che il ministro degli Esteri Franco Frattini farà in Croazia lunedì prossimo. Un memorandum italo-croato analogo a quello siglato fra Italia e Slovenia nel 2007, ma che punta a confluire in un dialogo a tre, fra Roma, Zagabria e Lubiana, per la promozione delle politiche coordinate a favore dello sviluppo di quest'area-crocevia nella Nuova Europa.

Frattini lunedì incontrerà tutti i vertici dello Stato croato: dal presidente della Repubblica Stjepan Mesic al premier Ivo Sanader, dal ministro degli Esteri Gordan Jadrnčević al presidente del parlamento Luka Bebić. In serata, Frattini si recherà a Pola, dove avrà un incontro con la comunità italiana.

Ma il tema chiave dei colloqui di Zagabria sarà ovviamente l'adesione di Zagabria all'Unione europea. La Croazia punta a chiudere i negoziati entro il 2009, e l'Italia è certamente uno degli sponsor principali. Si attende quindi una formalizzazione dell'adesione tra il 2010 e il 2011. Ma c'è il veto della Slovenia, che nelle scorse settimane ha posto una sorta di *aut aut* alle diplomazie di Bruxelles: o viene risolto il

contenzioso sul confine marittimo nel Golfo di Pirano, oppure Lubiana bloccherà l'ingresso dei vicini croati nella grande famiglia europea. Il nodo confine potrebbe quindi rallentare, e di molto, il cammino di Zagabria, che tuttavia è chiamata anche a un impegnativo percorso di riforma nel settore della Giustizia e alle ristrutturazioni nel comparto dei cantieri navali con lo smantellamento degli aiuti di Stato al settore.

Difficile che non si accenni, nel corso dei colloqui tra Frattini, Mesic e Sanader anche alla riconciliazione fra i tre Capi di Stato: un'iniziativa che dopo le aperture del presidente croato, ha visto un inatteso stop da parte dell'omologo sloveno Danilo Türk.

Ma il capitolo economico resta quello preponderante. L'Italia rappresenta il principale partner economico della Croazia (primo fornitore e primo acquirente) con un interscam-

bio commerciale che, nel 2007, ha superato i 4 miliardi di euro. In crescita sono anche le esportazioni italiane (+3,5%, oltre 2,8 miliardi, principalmente macchinari e beni di consumo) mentre le importazioni hanno registrato un calo del 10,8% (1,4 miliardi). Tale tendenza si è confermata anche nel primo semestre del 2008 con esportazioni italiane in crescita del 13,1% (1,6 miliardi) e le importazioni in calo (-2,9%, 678 milioni di euro).

Il mercato croato offre notevoli opportunità d'investimento agli imprenditori italiani, principalmente legate al processo di privatizzazione in atto. I comparti agro-alimentare, manifatturiero, turistico, dell'energia, cantieristico ed edile presentano notevoli prospettive di espansione. Altro settore in forte sviluppo è quello delle infrastrutture in considerazione dell'ambizioso piano di sviluppo delle reti di trasporto ed energetiche che il governo croato sta elaborando.



Il ministro degli Esteri Franco Frattini

L'INTERVISTA

Romano: la pacificazione non si fa con i pellegrinaggi

L'ambasciatore ritiene che il futuro di Italia, Croazia e Slovenia va vissuto nell'Unione europea

di MAURO MANZIN

TRIESTE Dopo il crollo del Muro di Berlino, la fine della Cortina di ferro e la dissoluzione dell'ex Jugoslavia è solamente la «cornice» europea quella in grado di reggere il peso dei nuovi assetti geopolitici. L'ambasciatore Sergio Romano non critica la posizione espressa dal presidente della Repubblica slovena, Danilo Türk sull' inutilità di un discorso di riconciliazione tra Roma e Lubiana quando entrambe sono parte integrante della grande casa europea. Anzi ribadisce che la «diplomazia non si fa con i pellegrinaggi». Per quanto riguarda il silenzio dello stesso Türk sul dramma delle foibe Romano rimanda la domanda al presidente della Repubblica di Slovenia.

Ambasciatore Romano come valuta le dichiarazioni del presidente sloveno Türk dopo la proposta del capo dello Stato croato di avviare un processo di riconciliazione tra Italia, Croazia e Slovenia alla luce dei tragici fatti della Seconda guerra mondiale?

«Ho l'impressione che ci siamo infilati in un labirinto in cui non è per nulla necessario infilarsi. Non credo che sia necessario chiedersi reciprocamente per-

dono. La tesi del capo dello Stato della Slovenia mi sembra assolutamente perfetta. Slovenia e Italia sono nell'Unione europea, la Croazia è un Paese candidato e verrà ammessa nell'Ue non certo sulla base di cerimonie di riconciliazione o di reciproche espressioni di perdono. Verrà ammesso sulla base di altri criteri visto che è già considerata potenzialmente un candidato e nessuno le vuol fare l'esame del sangue».



L'ambasciatore Sergio Romano

Ho l'impressione che ci siamo infilati in un labirinto in cui non era necessario andarsi a posizionare

hanno ormai caratteristiche simili. Non mi pare che ci sia in nessuno di questi tre Paesi un risorgere di nostalgie per il passato che li ha coinvolti. Per cui ba-

sta. Chiuso». **Perché però poi il presidente sloveno Türk chiede all'Italia una maggiore attenzione verso i crimini fascisti riferendosi ai campi di prigionia di Gonars e di Arbe e non fa alcun cenno al dramma delle foibe?**

«Non lo so, questo dovrebbe chiederlo la prima parte della dichiarazione del presidente sloveno mi è sembrata impeccabile e ho anche detto che ritengo questo tipo di cerimonie non particolarmente utili. Questi tre Paesi hanno avuto le esperienze che sappiamo. Ne sono usciti, tutto sommato in tempi diversi ma piuttosto bene perché i loro regimi adesso sono democratici, c'è una sorta di affinità determinata oltretutto dal fatto che la storia non è solo composta da brutte pagine ma anche a volte di altre pagine, la vicinanza crea collegamenti per la consanguineità e

La Slovenia e la Croazia hanno avuto le esperienze che tutti conosciamo ma ne sono uscite entrambe molto bene

«Io credo che lo abbia già fatto e che se qualcuno non l'ha ancora fatto è in ritardo sui tempi».

crea mille rapporti di varia natura e di vario genere. E per di più questi Paesi si ritroveranno tutti all'interno dell'Unione europea. Allora questi pellegrinaggi non appartengono alla vera diplomazia».

Però la Slovenia ha visto il voto al processo di adesione della Croazia all'Unione europea per la questione relativa alla definizione bilaterale dei confini...

«Beh, questo è un altro discorso. Non ha niente a che fare con il passato. Anche la Francia per molto tempo era contraria all'ingresso della Spagna nella Comunità europea, come si chiamava allora, per ragioni soprattutto di flotta peschereccia, di problemi marittimi. Ma poi quei problemi sono stati negoziati e sono stati risolti. Ed è giusto che si negozi di problemi marittimi anche tra Slovenia e Croazia e che il tutto venga risolto bilateralmente prima ancora di porre il problema all'Unione europea, ma questo è un discorso solo politico fra Paesi che possono avere interessi diversi, ma se c'è la volontà di risolverli un compromesso lo si trova».

Trieste saprà metabolizzare i 40 giorni dell'occupazione titina?

«Io credo che lo abbia già fatto e che se qualcuno non l'ha ancora fatto è in ritardo sui tempi».

SALDI -50% IN 24 RATE

Chateau d'Axe®
CASA

NEI NEGOZI CHATEAU D'AXE CI SONO I SALDI* TANTE PROPOSTE SCONTATE FINO AL 50% E IN PIÙ SI PUÒ SCEGLIERE DI ACQUISTARE TUTTO DILAZIONATO IN 24 RATE SENZA ACCONTO E SENZA INTERESSI TAN E TAEG 0%

Alfa in vera pelle come foto	prezzo listino	prezzo saldo	24 rate da
Divano 3 posti con 2 postazioni relax 220 cm	2.000€	1.000€	41,67€

Pronta consegna fino ad esaurimento scorte.

IN PIÙ SCOPRI NEI NEGOZI CHATEAU D'AXE IL PROGRAMMA BENESSERE E OTTieni UNO SCONTO DEL 25% SULLA TUA PROSSIMA VACANZA

UDINE: Martignacco Tel. 0432-401520

UDINE: Tavagnacco Tel. 0432-660234

RITROVA IL TUO BENESSERE
SCEGLI I SALDI CHATEAU D'AXE

DOSSIER WHY NOT
SPUNTANO I VELENI

Duro giudizio sulle toghe di Salerno e Catanzaro:
«Hanno difeso in modo acritico l'operato di De Magistris»

Alfano: via i pm dello scontro tra procure

Il Guardasigilli chiede al Csm il trasferimento di sette giudici

ROMA Non possono più rimanere al loro posto i magistrati protagonisti dello scontro tra le procure di Salerno e Catanzaro giocato sulle inchieste avviate all'ex pm di Catanzaro Luigi De Magistris: hanno compiuto atti abnormi, violato i loro doveri e le leggi; insomma, hanno tenuto comportamenti, che hanno suscitato «clamore» e «scandalo», «incompatibili» con il loro ruolo. E per questo che il ministro della Giustizia Angelino Alfano, avviando l'azione disciplinare nei loro confronti, ha chiesto al Csm per sei di loro il trasferimento in via d'urgenza ad altra sede e funzioni; e una misura ancora più severa per il procuratore di Salerno Luigi Apicella: la sospensione dalle funzioni e dallo stipendio insieme al collocamento fuori dal ruolo della magistratura.

Un'iniziativa quasi contemporanea a quella assunta dallo stesso procuratore di Salerno, che a sorpresa ha ricusato la sezione disciplinare del Csm, chiamata oggi a decidere sul suo trasferimento d'ufficio (anche questo d'urgenza), chiesto dal procuratore generale della Cassazione Vitaliano Esposito. Il tribunale delle toghe non può giudicarlo - è la sua tesi - perché davanti a loro lui stesso deve rispondere di aver fatto proprie «accuse allusive» e «giudizi denigratori» su decisioni della stessa sezione



Il ministro Angelino Alfano

disciplinare. E se il «difensore» di Apicella davanti al Csm, Stefano Racheli, bolla come «temerarie» le nuove accuse mosse dal ministro, il presidente dell'Anm Luca Palamara prende atto che «il sistema istituzionale ha dimostrato di avere gli anticorpi».

Alfano ha usato dunque la mano pesante, colpendo tutti i protagonisti dello scontro tra i due uffici giudiziari: per la procura di Salerno, oltre ad Apicella, i due sostituti Gabriella Nuzzi e Dionigio Versani, che hanno disposto il sequestro

La vicenda

L'INCHIESTA WHY NOT

Avviata nel 2007, riguarda un presunto Comitato d'affari, composto da esponenti politici, imprenditori e funzionari dei servizi segreti, che avrebbero gestito illecitamente finanziamenti statali e comunitari. Inizialmente condotta dal pm Luigi De Magistris, è avvocata il 20 ottobre 2007. Circa 100 le persone indagate, tra cui l'ex premier Prodi e l'ex guardasigilli Mastella, le cui posizioni sono state poi archiviate

LO SCONTRO TRA PROCURE

A dicembre la procura di Salerno dispone il sequestro del fascicolo Why Not e indaga otto magistrati di Catanzaro accusati di aver ostacolato il pm Luigi De Magistris nella conduzione dell'inchiesta. La Procura di Catanzaro indaga sette magistrati di Salerno, tra cui anche il procuratore Apicella, per i reati di abuso e interruzione di pubblico ufficio, e blocca con un provvedimento di controrequisito gli atti dell'inchiesta Why Not

LA RICHIESTA DI ALFANO

Ieri il guardasigilli chiede il trasferimento di sede e di funzione per sei magistrati di Salerno e Catanzaro e la sospensione dalle funzioni e dallo stipendio per il procuratore di Salerno, Luigi Apicella. I magistrati di Salerno colpiti dal provvedimento sono i sostituti procuratori Gabriella Nuzzi e Dionigio Versani, mentre quelli di Catanzaro sono il pg Enzo Jannelli, i sostituti Alfredo Garbati, Domenico De Lorenzo e Salvatore Curcio

ANSA-CENTIMETRI

RICUSAZIONE

Mossa a sorpresa del procuratore Apicella: «Accuse infondate, quella commissione non può giudicarmi»

del fascicolo Why not e le perquisizioni a carico dei loro colleghi calabresi; per la procura di Catanzaro, il Pg Enzo Jannelli e i sostituti

Alfredo Garbati, Domenico De Lorenzo e Salvatore Curcio, che hanno reagito con il contro-sequestro degli stessi atti e mettendo sotto inchiesta a loro volta i pm di Salerno.

Su tutti loro già pende una procedura di trasferimento da parte della Prima Commissione del Csm, ma le misure chieste dal ministro, se accolte, saranno immediatamente operative.

L'atto di accusa più duro è però per i magistrati salernitani: hanno dimostrato «un'assoluta spregiudicatezza» nell'esercizio delle

loro funzioni, «un'assenza del senso delle istituzioni», e hanno interpretato in maniera «distorta» il loro ruolo. E a provarlo è anche «l'abnormità» dei provvedimenti di perquisizione e sequestro, disposti non per cercare prove, ma nell'ottica di una «acritica difesa di De Magistris»; si perché il vero scopo dell'indagine della procura di Salerno - nata da esposti dell'ex pm di Catanzaro che è stato sentito, nota il ministro, 65 volte - era, «riceverebbe in una prospettiva non neutrale» i processi avvocati a De

Magistris e dimostrare l'illeceità delle iniziative disciplinari a suo carico. Tant'è che alle sue dichiarazioni è stata attribuita «decisiva rilevanza, senza alcun vaglio critico». La responsabilità maggiore il ministro l'attribuisce ad Apicella, perché come capo della procura di Salerno non ha esercitato il suo potere di controllo: la sua «credibilità» ha subito un «vulnus» tale «da renderlo incompatibile con l'esercizio di qualsiasi funzione all'interno della magistratura».

Atto «abnorme» per Alfano è anche il contro-sequestro disposto dai pm di Catanzaro: reagendo in questo modo a quella che ritenevano una perquisizione ingiusta, anziché ricorrere alle «legittime forme di contestazione previste dall'ordinamento», e mettendo sotto inchiesta i loro colleghi di Salerno - invece di astenersi - hanno dimostrato «scarso equilibrio». Per questo sono «incompatibili» con il loro ruolo. E il «clamore» suscitato dalla loro stessa condotta «imponesse il trasferimento ad altra sede».

» IN BREVE

AVEVA RITIRATO LA PENSIONE
Napoli, disabile rapinata
muore per lo spavento

NAPOLI Lei scappava con la pensione in tasca a bordo della sua carrozzella elettrica, i banditi la inseguivano sopra una moto. Felicia Castanieri, disabile di 50 anni, è stata raggiunta, picchiata e rapinata a Casandrino. Subito dopo si è accasciata per lo spavento. Ed è morta d'infarto. Ora è caccia ai malviventi, che hanno agito con casco integrale. E senza alcuna pietà. La donna, che soffriva anche di un'insufficienza respiratoria ed era invalida da quando aveva nove mesi a causa della poliomielite, era molto conosciuta in quel paesone di 12 mila abitanti per la sua attività sociale a favore dei disabili. Era uscita ieri mattina per andare a prelevare all'ufficio postale la pensione, un migliaio di euro. Quando si è accorta di essere seguita ha cercato di mettersi in salvo entrando in un cortile. Poco dopo la drammatica aggressione.

MORTI DUE OPERAI

Lavoro, altre due vittime
a Trapani e a Messina

TRAPANI Ancora due vittime sul lavoro. Un operaio di 40 anni, Mimmo Iovino, è morto ieri rimanendo stritolato in un ingranaggio nello stabilimento per l'inscatolamento di tonno «Castiglione» di San Cusumano, nei pressi di Erice. Carabinieri e ispettori dell'Ausl di Trapani hanno ricostruito la dinamica del tragico incidente e inviato un rapporto alla magistratura.

A Villafranca Tirrena, in provincia di Messina, Leone Gringeri, 44 anni, operaio, è morto dopo essere precipitato dal tetto di una villetta mentre installava pannelli solari. Soccorso, l'uomo è deceduto qualche ora dopo al policlinico di Messina. Indagini sono in corso per verificare la regolarità dei lavori.

SANREMO

Uccise l'ex a coltellate:
condannato a 16 anni

SANREMO È stato condannato a 16 anni e 8 mesi di reclusione, più altri 5 anni di detenzione in un istituto di custodia e di cura, Luca Delfino, che l'8 agosto 2007 uccise in pieno giorno per strada a Sanremo, con una quarantina di coltellate, l'ex fidanzata Antonella Multari che l'aveva lasciato. Alla lettura della sentenza la madre della vittima, Rosa Tripodi, è stata colta da malore dopo aver esclamato: «Me l'hanno ammazzata una seconda volta. La vita di mia figlia vale solo 16 anni!». Il padre, Rocco, ha definito «una vergogna» la legge che prevede il rito abbreviato ed ha invitato a «farsi giustizia da soli».

Ancona, va in prescrizione l'indagine sulla vendita di un'area del porto

ANCONA La procura di Ancona ha chiesto al gip l'archiviazione per prescrizione dei termini dell'indagine sulla vendita dell'area portuale ex Ccs di Ancona, nella quale il sindaco pd Fabio Sturani era indagato per corruzione. La richiesta riguarda anche gli altri coindagati. Lo ha confermato il procuratore capo Vincenzo Luzzi.

L'ipotesi accusatoria era che Sturani avesse caldeggiato la compravendita dell'area, di proprietà di

una società facente capo all'imprenditore Alberto Rossi, indagato in concorso, in cambio di contributi (circa 33.500 euro) per le campagne elettorali del 2001 e del 2006. L'area era stata acquistata dalla società Anconambiente, e destinata a stoccaggio di rifiuti. Il sindaco, che per ora ha preferito non fare commenti, aveva sempre respinto gli addebiti, e il 7 marzo scorso aveva sostenuto un interrogatorio di tre ore. Un altro capitolo dell'inchiesta

riguardava un finanziamento di 180 milioni di lire concesso dalla Regione alla Ccs per realizzare un'area di sosta attrezzata al servizio del porto, area che invece non sarebbe stata fatta. Per questo Sturani e l'imprenditore Rossi, ex titolare della Ccs e del terreno sono stati accusati di truffa ai danni della Regione (che ha preteso da Anconambiente i 111 mila euro stanziati) di malversazione. Con le nuove norme di legge, il termine della pre-

scrizione è sceso da dieci a sei anni, e secondo quanto si è potuto ricostruire i magistrati inquirenti (Luzzi e il sostituto Paolo Gubellini) avevano chiesto una proroga dell'inchiesta, scaduta a dicembre, anche per accertare l'eventuale sussistenza di fatti successivi a quelli oggetto di indagine che potessero far spostare in avanti i termini della prescrizione. Ora starà al gip decidere se accogliere o meno la richiesta di archiviazione.

LA TRAGEDIA SULL'ACONCAGUA: SALVI GLI ALTRI DUE ALPINISTI

Ande, morta un'italiana e la guida

MILANO È Elena Senin l'alpinista italiana che ha perso la vita sulle nevi andine dell'Aconcagua durante una spedizione. La donna, 38 anni, è morta quando il gruppo ha perso l'orientamento nella tempesta di neve scoppiata improvvisamente durante il ritorno alla base del picco più alto d'America.

Nella sventurata spedizione ha perso la vita anche la guida argentina, Federico Campanini, che aveva guidato i quattro alpinisti italiani. Marina Attanasio e Mirko Affasio, dopo essere stati bloccati a 6000 metri, nella Cordigliera delle Ande, sono stati ricoverati all'ospedale italiano di Mendoza.

Il più grave è il terzo superstite, Matteo Refrigerato, 35 anni, che si trova nel campo base «Independencia» e sarà trasportato a valle quando le sue condizioni si stabilizzeranno. «Marina è in buone condizioni mentre Marco è più provato», ha raccontato il marito di Antonella Targa, l'alpinista che si è salvata per un miracolo: durante la spedizione si era sentita poco bene ed è riscesa poco prima che arrivasse la tempesta di neve. Gli scala-



L'alpinista che ha perso la vita sull'Aconcagua Elena Senin, e, sotto, da sinistra Mirko Affasio e Matteo Refrigerato

tori avevano quasi raggiunto la cima dell'Aconcagua quando la furiosa tempesta li ha costretti a tentare il rientro.

Ma, viste condizioni climatiche, che hanno fatto scendere la temperatura a 20 gradi sotto zero, hanno deciso di scegliere una via più rapida ma anche più pericolosa. Disorientati e semicongelati hanno smarrito il sentiero: durante il percorso Elena ha avuto la peggio.

I circa 50 soccorritori argentini che sono saliti sulla cima argentina per salvare gli alpinisti hanno avuto «un comportamento eroico», ha detto il console italiano a Mendoza, Pietro Tombaccini, sottolineando il coraggio della squadra che ha recuperato il gruppo intrappolato nel «Ghiacciaio dei polacchi», nello stesso punto in cui una settimana fa aveva perso la vita uno scalatore tedesco. Il console ha precisato che la squadra di salvataggio ha «messo a rischio la vita e alcuni hanno anche avuto problemi di congelamento», visto che l'operazione è iniziata ieri pomeriggio e si è protratta nella notte, con temperature anche più rigide dei 25 gradi sottozero.

PIÙ SALDI
ALLE FAMIGLIE ITALIANE.

CI PENSA NICO: SCONTI FINO AL 50%

DOMANI APERTO
Orario: 10.00-12.30 / 15.00-19.30

CHIOPRIS - VISCONI (UD)
Strada Prov. Palmarina per Palmanova

nico
abbigliamento calzature

NUMERO VERDE
(800-553311)
www.nico.it

IL CONFLITTO IN MEDIO ORIENTE



Un gruppo di palestinesi brucia la bandiera israeliana per protestare contro l'offensiva a Gaza



Un gruppo di soldati israeliani impegnati in un'azione nell'area di Gaza

Gaza, Hamas e Israele dicono di «no» alla tregua
Onu: civili palestinesi radunati in casa e poi uccisi

ROMA Sia lo Stato d'Israele che Hamas considerano lettera morta la risoluzione che l'altra notte il Consiglio di sicurezza ha approvato con la sola astensione degli Usa, nella quale si chiedeva la fine immediata dei combattimenti e l'apertura delle vie al flusso degli aiuti. «Non ci riguarda», ha detto un dirigente di Hamas e la guida della diplomazia israeliana Tzipi Livni ha fatto sapere che Israele «agisce solo in base dei propri interessi».

Un doppio schiaffo in faccia dell'Onu, mentre la Casa Bianca, pur ribadendo la sua «preoccupazione» per la situazione umanitaria a Gaza, è tornata a ripetere che «la situazione non migliorerà fin quando Hamas non smetterà di lanciare razzi su Israele». Condoleezza Rice ha detto che la responsabilità di troppe vittime a Gaza è di Hamas: «Sfrutta volentieri la popolazione civile come scudo umano». Una precisazione anche da parte di Barak Obama: «Non ho mai detto che tratterò con Hamas», smentendo la notizia in proposito diffusa

dal quotidiano britannico «The Guardian». Ma gli sforzi diplomatici continuano con l'arrivo di Abu Mazen al Cairo e con la presidenza ceca dell'Ue che invita a evitare «un'ulteriore escalation della violenza». Partono per il Medio Oriente inoltre le missioni del ministro degli Esteri tedesco Frank-Walter Steinmeier e del segretario della Nato Jaap de Hoop Scheffer, ma sembra scemato l'ottimismo

Continuano gli sforzi diplomatici con Abu Mazen che va al Cairo e l'attività dell'Unione europea

nessimo diffuso due giorni fa in seguito all'iniziativa franco-egiziana. Il premier Ehud Olmert ha confermato ieri che la tregua di 3 ore resta in piedi, ma diversi testimoni sostengono che i carri armati hanno anche ieri colpito gli edifici pubblici a Jabaliya nel corso del cessate il fuoco delle 12 al 15. Israele ha smentito però che ad uccidere l'altro giorno l'autista del camion

ne degli aiuti dell'Onu a Gaza fosse stata la pallottola israeliana: «Semmai sono stati i palestinesi». «L'esercito israeliano continuerà ad agire per difendere i civili israeliani e realizzare gli obiettivi affidatigli in questa operazione», ha detto Olmert. Il premeir israeliano ha inoltre ribadito che «lo Stato d'Israele non può accettare che alcun elemento esterno stabilisca i limiti del suo diritto di difendere i propri civili». Anche Hamas ha spiegato le sue ragioni con medesime argomentazioni: il portavoce dell'organizzazione palestinese Sami Abu Zuhri ha detto: «La risposta di Hamas alla iniziativa egiziana dipende solo se la tregua è nell'interesse palestinese» e riguardo alla risoluzione dell'Onu ha affermato: «Ciò in alcun modo significa la fine dei combattimenti, soprattutto alla luce delle dichiarazioni di Livni e del proseguimento dell'aggressione israeliana».

Hamas però ha inteso una serie di contatti e ha mandato ieri al Cairo un'altra sua delegazione per discutere della tregua. Oltre che con l'Egitto, Hamas tiene contatti anche con la Turchia, con il Qatar e con la Siria e Iran. Intanto, anche la Libia del colonello Gheddafi ha aggiunto la sua voce a quella di Hamas, inviando gli arabi a recarsi a Gaza per combattere a fianco dei palestinesi: «Gli arabi - ha detto il leader della Jamahirriya - devono aprire le porte ai volontari che vanno a combattere con i palestinesi».

Ma se la diplomazia deve ripartire praticamente da zero, è sul campo che la guerra sta svelando tutto il suo orrore. Un orrore che prende forma di accuse, precise, circostanziate, che i funzionari delle Nazioni Unite rivolgono al governo e alle forze armate israeliane. I fatti sono del 4 gennaio. Secondo l'Onu i soldati israeliani avrebbero detto a 110 civili palestinesi di rifugiarsi in un caseggiato di Zeitun. E quello stesso caseggiato, meno di 24 ore più tardi, «è stato ripetutamente colpito da colpi di artiglieria». Almeno 30 persone sono morte, e ancora una volta, tra le vittime ci sono molti

bambini. Dopo la strage nella scuola di Jabaliya e il camion di aiuti centrato da un missile giovedì durante le tre ore di tregua, l'accusa dell'Onu è un macigno politico per Israele. I funzionari delle Nazioni unite vanno oltre e parlano di «deliberato attacco contro i civili. Accuse mosse anche dall'associazione israeliana B'Tselem, che riferisce di altri episodi simili, con i soldati di Tsahal, l'esercito

governo e, ancora, della maggioranza dell'opinione pubblica, l'esercito israeliano ha negato l'attacco intenzionale e promesso un'inchiesta sull'accaduto. Ma intanto va avanti con le operazioni di terra che si sono spostate nei principali centri abitati della Striscia. E anche ieri il bilancio è stato pesantissimo. I caccia con la stella di Davide hanno compiuto almeno 50 incursioni e il bilancio delle vittime palestinesi è salito a 800 morti e più di 3250 feriti in quindici giorni di operazione Piombo Fuso. Da parte israeliana, i caduti sono 14. I combattimenti con i guerriglieri di Hamas sono stati molto intensi nella zona di Jabaliya. I colpi degli obici israeliani hanno anche centrato ieri sera gli studi di Gaza della televisione iraniana. Intanto, anche in seguito alle denunce della Croce Rossa Internazionale, la Corte suprema israeliana ha ordinato all'esercito di fornire «spiegazioni» sulle decisioni adottate in merito all'evacuazione dei feriti e all'assistenza ai civili.

Almeno cinquanta incursioni dei caccia con la stella di David
Le vittime sono oramai 800

to israeliano, che avrebbero più volte costretto i civili palestinesi ad ammassarsi in edifici rivelatisi poi trappole. Oltre all'orrore, c'è la difficoltà della vita sotto le bombe: l'Ufficio dell'Onu per il coordinamento degli aiuti umanitari (Ocha), dice che l'80% della popolazione di Gaza ha urgente bisogno di aiuti.

Insopportabile alle accuse e forte del sostegno del

Obama presenta la nuova Cia: «Ideali alti, stop alla tortura»
Il nuovo presidente promette lotta senza tregua al terrorismo però nel pieno rispetto dei valori

WASHINGTON L'America di Barack Obama terrà fede «ai suoi più alti valori e ideali» e farà la lotta al terrorismo senza ricorrere alla tortura, nel rispetto della Convenzione di Ginevra. Con poche parole pronunciate presentando i nuovi vertici della Cia e dell'apparato di intelligence, il successore di George W. Bush ha preso le distanze e sostanzialmente condannato la linea che il paese ha seguito negli anni dopo l'11 settembre 2001. A due giorni dal settimo anniversario dell'apertura della prigione di Guantanamo (i primi detenuti arrivarono nella base navale a Cuba l'11 gennaio 2002), Obama ha spiegato quale sarà la linea con cui intende affrontare «il mondo di sfide non convenzionali» che si è delineato in questi anni. Al nuovo direttore della Cia, l'italoamericano Leon Panetta, al prossimo Direttore nazionale dell'intelligence, l'ammiraglio Dennis Blair e al capo dell'antiterrorismo alla Casa Bianca, John Brennan, Obama ha detto di aver dato «un mandato chiaro». La direttiva è che non ci saranno torture e gli Usa rispetteranno le direttive internazionali sui prigionieri di guerra, «non solo perché è ciò che siamo come paese, ma anche perché alla fine questo ci renderà più sicuri e ci aiuterà a cambiare i cuori e le menti nella nostra lotta contro l'estremismo».

Un implicito e netto capo d'accusa contro il «waterboarding», le prigioni segrete, le intercettazioni clandestine e altri metodi usati dall'amministrazione Bush nella lotta al terrorismo. Una linea, quella della leadership uscente, che in questi giorni viene difesa in interviste soprattutto dal vicepresidente Dick Cheney, secondo il quale non c'è niente di cui scusarsi nella lotta al terrorismo, perché l'America non ha mai torturato e le scelte che sono state fatte hanno impedito che i terroristi colpissero ancora dopo l'11 settembre.



Barack Obama

Obama non è sceso nei dettagli di come intende combattere la sfida al terrorismo o di come farà a mantenere la promessa elettorale di chiudere Guantanamo e trasferire altrove i capi di al Qaeda che vi si trovano detenuti. Al momento, il messaggio che il nuovo presidente intende mandare è che l'intera gestione dell'intelligence sarà diversa. La scelta di Panetta, ex capo dello staff di Bill Clinton, va in questo senso. Il funzionario clintoniano non ha esperienza specifica di servizi segreti e alla Cia come a Capitol Hill sono molte le voci che si sono levate per criticare la mossa di Obama, ponendo le basi per rendere dura la vita di Panetta a Langley, il quartiere generale della Central Intelligence Agency alle porte di Washington.

«Voglio che sia chiara una cosa» ha detto Obama, in una conferenza stampa nella capitale con al fianco Panetta: il nuovo direttore sarà soprattutto una persona «che ha la mia piena fiducia». Dopo anni di polemiche per gli errori d'intelligence sulle armi di distruzione di massa di Saddam Hussein e dopo gli innumerevoli scontri tra Pentagono e Cia, Obama punta soprattutto sul fatto di avere capi delle spie di cui fidarsi.

ROMA «Alemanno Sionista Boia» recitava uno dei cinque grandi striscioni affissi nella notte dell'altro ieri a Ponte Lanciani a Roma, firmati Militia. Negli striscioni anche insulti per Riccardo Pacifici, presidente della Comunità Ebraica di Roma. Un altro striscione, affisso poco lontano, inneggiava alla vittoria di Hamas. Autore del gesto Maurizio Boccacci, 52 anni, militante di estrema destra. La sigla Militia l'ha inventata lui, dopo lo scioglimento del Movimento Politico Occidentale. Boccacci si è già reso noto per aver organizzato i presidi di solidarietà per l'ex SS Erich Priebke responsabile dell'eccidio alla Fosse Ardeatine e per aver portato la politica di destra all'interno delle curve. E ha

INSULTI ANCHE PER IL PRESIDENTE DELLA COMUNITÀ EBRAICA RICCARDO PACIFICI
Accuse di sionismo ad Alemanno
Affissi cinque striscioni contro il primo cittadino di Roma



compiuto infatti un gesto da stadio, più che politico. La Digos lo ha denunciato a piede libero per

violazione della legge Mancino contro la discriminazione razziale. Già ieri mattina il pre-

sidente della Regione Lazio Piero Marrazzo aveva incontrato il presidente dell'Ucei, Renzo Gattegna, Renzo Pacifici e il rabbino capo Riccardo Di Segni. Alla fine dell'incontro Pacifici ha annunciato che la Comunità ebraica di Roma denuncerà Giancarlo Desiderati e la Flaica Cub, che ha proposto il boicottaggio dei negozi degli ebrei: «Così come hanno fatto Cgil, Cisl e Uil, anche noi denunceremo il sindacato ricorrendo alla legge Mancino per l'istigazione all'odio razziale». Pacifici ha poi ribadito che «siamo pronti a lavorare su valori comuni di identità nazionale in nome della memoria di Umberto Terracini, uno dei padri della Costituzione». E sta invece una violenza non solo verbale quella che si è compiuta nel pomeriggio di ieri a Venezia. Cinque persone incappucciate hanno compiuto un blitz contro la sede di Mestre della compagnia marittima israeliana Zim Line. I cinque hanno spaccato la telecamera interna, rovesciato armadi e scaffali e imbrattando i muri di vernice rossa con le scritte «Israele boia», «Palestina Libera».

che permetta a Gerusalemme di dire che i flussi di armi verso Hamas non saranno più così facili. L'alternativa è che la situazione sfugga al controllo di entrambi i contendenti e che altri soggetti, in particolare l'Iran, intervengano per prolungare il conflitto.

Lucio Caracciolo

le precondizioni utili a un serio negoziato politico, il massimo che si può sperare oggi è una nuova tregua, da attuare probabilmente pochi giorni prima dell'ingresso di Obama alla Casa Bianca, basata sulla fine dei lanci di razzi di Hamas su Israele, sulla parziale riapertura della Striscia, quanto meno per fini umanitari, e su un graduale schieramento internazionale ai valichi di frontiera,

che permetta a Gerusalemme di dire che i flussi di armi verso Hamas non saranno più così facili. L'alternativa è che la situazione sfugga al controllo di entrambi i contendenti e che altri soggetti, in particolare l'Iran, intervengano per prolungare il conflitto.

Lucio Caracciolo

DALLA PRIMA
Striscia di Gaza, un vicolo cieco

Se una delle ragioni che hanno scatenato questa guerra è stata la necessità per il Labour di Barak e per Kadima, il partito della signora Livni, di recuperare

voti a destra, difficilmente lo scopo sarebbe oggi raggiunto. Sul fronte opposto, Hamas ha sicuramente subito colpi durissimi, molti dei quali sopportati direttamente dalla popolazione civile e non dai dirigenti dell'organizzazione, chiusi nei loro bunker sotterranei. Allo stesso tempo, appare molto improbabile che anche continuando per qualche settimana, l'offensiva militare israeliana possa distruggere Ha-

mas. E se anche lo facesse, chi metterebbe al suo posto? In teoria, i casi sono due: Gerusalemme torna a occupare Gaza oppure l'appalta a Fatah. Entrambe le condizioni sono impossibili. Israele non ha nessuna intenzione di accollarsi i disperati di Gaza e Abu Mazen non può, ammesso che lo volesse, tornare nella Striscia dietro i carri israeliani. In assenza del-

Deposito di brevetto dei ricercatori svizzeri Labo.

Publicità

Labo e le ricerche sulle Staminali Vegetali

Miscela di Cellule Staminali Vegetali Attive Labo

Dal 2005 Labo indaga sul modo di proteggere al meglio tutte le cellule della nostra pelle. Per la ricerca scientifica le cellule staminali sono un argomento di grande attualità per le loro proprietà intrinseche di agire sui tessuti che compongono il nostro organismo trasformandosi in cellule specializzate di vari tessuti e organi. Anche

le piante possiedono cellule staminali. Le cellule staminali vegetali sono cellule vegetali non differenziate il cui unico scopo è la riproduzione: si occupano quindi della riparazione e della crescita. L'aspetto che più ha interessato i ricercatori Labo è che in queste cellule è molto intensa l'attività proliferativa. Le cellule staminali vegetali utilizzate da Labo in una associazione sottoposta a deposito di brevetto svizzero, derivano da espianti di specie botaniche. Come una sorta di reazione di cicatrizzazione, nuove cellule si formano sulla superficie tagliata dell'espianto. Le cellule lentamente si dividono a formare una massa di cellule staminali, chiamata callo. Perché usare cellule staminali vegetali

attive per applicazioni sulla pelle e sul capello? Le cellule staminali vegetali contengono sostanze attive essenziali per la vita come proteine, lipidi, carboidrati, minerali e una frazione di altri componenti che possono contribuire a proteggere le cellule staminali e tutte le cellule dell'epidermide e del follicolo pilifero, ottenendo effetti sinergici utili a trattare le rughe e il diradamento.

Coltura in vitro di Cellule Staminali di origine vegetale

AVVIATA LA CONFERENZA DEI SERVIZI: INVESTIMENTO DA 1,8 MILIARDI DI EURO

Terza corsia A4, a dicembre i primi cantieri

Si parte con il tratto Quarto d'Altino-San Donà. Berlusconi l'8 febbraio inaugura il Passante di Mestre

Contratto dei 15mila De Anna offre il 3% Ma la Cgil non ci sta: «L'aumento proposto è inaccettabile»

TRIESTE Dopo una settimana di silenzio Elio De Anna risponde alla proposta della Cgil di aumentare del 6% le paghe dei 15mila dipendenti pubblici con la controproposta della Regione: il +3%. Distanze abissali riasunte in un immediato intervento dei segretari regionali della funzione pubblica Alessandro Baldassi e Giancarlo Valent che bocciano l'assessore al Personale giudicando «inaccettabile» la «sua» percentuale d'incremento degli stipendi. «Sembra che ci siano due De Anna - affermano i sindacalisti della Cgil - quello che faceva il presidente della Provincia di Pordenone, fortemente schierato a favore dell'as-



Elio De Anna

locità e ottimi risultati dalla riforma introdotta dalla legge 1 del 2006». Nel mirino di Baldassi e Valent c'è «un'inversione di rotta» espressa «dalla cancellazione dei 7 milioni a sostegno dell'integrazione dei servizi tra i Comuni, soldi garantiti da un formale accordo con la giunta precedente ma mai erogati dalla nuova, l'abolizione degli Aster, la volontà annunciata di abrogare le Comunità montane, la sottostima dei fondi da destinare al sistema delle autonomie, lo straordinario eccesso di vincoli posti ai Comuni su come utilizzare le risorse». L'accusa è quella del centralismo, «con una giunta che pensa a se stessa come a un monarca e concepisce il ruolo dei Comuni e dei sindaci come semplici sudditi». «Un'operazione di ipercentralismo - insiste la Cgil - che rischia di causare un forte arretramento istituzionale e di indebolire la capacità di erogare buoni servizi all'utenza». De Anna? «Bocciato. Sul contratto unico - sostengono Baldassi e Valent - l'assessore non è ancora riuscito a far partire di un solo metro la trattativa con Cgil, Cisl e Uil, che nel marzo 2008 hanno formalmente presentato le richieste unitarie per il nuovo contratto 2008-2009 per i 3mila dipendenti della Regione e i 12mila degli enti locali». Il +3%? «Inaccettabile. L'inflazione reale accertata nel solo 2008 sfiora il 4%. A questa va aggiunto il recupero dell'inflazione reale del biennio 06/07 e l'inflazione del 2009. Basta l'aritmetica delle scuole elementari per capire come la proposta del 3% non sia praticabile perché falcidia il potere d'acquisto dei salari». (m.b.)

MEOLO Per gli addetti ai lavori la riunione che si è tenuta ieri in municipio a Meolo è stata una semplice conferenza dei servizi con tutti gli enti interessati dal tracciato; per gli automobilisti è, in soldoni, l'inizio del conto alla rovescia che porterà alla realizzazione della terza corsia dell'A4 Venezia-Trieste nel tratto compreso tra Quarto e San Donà. Comuni e cittadini hanno 30 giorni di tempo per presentare le loro osservazioni al progetto. Ruspe e cantieri si vedranno dal prossimo dicembre. La conclusione a novembre 2013.

Intanto, per un cantiere che si apre ce n'è uno in fase di chiusura, quello del Passante, che aprirà al traffico l'8 febbraio, alla presenza del presidente del consiglio Silvio Berlusconi, in un primo momento atteso il 3 febbraio.

La conferenza convocata ieri a Meolo dal commissario speciale Renzo Tondo (rappresentato però dai due sub-commissari Riccardo Riccardi per il Friuli e Silvano Vernizzi per il Veneto) è servita per incontrare tutti gli enti interessati: dai comuni ai consorzi di bonifica, alle società che gestiscono acqua, gas, elet-



Un'immagine dell'autostrada A4

tricità, per un totale di 40 enti e 170 pratiche aperte. Dopo i trenta giorni previsti per legge, Enrico Razzini, direttore di Autovie e responsabile unico del procedimento, deciderà se accoglierle o meno.

Poi il progetto definitivo sarà vagliato dalla commissione scientifica, e infine il commissario Tondo lo adotterà. L'obiettivo, ha spiegato ieri Riccardi, è di arrivare al bando di gara per

l'appalto integrato (redazione del progetto esecutivo e realizzazione dell'opera) entro marzo, per poi aprire i cantieri alla fine del 2009.

Il tratto in questione, Quarto-San Donà, che comprende anche il nuovo casello di Meolo, è di 18,5 chilometri, e prevede un investimento di 447 milioni e 300 mila euro per la tratta (34 milioni per gli espropri) e 42 milioni (7,8 milioni per gli espropri) per il casel-

lo di Meolo. La fine dei lavori è prevista per il novembre 2013. L'investimento complessivo è però di 1 miliardo e 800 milioni di euro e prevede la realizzazione della terza corsia su 95 chilometri, di cui 55 in Veneto e 40 in Friuli Venezia Giulia. Il primo tratto interessa i comuni di Quarto, Meolo, Noventa e Fossalta di Piave e Roncade e Monastier (Treviso). La carreggiata passerà da 24 a 37,5 metri.

La procedura d'esproprio è partita il 21 dicembre con la pubblicazione dei nomi dei quasi mille espropriati. In questi giorni sono cominciati i primi incontri con le associazioni degli agricoltori per cercare di arrivare ad un accordo sulla procedura da seguire. Coldiretti, Cia e Confagricoltura puntano a portare a casa un accordo sul modello di quello praticato per il Passante dove i terreni sono stati pagati tre volte il valore agricolo medio. Una scelta di sicuro più onerosa, ma che ha ridotto il numero di pratiche contestate. Riccardi non si sbilancia. «Stiamo lavorando per un accordo - spiega - compatibilmente con i soldi a disposizione. Disagi. Intanto, per la sostituzione del guardrail, sabato 10 sarà chiusa la corsia di sorpasso in entrambi i sensi di marcia tra Venezia Est e San Donà con traffico deviato su due file con corsie di larghezza ridotta. Il cantiere resterà aperto per circa due settimane e in fase di allestimento e dismissione si prevede la chiusura alternata delle corsie di marcia e sorpasso con traffico deviato su un'unica corsia per senso di marcia. (f.f.)

LA QUESTIONE SARÀ DISCUSSA IN MAGGIORANZA

«Cure ai clandestini, patto con il Veneto»

I leghisti puntano a fare fronte comune a Roma. Il Pd: «Ballaman va rimosso»

TRIESTE La Lega Nord del Friuli Venezia Giulia non è la sola a voler ridurre le cure non salva-vita ai clandestini. Anzi, viene per seconda.

Perché i padani del veneto, parola di Gian Paolo Bottacin, capogruppo in Consiglio regionale, ci stanno pensando da due mesi. Nessuna gara a chi mette il naso avanti, sia chiaro. L'accordo friul-veneto non è in discussione: «Dobbiamo fare fronte comune per sostenere l'iniziativa anche in Conferenza Stato-Regioni», è l'annuncio del consigliere regionale Daniele Stival.

Il Carroccio del Veneto sta lavorando al progetto per emendare in tempo utile la legge locale sull'immigrazione. L'emendamento in questione prevede appunto la sospensione delle cure sanitarie non urgenti a favore degli immigrati non regolari. Con l'obiettivo pure di recuperare dai Paesi di ori-



Un gruppo di immigrati stranieri al Cpt di Gradisca

gine dei clandestini i soldi spesi per la loro assistenza. La Lega ha già fatto i conti con il suo assessore alla Sanità Sandro Sandri: il Veneto paga per le prestazioni pro ir-

regolari tra i 13 e i 14 milioni di euro all'anno. La motivazione è la stessa del Carroccio del Friuli Venezia Giulia: chi non ha diritto di permanenza in Italia e non paga le tas-

se non ha nemmeno il diritto di essere curato. Nel frattempo il capogruppo leghista del Friuli Venezia Giulia Danilo Narduzzi annuncia che la questione verrà affrontata nei prossimi giorni dai capigruppo di maggioranza: «Troveremo una soluzione per porre fine a questa vergogna. Noi chiediamo che ci si attenga rigidamente al dettato del Testo unico sull'immigrazione».

Sulla questione interviene, dal fronte dell'opposizione, Sergio Lupieri. «La Lega nord, ringalluzzita dal risultato elettorale ottenuto - afferma il consigliere regionale del Pd - vuole a questo punto smarcarsi ulteriormente dai compagni di cordata caratterizzandosi sempre più come partito xenofobo e a forte componente ideologica. Le contraddizioni interne al centrodestra sono quindi destinate ad accentuarsi e a emergere sempre più, e

bene fa l'Udc a richiedere una verifica politica e tecnica per quell'approfondimento e quel ragionamento che non è stato fatto prima delle elezioni». Che poi il presidente del Consiglio regionale Edouard Ballaman - prosegue Lupieri - intervenendo sul tema, facendosi portavoce politico della Lega, «è non solo censurabile ma inaccettabile, in quanto non è così che va interpretato il ruolo di garante dei rapporti interistituzionali». Nel merito Lupieri sostiene che, visti i dettati della Costituzione, del Servizio sanitario nazionale e del codice deontologico medico, l'intervento di Ballaman «è anticostituzionale e, considerato il suo ruolo, non gli consente di presiedere ulteriormente l'assemblea legislativa regionale». Come dalla Cgil, dunque, anche dal Pd arriva la richiesta a Renzo Tondo di sostituire il presidente del Consiglio. (m.b.)

Sconti alle famiglie, 12mila in coda

Salgono le domande per la card regionale Record a Trieste

TRIESTE La Regione sforna l'aggiornamento sulla Carta famiglia. E fa sapere che sono 11.975 le richieste presentate per il rilascio della card con gli sconti. Il maggior numero proprio in provincia di Trieste (4.392), seguono quella di Udine (4.042), Gorizia (2.178) e Pordenone (1.363). Ci sono anche altri numeri. La percentuale delle richieste presentate da famiglie extracomunitarie è sostanzialmente la stessa, attorno al 7%, che esprime la presenza in Friuli Venezia Giulia di non italiani o comunitari. Mentre sono qualche migliaio le domande per l'ottenimento del contributo che serve ad abbattere le bollette di energia elettrica per il 2008 il cui ammontare, non ancora fissato dalla giunta, sarà orientativamente di 200 euro per i nuclei con un figlio, 300 per quelli con due figli, 500 per quelli con tre o più figli. «La Carta famiglia - ricorda l'assessore alle Politiche per la famiglia Roberto Molinaro - è una misura di accompagnamento e sostegno rivolta a quella parte delle 150mila famiglie con figli del Friuli Venezia Giulia che abbia gli stessi a carico e con una situazione economica Isee inferiore ai 30mila euro annui». Secondo Molinaro, aver toccato a inizio gennaio 2009 quota 12mila «è in linea con le previsioni. Soltanto alla scadenza delle domande, il 28 febbraio, si potrà avere un quadro completo delle aspettative delle famiglie e del gradimento di queste prime misure regionali e, se del caso, si potranno introdurre correttivi per il prosieguo dell'anno». «Il lavoro in corso è imponente e per la prima volta - sottolinea ancora l'assessore - coinvolge tutto il territorio grazie alla disponibilità dei Comuni, che la Regione supporta con l'invio di personale per ridurre al minimo le incombenze a carico dei richiedenti».



Roberto Molinaro

FERONE (PENSIONATI)

«La social card rischia il flop»

TRIESTE Il metodo "social card", un sistema che sta dimostrando tutti i suoi limiti, la sua complessità, le sue incongruenze e i forti tratti umilianti e vessatori. C'è da chiedersi infatti - afferma il consigliere dei Pensionati Luigi Ferone - come faranno a spendere gli euro disponibili nei mercati (notoriamente più economici dei negozi) o nelle piccole botteghe di paese, dal momento che la carta altro non è che un bancomat ed è quindi necessario che il negozio sia dotato di Pos. Perciò, se la social card può essere usata solo per fare la spesa o pagare le bollette, ma impone una determinata tipologia di esercizi commerciali non sempre fra i più economici, non sarebbe meglio dare i 20 euro direttamente agli aventi diritto?

DISPONIBILI CON IL PICCOLO

ogni martedì

SPECIAL CROSS

Un gioco di costruzioni unico per sviluppare la fantasia e divertirsi. Con pochi semplici gesti ogni bimbo potrà costruire una serie di giochi, dal trenino alla casa, dall'automobile al castello.

LA 6ª SCATOLA

€ 3,90 ciascuna

disponibile

FIABE

Una raccolta in 12 volumi di fiabe per bambini scelte tra quelle della nostra tradizione, raccontate attraverso testi semplici e scorrevoli, accompagnati da splendide illustrazioni, il tutto ad un prezzo veramente speciale.

€ 3,00 ciascuno

disponibile

SAPORI ITALIANI

In 12 volumi di grande formato, tante idee originali e fantasiose, tutte testate da chef professionisti, per mettere in tavola ogni volta un piatto diverso, con l'obiettivo di diffondere il piacere e la cultura della gastronomia italiana.

€ 6,90 ciascuno

disponibile

La GRANDE GUERRA 1915-1918

A 90 anni dalla fine del conflitto, un'opera autorevole per ripercorrere le vicende della Prima Guerra Mondiale raccontata in 5 straordinari dvd.

€ 6,90 ciascuno

disponibile

IL PICCOLO PRIMA PAGINA

La storia di Trieste e del suo territorio vista attraverso le pagine del Piccolo dalla sua nascita nel 1881 ad oggi. Una carrellata sui fatti più importanti che hanno segnato Trieste, l'Italia ed il mondo a cavallo di tre secoli.

€ 9,90

Ponte di Sabbioncello: Sarajevo pronta a denunciare la Croazia

Senza un'intesa la Bosnia si rivolgerà alla Corte dell'Aia

RAGUSA «Se la Croazia non arriverà ad un'intesa con la Bosnia ed Erzegovina per la costruzione del ponte di Sabbioncello, in Dalmazia, Sarajevo denuncerà Zagabria alla Corte internazionale di Giustizia dell'Aia oppure al Tribunale di Amburgo per il diritto del Mare». Parole chiare quelle espresse da



Ivo Sanader

Zeljko Komsic, rappresentante dei croati nella Presidenza collegiale della Bosnia-Erzegovina, intervistato giorni fa dal quotidiano zagabrese Večernji list in merito al costruzione del ponte di Sabbioncello, la mastodontica struttura che collegerebbe la città penisola e la costa, permettendo di bypassare l'area di Neum, l'unico sbocco sul mare dell'ex repubblica jugoslava. L'aggettivo che abbiamo usato non è esagerato: il ponte, così il progetto, sarà lungo 2.440 metri, largo 21 metri e mezzo, con l'impalcato posto a 55 metri dalla superficie marina. L'investimento è logicamente adeguato alla grandezza della struttura: circa 2 miliardi e mezzo di kune, sui 342 milioni di euro. Ma non tutto si presenta facile nel realizzarlo: oltre ai tagli di bilancio del governo di centrodestra, che ne ritarderanno l'entrata in funzione, il ponte viene avversato dagli ambientalisti e soprattutto dalle autorità di Sarajevo, che vedono in esso un attentato all'integrità territoriale bosniaco-erzegovese.

La vertenza fra i due Paesi legata al ponte dura da ormai tre anni e non si vedono accomodamenti all'orizzonte. Anzi, di mese in mese, la tensione fra le due capitali è sempre più alta e ben difficilmente Zagabria eviterà la denuncia dopo che il premier croato Ivo Sanader ha dichiarato a più riprese che nulla fermerà l'edificazione della grandiosa infrastruttura. I bosniaci non vogliono sentir parlare del ponte fino a quando i due Stati non avranno definito ufficialmente il loro confine,

SANADER

Nulla fermerà l'edificazione della grandiosa infrastruttura lunga 2.440 metri

di 600 metri, in luogo degli originari 200. Ma ciò non basta. Sarajevo è tornata nuovamente alla carica, pretendendo che l'impalcato sia ulteriormente elevato per 10 metri, raggiungendo così quota 65 metri sul livello del mare. Come già detto e nonostante i messaggi che arrivano dalla capitale bosniaca, la Croazia non intende demordere. Secondo il sottosegretario al Mare e Trasporti, Branko Bacic, il ponte

non violerà assolutamente le acque territoriali bosniache in quanto il confine fra i due Paesi, inclusa la delimitazione marittima, è stato fissato da un accordo sottoscritto dalle parti e che deve soltanto essere ratificato dai rispettivi parlamenti. «Ci eravamo anche messi d'accordo sull'altezza dell'impalcato - parole di Bacic - anche perché i 55 metri consentono alle navi di salpare e arrivare nel porto di Neum senza incontrare la benché minima difficoltà. Voglio ribadire che la Croazia non accetta vi siano ritardi nella realizzazione della struttura, per noi d'importanza strategica». Il progetto (il ponte dovrebbe essere inaugurato fra 4 anni) prevede che nella primavera 2009 si approntino i basamenti lungo tutto il tracciato della colossale costruzione. (a.m.)



Rovigno, rinviata l'inaugurazione dell'asilo

Alla struttura scolastica italiana manca il collaudo dell'impianto antincendio



La scuola «Bernardo Benussi» di Rovigno

ROVIGNO Slitterà di qualche giorno la riapertura dell'asilo d'infanzia «Naridola» dopo una lunga e complessa ristrutturazione finanziata con fondi italiani. La data del 12 gennaio annunciata in precedenza non verrà rispettata per cause di natura burocratica. «Per una serie di circostanze - spiega Nicolò Sponza assessore municipale all'educazione e all'istruzione - non si è ancora potuti procedere al collaudo dell'allarme antincendio che è indispensabile per ottenere i permessi di agibilità e di lavoro». Secondo lo stesso Sponza l'inaugurazione della struttura avverrà in ogni caso entro il mese in corso.

A parte questo piccolo inconveniente va detto che il completamento dell'opera avviene con qualche mese di ritardo causa alcune complicazioni tecniche che hanno comportato dei finanziamenti ag-

L'assessore all'educazione garantisce però l'apertura entro la fine di gennaio

giuntivi. Il costo del progetto è di 850 mila euro, stanziati dal governo italiano per il tramite dei collaudati canali dell'Università popolare di Trieste e dell'Unione italiana. Alla realizzazione del progetto un prezioso contributo viene offerto anche da parte dell'amministrazione municipale del sindaco Giovanni Sponza che si è assunta il finanziamento del riassetto delle aree verdi attorno all'edificio. Per la durata delle operazioni i bambini dell'asilo sono stati trasferiti negli ambienti della vicina Scuola elementare italiana «Bernardo Benussi» il cui preside Elio Privileggio ha messo loro a disposizione

tre stanze.

Al momento i bambini iscritti sono oltre un centinaio, suddivisi in quattro gruppi: tre in città e il quarto nel borgo di Valle. Ora, grazie all'aumento della superficie utile da 400 a 1.100 metri quadrati sarà possibile concretizzare un vecchio sogno dei connazionali roviginesi: l'apertura di una sezione nido che potrà accogliere 15 piccini già scelti tramite concorso pubblico al quale erano pervenute 25 domande. L'ampliamento dell'asilo comporterà anche l'apertura di nuovi posti di lavoro. Per la precisione ci sarà bisogno di altre due educatrici, di un'infermiera nonché di un pedagogo o psicologo e di due donne delle pulizie. Nei nuovi spazi troveranno posto anche la mensa, la lavanderia e la caldaia. Ricordiamo che a Rovigno la rete scolastica italiana a Rovigno comprende anche la Scuola media superiore. (p.r.)

COMMEMORAZIONE ED ESEQUIE

L'ultimo saluto della città di Cherso a Nivio Toich

CHERSO Parenti, amici e conoscenti nel corso della cerimonia commemorativa svoltasi ieri nella sede della scuola elementare di Cherso, si sono accomiati da Nivio Toich, scomparso mercoledì scorso all'età di 74 anni. Presenti, tra gli altri, il presidente e il vicepresidente dell'Unione italiana rispettivamente Furio Radin e Roberto Battelli nonché il responsabile della Giunta esecutiva dell'Unione italiana Maurizio Tremul, che hanno preso parte pure ai funerali svoltisi ieri pomeriggio al cimitero di Cherso.

Ed è stato proprio il presidente della Giunta esecutiva dell'Ui a rivolgersi agli astanti ricordando la figura e l'opera di Nivio Toich, venuto a mancare nel momento in cui ricopriva l'incarico di presidente del Consiglio municipale di Cherso e della Comunità degli italiani nonché di consigliere dell'Assemblea dell'Unione italiana. Dal 1961 fino al pensionamento avvenuto nel 2007 ha gestito la farmacia di Cherso, considerata un punto fermo della vita sociale dell'isola. Per gli abitanti di nazionalità e lingua italiana Toich è stato un'istituzione, il rappresentante per antonomasia degli italiani anche quando la Comunità degli italiani era un sogno che sembrava irrealizzabile. Toich è stato un italiano vero, istriano nell'anima. Nato a Cherso il 5 agosto 1935, è stato il presidente storico della locale Comunità degli italiani, da lui voluta con tutte le sue forze e messa in piedi per difendere, curare e mantenere viva l'italianità di Cherso, gravemente mutilata dalle vicende che caratterizzarono il periodo postbellico. (v.b.)



Nivio Toich



Luisa Carmeli ved. Benedetti

ha raggiunto il suo TULLIO. Ne danno il triste annuncio i cognati BENITO e GHERTY ed i famigliari tutti. Un ultimo saluto verrà dato lunedì 12 gennaio, dalle 12 alle 13.15, in via Costalunga. La tumulazione delle ceneri si terrà martedì 27 gennaio, ore 15.

Non fiori ma offerte pro Frati di Montuzzza

Trieste, 10 gennaio 2009

Ti ricorderemo sempre: - famiglie STEBEL, D'AMORE, NOVELLO, FONTANOT, FERLUGA.

Trieste, 10 gennaio 2009

Sarai sempre nel nostro cuore. Bruna, Milan, Fulvio e Rossella.

Muggia, 10 gennaio 2009

V ANNIVERSARIO

Aspasia Megaliconomou

Ti ricordiamo. La S. Messa sarà celebrata domenica 11 gennaio, presso la Chiesa greco ortodossa, alle ore 11.15.

TEODORO e ALESSANDRO

Trieste, 10 gennaio 2009



"Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla, su pascoli erbosi mi fa riposare ad acque tranquille mi conduce, mi rinfancia, mi guida per il giusto cammino, per amore del suo nome"

Il giorno 4 gennaio 2009 è venuto a mancare il

CAV.

Mario Cozzi

Ne da' il mesto annuncio l'adolorato figlio PIERO assieme ai familiari. Un grazie particolare ai Medici curanti, al Personale tutto dei vari Reparti degli Ospedali di Cattinara e Maggiore, alle Signore ANTONELLA ed ELVI per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo lunedì 12 gennaio alle ore 11.00 al Cimitero di S. Anna.

Trieste, 10 gennaio 2009



Alessandro Gerini

Ciao

Sandrino

resterai per sempre nei nostri cuori, le sorelle NORMA, ANGELA, ADELA, JOLANDA, ORJELA, i nipoti e i parenti tutti. I funerali si svolgeranno lunedì 12, alle ore 11.20, in via Costalunga.

Trieste, 10 gennaio 2009

Numero verde

800.700.800

con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 21

Tariffe edizione regionale:

Necrologio dei familiari: 4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva

Ringraziamento, trigesimo, anniversario: 3,50 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 7,00 + Iva, località e data obbligatori in calce **Croce** 23 euro

Partecipazioni 4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva

località e data obbligatori in calce

Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CARTAS, MASTERCARD, EUROCARD, DINERS CLUB, VISA, AMERICAN EXPRESS

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it



AMZONAC S.p.A.

DALLA PRIMA

La miopia di Lubiana

Ed è la sensazione di una manovra diplomatica a tenaglia tra Roma e Zagabria a supporto dell'adesione croata all'Unione europea (bloccata da un aspro contenzioso sui confini con la Slovenia) e di eventuali rivendicazioni italiane. Sensazione diffusa a Lubiana, ma

del tutto errata per due motivi. Il primo è che il dibattito sulla riconciliazione è stato riaperto da questo giornale e non dal presidente croato Stipe Mesic, che si è limitato a rispondere alle domande dei giornalisti de *Il Piccolo*. Non esiste una proposta croata. E, se esistesse (secondo motivo), avrebbe lo stesso tenore di Lubiana. Mesic, che non aveva la minima voglia di riaprire la dura polemica già intrattenuta con il Capo dello Stato Napolitano sul tema, ha infatti solo espresso una generica disponibilità alla riconciliazione, ma cir-

condandola di distinguo tali da negarla di fatto. Altri modi, quindi, ma nessuna sostanziale diversità con la Slovenia, se non il fatto che la parola pacificazione ha fatto virare il dibattito in un'inesistente posizione italo-croata.

Su tutto ciò, purtroppo, è passato un colpo di spugna. Le parole del presidente sloveno vanificano per ora ogni possibile atto comune, invece così necessario per il percorso europeo di queste terre, per rendere giustizia morale a chi l'attende (gli esuli), nonché per la vitale cooperazio-

ne economica e sociale tra vicini. La Slovenia merita rispetto e ammirazione per la capacità dimostrata di affrancarsi rapidamente dal gioco balcanico e di costruire un tessuto economico e sociale di prim'ordine. Purtroppo la maturità politica non è andata di pari passo. Ma se non ci produciamo tutti in un salto di qualità guardando all'altro con occhi diversi, dal dopoguerra non usciremo mai.

Roberto Morelli

Sciatori croati: in 35mila sono in vacanza in Italia

TRIESTE Gli sciatori croati non abbandonano la Slovenia, nonostante il raffreddamento dei rapporti ufficiali tra Zagabria e Lubiana. Lo rivela il sito internet del governo sloveno. Secondo i media locali, 15.000 sciatori croati stanno facendo le vacanze in Slovenia, soprattutto a Kranjska Gora. Altri 60.000 si recheranno invece per le vacanze invernali in Austria, 35.000-38.000 in Italia, 5.000 turisti passeranno le vacanze in Francia e diverse migliaia andranno in Bosnia-Erzegovina, meta preferita dei dalmati, dopo la Slovenia.

Ma sono soprattutto le Dolomiti italiane e la Val Badia le mete preferite degli sciatori croati. Molte famiglie sono disposte, vista la crisi economica imperante, a compiere molti sacrifici ma non vogliono assolutamente rinunciare a una settimana bianca da trascorrere nelle stazioni invernali italiane.

DOLLARO	KUNA
0,492%	0%
1,3684	7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec	Var %
Snam Rete Gas	3.918	3.950	-0,82
Snia	2.018	2.196	-8,54
Snia 10 W	0.0115	0.0114	0,88
Southern	1.394	1.384	0,69
Sogefi	1.471	1.463	0,55
Sol	2.667	2.800	-4,93
Sopaf	0.1935	0.1864	3,81
Sorin	0.4991	0.4988	0,06
Stefanel	0.4138	0.4105	0,80
Stefanel R	2.800	2.800	0,00
Stmicroelectr.	4.948	5.033	-1,68
Tas	14.427	15.003	-1,35
Te. I Media R Nc	0.0942	0.0942	0,00
Te. I Media I	0.0935	0.0946	-1,16
Telecom Italia	1.150	1.157	-0,57
Telecom Italia R	0.8252	0.8184	0,83
Tenaris	8.457	8.451	0,18
Terna	2.310	2.288	0,94
Tiscali	0.7253	0.7316	-0,86
To's	30.44	31.07	-2,04
Trevi	7.638	7.909	-3,43
Trisvision Comet.	1.065	1.058	0,68
Trisvision Com.	7.485	6.929	8,02
Uni Banca	11.456	11.532	-0,67
Unicredit	0.7619	0.7330	3,94
Unicredit R	1.823	1.875	-2,72
Unipol	2.505	2.562	-2,21
Unipol Priv.	1.182	1.190	-0,71
V.D. Ventaglio	0.8868	0.8617	2,91
Viani I.	0.2388	0.2424	-1,49
Viani R	1.570	1.560	0,64
Viani R L	4.273	4.227	1,09
Vigore Vetro	4.006	4.047	-1,04
Zingaro Vetro	3.454	3.453	0,03
Zucchi	0.6500	0.6450	0,78
Zucchi R Nc	2.000	2.000	0,00
DIRITTI			
Unicredit X-A	0.0001	0.0001	0,00

TITOLI DI STATO

v %	Titoli	Ultimo	Pro.31
84 -0,26	BTP 15/04/09 3%	100,300	100,310
37 -0,08	BTP 15/02/09 3%	100,030	100,030
46 -0,07	BTP 15/06/09 3,75%	100,850	100,820
34 0,01	BTP 17/01/10 4,25%	101,810	101,840
30 0,01	BTP 15/05/09 4,5%	100,790	100,780
07 0,01	BTP 15/08/10 0,95%	98,410	97,820
04 0,01	BTP 15/08/10 2,95%	100,860	100,850
66 0,03	BTP 15/01/10 3%	101,160	101,160
22 -	BTP 15/01/10 3,5%	102,230	102,230
81 -0,05	BTP 15/01/10 5,5%	103,350	103,180
06 0,09	BTP 17/11/10 5,5%	105,200	105,070
12 -	BTP 15/01/11 1,1%	100,100	100,000
31 -	BTP 15/03/11 3,5%	101,880	101,760
56 -	BTP 15/09/11 3,75%	101,980	101,700
23 -0,22	BTP 15/01/11 4,25%	102,370	102,030
49 -0,12	BTP 15/01/11 4,25%	102,950	102,630
98 -0,18	BTP 15/01/11 5,25%	105,390	105,070
37 0,18	BTP 15/09/12 1,65%	98,860	98,750
37 0,18	BTP 15/09/12 3,75%	102,470	102,470
30 -	BTP 15/01/12 2,45%	102,830	102,670
68 0,18	BTP 15/02/12 5%	105,190	104,980
30 -	BTP 15/01/13 3,25%	103,070	102,690
49 0,03	BTP 15/04/13 3,25%	102,760	102,680
58 0,03	BTP 15/02/13 4,75%	104,750	104,500
53 -0,16	BTP 15/09/14 2,15%	99,770	98,620
97 -0,01	BTP 15/01/14 4,25%	102,840	102,610
01 0,02	BTP 15/08/15 3,5%	100,000	99,570
79 0,07	BTP 15/02/15 4,25%	102,850	102,850
56 0,05	BTP 15/01/15 4,75%	99,070	98,750
56 0,05	BTP 15/09/17 1,2%	97,110	96,800
48 -0,02	BTP 15/02/17 4%	100,010	99,570
26 -	BTP 15/01/17 7,25%	107,780	107,070
85 -0,06	BTP 15/02/18 4,5%	102,020	101,410
01 -0,08	BTP 15/08/18 4,5%	101,640	101,040
00 -0,57	BTP 15/09/19 2,35%	97,660	95,550
05 0,02	BTP 15/02/19 4,25%	100,260	99,960
44 -0,56	BTP 15/03/19 4,5%	100,750	100,100
54 -0,57	BTP 15/02/20 4,5%	100,420	99,900
58 -0,49	BTP 15/09/20 3,75%	97,320	97,440
07 -0,48	BTP 15/08/23 2,75%	100,110	99,330
87 -0,14	BTP 22/12/23 3,5%	151,000	151,000
50 -0,52	BTP 15/11/23 9%	144,220	143,880
89 -	BTP 15/11/26 7,5%	125,250	124,580
96 -	BTP 15/11/27 6,5%	115,750	115,070
33 -	BTP 15/11/28 5,25%	101,000	100,660
36 0,2	BTP 15/05/31 6%	109,090	108,800
11 0,35	BTP 15/02/35 3,75%	106,170	105,570
16 0,16	BTP 15/02/35 4,5%	98,120	97,440
41 -0,11	BTP 15/02/37 4,5%	83,740	83,350
35 -0,14	BTP 15/09/35 3,35%	90,260	89,250
57 -0,07	BTP 15/08/39 5%	92,390	92,050
09 -0,52	BTP 10/07/09 TV	100,990	100,160
35 -0,51	CCT 01/04/09 TV	100,550	100,550
79 -0,18	CCT 01/08/09 TV	100,110	100,390
02 -0,16	CCT 01/09/09 TV	100,330	100,330
49 -1,55	CCT 01/07/09 TV	100,000	100,020
50 -1,55	CCT 01/06/10 TV	99,930	99,990
86 -0,72	CCT 01/12/10 TV	99,930	99,780
86 -0,72	CCT 01/12/10 TV	99,930	99,910
44 0,25	CCT 01/05/11 TV	99,650	99,650
35 0,27	CCT 01/11/11 TV	99,160	99,160
51 -0,54	CCT 01/03/12 TV	99,000	98,810
70 -0,56	CCT 01/11/12 TV	98,290	97,940
45 -2,11	CCT 01/07/13 TV	97,500	97,480
44 -0,83	CCT 01/03/14 TV	96,420	96,250
38 0,48	CCT 01/12/14 TV	96,050	95,880
02 -0,02	CCT 01/08/15 TV	95,260	95,030
14 0,72	CCT 01/12/15 TV	95,210	95,240
31 -0,08	CCT 31/02/16 TV	95,410	95,410
30 -0,08	CCT 30/04/16 TV	95,490	

Caam Più'	5.417	0,09	Ubi Pra. Flex Free 4	3.377	0,03
-----------	-------	------	----------------------	-------	------

	Titolo	Ultimo	v. %
32,006	Alitalia 02-10 7.5%	65,00	0.00
32,005	Alitalia 07-12 5%	93,07	0.40
32,004	B.P. Rom. 06-13 3.7%	10,00	-0.53
32,016	B.P. Italia 00-10 4.7	101,10	0.08
32,009	B. Capital 03-13 1.5%	107,02	0.00
32,015	B. Ita 04-09 Cx	100,03	-0.35
32,021	B. Benf. Stabi. 06-11 2.5	82,32	0.08
32,019	Bim 05-15	91,92	-0.08
32,018	Com. It. 04-09 2.25% Aa	89,88	0.00
32,008	S. 07-12 2.625%	70,00	-0.83
32,006	Sopaf 05-10 3.3	89,00	0.00
32,013	Sinpa 07-12 3.875%	80,00	-1.31
32,012	Telecom. It. 2010 1.5%	115,20	-0.15
32,011	Vitt. Ass. 01-16 5.5%	249,00	0.00
MERCATO ESPANDI			
	Antichi	Ultimo	Preced.
32,000	Antichi Pci	2,870	2,900
32,000	Apulia Pront	3,565	3,530
32,000	Arka Arreda	1,093	1,099
32,000	Autostade Mer.	8,778	8,788
32,000	B&C Speakers	2,112	2,223
32,000	Best Union Co.	1,853	1,780
32,000	Biancamano	1,785	1,773
32,000	Bioera	3,800	3,800
32,000	Borgoesia	1,235	1,266
32,000	Borgoesia Rnc	1,236	1,266
32,000	Bouty Health	1,090	1,080
32,000	Caleffi	1,284	1,284
32,000	Caleffi Int	2,152	2,200
32,000	Cigema Set	2,172	2,219
32,000	Conafi Prestito	0,9246	0,9115
32,000	Enavri	1,571	1,577
32,000	Finn	0,5196	0,5061
32,000	Greenvision	21,79	21,90
32,000	Iw Bank	2,203	2,204
32,000	Kern	2,374	2,059
32,000	Mondo He	5,345	5,058
32,000	Monti Assefiori	1,187	1,198
32,000	Normale	5,585	5,800
32,000	Novare	1,700	1,700
32,000	Pierrel	4,445	4,537
32,000	Pietrol 2008/2012 W	0,2110	0,2489
32,000	Piquadro	0,8219	0,8219
32,000	Pop. Emilia Romagna	10,500	10,429
32,000	Pro Sondrio	6,997	7,015
32,000	Pharmac	1,550	1,420
32,000	Rcd	1,025	1,040
32,000	Relief Valog	1,650	1,610
32,000	Rgt	1,706	1,710
32,000	Rossi	0,5712	0,5520
32,000	Screen Service Bt	0,4700	0,4890
32,000	Sevizi Italia	3,842	3,887

Fondsel Duemila	91,262	-	Sai Alfa2000	4,000	-0,74	Temienergia	1,600	1,570
Fondt Flexib Duemila B	5,203	0,30	Sai Beta2000	1,110	0,40	Toscano Fin	0,7051	0,910

10 -0.48	Yoscano Fin	0.7951	0.8190
30 -	Valsoia	2.473	2.384
20 0.05	Yorkville Bhn	0.6870	0.6998



IL PICCOLO ■ SABATO 10 GENNAIO 2009

E-mail: economia@ilpiccolo.it

PRIMA DISUBBIDIENZA DEL NUOVO CENTRO DI PALMANOVA TENUTO APERTO IL 6 GENNAIO

Legge sul Commercio a rischio di ricorso al Tar

Multa di 33mila euro all'outlet di Aiello. Ciriani: «Palese violazione». Ed ora è battaglia legale

Artigianato, a Udine è crisi per 43 aziende

In cassintegrazione 227 dipendenti Attivato un monitoraggio

UDINE Cassa integrazione in forte crescita nell'artigianato: attivato un sistema di monitoraggio. Confartigianato Udine, dice una nota, l'aveva denunciato alla fine del 2008: in assenza di interventi urgenti il ricorso alla cassa integrazione e i licenziamenti aumenteranno vertiginosamente sin dalle prime settimane di gennaio. Purtroppo la previsione s'è avverata. E il «moltiplicatore 5» registrato nell'ultimo trimestre dell'anno scorso non solo si ripete ma aumenta nelle prime settimane del 2009.

Allarmanti sono infatti definiti i dati sugli ammortizzatori sociali attivati in queste prime due settimane dell'anno. Al momento si tratta di 43 aziende e di 227 dipendenti, con una media quindi di 5,3 lavoratori per azienda, ben superiore alla media generale che non raggiunge le 4 unità. «In altre parole - spiega il direttore di Confartigianato Udine Gian Luca Gortani - sono le aziende artigiane più strutturate a ricorrere alla cassa integrazione in questa fase di crisi. L'81% delle imprese ed il 76% dei lavoratori interessati sono concentrati nella filiera «legno-mobilità». Segue la metalmeccanica con il 16% delle ditte ed il 21% di dipendenti.

La causa più frequente è lo stallo della domanda di mercato che si sta registrando in moltissimi settori. Oltre alle tensioni competitive su scala internazionale e alla concorrenza con le economie ad alta crescita e basso costo del lavoro, pesa su questa situazione il clima di incertezza alimentato dai segnali di crisi che ha portato molti operatori a congelare, a ritardare o a ridimensionare le decisioni di investimento, le nuove iniziative ed i progetti di sviluppo. Ne soffrono le conseguenze sia l'artigianato che opera nell'indotto delle grandi imprese, sia quello che ha un rapporto diretto con i mercati finali di riferimento.

Al monitoraggio costante della cassa integrazione artigiana si aggiungeranno entro gennaio i risultati della periodica indagine congiunturale sul comparto realizzata da Confartigianato Udine che saranno illustrate nel corso di un'apposita conferenza stampa. L'associazione suggerisce alla Regione alcuni interventi. «Nell'immediato - interviene il presidente di Confartigianato Udine Carlo Faleschini - è basilare far funzionare al meglio gli ammortizzatori per dare un minimo di tranquillità alle imprese e ai lavoratori; le risorse non mancano, ma vanno sciolte a brevissimo termine alcuni nodi procedurali che possono determinare delle incertezze o dei ritardi nell'applicazione degli strumenti esistenti. Ai lavoratori che inevitabilmente perderanno il lavoro occorre assicurare una formazione tempestiva, efficace e da svolgere anche all'interno delle aziende che consenta di trovare presto un nuovo lavoro in un'altra impresa di un altro settore, oppure - perché no - di avviare una propria impresa. Se quest'ultima è artigiana può per di più sfruttare le opportunità del progetto Volo, delegato dalla Regione ai Centri di assistenza tecnica».

TRIESTE A sperimentare gli effetti della nuova legge sul commercio ci pensa l'outlet di Aiello. L'apertura il giorno dell'Epifania, in barba alle limitazioni imposte dalla norma regionale, costa al centro commerciale una sanzione di 33mila euro, alla quale saranno applicate le riduzioni previste dalla legge. Ma il caso Aiello non è destinato a chiudersi così. Da un lato c'è la Regione che non intende far retromarcia sulla norma e non giustifica l'interpretazione data dal privato. Dall'altro c'è l'outlet secondo il quale l'apertura del 6 gennaio è stata legittimata dal fatto che i singoli negozi del centro hanno una superficie di vendita inferiore ai 400 metri quadri. La sanzione elevata dalla polizia comunale di Aiello (atto dovuto visto che diversamente l'amministrazione sarebbe stata passibile di denuncia per omissione d'atti d'ufficio) apre a questo punto la strada per un ricorso al Tar. Un ricorso non più contro la multa, ma contro la legge che rischia di saltare.

LA LEGGE La legge 13 dice: «Gli esercizi di commercio al dettaglio in sede fissa osservano comunque la chiusura obbligatoria nelle seguenti festività: 1 gennaio, 6 gennaio, Pasqua, lunedì dell'Angelo, 25 aprile, 1 mag-



Un'immagine dell'interno di un negozio inserito nell'Outlet village Palmanova

gio, 2 giugno, 15 agosto, 1 novembre, 25 e 26 dicembre». Le deroghe al lavoro nelle giornate festive (domeniche comprese) valgono per i comuni di Grado e Lignano, per gli «esercizi di commercio al dettaglio in sede fissa allocati nella zona omogenea A del Piano regolatore generale comunale (PRGC) ovvero nei centri storici, così come previsti e riconosciuti negli strumenti urbanistici generali dei Comuni» e per «gli esercizi di commercio al dettaglio in sede fissa isolati, con superfici di vendita non superiore a metri quadrati

400, allocati in qualunque zona del territorio comunale». Secondo questi criteri l'outlet di Aiello il 6 gennaio avrebbe dovuto rimanere chiuso.

L'INTERPRETAZIONE La scelta di lavorare non è stata un errore o una distrazione, ma rispecchia una precisa interpretazione della normativa.

«I singoli esercizi commerciali presenti all'interno dell'Outlet - ha spiegato la direzione - rivestono i requisiti soggettivi (esercizi di vendita al dettaglio in sede fissa) ed oggettivi (allocazione dell'attività in qualsiasi zona del territorio comu-

nale; superficie di vendita non superiore a 400 metri quadrati; isolamento rispetto al centro abitato) previsti dalla legge».

LA REGIONE Di tutt'altro avviso l'assessore regionale Luca Ciriani secondo il quale l'apertura di Aiello è avvenuta in «palese violazione della legge regionale sul commercio. L'amministrazione regionale si è già espressa numerose volte sulla questione, ribadendo sempre che i centri e i complessi commerciali - evidenzia Ciriani - vanno considerati nel loro insieme come singole grandi strutture di vendita, una interpretazione chiara

che si rifà alla definizione contenuta proprio nella L.R. 29/2005 all'art. 13: [...]grandi strutture di vendita, costituite da singoli esercizi o centri commerciali al dettaglio o outlet [...]». Non ci troviamo di fronte quindi ad una serie di esercizi commerciali che casualmente si trovano nello stesso luogo ma ad una struttura che viene progettata, autorizzata e gestita come unitaria».

LA BATTAGLIA Su questa interpretazione si apre un fronte di «guerra». Il comune, ente designato ai controlli e alla repressione degli abusi, ha elevato la contravvenzione prevista dalla legge (33 mila euro alla quale si applicano le riduzioni di legge): diversamente avrebbe rischiato una denuncia. Le possibilità che il privato paghi e incassi il colpo, però, sono pressoché nulle. La regione è convinta della bontà della norma e delle «solide motivazioni urbanistiche e giuridiche» alla base del criterio che divide la sorte degli esercizi commerciali sopra o sotto i 400 metri quadri. L'outlet a questo punto potrebbe decidere - come pare probabile - di presentare ricorso al Tar. E su questa strada non è escluso che altri centri commerciali possano scegliere di sfidare la Regione.

Martina Milia

DOPO I LAVORI SULL'AUTOSTRADA GORIZIA-RAZDRTO

Un contenzioso blocca la Vidoni in Slovenia

La Dars deve ancora 14 milioni, ma da Aidussina i subappaltatori chiedono i soldi

di GUIDO BARELLA

GORIZIA «Riconosciamo i miei diritti, e io riconoscerò i diritti degli altri. Diritti sacrosanti da entrambe le parti». Giuliano Vidoni è il numero 1 dell'omonima azienda, azienda nata a Udine nel 1950, con, oggi, 260 dipendenti, specializzata nella costruzione di gallerie e strade con cantieri aperti in questo momento in Libia, Bosnia e tutta Italia.

E in Slovenia. Già, sulla Gorizia-Razdrto hanno realizzato loro la galleria di Rebernice. Un cantiere di fatto ormai chiuso, mancano solo gli ultimi dettagli. Ma giovedì diciannove artigiani della valle del Vipacco, spalleggiate dalla Camera di commercio di Aidussina, hanno convocato una conferenza stampa: «Vidoni, per cui ab-

biamo lavorato in subappalto, non ci paga» hanno denunciato. «Guarda caso - commenta Giuliano Vidoni - quella conferenza stampa è stata convocata proprio mentre si aprivano le buste del bando per la galleria di Markovec, nella zona di Isola. Un appalto sempre lanciato dalla Dars, la società autostradale slovena, un appalto per il quale una delle clausole era che chi vi partecipava non deve avere pendenze aperte in Slovenia...» Un appalto nato anni fa, quello del Markovec, al quale la Vidoni aveva partecipato vincendolo, salvo poi vederlo annullato. Da qui una storia infinita, con tanto di ricorsi anche alla corte di giustizia europea, che l'altra mattina ha vissuto il suo ultimo atto visto che l'azienda friulana ha deciso di



Giuliano Vidoni

non presentare più la propria offerta lasciando campo libero ai concorrenti sloveni.

Ma cosa sta succedendo per quel che riguarda la Gorizia-Razdrto?

«Semplice: la Dars, azienda nella quale peraltro nutro grande fiducia, con manager all'altezza della situazione, molto competenti, deve ancora pagarci l'ultima tranche di quanto dovuto» spiega Vidoni. E il contenzioso, come ammesso anche dalla stessa Dars nel corso della conferenza stampa di fine anno, è aperto sulla cifra di 14 milioni di euro. Come dire: «Gli artigiani chiedono di essere pagati entro il 16 gennaio? Bene, la Dars mi paghi entro il 16 e anche noi chiederemo tutte le posizioni aperte con le aziende in subappalto, sempre che non vi siano contestazioni sulla qualità del lavoro svolto. Peraltro questa è una situazione comune anche ad altre aziende slovene che hanno lavorato su quell'autostrada, solo che per quei casi non è

stato detto nulla...» aggiunge ancora Vidoni. Ora comunque, a Rebernice, siamo ai dettagli finali. E dopo la rinuncia della Vidoni a procedere nelle cause aperte per l'ultimo appalto (quello relativo agli impianti elettrici delle gallerie), si sono immediatamente sbloccate le concessioni comunali per svolgere i lavori finali. «Abbiamo valutato che l'interesse per i tempi di esecuzione dell'opera fosse prevalente sui nostri interessi diretti» spiega l'imprenditore friulano.

Ma tornerà, Vidoni, a lavorare in Slovenia dopo queste esperienze? «Un imprenditore - risponde lui - non può mai dire 'mai'. Personalmente però sono dispiaciuto per queste situazioni, ma spero francamente di poter tornare a lavorare anche in Slovenia».

Ferrovie, contratto anti-disservizi

Lunedì con la Regione la bozza dell'accordo: la firma a primavera

TRIESTE Call center per i disservizi, multe nel caso di ritardi o scarsa pulizia, pendolari che osserveranno i trasporti regionali aiutando la Regione a intervenire tempestivamente, termini ben precisi entro cui Trenitalia dovrà garantire la soluzione dei problemi. Si tireranno il 12 gennaio le fila del nuovo contratto di servizio tra Regione Fvg e Trenitalia, per la gestione pluriennale delle linee di trasporto regionale su ferrovia. Un contratto che si sta attendendo da anni e che la Regione ha tutte le intenzioni di chiudere entro primavera. Per questo lunedì è in previsione l'incontro «decisivo», nel quale si darà il primo avallò alla bozza proposta e si chiariranno, una volta per tutte, i tempi previsti. Come ha specificato l'assessore ai Trasporti Riccardo Riccardi, «entro al massimo uno o due mesi potremmo finalmente chiudere la vertenza». I punti sui quali si vuole insistere, anche sentite le esigenze dei Pendolari, sono tre, ovvero puntualità, soppressione improvvisa di treni, pulizia. La qualità di questi tre aspetti dovrà essere garantita da Trenitalia, che altrimenti potrà anche andare incontro a sanzioni. Questa è infatti l'intenzione, dichiarata, della Regione. E per sorvegliare meglio che effettivamente le condizioni dei treni in regione siano buone, ecco che la Regione ha intenzione di introdurre, all'interno del nuovo Contratto, anche la realizzazione di un servizio proprio di segnalazioni su disfunzioni e lamentele da parte degli utenti di Trenitalia, sull'esempio di quanto fatto in altre regioni, come ad esempio il Veneto. Al momento, infatti, i reclami degli utenti delle ferrovie locali possono pervenire solo tramite un sistema di mail che però funziona a livello nazionale: c'è un indirizzo a cui inviare la propria lamentela, e di solito, come spiega il Comitato pendolari, entro una quindicina di giorni si riceve una risposta. Essendo nazionale, però, è chiaro che il controllo e la possibilità di far pressioni per eventuali miglioramenti, da parte dell'ente regionale, è limitata. Diversa invece è la situazione in cui i reclami arrivassero direttamente alla Regione. E infatti, da gennaio, le cose cambieranno: perché l'idea di mettere un servizio di «Ufficio reclami» per i viaggiatori c'è ed è uno dei punti principali del documento. Accanto a questo, poi, dagli stessi Pendolari è arrivata una chiara richiesta: quella di indicare, nel caso di segnalazioni degli stessi viaggiatori, un termine ben preciso entro cui si prevede una soluzione al problema. «Questo perché - ha spiegato Marco Chiandoni, rappresentante del Comitato Pendolari - più volte da parte nostra abbiamo provveduto alla segnalazione di disservizi, specie in alcune situazioni croniche, ma non è mai stato fatto nulla e non perché fosse impossibile farlo». Le questioni «calde» del servizio di trasporto infatti sono due: la pulizia e la puntualità. Per quanto riguarda la pulizia, a giugno entrerà in funzione il nuovo servizio appaltato a una ditta scelta tra le 90 che hanno preso parte alla gara d'appalto.

Mentre per assicurare migliori collegamenti, la Regione ha previsto l'acquisto di tre nuovi elettrotreni, uno in composizione a 6 casse e gli altri due a quattro casse, grazie allo stanziamento di 21 milioni di euro presente nel bilancio regionale e dedicato all'acquisto di materiale rotabile, 4 milioni dei quali assegnati dal ministro dei Trasporti. Senza contare che nel 2009 si prevede anche di dare il via alla gara per il trasporto integrato gomma-ferrovia, che è stata rimandata dalla precedente data, fissata nel 2008.

Elena Orsi



L'assessore Vanni Lenna

TRIESTE Trecento richieste bloccate fino a marzo-aprile. Alle quali si aggungeranno quelle che arriveranno nel frattempo. Dal 15 dicembre scorso, agli sportelli di Mediocredito sono ferme oltre trecento domande pervenute per l'assegnazione del contributo alla casa, che rimarranno bloccate almeno finché la Regione non provvederà all'assegnazione di nuovi fondi. Cosa che avverrà non prima di aprile.

Ma, e questa è la buona notizia, sicuramente avverrà: nella finanziaria infatti sono già stati inseriti oltre 20 milioni di euro per contributi una tantum a cui si aggiungono altri 8 milioni

I FONDI STANZIATI SONO ESAURITI IL 15 DICEMBRE

Contributi per la casa: 300 domande ferme a Mediocredito

Solo a marzo-aprile prevista l'assegnazione regionale. Lenna: «Pronti da inserire in bilancio oltre 28 milioni»

di euro per i prossimi dieci anni. **LE DOMANDE** La richiesta di mutui casa, la cui erogazione avviene tramite Mediocredito, da anni viaggia attorno alla cifra di 6mila domande. Il vecchio sistema di erogazione, che si basava sui bandi a cui le famiglie potevano concorrere fino all'esaurimento di fondi, è stato sostituito anni fa dal sistema del fondo: le domande possono essere presentate in qualsiasi momento dell'anno, e vengono evase man mano che la giunta re-

gione provvede a implementare gli stanziamenti. E, visto il ritmo a cui le domande pervengono (le previsioni per il 2008 viaggiavano tra le 6mila e le 7mila domande) i fondi stanziati in precedenza sono andati esauriti il 15 dicembre. Da quel momento, le richieste pervenute sono state messe da Mediocredito in lista d'attesa. Si tratta, più o meno, di 300 domande. «Quando la giunta provvederà all'assegnazione dei fondi - spiega Mediocredito - provvederemo a dare il via

all'iter per l'esame delle documentazioni».

Le previsioni parlano di marzo o aprile». **I FONDI** Gli stanziamenti per i mutui casa, avverte però l'assessore Vanni Lenna, ci sono, e sono già stati previsti in finanziaria. «I fondi ci sono e sono già stati assegnati ai capitoli previsti - spiega - e verranno erogati subito dopo la pubblicazione della finanziaria. Abbiamo rifinanziato tutti i capitoli presenti». Nel dettaglio, nel 2009 verranno messi a disposizione delle

famiglie 20 milioni e 900mila euro (di cui 8 milioni e 300mila previsti dalla Finanziaria) per il contributo una tantum, a cui si sommeranno altri 8 milioni di euro all'anno per i contributi decennali che avranno inizio nel 2009. Cifre più o meno simili a quelle già previste nel 2008. Infine, la Regione ha pensato anche al sostegno delle locazioni, prevedendo per il 2009 un fondo di 8 milioni 720mila euro di cui 3 milioni 860mila previsti dalla nuova finanziaria.

Nel frattempo, alcuni fondi di sono già pervenuti: si tratta di oltre un milione di euro che servirà a dare risposta alle domande scartate nel 2008 per «vizi di forma» che sono state riammesse al contributo. **AZIONI 2009** Intanto, la giunta sta anche lavorando per le prossime azioni 2009 nel settore casa. Non si prevede al momento di modificare il metodo di assegnazione dei contributi, ma si sta lavorando nella direzione di garantire un sostegno alle famiglie che

nel 2009, prevedibilmente, si troveranno in difficoltà nel garantire il pagamento delle rate dei mutui. Come ha spiegato l'assessore Lenna, «per quanto riguarda i mutui per gli acquisti casa, ora che ci sono delle norme a livello nazionale per la ridefinizione dei tassi di interesse al 4 per cento, dobbiamo trovare la soluzione alle richieste delle famiglie non per l'abbattimento dei tassi ma quando non riescono più a far fronte alle spese per l'acquisto di una casa. L'idea è che chi non riesce a pagare il mutuo per una difficoltà temporanea, potrà vedere un intervento della Regione che si occuperà di pagare le rate invece». (e.o.)

**LA CRISI
DEI MERCATI**Le banche d'affari riducono le stime
dopo l'operazione di salvataggio

Commerzbank affonda le Generali

Il timore di pesanti svalutazioni fa perdere il 5,35 al titolo (18,75 euro)

MILANO Generali pesante a Piazza Affari, tra le incertezze per il maxi intervento pubblico nella partecipata Commerzbank e gli studi di alcune banche d'affari, che hanno ridotto le stime sul gruppo nel timore delle pesanti svalutazioni legate al crollo dei mercati. Il titolo del Leone ha così perso il 5,35% a 18,75 euro, in una seduta pesante che, in realtà, lo è stata per tutto il listino.

La quota delle Generali in Commerzbank - a sua volta azionista e membro del patto Mediobanca (con l'1,71%) - si era ridotta dall'8,8% al 6,5% circa, dopo la fusione della banca di Francoforte con Dresdner. Con l'ingresso al 25% del governo di Berlino la quota del Leone si diluirà al 5,6%. Proprio con l'annuncio delle nozze con Dresdner il rapporto tra la compagnia triestina e l'istituto tedesco si è trasformato in maniera sostanziale. Nell'operazione, Allianz ha scalzato Trieste come primo azionista portando in dote anche un rapporto di bancassicurazione difficilmente conciliabile con quello stretto a suo tempo dalle Generali. La quota in Commerz ha cessato così di avere una valenza strategica per il Leone, per diven-



A sinistra la Commerzbank a Francoforte, a destra il marchio della banca partecipata da Generali



tare mera partecipazione finanziaria. Pochi dubbi, poi, sembrano esserci sul fatto che l'accordo di distribuzione delle polizze di Trieste attraverso gli sportelli della vecchia Commerz venga lasciato cadere alla scadenza naturale del 2010. Sempre che Allianz non le offra un'adeguata compensazione in premi per avere il campo libero prima.

La reazione del mercato sul Leone, dopo il tonfo di Commerz del 14,37% ieri e dell'8,53% oggi, sembra insomma più che altro psicologica, legata da un lato ai timori di difficoltà a monetizzare la quota e dall'altro alle possibili svalutazioni che del pacchetto stesso. Il timore del peso che avranno le svalutazioni sui conti Generali, del resto, ha spinto og-

gi due banche d'affari a rivedere al ribasso il prezzo obiettivo (target price) sul titolo del Leone.

Equita (ha tagliato il target da 22 a 19,3 euro confermando il consiglio 'hold') stima tra l'altro svalutazioni lorde per 600 milioni di euro sulla quota Telco, 350 milioni al netto delle svalutazioni dei possessori di polizze (la sim assume un prezzo

Telecom Italia a 2 euro, rispetto a un valore attuale attorno a 1,1 euro). La sim ha ridotto a 850 milioni di euro gli utili attesi per Generali nel 2008, con un taglio del 62% rispetto alle stime precedenti, rivedendo poi al ribasso del 32% gli utili attesi nel 2009 a causa della minore redditività degli attivi. Equita ha poi ridotto da 50 a 45 centesimi di euro il dividendo atteso per il 2008 (dimezzato cioè rispetto al 2007).

Intermonte (ha tagliato il target price da 20,5 a 19 euro confermando il giudizio 'neutral') ha invece rivisto le stime sul quarto trimestre 2008 parlando del «potenziale impatto delle svalutazioni» avvisando che il primo semestre 2009 si presenta ancora difficile per la compagnia, con un minore contributo degli investimenti e un deterioramento della redditività tecnica. I primi riscontri sulla chiusura del 2008 arriveranno dalle Generali il 4 febbraio con il primo consiglio di amministrazione, chiamato solitamente a valutare la chiusura dell'esercizio in termini di premi. Si tratterà tra l'altro del primo incontro dalla scomparsa alla fine del 2008 del consigliere indipendente Vittorio Ripa di Meana.

FINANZA

NUOVO CDA A MAGGIO MA PROFUMO RESTA

Unicredit, le fondazioni a consulto sul riassetto



Un'immagine del logo di Unicredit

MILANO Fondazioni a consulto sul futuro assetto di vertice di Unicredit. I grandi soci del gruppo di Piazza Cordusio, Cariverona, Crt e Carimonte si sono dati appuntamenti lunedì prossimo a Milano per un primo confronto in vista del rinnovo del consiglio di amministrazione della banca in scadenza all'assemblea di bilancio dei primi di maggio.

All'incontro parteciperanno per l'ente veronese il presidente Paolo Biasi e il rappresentante nel board di Piazza Cordusio, il vicepresidente della banca Gianfranco Guty. Per Torino ci sarà il presidente Andrea Comba mentre non dovrebbe partecipare Fabrizio Palenzona, influente vicepresidente dell'istituto milanese. Carimonte manderà il suo presidente Andrea Landi e Piero Gnudi, consigliere di Unicredit.

Più che la stesura di una lista di maggioranza, che dovrà essere presentata ad aprile, un mese prima dell'appuntamento assembleare, sul tavolo delle fondazioni c'è una riflessione sulla governance del gruppo. Fra i ragionamenti in corso ci sarebbe quella di individuare modalità, rispetto al funzionamento degli attuali organi societari, per allargare e rendere condivisi alcuni meccanismi decisionali.

Non sarebbe al momento in discussione (da quanto riferiscono fondi vicine alle fondazioni) il ruolo dell'amministratore delegato Alessandro Profumo, al quale i grandi soci hanno confermato la fiducia anche nei mesi scorsi nel pieno della crisi che ha portato alla maxi-manovra sul capitale per rafforzare il patrimonio del gruppo.

Qualche dubbio sarebbe invece stato sollevato sull'opportunità di riconfermare alla presidenza Dieter Rampl, che conclude il suo primo mandato triennale alla guida all'attuale consiglio, nominato a fine 2005 per accogliere i rappresen-

ti di Hvb dopo l'acquisto della banca tedesca. Ma l'orientamento prevalente, anche nel caso di Rampl, dovrebbe essere quello di una riconferma.

Rimarrà invece con ogni probabilità in secondo piano la riflessione sull'apertura del board per far posto a uno o due rappresentanti della Banca Centrale libica, azionista al 4,9%, alle spalle della Fondazione Cariverona (5%) e davanti a Crt (3,8%) e Carimonte (3,3%).

Sul tappeto ci sono temi pressanti vista anche la continua caduta del titolo in Borsa. Ieri le azioni di Piazza Cordusio hanno ceduto un altro 3,5% a 1,8 euro per nuovi timori sul mercato tedesco, alla luce delle difficoltà di Commerzbank che hanno portato all'ingresso dello Stato nel capitale.

Il titolo si allontana sempre più dalla soglia di 3,083 euro fissata per l'aumento di capitale, che si conclude il 23 gennaio. Sarà Mediobanca a raccogliere l'inoptato che farà da sostituto al bond convertibile (cashes), già prenotato dalla stesse fondazioni, dai libici e da altri investitori.

Per quanto riguarda infine le nuove azioni emesse da Unicredit possono essere rientrate, secondo Bankitalia, nel calcolo del coefficiente patrimoniale «Core Tier 1».

E quanto riferisce il gruppo di Piazza Cordusio in una nota secondo la quale la Banca d'Italia «non ha rilevato, in esito all'istruttoria condotta, ostacoli alla computabilità nel patrimonio di base «core» delle azioni che la società emetterà in esecuzione dell'aumento di capitale attualmente in corso».

La nota precisa poi che nella valutazione di Bankitalia è compresa anche «la quota relativa ai titoli che, eventualmente rimasti inoptati, Mediobanca ha assunto l'impegno di sottoscrivere ed ai quali è associato il programma di emissione di strumenti equity linked» denominati «Cashes».



Alessandro Profumo

TRATTATIVE UE

Topolanek oggi
incontra Putin

Il primo ministro ucraino Yulia Tymoshenko e il primo ministro ceco Mirek Topolanek prima dell'incontro sul gas

BRUXELLES Tutto sembra pronto per una rapida ripresa delle forniture di gas russo all'Europa attraverso l'Ucraina. L'accordo tra l'Unione europea e i due Paesi che hanno dato vita alla crisi c'è, e gli osservatori Ue - tra cui anche esperti dell'Eni - sono già al lavoro nella centrale di smistamento di Kiev. Per Bruxelles ci sono dunque «tutte le condizioni» perché Mosca riapra i rubinetti e riporti il metano russo nel Vecchio Continente entro tre giorni. Cosa che Gazprom ha assicurato di voler fare.

Ma restano ancora frizioni tra Russia e Ucraina. Per tentare di risolverle, il premier ceco Mirek Topolanek è volato a Kiev, dove ha incontrato il premier e il presidente ucraini, Iulia Tymoshenko e Victor Iushenko. Oggi sarà a Mosca per incontrare il premier russo, Vladimir Putin. Il principale nodo da sciogliere, a questo punto, sembra essere quello della forma che deve avere l'accordo, con Mosca che insiste per un'intesa scritta e firmata da tutte le parti. Difficile che la questione si risolva nel giro di ore, come ha anche sottolineato il ministro dell'Energia ceco, Martin Riman.

A Bruxelles, il Gruppo di coordinamento, su cui ha deciso alcune misure per fronteggiare l'emergenza,

che ha messo molti Paesi in ginocchio - vedi Bulgaria e Slovacchia - e in serie difficoltà tutti gli altri. Anche l'Italia, seppure - spiega la Commissione Ue - Roma abbia preso tutte le misure necessarie per rendere «gestibile» la situazione. Tra gli interventi decisi dagli esperti europei, quello di aumentare al massimo livello la produzione di gas in Norvegia, Paesi Bassi, Regno Unito, Romania e Polonia, per compensare la mancanza di gas russo; inoltre, limitare i consumi industriali e aumentare al massimo il prelievo di gas dalle riserve. Il gruppo si riunirà di nuovo il prossimo 19 gennaio, mentre lunedì pomeriggio a Bruxelles si svolgerà un Consiglio straordinario dei ministri Ue dell'energia, al quale parteciperà il ministro Claudio Scajola.

C'è l'accordo, manca il Gas

Ancora frizioni Russia-Ucraina e i rubinetti restano chiusi

Sul terreno la situazione è confusa: con l'arrivo in Ucraina degli osservatori, si è ampliata la schiarita annunciata ieri notte per la riapertura dei rubinetti russi. Ma ai veti incrociati sulla composizione della commissione di monitoraggio (Kiev avrebbe tolto quello sulla presenza di osservatori anche russi sul suo territorio), oggi si sostituisce la diffidenza di Mosca per un accordo al momento solo verbale. In un incontro con il numero uno di Gazprom Aleksei Miller, il presidente russo Dmitri Medvedev ha ordinato di non riattivare l'export finché Kiev non firmerà nero su bianco un protocollo vincolante sul monitoraggio. Mosca vuole poi che gli osservatori arrivino anche sul versante russo, per verificare da entrambe i lati le quantità immesse e paragonarle con gli effettivi volumi in arrivo ai clienti europei. Per Medvedev «non c'è più fiducia verso la parte ucraina, per cui dovremo agire solo dopo le firme». E per quanto riguarda i rifornimenti destinati al mercato di Kiev «d'ora in poi non daremo nessuna preferenza e nessuno sconto agli ucraini».

Il leader del Cremlino ha dettagliato le accuse di corruzione rivolte dal premier Vladimir Putin alla leadership ucraina: «L'anno scorso



abbiamo fornito agli ucraini il gas a 179,5 dollari per 1.000 metri cubi. Loro lo hanno rivenduto sul mercato interno a 320 dollari. La differenza è finita nelle tasche di strutture a noi sconosciute». Per il futuro, occorre «un modello di calcolo dei prezzi condiviso da tutti i Paesi e basato su indicatori universali». Rientra intanto nell'arena la premier ucraina Tymoshenko, che con il suo presidente Iushenko ha un difficile rapporto di coabitazione, e che è più disponibile al compromesso con Mosca ed era stata finora tagliata fuori dai negoziati. Stasera ha ricevuto Topolanek a Kiev per discutere dei compiti e della dislocazione degli osservatori internazionali, ed era presente anche all'incontro con Iushenko. Il premier ceco parlerà domani con Putin,

che ieri in un calcolato sfogo dinnanzi a giornalisti stranieri aveva annunciato la linea dura sul negoziato bilaterale con l'Ucraina, prospettando un passaggio immediato, anziché graduale come prospettato nei mesi scorsi, alle tariffe di mercato: 470 dollari per 1.000 metri cubi, oggi comunque scesi, secondo indiscrezioni a 450 dollari. Putin ha parlato nuovamente al telefono con il cancelliere tedesco Angela Merkel della necessità di istituire un organismo di controllo permanente sul transito via Ucraina. Probabilmente - i portavoce non lo dicono - ha anche fatto pressioni per velocizzare il progetto North stream, il gasdotto che dovrebbe in futuro collegare direttamente i ricchi giacimenti di Stokman, sul Mare di Barents, alla Germania.

Conti pubblici: deficit a 2,1% nei primi 9 mesi del 2008

Crescono le entrate (3,1%), ma anche le uscite (3,9%)

ROMA Sale di poco il deficit dei primi 9 mesi del 2008 (2,1%) ma resta comunque al di sotto dell'obiettivo fissato dal governo (2,6% secondo le ultime stime). Intanto crescono del 3,1% le entrate complessive della pubblica amministrazione, ma aumentano anche le uscite totali (+3,9%).

Il quadro dell'andamento dei conti pubblici viene fornito dall'Istat e dovrebbe essere confermato a breve anche dall'aggiornamento del Programma di Stabilità che il Tesoro sta elaborando.

I calcoli dell'Istat fotografano un indebitamento netto delle pubbliche amministrazioni in lieve salita: nei primi 9 mesi del 2008 è arrivato al 2,1% rispetto al Pil mentre era all'1,2% nello stesso periodo 2007. Ma nei primi 6 mesi dell'anno si era attestato al 2,6%. Solo nel terzo trimestre l'indebitamento è stato dello 0,9% contro lo 0,6% del terzo trimestre 2007. Cala, sempre nel terzo trimestre, il saldo corrente, cioè il risparmio, che è risultato pari a 8,3 miliardi in calo rispetto ai 10,2

del terzo trimestre 2007 con una incidenza sul Pil pari al 2,2% (+2,7 nello stesso trimestre 2007).

Complessivamente nei primi nove mesi il saldo corrente risulta positivo, pari allo 0,8% (+1,9% nei primi nove mesi dell'anno precedente). Il saldo primario, cioè l'indebitamento al netto degli interessi passivi è invece risultato pari a 16,4 miliardi (in linea rispetto ai 16,7 nel 2007) con una incidenza sul Pil del 4,3% (+4,4% nello stesso trimestre 2007). Nei primi nove mesi 2008 il saldo primario rispetto al Pil ri-

sultava positivo e pari al 3% (+3,8% nello stesso periodo dell'anno precedente).

Sempre nel terzo trimestre del 2008 crescono del 3,1% le entrate totali. L'incidenza sul Pil aumenta dal 44,4% del terzo trimestre 2007 al 44,8% dei primi nove mesi. Le entrate correnti crescono del 3,3% mentre quelle in conto capitale calano del 19%.

Per quanto riguarda le uscite si registra un aumento del 3,9% con una incidenza sul Pil che passa dal 44,9% del terzo trimestre 2007 al 45,7%.

NON ACCADEVA DAL DOPOGUERRA

Persi in Usa 2,6 milioni di posti di lavoro

NEW YORK Non accadeva dalla fine della seconda guerra mondiale: nel 2008 l'economia statunitense ha perso 2,6 milioni di posti di lavoro. Si tratta della cifra più alta dal 1945 quando furono cancellati quasi 2,8 milioni di posti. Nel solo mese di dicembre la crisi si è portata via 524.000 impieghi, poco meno di quanto stimato dagli analisti che si aspettavano 550.000 posti in meno. Il tasso di disoccupazione sale così al 7,2%, il più alto dal gennaio 1993, dal 6,8% di novembre.

«La situazione è terribile - ha commentato il presidente eletto Barack Obama - è giunto il momento di agire senza indugi».

I dati diffusi dal ministero del Lavoro Usa mostrano come la riduzione dei posti di lavoro si sia fatta sentire in modo particolare nel settore dei servizi che rappresenta l'80% degli impieghi negli Stati Uniti. Qui sono stati persi 273 mila posti a dicembre, più della metà dei 524 mila totali.

L'industria, da parte

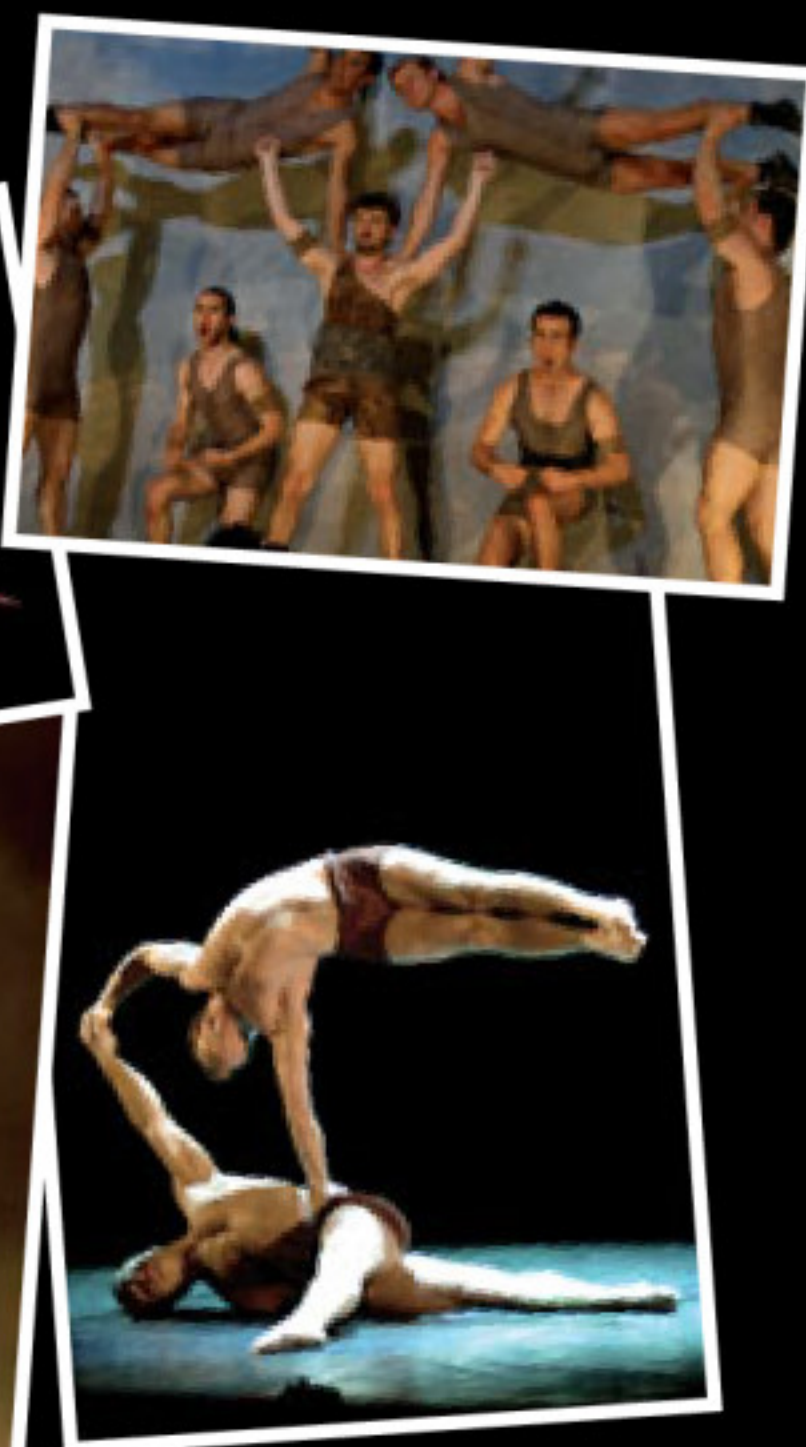
sua, ha perso 251 mila posti. La flessione riguarda praticamente tutti i settori: le costruzioni hanno perso 101 mila posti di lavoro, il manifatturiero 149 mila e il settore finanziario e professionale 113 mila. In controtendenza soltanto il settore della sanità e dell'istruzione che ha guadagnato 45 mila posti di lavoro. A dicembre si segnala anche un incremento della paga oraria media a 18,36 dollari dai 18,31 di novembre mentre la settimana di lavoro è calata di 0,2 ore a 33,3 ore.

I dati mostrano quindi una crisi economica che continua ad aggravarsi. Il numero dei senza lavoro è infatti salito a 11,1 milioni. All'interno di questo gruppo, i disoccupati di lunga durata (più di 27 settimane) è salito nel corso del 2008 a 2,6 milioni. Negli ultimi 12 mesi, poi, il tasso di disoccupazione è salito di 2,2 punti percentuali al 7,2% e anche in questo caso il dato è peggiore rispetto alle stime degli economisti che avevano messo in conto un rialzo al 7%.

ilRossetti

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

diretto da Antonio Calenda



"Selvaggio, intelligente, bagnato, e assolutamente imperdibile" - The New York Times

"Lo spettacolo più bello della stagione" - The New York Sun

"Il Cirque Éloize è una compagnia meravigliosa. Che possa piovere a lungo!" - San Francisco Chronicle

RAIN, diretto da Daniele Finzi Pasca, regista dello spettacolo "Corteo" del Cirque du Soleil, è la quinta creazione del Cirque Éloize e continua a riscuotere ovunque un enorme successo. Rappresentato più di 500 volte in tutto il mondo, lo spettacolo nel 2005 è stato la rivelazione di Broadway, New York.

dal 14 al 18 gennaio 2009
POLITEAMA ROSSETTI

feriali ore 20.30; sabato ore 15.30 e 21; domenica ore 16

vendite Internet



vendite telefoniche



www.ilrossetti.it

tour italiano
 a cura di
 Just in Time

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
 Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax

0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750. La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli ri-

guardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con

calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercato; 14 varie.

calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercato; 14 varie.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,70
 Festivi 2,40

1

CASACITTÀ Muggia vista mare ristrutturato ingresso salone cucina abitabile bagno due camere terrazza soffitta box triplo giardino euro 205.000. 040362508.

CASACITTÀ nuova acquisizione piazza della Valle ingresso soggiorno cucina abitabile due camere bagno + wc separato ripostiglio termoaerone. Ottime condizioni euro 149.000 trattabili. 040362508.

CASACITTÀ S. Croce-Aurisina primingresso con giardino e box doppio di proprietà. Bussola d'ingresso salone con zona cucina due camere matrimoniali bagno porticato. Euro 220.000. 040362508.

CASACITTÀ viale XX Settembre adiacenze con ascensore ingresso soggiorno grande cucina due camere ripostiglio bagno da rimodernare euro 1100/mq. 040362508.

CAVANA euro 100.000 tranquillo trilocale d'epoca sito in zona pianeggiante e servita. Buon investimento. Da ristrutturare. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

RABINO 040368566 attico vista mare città ampia metratura enorme terrazzo salone cucina quattro camere doppi servizi euro 390.000. Rif. 9408. Possibilità acquisto box macchina.

RABINO 040368566 centralissimo ottime condizioni termoaerone soggiorno due matrimoniali cucina bagno ripostiglio euro 157.000. Rif. 9808. Possibilità acquisto posto macchina coperto euro 30.000. (A00)

Continua in 26.a pagina

DISCONTI ITALIANO

EURO Spin

LA SPESA INTELLIGENTE

TANTE OFFERTE A 0,50

Mozzarella "Land"
 g 125
 al kg Euro 4,00

0,59



Pizza Margherita
 singola
 g 300 al kg Euro 1,67

0,95

SURGELATO

Cola senza
 caffeina
 "Land"
 ml 1.500
 al L. Euro 0,33

0,69



TANTE OFFERTE A 1,00

Aceto balsamico
 Modena
 "Antica Acetaia"
 ml 500
 al L. Euro 2,00

7,15
cad.

Preparato
 per risotto
 "22"
 g 300
 al kg Euro 3,33

7,99
cad.

SURGELATO

Igienica 4 rotoli 4 veli
 "Soft Dream"

7,45



TANTE OFFERTE A 1,50

Pandolciando
 gusti assortiti 9 pz
 "Dolciando & Dolciando"
 g 378
 al kg Euro 3,97

7,89



3 Cotolette
 agli spinaci
 "22"
 g 300
 al kg Euro 5,00

7,99
cad.

SURGELATO



Nero d'Avola
 Sicilia IGT
 ml 750
 al L. Euro 2,00

7,85
cad.

DAL 5 AL 17 GENNAIO 2009

EUROSPIN IL PIÙ GRANDE GRUPPO DISCOUNT ITALIANO CON OLTRE 750 PUNTI VENDITA. PER CONOSCERE IL TUO PUNTO VENDITA PIÙ VICINO, VISITA IL NOSTRO SITO WWW.EUROSPIN.IT

✓ Marcel Duchamp non fu solo l'autore che innalzò un orinatoio al rango di opera d'arte o che tracciò baffi e pizzetto su una riproduzione della Gioconda: fu anche un

giocatore di scacchi di altissimo livello. Di questo aspetto si parlerà il 29 gennaio a Torino in un convegno organizzato dalla Società scacchistica torinese.

✓ Il 17 gennaio riapre la Casa d'Arte Futurista Depero a Rovereto. È il primo e unico museo futurista d'Italia, nato da una

originale visione di Fortunato Depero negli anni Cinquanta del '900. Nel 2009 si celebra il primo centenario del futurismo.

L'AMICO FRAGILE DELLA CANZONE ITALIANA

DE ANDRÈ, UN POETA DALLA PARTE DEGLI ULTIMI

Dieci anni fa moriva l'autore della «Canzone di Marinella»

di CARLO MUSCATELLO

Fabrizio De Andrè se n'è andato dieci anni fa. Sembra ieri, e stavolta non è retorica. Anche perché la sua opera è qui, è viva, rimane a darci conforto, a indicarci una via, non perde di forza e di attualità. Faber era - rimane - il nostro amico fragile, il cantore degli oppressi e degli emarginati, il fustigatore sottile e lucido dei potenti, l'anticipatore della miglior musica etnica.

La sua vita, la sua storia comincia il 18 febbraio del 1940. La famiglia De Andrè vive a Genova, zona Pegli, quartiere della Foce, al numero 13 di un palazzo borghese di via Trieste. C'è già un figlio maschio, Mauro, più grande di Fabrizio di quattro anni (diventerà uno stimato avvocato, anche lui morto prematuramente, nell'89, a cinquantatre anni), e dunque in casa si aspetta una bambina. Ma arriva lui.

Famiglia colta, benestante, classica buona borghesia genovese, che sa unire solido patrimonio (padre alto dirigente dell'Eridania) e ottime letture. Durante la guerra si trasferiscono per un lungo periodo nella villa di famiglia, a Revignano d'Asti. Lì il piccolo Fabrizio impara ad amare la natura, la campagna, gli animali, il lavoro di contadino. Amore che da adulto, con la seconda moglie Dori Ghezzi, non gli farà abbandonare la fattoria in Sardegna (con gli anni trasformata in una vera e propria azienda agricola) neanche dopo la tragica esperienza del rapimento nel '79: più di cento notti all'«Hotel Supramonte», che poi sarebbe diventato titolo di una canzone ispirata a quelle catene, a quel tetto di cielo stellato.

Torniamo alle origini. Nel dopoguerra ritroviamo De Andrè studente svogliato, che si iscrive al liceo Cristoforo Colombo. Ma la sua vera passione era la musica. Ascolta i francesi, soprattutto Brel e Brassens, si veste tutto di nero come gli esistenzialisti dell'epoca, comincia a suoniechiare come chitarrista jazz. In omaggio al suo idolo Jim Hall, in una band in cui c'è anche Luigi Tenco al sassofono. Ma poi è anche nei Crazy Cowboys, una country band genovese che suona alle feste studentesche.

Il primo disco di colui che inizialmente si fa chiamare semplicemente Fabrizio esce nel '58, come si usa all'epoca è un 45 giri, s'intitola «Nuvole barocche». Ma di quel diciottenne dall'aria ispirata si accorgono davvero in pochi. Anche perché l'Italia ha già i suoi problemi ad accettare la rivoluzione di Modugno, che al



Il poeta e cantautore Fabrizio Cristiano De Andrè, nato a Genova il 18 febbraio 1940, si è spento a Milano l'11 gennaio 1999



Il sorriso di Faber negli anni Settanta

delle canzoni scritte fino a quel momento. Nell'Italia che sta per conoscere una stagione di grandi cambiamenti, De Andrè si fa una fama «proibita»: è quello che infila le parolacce nelle canzoni, viene ascoltato dai liceali a volume basso, rigorosamente fuori dalla portata dei genitori. Ma è anche quello che racconta storie, suscita emozioni e sensazioni che fino ad allora sembravano monopolio della letteratura, della poesia.

Album come «Volume I», «Tutti morimmo a stento» (ispirato alle poesie di Francois Villon), «La buona novella», «Non al denaro non all'amore nè al cielo» (con l'antologia di «Spoon river» rivisitata a quattro mani con Fernanda Pivano) e «Storia di un impiegato» punteggiano, a cavallo fra gli anni Sessanta e Settanta, un percorso artistico che trasforma di certo la canzone ma tutto sommato anche il costume e la cultura italiana.

Segui la stagione dei concerti (e dei dischi dal vivo) con la Pfm, che nel '78 riveste per la prima volta di suoni elettrici canzoni che spesso il pubblico era abituato a sentire chitarra e voce. Ma anche dell'amore per la musica etnica e della riscoperta del dialetto genovese, della collaborazione con Mauro Pagani e con Massimo Bubola, con Francesco De Gregori («Canzoni», uscito nel '74) e con Ivano Fossati.

Fino a capolavori assoluti come «Creuza de ma» (il miglior disco degli anni Ottanta, amato anche da David Byrne) e «Nuvole», che parte da Aristofane e allude ai «potenti che oscurano il sole». Per finire con «Anime salve», ultimo sguardo sull'umanità marginale, ultimo album di Fabrizio De Andrè prima della raccolta «Mi innamoravo di tutto», con «La canzone di Marinella» in duetto con Mina.

Fin qui l'opera, che all'inizio si diceva ancora così presente e attuale. Ecco, oggi rimane un senso di perdita per quello che Fabrizio avrebbe potuto scrivere e cantare in questi anni che son passati senza di lui e nei prossimi. Ci manca sentire come avrebbe raccontato lui, questi tempi scassati.

Disse una volta: «Ebbi ben presto abbastanza chiaro che il mio lavoro doveva camminare su due binari: l'ansia per la giustizia sociale e l'illusione di poter partecipare a un cambiamento del mondo. La seconda si è sbriciolata ben presto, la prima rimane...».

Ecco, ci mancano le parole con cui Fabrizio De Andrè (Genova, 18 febbraio 1940 - Milano, 11 gennaio 1999) lo avrebbe raccontato, questo cambiamento del mondo. Oggi, e poi domani, e poi domani ancora.

L'INIZIO DELLA FINE NEL TOUR DEL 1998

La prospettiva di avere ancora poco da vivere è piombata addosso all'improvviso a Fabrizio DeAndrè, in un'afosa giornata di fine estate, a soli 58 anni. Era il 25 agosto 1998. Quella sera doveva suonare a Saint-Vincent, tappa del tour estivo. Un improvviso e acuto dolore alla spalla e alla cervicale lo aveva portato all'Ospedale di Aosta. La diagnosi provvisoria: «Due costole incrinare, una forma di nevrite alle articolazioni superiori e un'infiammazione al braccio sinistro». Visita in pronto soccorso e poi in sala raggi. Già la prima lastra alla spalla non aveva lasciato dubbi, evidenziando una grossa massa nel polmone. Il giorno dopo la Tac aveva confermato i peggiori sospetti.

«Non ha battuto ciglio - raccontano i sanitari valdostani - quando gli abbiamo spiegato che aveva un tumore, non ha detto nulla. E rimasto impassibile, senza reazioni». Dopo un'iniezione antidolorifica era rientrato a Genova.

Del resto, il rapporto tra De Andrè e la morte, un rapporto si è sviluppato attraverso decine di canzoni-poesie. Da «La guerra di Piero» alla «Ballata del Michè».



1975: il debutto alla «Bussola». In prima fila Marco Ferreri e l'anarchico Pino Masi

Sanremo di quell'anno spalanca le braccia e intona «Volare». Figuriamoci questo De Andrè, ostico, troppo in anticipo sui tempi, rispetto a un panorama canoro ancora dominato dalle rime obbligate «cuore amore» e dalla struttura dei brani «strofa strofa, ritornello strofa».

Ma De Andrè è giovane, non ha fretta, sa aspettare. Frequenta sen-

za troppo entusiasmo l'università: prima medicina, poi lettere, infine giurisprudenza, mollata a due esami dalla laurea. Frequenta soprattutto, per la comune passione musicale, i soliti amici: Paolo Villaggio (amico d'infanzia, le rispettive famiglie passavano le vacanze assieme), Gino Paoli, Umberto Bindi, Bruno Lauzi, il citato Tenco, pochi altri.

UN CD PIÙ UN DVD, UNA MOSTRA E IL RICORDO IN TIVÙ

Dori Ghezzi: «Non è mai uscito di scena»

di SERGIO BUONADONNA

GENOVA «E ora qualche giorno di riposo prima dello Speciale De Andrè di domani sera con Fabio Fazio». Sospira Dori Ghezzi, appena rientrata nella sua casa di Milano dopo mesi frenetici. La produzione del doppio disco «Effedià», una summa di Fabrizio con apporti da Mina («La canzone di Marinella») a Fiorello («Bocca di rosa») che accompagna il dvd presentato da Teresa Marchesi al Festival di Roma, poi la preparazione della bellissima Mostra multimediale - un'Omnia De Andrè - apertasi a Genova a fine anno (durerà fino al 3 maggio). Infine il progetto di un concerto per De Andrè a New York, idea lanciata da Wim Wenders, suo prestigioso fan.

E domani sera, appunto, «Che tempo che fa», dove Dori sarà non solo la testimonial più preziosa, ma la compagna di De Andrè per un quarto di secolo, la sua erede morale, nonché presidente della Fondazione intitolata al cantautore morto l'11 gennaio del 1999 e che ora ha ottenuto a Genova una sede significati-



Con Dori Ghezzi, compagna dal 1974, poi sposata nel 1989

va, Palazzo Grillo, a ridosso dei vicoli maledetti di Faber.

Da quell'11 gennaio è come se De Andrè non fosse mai uscito di scena. Come lo spiega?

«E la volontà di tenercelo sempre più stretto. Ed anche una cosa ano-

mala per l'Italia che si dimentica spesso dei propri figli migliori».

Un culto della memoria come per John Lennon?

«Sì e la cosa è stupefacente perché da noi questi sono fenomeni di rito. Succede prevalentemente ad artisti della

generazione che ha prodotto una rivoluzione culturale negli anni Cinquanta e Sessanta. Evidentemente abbiamo ancora bisogno di utopie».

Che significa essere la vedova di un uomo che appartiene a tutti?

«Cerco sempre di non considerarmi tale, di non essere «la» vedova. A volte quando ringrazio il pubblico, mi riesce difficile farlo in quanto moglie di De Andrè: è come arrogarmi un diritto d'appartenenza».

Come lo ricorda quando è sola?

«Penso che è stata una grande fortuna incontrarlo a prescindere dal rapporto che s'è creato tra noi. Ho un rapporto molto speciale con Faber. Gli parlo come se ci fosse. Sono momenti molto personali, è ovvio che venticinque anni insieme non sono stati il tempo di un'avventura. Quantecose racconta la vita in comune: abitudini e consuetudini non si lasciano dimenticare in fretta».

Qual è l'aspetto più significativo della Mostra?

«Il ritrovare Fabrizio nel modo più corretto, vero, malgrado ci sia tanta tecnologia. Questo era il nostro timore, invece la sua poesia e umanità non sono stati by-passati. Anzi, ne vengono fuori allegria e gioiosità, e il suo essere talvolta goliardico. La multimedialità lo restituisce per intero».

Che cosa manca di De Andrè nella scena italiana di oggi?

«Il coraggio. Fabrizio sosteneva che anche nei momenti di grandi caduta - com'è quello attuale - agli artisti spetta il compito di saper comprendere il presente e immaginare il futuro, se non sono guai. E credo, purtroppo, che stia accadendo proprio questo».

Quanto è stata importante in lui la correttezza verso il pubblico?

«Determinante. Fabrizio non ha mai accettato contratti che gli imponessero i tempi di uscita di un disco, anzi aspettava anche anni finché sentiva di dover dire non qualcosa ma quella cosa».

Peraltro non era un mugugno alla ligure, era capace di divertirsi.

«Ma perché nessuno sa che i liguri sanno anche divertirsi. Il senso dell'umorismo, nel ligure, è quasi d'obbligo. In più Faber sapeva rendere il tragico col sapore dell'evasione. Perché - diceva - c'è sempre un'apertura nella vita, non è una scommessa persa».

Qual è il tratto che il pubblico ha amato di più?

«Forse la sua generosità, l'essere una sorta di suo delegato alla poesia. Quello che non fanno i politici. E il pubblico ha capito che Fabrizio era uno che cercava di entrare nel mondo degli altri con le sue storie, le sue canzoni-racconto, il voler calarsi in chi non aveva la possibilità di difendersi, i suoi personaggi».

Nel marzo 1974 quando vi eravate appena conosciuti la prima canzone che De Andrè le fece ascoltare in sala d'incisione fu «Valzer per un amore», era già una dedica?

«Col senno di poi mi sono resa conto che lo fece non a caso».

Se le dico Nanda Pivano e Massimo Bubola, questi nomi che cosa evocano?

«È stato un onore aver avuto l'affetto e l'amicizia di Nanda che amava ribaltare il luogo comune che Fabrizio fosse il Dylan italiano, dicendo il contrario: Dylan è il Fabrizio americano. Con Bubola formammo la «factory» che non sarà stata quella di Andy Warhol ma fu un sodalizio musicale molto fertile».

Ascolteremo mai i tre inediti di De Andrè in coppia con Ivano Fossati?

«Mai dire mai ma mi sembra molto difficile. Certe cose è giusto che restino anche così, lasciate allo scopo per cui son nate e non sono state mai finite. Gli unici inediti inseriti nel doppio «Effedià» ci sono stati portati dalla Fondazione De Ferrari che aveva raccolto il Fondo di Edward Neill e vi aveva trovato pezzi di

Tenco e questi tre brani molto gradevoli: Maria Guana, Dai monti della Savoia e la goliardica Bella se vuoi volare. Diversamente non li avrei divulgati».

Lei tornerà a cantare?

«La mia volontà è no. Qualche volta c'è qualcuno che mi spinge e ci riesce anche. E' successo con Fernanda Pivano nel suo «A Farewell to Beat» (n.d.r.: struttente l'interpretazione de «Il suonatore Jones») e con Fiorello che mi ha convinto a fare con lui «Un corpo e un'anima» a Viva Radio due, ma ho cantato malissimo. Non c'è cosa peggiore per la voce che non essere allenata».

Ma intanto i progetti non languono: il concerto americano e il video diretto da Wim Wenders?

«Quello americano è un desiderio di Wenders e del produttore Hal Willner che è diventato anche nostro: i presupposti ci sono, molti artisti di tutto il mondo sono già disponibili per venire a cantare le canzoni di Faber. Vedremo».

SCRITTORI. OGGI A CASSACCO LA PRESENTAZIONE

Sgorlon parla della sua «Penna d'oro»



Carlo Sgorlon

UDINE Il libro di Carlo Sgorlon che si è trascinato dietro in questi giorni un codazzo di polemiche viene presentato oggi nel castello di Cassacco, vicino a Udine, alle 11. Nella «Penna d'oro», pubblicato da Morganti editori, lo scrittore del «Trono di legno», «L'armata dei fiumi perduti», «La conchiglia di Anataj», raccontando la propria vita, ha alzato il tiro contro la critica progressista, rea di averlo sempre snobbato. E contro la sua stessa terra, il

Friuli, accusandola di non essere stata riconoscente con lui, che l'ha messa al centro dei suoi romanzi.

A parlare saranno il sindaco di Cassacco, Vannes Assaloni, l'assessore comunale alla Cultura, Gianni Truant, il consigliere regionale Giorgio Baiuti, l'assessore alla Cultura di Udine, Luigi Reitano, il direttore della Biblioteca Joppi di Udine, Romano Vecchiet, e il docente universitario Giampaolo Borghello.

FESTIVAL. POLEMICA SULLA RASSEGNA

Il maestro Tempera: addio Sanremo



Vince Tempera

ROMA Vince Tempera, da 40 anni «è» il festival di Sanremo, sul palcoscenico dell'Ariston come direttore d'orchestra. Quest'anno però non ci sarà: in dialetto milanese ha spiegato: «Sono come i topi, scappo prima che la nave affondi». Sarà su un altro palcoscenico, quello della Corrida in onda su Canale 5 e per una serata sarà proprio in concorrenza con Sanremo. «La nuova selezione sembra una fotocopia del Sanremo di Bonolis di quattro anni fa, con Povia, Renza, Zanichelli... possibile non ci fosse altro? E poi Luca Lauren-

ti? Ma cosa è una Buona Domenica trasferita a Sanremo?», ha detto il maestro a margine della conferenza stampa a Roma per La Corrida.

Secondo lui sarà «un Sanremo di transito se per fare spettacolo ti affidi a Beckham...», quanto alla formula dei cento cantanti da votare su Internet, «mi sembra uno specchietto per le allodole». Sono stati piuttosto programmi come X Factor e Amici a far tornare i giovani a guardare la musica in tv, programmi capaci di rompere un fronte».

TEATRO. NEL CARTELLONE DELLA FABBRICA DEL CAMBIAMENTO

Celestini: «Vi racconto storie dal manicomio»

Questa sera porta in scena al Miela di Trieste il suo testo «Pecora nera»

«In quattordici anni di manicomio la mia anima s'è costruita addosso una corazza contro la solitudine». Così la poetessa Alda Merini parla della sua esperienza in manicomio durata fino al 1979.

Nel 1978, in Italia, entrava in vigore la legge 180, la legge Basaglia, che ha sancito la definitiva chiusura dei manicomi, perché come si legge sugli edifici dell'ex Ospedale psichiatrico provinciale di Trieste, oggi Parco di San Giovanni, la libertà è rivoluzionaria.

Così restituita la libertà e la dignità agli ex detenuti delle case di cura psichiatriche, sono state restituite anche le storie personali a tante donne e uomini. Vicende che hanno stimolato la curiosità di Ascanio Celestini, ospite questa sera alle 21 al Teatro Miela, con lo spettacolo «La pecora nera. Elogio funebre del manicomio elettronico». Lo spettacolo fa parte delle iniziative della Fabbrica del cambiamento al cantiere multimediale, promosso dall'Azienda per i Servizi sanitari triestina e il Dipartimento di salute mentale, in occasione dei trent'anni della legge 180 e i cent'anni del Parco di San Giovanni, con la collaborazione del Teatro Miela, la Regione, la Provincia di Trieste, il Teatro Stabile Sloveno, Alpe Adria Cinema, Maremetraggio, l'Università di Trieste, l'Università di Udine, il Segretariato sociale della Rai e la Fondazione CrTrieste.

«Un lavoro di indagine nella memoria del presente, come luogo di sedimentazione di storie diverse - spiega Ascanio Celestini - Storie di persone che hanno abitato il luogo chiuso e strutturato del manicomio, la destrutturazione dell'istituzione, la frammentazione e il mescolarsi con i territori circostanti».

Un progetto iniziato nel 2002 e conclusosi nel 2005 con il debutto dello



Ascanio Celestini va in scena al Teatro Miela di Trieste con «Pecora nera»

spettacolo al Teatro Morlacchi di Perugia, realizzato in collaborazione con il Teatro Stabile dell'Umbria e Fabbrica, che ha visto Celestini impegnato a raccogliere storie parlando con i testimoni del prima e del dopo la riforma Basaglia: infermieri, medici e persone che avevano attraversato il manicomio.

Per Alda Merini «il manicomio visto da un certo lato fa anche ridere, è un'ilarità oscenità. A volte la cattiveria umana fa ridere». Per lei cos'è stato il manicomio, inteso anche come istituzione totale e da dove nasce l'idea del progetto «La pecora nera»?

«Da diversi anni raccolgo storie sul tema delle istituzioni e del loro rapporto "interno" con gli individui. L'ho fatto per i lavoratori della fabbrica, per i campi di concentramento e per la guerra più in generale. L'istituzione psichiatrica mi è apparsa, se non proprio un passaggio obbligato,

sicuramente una possibilità per raccogliere storie di questo genere. Oggi il manicomio è un posto piccolo dove vivono poche persone, è più un concetto, un esempio di rapporto o di relazione. Quello che mi interessa è indagare il concetto di istituzione; il paternalismo che segna il suo rapporto con l'utente, il quale è sempre considerato come un "bambino". Il rapporto mi appare sempre lo stesso, sebbene il bambino sia impersonato, di volta in volta, dall'ultimo della classe, dal militare o dal fedele che va in chiesa la domenica mattina, dall'internato nel campo di concentramento o, infine, dal paziente del manicomio. Differenze nei ruoli, ma il trattamento sottostante è sempre lo stesso».

C'è chi oggi propone di smantellare la legge 180...

«La legge precedente del 1904, in vigore fino a trent'anni fa, chiamava il matto alienato e in mani-

comio ci finiva chi era pericoloso per sé e per gli altri, ovvero suscitava pubblico scandalo. Lo Stato quindi si difendeva da un comportamento deviante. Nel 1978 vi è stato un salto di qualità: non si è più parlato di matto, ma di persona; ognuno si è riappropriato del suo nome e cognome, e la società si è fatta carico di questo disagio che è individuale, ma anche sociale. L'Italia è oggi quasi un insieme di territori a sé stanti, e le leggi dell'epoca sono divenute, purtroppo, inattuali. Per contro la legge 180 è una legge modernissima, che pone questo paese all'avanguardia. Il problema è che l'Italia non è più in grado di essere all'altezza della sua Costituzione e delle sue leggi. Paradossalmente, ai giorni nostri, sembra più attuale la legge "barbara" del 1904 che considerava il matto un diverso da recludere. In un Paese dove non c'è più il senso di appartenenza a una società, a una comu-

nità, a una collettività, qualsiasi legge viene considerata ingombrante. Le dichiarazioni dei nostri politici sono chiare, esiste, infatti, un ministro per la semplificazione».

Dice ancora Alda Merini: «La cultura mi ha salvata dal manicomio». Lei, invece, parla di una possibilità nuova per un teatro civile, che metta direttamente in relazione le persone con la propria memoria e con il proprio presente. Ma è questo realmente possibile?

«Il teatro non fa informazione. In teatro si raccontano storie concrete, nelle quali, come davanti a un libro, lo spettatore deve riconoscere gli elementi che gli vengono messi a disposizione come strumenti veri e propri. Andare a teatro non è come andare a scuola, lo spettatore non viene per imparare. Io racconto una storia, uso questo strumento per far conoscere allo spettatore una dimensione della realtà sociale. Nel caso del presente spettacolo, per raccontare il rapporto dell'individuo con l'istituzione psichiatrica».

Ha continuato a raccogliere storie di chi ha abitato luoghi chiusi e quali progetti ha per il futuro?

«Dopo il debutto de "La pecora nera", nel 2005, mi sono dedicato a raccogliere interviste tra i lavoratori dei call-center. Il tipo di relazioni in un call-center, non sono molto differenti rispetto a quelle in un manicomio o in un supermercato. Ad esempio una parte dello spettacolo "La pecora nera" si svolge in un manicomio e l'altra appunto in un supermercato con gli stessi personaggi. Potrà sorprendere, ma è così. In questi giorni sto finendo di scrivere il libro "Lotta di classe" che sarà pubblicato ad aprile da Einaudi e contemporaneamente sto scrivendo la sceneggiatura del film che sarà tratto dallo spettacolo "La pecora nera"».

Ivana Gherbaz

APPUNTAMENTI

TRIESTE

■ CORO FEMMINILE

Oggi, alle 20.30, nella Chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo, concerto del coro femminile Clara Schumann diretto da Chiara Moro e del coro maschile Max Reger diretto da Bruno de Caro. Musiche di Schumann, Bruckner, Mendelssohn, Bruch. Al pianoforte Cristina Zonch.

■ CONCERTO A VILLA PRINZ

Domani, alle 18, nella sala grande di Villa Prinz, salita madonna di Grotta 38, concerto del duo composto da Tamara Tretjak (flauto) e Tatiana Donis (arpa). In collaborazione con la Terza Circonscrizione.

■ BALKAN BEAT

Oggi, alle 22.30, all'associazione interculturale Etnoblog di via Madonna del Mare 3, Balkan Beat con Gaetano Fabri.

■ PUPKIN KABARETT

Lunedì, alle 21.21, al teatro Miela, monologhi, sketch, canzoni e satira con il Pupkin Kabarett.

■ COMPAGNIA DEI GIOVANI

Fino al 18 gennaio al Teatro Silvio Pellico di via Ananian per la stagione dell'Armonia la Compagnia dei Giovani presenta la commedia «Morir de rider», liberamente tratto da Friedrich Dürrenmatt, nell'adattamento in dialetto triestino e per la regia di Giuliano Zannier. Il venerdì e il sabato alle 20.30 e la domenica alle 16.30.

■ JELINCIC AL KNULP

Lunedì, alle 18, al Knulp di via Madonna del Mare 19, presentazione dei libri «Assassino sul K2» di Dusan Jelincic e «Lattitudine presunta» di Giuliano Sadar (Edizioni Antony). Seguirà, alle 20, la proiezione del film «Anni di piombo» di Margarethe con Trotta per la rassegna «Germania in autunno».

■ LIBRO DI VANNI SANTONI

Giovedì 15, alle 18.30, alla Libreria In der Tat, presentazione del libro «Gli interessi in comune» di Vanni Santoni.

■ MARTA ARGERICH ALLA SDC

Lunedì 2 febbraio, alle 20.30, al Politeama Rossetti per la Società dei Concerti recital a quattro e sei mani della pianista Marta Argerich, con i suoi allievi Gabriele Baldocchi e Walter Delahunt.

MONFALCONE

■ «GOMORRA» DI SAVIANO

Oggi, alle 20.45, al Comunale per la rassegna «Contrazioni» va in scena «Gomorra» di Saviano e Gelardi con Ivan Castiglione e Giuseppe Gaudino.

GORIZIA

■ PERPETUUM JAZZLE

Per gli «Auguri in musica 2009», domani, alle 18, nella palestra comunale di Savogna, il coro «perpetuum Jazzle» di Lubiana diretto da Tomaz Kozlevcar.

■ ROMEO & JULIET

Oggi, alle 20.45, al Teatro Verdi in prima regionale l'Aterballetto presenta «Romeo & Juliet», coreografia di Mauro Bigonzetti sulle musiche di prokofiev.

■ ANIMAZIONE E FIGURE

Oggi, alle 16.30, al Kulturni Center Lojze Bratuz, per i Pomeriggi d'inverno 2009 il Centro animazione e figure presenta «Storia di un palloncino».

BILANCIO POSITIVO

Effetto Larsson alla Marsilio: fatturato su del 40 per cento Vola la casa editrice anche grazie ai libri della Millennium Trilogy

VENEZIA Accelerando il proprio percorso di crescita la casa editrice Marsilio aumenta in quest'ultimo esercizio il proprio fatturato di oltre il 40 per cento dopo il 30 per cento già segnato nel 2007; le vendite in libreria sono addirittura più che raddoppiate.

I risultati pertanto saranno in assoluto i migliori della storia quasi semisecolare della casa editrice veneziana del gruppo Rcs.

L'anno scorso la crescita fu trainata dal best seller di Bernardo Caprotti «Falce e carrello», nel 2008 i titoli di punta sono stati soprattutto

tutti i primi due volumi della Millennium Trilogy di Stieg Larsson, «Uomini che odiano le donne» e «La ragazza che giocava col fuoco», che assieme superano le 600 copie vendute. E proprio ieri è arrivato nelle librerie il terzo e ultimo volume dell'autore morto ad appena 50 anni, intitolato «La regina dei castelli di carta».

«Il nostro successo lo abbiamo pazientemente costruito nel corso degli anni» dichiara il presidente della Marsilio Cesare De Michelis.

Le vendite di Larsson confermano l'importanza del giallo svedese nell'attuale panorama letterario e Marsilio da una decina d'anni ha pubblicato Henning Mankell, Leif GW Persson, Liza Marklund e molti altri scrittori del Nord Europa.

Nella narrativa italiana spicca il successo di Gaetano Cappelli e di Francesco Carofoglio. Nella saggistica Giuliano Da Empoli, Giorgio Del'Arti, Massimo Fini, Angelo Scola, Frediano Sessi, Massimo Teodori hanno confermato con opere nuove l'originalità della loro riflessione e a questi si è aggiunto il libro-intervista al governatore del Veneto Giancarlo Galan con «Il Nord-Est sono io» realizzato con Paolo Possamai, direttore del «Piccolo».

ch, Annamaria Miot e Paolo Quazzolo, ha consegnato ieri al Circolo Generali gli ambiti premi. Alla varena Chiara Biraghi per il racconto «La giostra», ambientato in un'atmosfera favolistica, non priva di richiami alla realtà contemporanea. Terzo premio invece all'udinese Andrea Butturini, autore di «Igor e l'anatra», storia scandita da brevi capitoli che declinano il genere fantastico a inquietanti istanze di cronaca. Mentre una menzione speciale è andata al giovane Andrea Chiari, residente a Trieste.

Come ha osservato la giuria, il racconto di Chiari si è fatto notare «per una struttura linguistica particolare». Infine Giuliano Zannier ha letto alcuni brani antologizzati.

Mary B. Toluoso

PER «BUON ANNO TRIESTE»

Patty Pravo al «Rossetti» cancellato il concerto

TRIESTE Viene definitivamente cancellato il concerto di Patty Pravo che avrebbe dovuto coronare l'edizione 2009 di «Buon Anno Trieste», evento promosso dall'Associazione commercianti al dettaglio di Trieste e previsto inizialmente al Politeama Rossetti lo scorso 5 gennaio.



Dopo un rinvio, il concerto di Patty Pravo per «Buon Anno Trieste» è stato definitivamente cancellato

virale che aveva colpito Patty Pravo, la prospettiva però era quella di un tempestivo recupero della data.

Il Teatro Stabile è venuto incontro alle esigenze dell'artista individuando parecchie date alternative. La cantante invece, sostiene una nota dello Stabile, «non ha mostrato alcuna disponibilità nei confronti degli organizzatori, confermando e poi smentendo tutte le soluzioni proposte».

MORTO PER EPILESSIA

Funerali in casa Travolta per il figlio sedicenne



Jett Travolta, il figlio sedicenne dell'attore John, è morto in seguito a un attacco di epilessia

NEW YORK Si sono svolti a Ocala in Florida, in forma strettamente privati, i funerali del figlio dell'attore americano John Travolta, Jett, 16 anni, morto venerdi per arresto cardiaco in seguito a una crisi epilettica mentre era in vacanza alle Bahamas insieme alla famiglia.

La cerimonia è avvenuta vicino alla casa (con pista di atterraggio) dove la star hollywoodiana risiede con la moglie Kelly Preston e la figlia di otto anni, Ella Blue. L'attore Tom Cruise, amico di famiglia, nel corso di una trasmissione televisiva, ha commentato la scomparsa di Jett. «John adorava suo figlio - ha dichiarato l'attore - e non ci sono parole per descrivere questa tragedia».

Il nome di John Travolta è legato ai successi di «Grease», «La febbre del sabato sera» e «Pulp Fiction».

NARRATIVA. LA DODICESIMA EDIZIONE

Il triestino Ezio Solvesi vince il Premio Ulcigrai

Il suo racconto intriso di mistero intitolato «Psicometria» ha conquistato la giuria

TRIESTE Vince il mistero quest'anno al Premio Ulcigrai, giunto alla sua XII edizione. Con il racconto noir «Psicometria» il triestino Ezio Solvesi si è guadagnato la medaglia d'oro. Impiegato in una multinazionale elettronica, e tra meno di un mese in pensione, Solvesi da sempre si dà alle belle lettere. Ha in attivo, infatti, una raccolta poetica «Trieste cussi cocola» (Edizioni Svevo) e si occupa di poesia in lingua e in dialetto, oltre ad aver vinto, lo scorso novembre, un altro premio letterario.

Come ha osservato Franco Firmiani, presidente di giuria, il testo ha convinto «per un'originale architettura narrativa, che riesce a mantenere fino all'ultima pagina un



clima di suspense che coinvolge il lettore». I finalisti, come ogni anno pubblicati in una raccolta antologica, rendono quindi omaggio a Carlo Ulcigrai: «Uomo di grande curiosità intellettuale - ricordano Claudio Grisanci-

ch e Giorgio Liveris - una sorta di termometro della cultura triestina, sostenuto dalla sua grande sensibilità di lettore». La commissione giudicatrice, formata da Franco Firmiani, Cristina Benussi, Claudio Grisanci-

Il triestino Ezio Solvesi ha conquistato ieri il dodicesimo Premio Carlo Ulcigrai a Trieste con il racconto del mistero «Psicometria» (foto di Andrea Lasorte)

Ritorno trionfale di Angela Hewitt con un Bach dal volto umano



Convinti applausi per la pianista Angela Hewitt in concerto al Comunale di Monfalcone

MONFALCONE Quando suona Angela Hewitt non ci sono note che hanno un'importanza maggiore e note che ne hanno una minore; tutte raggiungono lo stesso, elevato livello d'importanza e tutte vengono sgranate con la stessa, elevata attenzione. La singola nota, così, permette di comprendere al meglio il senso della frase, e, di conseguenza, il senso del discorso musicale.

Le frequenti esibizioni della Hewitt in regione ne fanno uno dei «nostri» musicisti in assoluto più amati specie grazie alle letture di Bach. Va da sé come, nel concerto dell'altra sera per la stagione del Teatro Comunale, nessuno si aspettasse da lei una prova diversa da quelle cui da tempo ci ha abituati. Ecco, allora, un Bach nel solco d'una tradizione, d'una prassi esecutiva che Angela Hewitt ha, con gli anni, saputo fare propria. Un Bach, per intenderci, lontano un miglio

dal modello più famoso (e più controverso) del secolo scorso: quello di Glenn Gould, ma non per questo meno autorevole; ha un volto umano il Bach della Hewitt, una comunicativa e una grazia rare, che, talvolta, possono venir giudicate leziose ma non possono lasciare indifferenti. Della Partita n. 5 in sol maggiore s'è apprezzata la sobrietà, l'equilibrio, ma ha colpito la Suite Inglese n. 6 in re minore: quasi tragiche sono state rese le prime battute del Preludio, di rara intensità la Doppia, confidenziale le Gavotte ed estroverosa la Giga. Non solo Bach, tuttavia, nel recital monfalconese: in apertura di prima e seconda parte, rispettivamente pezzi di Couperin e Haendel anch'essi apprezzabili per equilibrio e sobrietà.

Applausi insistenti dal folto pubblico premiati con due pagine ancora nel segno di Bach.

Alex Pessotto



Il dj Gaetano Fabri proporrà questa sera all'Etnoblog di Trieste il suo Balkan Beat

Balkan Beat con il dj Gaetano Fabri questa sera dal vivo all'Etnoblog

TRIESTE Oggi alle 23, all'Etnoblog di via Madonna del Mare, si terrà il primo appuntamento del ciclo «Balkan Beat». Protagonista della serata è il dj e producer belga Gaetano Fabri. Dopo Shantel, è uno dei più conosciuti e apprezzati manipolatori di sonorità balkan. Tra le sue produzioni spiccano l'album di remix «Nuits Tzigane» e i molteplici riarrangiamenti realizzati per Kocani Orkestar, Kal, Taraf de Haïdouks, La Caravane Passe, Mahala Rai Banda. Numerose anche le sue presenze su compilation di gipsy music. Ad aprire la serata sarà il triestino dj Stoner che, dopo i successi ottenuti in Slovenia ed Ungheria, torna a proporre nella sua città selezioni elettrofolk tutte da ballare.

Martedì Paolo Benvenuto suona al Tetrìs di Via Della Rotonda. Proorrà uno spettacolo inedito, in duo acustico.

L'ex leader degli Scisma (band gardesana di alternative-rock, in pista dal 1994 al 2000, con tre dischi per la Parlophone-Emi) sta promuovendo il suo secondo album solista, «Le Labbra» (La Pioggia Dischi/Venus), uscito l'anno scorso e accolto con grande entusiasmo da pubblico e critica. Dopo lo scioglimento degli Scisma, Benvenuto ha intrapreso la carriera solista e collaborato con Marco Parente, David Riordini e Stefano Bollani.

Mercoledì, appuntamento con la quinta edizione del festival «Nite For Isis», che quest'anno si terrà all'Etnoblog. In cartellone: Mr.T-Bone & The Young Lions (il progetto solista del trombonista di Africa Unite e Bluebeaters), Olly (The Fire, Shandon), La Dava (Vallanzaska). E numerosi dj, tra cui: Jack Rabbit Slim, Steve Selcter, Marco Bellini e France. Elisa Russo

MOSTRE. I PRINCIPALI EVENTI DEL 2009

Arte e fotografia a Udine da Tiepolo a Tina Modotti

E poi i lavori di Marcello d'Olivio in Iraq, le immagini di Ugo Pellis e una rassegna su Maria Ippoliti

UDINE Soddisfatto della stabilità, se non addirittura incremento, del numero di visitatori in mostre e musei di Udine nel corso del 2008, l'assessore comunale alla Cultura, Luigi Reitano, lancia una serie di proposte espositive per il 2009. Lo ha fatto ieri da palazzo Morpurgo, sede museale e insieme dell'assessorato, annunciando anche alcune novità in materia di prezzi (sconti con card museale), orari (ampliati) e spazi, sia fisici, sia virtuali (web).

Come il nuovo sito www.udinecultura.it, portale interamente dedicato (caso quasi unico in Italia) alla cultura. Oppure il «Mercato del pesce», che sarà intitolato alle celebri fotografie e rivoluzionaria Tina Modotti (nata a Udine nel 1896), «nonché trasformato - ha anticipato Reitano - in prestigiosa sede d'esposizioni fotografiche».

Il programma inizia con le «Giornate del Tiepolo» che avranno luogo annualmente nel Castello, per diventare appuntamento di richiamo per turisti e residenti. Partenza il 29 maggio, tra l'evento espositivo, dedicato quest'anno al celebre dipinto tiepolesco «Consilium in Arena» (conservato nei Civici Musei), ma anche lezioni magistrali, spettacoli e concerti. Nella Chiesa di San Francesco (dal 22 maggio a fine agosto), «Praga da una primavera all'altra», documentata esposizione che sta riscuotendo successo a Ro-



Un'immagine d'archivio di Tina Modotti

ma.

Nell'allestimento foto inedite, testimonianze di protagonisti, filmati, documenti e opere d'arte provenienti da Praga, a raccontare il periodo storico che va dal '68, anno di grandi

le immagini del letterato e fotografo Ugo Pellis, tra i fondatori della Società Filologica Friulana.

Altre «chicche» in arrivo alla Galleria d'Arte Moderna a palazzo Morpurgo (sezione Gal-

lerie del Progetto), dove dal 20 marzo al 30 giugno si presenteranno i risultati della catalogazione sistematica sui progetti ideati e realizzati in Iraq dal celebre architetto uditese Marcello D'Olivio, tra cui il monumento al Milite Ignoto di Bagdad, illustre sopravvissuto a vicende belliche, ed «Ecotown», la sua città ideale, che da una mostra già allestita a Reggio Emilia approda ora a Udine con i coloratissimi disegni provenienti dall'archivio D'Olivio, dal 2002 parte delle collezioni cittadine. Infine al Palamostre dal 14 marzo al 31 maggio la Gamud allestirà la mostra «Maria Ippoliti. Una pioniera del paesaggio en plein air», mentre nel restaurato palazzo Giacomelli, il museo etnografico friulano proporrà da marzo a luglio una retrospettiva sull'artista ed etnografa Lea D'Orlandi.

Alberto Rochira



Rondò Veneziano

TRIESTE Vedere dal vivo Rondò Veneziano, nonostante i 26 album ufficiali pubblicati «ma sono molti di più considerando le raccolte, ho perso il conto» e oltre 400 brani incisi è un'autentica rarità. Ma il pubblico triestino avrà modo di assaporare due repliche, una stasera alle 20.30 e una domani alle 16. «Non abbiamo mai suonato in Italia - spiega Gian Piero Reverberi, compositore, arrangiatore e direttore d'orchestra genovese che ha avuto modo di collaborare con Gino Paoli, Luigi Tenco, Fabrizio De André, Lucio Battisti, Mina, Ornella Vanoni, New Trolls e Le Orme - a parte un paio di concerti in

CONCERTO. OGGI E DOMANI

Rondò Veneziano al Rossetti note da un moderno '700

Sicilia. Nel nostro paese è sempre difficile ottenere degli spazi perché ci sono per la maggior parte teatri d'opera, così abbiamo preferito svolgere la nostra attività all'estero, in particolare in Germania, dove ci sono più garanzie di lavoro perché ci sono molti più teatri e soprattutto si tratta di teatri sinfonici».

«A Trieste - continua il compositore - ci presenteremo nella formazione con nove so-

listi in costume settecentesco e parrucca più 21 musicisti in abito da sera: è la formazione che adottiamo da dieci anni perché la tournée con l'orchestra sinfonica da 60 elementi si è rivelata troppo complicata». Al Rossetti Rondò proporrà il meglio di 25 anni d'attività: una trentina di pezzi dal primo Rondò all'ultimo. «In Italia - dice ancora Reverberi - abbiamo smesso di esistere alla fine degli anni Ottanta e

tutti gli album dal '90 in poi sono usciti solo all'estero. Per chi non ha seguito la produzione estera, per due terzi il concerto sarà costituito da brani inediti».

In futuro, conclude Reverberi, con Rondò Veneziano «il progetto è di costituire un'orchestra da camera, senza abiti settecenteschi e parrucche, senza amplificazione, basso e batteria; abbiamo realizzato un cd dimostrativo e tenuto un concerto. E una nuova versione di Rondò Veneziano con me al pianoforte, ma di nuovo a livello compositivo non c'è nulla, perché io non ho più intenzione di incidere dischi».

Gianfranco Terzoli

prossimi mesi. Sala Giorgio Polacco. Ingresso riservato ai soci Amici della Contrada. 040-390613; info@amicicontrada.it; www.amicicontrada.it.

■ L'ARMONIA - TEATRO SILVIO PELLICO - via Ananias

Ore 20.30: la «Compagnia dei giovani» con la commedia «MORIR... DE RIDER» testo del Gruppo, regia di Giuliano Zannier. Prevedibilità biglietti al Ticketpoint di corso Italia 6/c e alla cassa del Teatro dalle ore 19.30 (tel. 040393478).

■ TEATRO DEI SALESIANI - LA BARCACCIA. Tel. 040-364863

Ore 20.30 «TUTTI VA ALLA CAVALCHINA» di Carlo Fortuna e Ondina Stella. A cura del g.t. La Barcaccia. Interi 9 €, ridotti 7 €, soci Coop 6 €. Prevedibilità Ticketpoint c.so Italia 6/c. Parcheggio interno. Info: www.labaraccia.too.it.

■ TEATRO MIELA

Oggi, ore 21.00: «LA PECORA NERA ELOGIO FUNEBRE DEL MANICOMIO ELETTRICO» di e con Ascanio Celestini, uno spettacolo sull'istituzione manicomiale. Ingresso € 15.

CORMONS

■ TEATRO COMUNALE

«RACCONTO DI NATALE» sabato 10 gennaio 2009 ore 18.00, 20.45. Info 0481-532317, 0481-630057.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it - Stagione 2008/2009

Oggi ore 20.45 «GOMORRA» di Roberto Saviano e Mario Gelardi, con la partecipazione straordinaria di Ernesto Mahieux.

Giovedì 15, venerdì 16 gennaio, «LA CACCIA» di e con Luigi Lo Cascio.

Prevedibilità biglietti e Card presso Biglietteria del teatro (da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), libreria Antonini/Gorizia, Ticketpoint/Trieste, Eri/Udine e on-line su www.greenticket.it.

GORIZIA

■ KULTURNI CENTER «L. BRATUŽ»

POMERIGGI D'INVERNO. Rassegna di teatro di figura per bambini sabato 10 gennaio 2009 ore 16.30. Unoteatro/Stilema «STORIA DI UN PALLONCINO». Biglietti alla cassa. Informazioni: Cta via Cappuccini 19/1, tel. 0481-537280, info@ctagorizia.it.

■ TEATRO COMUNALE «G. VERDI»

Oggi 10 gennaio ore 20.45. Aterballetto: «ROMEO & JULIET», coreografie Mauro Bigonzetti. Prevedibilità: biglietteria del Teatro, via Garibaldi, lunedì-sabato 17-19 (festivi esclusi) tel. 0481-33090.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it - info@teatroudine.it. Stagione 2008/2009. Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato: dalle 16.00 alle 19.00.

10 e 11 gennaio ore 20.45 Teatro dell'Archivolt «UN CERTO SIGNOR G» dall'opera di Giorgio Gaber e Sandro Luporini con Neri Marcorè. Spettacolo ospite delle stagioni del Teatro Nuovo Giovanni da Udine e di Teatro Contatto.

■ TEATRO CONTATTO

www.cssudine.it, biglietteria@cssudine.it

Stasera, ore 20.45, Teatro Nuovo Giovanni da Udine: Neri Marcorè in «UN CERTO SIGNOR G» dall'opera di Giorgio Gaber. Biglietteria Teatro Contatto c/o Teatro Palamostre, da martedì a sabato, ore 16.30-19.30, tel. 0432-506925 e Teatro Nuovo Giovanni da Udine, dal lunedì al sabato, ore 16-19, tel. 0432-248418.

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it.

SETTE ANIME 16.00, 18.00, 20.05, 22.15 di Gabriele Muccino con Will Smith. Anche al Nazionale alle 17.00, 19.00, 21.00.

■ ARISTON

CHANGELING 16.00, 18.30, 21.00 di Clint Eastwood, con Angelina Jolie e John Malkovich.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 - www.cinecity.it

SETTE ANIME 15.00, 16.00, 17.25, 18.30, 20.00, 21.30, 22.15

di Gabriele Muccino, con Will Smith (domani anche matinée a 4,50 € ore 10.45-13.30).

YES MAN 15.10, 17.40, 20.00, 22.05 con Jim Carrey (domani anche matinée a 4,50 € ore 10.55-13.05).

THE STRANGERS 16.40, 18.25, 20.10, 22.00 con Liv Tyler.

LISSY UNA PRINCIPESSA ALLA RISCOSSA 14.55 animazione (domani anche matinée a 4,50 € ore 11.00-13.00).

IL BAMBINO CON IL PIGIAMA A RIGHE 16.40, 20.25 (domani anche matinée a 4,50 € ore 10.55-12.55).

MADAGASCAR 2 14.50, 16.40, 18.30, 20.20 (domani anche matinée a 4,50 € ore 10.50-12.55).

NATALE A RIO 15.15, 17.30, 22.10 con Christian De Sica e Michelle Hunziker (domani anche matinée a 4,50 € ore 10.45).

IL COSMO SUL COMO 14.45, 18.30, 22.15 con Aldo, Giovanni e Giacomo (domani anche matinée a 4,50 € ore 11.00).

COME UN URAGANO 20.00, 22.05 con Richard Gere e Diane Lane (domani anche matinée a 4,50 € ore 13.15).

Vinci l'Australia con il concorso riservato ai clienti di Cinecity che avranno acquistato un biglietto per il film Australia (dal 16 gennaio al cinema).

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA Tel. 040-767300.

Intero € 6, ridotto € 4,50.

VALZER CON BASHIR 16.15, 18.00, 19.45, 21.15 in concorso al 61° Festival di Cannes (2008). Candidato al Golden Globe 2009 come miglior film straniero.

LA DUCHESSA 18.35 di Saul Dibb, con Keira Knightley, Ralph Fiennes, Charlotte Rampling. Presentato al Festival del Cinema Roma 2008. Ralph Fiennes candidato al Golden Globe. (Durata 110').

L'OSPITE INATTESO - THE VISITOR 16.30, 21.00 di Thomas McCarthy, con Richard Jenkins, Hiam Abbass. «Il miglior film dell'anno... Una piccola meraviglia» New York Post. (Durata 103').

13 e 14 gennaio: LA RABBIA di Pier Paolo Pasolini. Ingresso 1 €.

■ FELLINI www.triestecinema.it

COME DIO COMANDA 17.00, 18.45, 20.30, 22.15 di Gabriele Salvatores, dal romanzo Premio Strega di N. Ammaniti.

BOLT - UN EROE A QUATTRO ZAMPE 15.30 Cartoon Disney. A solo 4 €.

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

YES MAN 15.30, 17.10, 18.55, 20.40, 22.20 divertentissimo con Jim Carrey.

UN MATRIMONIO ALL'INGLESE 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15 con Jessica Biel, Colin Firth (Mamma mia!), una deliziosa commedia di Noel Coward.

IL BAMBINO CON IL PIGIAMA A RIGHE 17.30, 19.10, 20.40, 22.20 Toccante, intenso. Commuove e lascia un segno importante!

LISSY PRINCIPESSA ALLA RISCOSSA 16.00 Un meraviglioso cartoon.

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

MADAGASCAR 2 16.00, 17.30, 19.00, 20.30, 22.15

SETTE ANIME 17.00, 19.00, 21.00 di Gabriele Muccino con Will Smith.

NATALE A RIO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15 con Christian De Sica e Michelle Hunziker.

EMBER IL MISTERO DELLA CITTÀ DI LUCE 15.30 di Tom Hanks con Tim Robbins, Bill Murray.

SI PUÒ FARE 19.00 con Claudio Bisio, Anita Caprioli, Ariella Reggio. 2.o mese.

COME UN URAGANO 15.40, 20.45 con Richard Gere e Diane Lane.

IL COSMO SUL COMO 17.20, 22.20 con Aldo, Giovanni e Giacomo.

■ NAZIONALE matinée a 4 €

Domani alle 11.00 e 14.30: MADAGASCAR 2, LISSY PRINCIPESSA ALLA RISCOSSA, e solo alle 11.00: BOLT, WALL-E.

■ SUPER www.triestecinema.it

MAMMA MIA! 16.45, 20.30 con Meryl Streep e Pierce Brosnan. 3.o mese.

TWILIGHT 18.30, 22.15 dal best seller di Stephenie Meyer il film più visto.

CERVIGNANO

■ CINEMA PASOLINI Cassa cinema 0431/370216

COME UN URAGANO 17.00, 19.00, 21.00 5 euro.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it

Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

SETTE ANIME 17.40, 20.00, 22.10

NATALE A RIO 17.45, 20.10, 22.15

YES MAN 18.00, 20.00, 22.00

IL COSMO SUL COMO 22.10

COME UN URAGANO 17.50, 20.00

MADAGASCAR 2 17.30

LA DUCHESSA 20.00, 22.00

GORIZIA

■ KINEMAX

Informazioni 0481-530263

SETTE ANIME 17.40, 20.00, 22.10

IL BAMBINO CON IL PIGIAMA A RIGHE 17.45, 20.00, 22.00

YES MAN 18.00, 20.10, 22.00

Su Rai Regione vita e amori delle «Ragazze di Trieste»

TRIESTE Domani sulla terza rete a diffusione regionale alle 9.45 circa la sede Rai per il Friuli-Venezia Giulia presenta il film-documentario «Le ragazze di Trieste di Chiara» Barbo e Andrea Magnani.

Si tratta di alcune storie di quelle ragazze che, nei primi anni Cinquanta, al tempo del Governo militare alleato partite da Trieste per emigrare negli Stati Uniti dopo aver sposato un militare di stanza a Trieste. Giovanissime, a neanche vent'anni, hanno scelto di inseguire un sogno, un progetto di vita, un uomo. Soprattutto hanno deciso di mettersi in gioco e di costruirsi un futuro diverso.

Un documentario, tutto al femminile che racconta la Trieste di quegli anni, ma anche l'America che

quelle ragazze hanno trovato.

«Le ragazze di Trieste» propone uno spaccato di storia recente attraverso le voci e le immagini di alcune delle sue protagoniste, ritrovate dagli autori grazie ad una fotografia, un nome, un piccolo dettaglio. Il documentario propone materiali d'archivio - filmati, immagini, fotografie - e le videointerviste a sette «Triestine girls» in un percorso della memoria che abbraccia storia e affetti di una vita.

Il risultato è un racconto corale, intenso e leggero, spesso ironico, capace di coinvolgere ed emozionare generazioni diverse. Un modo anche divertente, ma non per questo meno incisivo, di raccontare un capitolo importante della recente storia di Trieste.



La regista Chiara Barbo

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 23.35
I RAGAZZI DEGLI ANNI '50

Torna il consueto appuntamento con la storia di Corvea l'anno. Ad aprire il nuovo ciclo interamente dedicato agli anni '50 in Italia è «Poveri ma belli». Il titolo del celebre film di Dino Risi descrive i tratti della generazione del secondo dopoguerra.

RAIUONO ORE 14.00
SCOPRIRE LA PUGLIA

Easy Driver il programma condotto da Iaria Moscatò e Marcellino Mariucci, partirà dal ponte di volo della nave anfibia San Giorgio ancorata al porto di Brindisi per andare alla scoperta della Puglia fino a Grottafeggie.

RAIUONO ORE 10.40
MEDICINA ALTERNATIVA

Fitoterapia, omeopatia, agopuntura, ayurvedica: nella puntata di Tuttobenessere Daniela Rosati e i suoi ospiti aiutano il pubblico ad orientarsi tra le diverse e numerose altre cure indicandone le origini ma soprattutto l'efficacia.

RAITRE ORE 20.10
MARGHERITA HACK DA FAZIO

Beppino Englaro, Margherita Hack e Gino Castaldo sono gli ospiti presentati da Filippa Lagerback nel talk show «Che tempo che fa» di Fabio Fazio. Margherita Hack, astrofisica è stata fino al 1997 Professore emerito di Astronomia all'Università di Trieste.

I FILM DI OGGI

TIN CUP

di Ron Shelton con Kevin Costner, Don Johnson, Rene Russo, Mickey Jones.

GENERE: SPORTIVO (Usa, 1995)

CANALE 5 10.15

Roy - «Coppa di latta» - McAvoy ha un talento naturale per il golf, ma gli manca qualcosa per diventare un campione. Perciò si è ridotto a fare l'istruttore in un club di Salome (West Texas). L'incontro con una psicologa lo spinge a gareggiare nell'American Open.

IL GATTO... E IL CAPPELLO MATTO di di Bo Welch. Con Mike Myers, Alec Baldwin, Kelly Preston.

GENERE: FANTASTICO (Usa, 2003)

ITALIA 1 20.28

La noiosa e monotona giornata di due bambini, costretti dal brutto tempo a rimanere in casa, verrà allegramente sconvolta dall'arrivo di un bizzarro gatto parlante che li trascinerà in una serie di divertenti avventure.

BLUE STEEL...

di Kathryn Bigelow; con Jamie Lee Curtis, Ron Silver, Clancy Brown.

GENERE: THRILLER (Usa, 1990)

RAIUONO 01.15

Tra i vampiri e la lotta tra Johnny Utah e Bodhi c'è la storia di Megan Turner, agente di polizia che si ritrova in una situazione terribile: dopo aver ucciso un rapinatore armato in un supermercato, la donna si ritrova sotto accusa per aver usato un'arma in modo improprio.

LA TENERA CANAGLIA

di John Hughes con James Belushi, Kelly Lynch, Alisan Porter.

GENERE: COMMEDIA (Usa, 1991)

ITALIA 1 16.00

A New York uno stravagante vagabondo e un'orfanello di nove anni vivono di espedienti. Simulano un incidente e finiscono tra le mani di un'avvocata ricca e con il cuore di pietra che si scioglierà per entrambi.

SCIUSCIÀ

di Vittorio De Sica con Franco Interlenghi, Rinaldo Smordoni, Maria Campi.

GENERE: DRAMMATICO (Italia, 1946)

LA 7 21.10

Due giovanissimi sciucsià (da «shoe-shine», lustrare scarpe) napoletani sognano di comperare un cavallo bianco tutto per loro e, per averlo, s'invischiano in un «lavorretto» per adulti che li porta in un carcere minorile.

PETER PAN

di Paul J. Hogan. Con Jeremy Sumpter, Jason Isaacs, Rachel Hurd-Wood.

GENERE: FIABESCO (Usa, 2003)

ITALIA 1 21.10

Per la prima volta sugli schermi, Peter Pan assomiglia a se stesso. E infatti un ragazzo di 15 anni, Jeremy Sumpter, a dare il volto al protagonista della nuova versione cinematografica del centenario eroe di James M. Barrie, diretta da P. J. Hogan.

RAIUONO

06.00 Euronews
06.10 Incantesimo 9.
06.30 Sabato & domenica. Con Sonia Grey e Franco Di Mare, Virà Carbone.
09.35 Settegiorni
10.25 April Rai
10.35 Appuntamento al cinema
10.40 Tuttobenessere. Con Daniela Rosati.
11.30 Occhio alla spesa. Con Alessandro Di Pietro.
12.00 La prova del cuoco. Con Elisa Isoldi, Beppe Bigazzi e Anna Moroni.
13.30 Telegiornale
14.00 Easy Driver. Con Iaria Moscatò e Marcellino Mariucci.
14.30 Effetto sabato.
17.00 Tg 1
17.10 A sua immagine. Con Rosario Carello.
17.40 Tg 1 L.I.S.
17.45 Passaggio a Nord Ovest. Con Alberto Angela.
18.50 L'Eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Rai Tg Sport
20.35 Affari tuoi. Con Max Giusti.

RAIDUE

06.00 Cercando cercando
06.10 Tg 2 Si, viaggiare
06.25 L'avvocato risponde
06.30 Inconscio e magia
06.45 Mattina in famiglia. Con Adriana Volpe e Tiberio Timperi.
07.00 Tg 2 Mattina
08.00 Tg 2 Mattina
09.00 Tg 2 Mattina
09.30 Tg 2 Mattina L.I.S.
10.00 Tg 2 Mattina
10.25 Sulla via di Damasco. Con Don G. D'Ercole.
10.45 Quello che
11.25 April Rai
11.35 Mezzogiorno in famiglia. Con Giancarlo Magalli e Adriana Volpe e Marcello Cirillo.
13.00 Tg 2 Giorno
13.25 Dribbling.
15.00 Scolo 76.
17.10 Sereno variabile. Con Osvardo Bevilacqua.
18.00 Tg 2
18.10 The District.
19.00 X Factor - La settimana.
19.35 Piloti. Con Enrico Bertolino e Max Tortora.
19.50 Friends.
20.25 Estrazioni del Lotto
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

07.00 Pimpa e l'anatroccolo Ali
07.35 Il videogiornale del Fantabosco
08.45 Il mondo di Stefi
09.00 Tv Talk. Con Massimo Bernardini.
10.30 Art News
11.00 TGR I nostri soldi
11.15 TGR EstOvest
11.30 TGR Levante
11.45 TGR Italia Agricoltura
12.00 Tg 3
12.25 TGR Il Settimanale
12.55 TGR Bell'Italia. Con Cristina Di Domenico.
13.20 TGR Mediterraneo
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Ambiente Italia
15.00 Tg 3 Flash LIS
15.55 Sabato Sport
18.10 90' minuto Serie B. Con Mario Mattioli.
18.55 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob Vota Antonio

RETEQUATTRO

06.20 Tg 4 Rassegna stampa
06.40 Vita da strega. Con Elizabeth Montgomery.
07.10 Mediasshopping
07.35 Tre minuti con Mediasshopping
07.40 L'avvocato Porta. Con Gigi Proietti e Ornella Muti.
09.50 Sherlock Holmes - Il mastino dei Baskerville. Film Tv (giallo '00). Di Rodney Gibbons. Con Matt Frewer e Jason London.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Dio ci ha creato gratis. Con Nino Manfredi.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.05 Forum: Sessione pomeridiana del sabato. Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 Poirat: testimone silenzioso. Film Tv (giallo '95). Di Edward Bennett. Con David Suchet.
17.00 Detective Monk.
18.00 Acque ghiacciate
18.50 Pomeriggio con Retequattro
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris e Clarence Gilyard e Sheere J. Wilson.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
08.50 Loggione
09.30 Amici libri. Con Aldo Busi.
10.00 Tre minuti con Mediasshopping
10.15 Tin Cup. Film (commedia '96). Di Ron Shelton. Con Kevin Costner e Rene Russo e Cheech Marin e Don Johnson.
13.00 Tg 5
13.40 Il supermercato. Con Angela Finocchiaro e Enrico Bertolino e Vincenzo Caccace e Lavinia Longhi.
14.10 Amici
15.00 Verissimo - Tutti i colori della cronaca. Con Silvia Toffanin, la partecipazione di Alfonso Signorini.
18.50 Chi vuol essere milionario? Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della suppelletta. Con Ezio Greggio e Enzo Lacchetti.

ITALIA 1

07.10 Garfield e i suoi amici
07.25 I Puffi
07.35 Baby Looney Tunes
07.50 Tom & Jerry Kids
08.05 Bratz
08.20 Le avventure di Jimmy Neutron
08.40 Imbarciamoci in un grande viaggio
09.05 Mermaid Melody - Principesse sirene
09.35 Mostri e pirati
09.50 Transformers
10.15 Yu - gi - oh GX
10.40 Bernard
11.20 V.I.P. Con P. Anderson.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 La vita secondo Jim. Con James Belushi.
14.05 Supercop. Film (azione '92).
16.00 La tenera canaglia. Film (commedia '91). Di J. Hughes. Con James Belushi.
17.50 La tata.
18.30 Studio Aperto
19.00 Tutto in famiglia.
20.28 Il gatto... e il cappello matto. Film (commedia '03). Di Bo Welch. Con Mike Myers.

LA7

06.00 Tg La7
07.30 Omnibus - Live
08.00 Omnibus - Rewind
09.30 L'intervista
10.00 I segreti dell'archeologia
10.35 Sindbad contro i sette saraceni. Film (avventura '64). Di Emimmo Salvi. Con Dan Harrison.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Cuore e batticuore. Con Robert Wagner e Stefanie Powers e Lionel Stander.
14.00 Jack Frost. Con David Jason e Bruce Alexander.
16.00 L'assie: le avventure di Neeka. Film Tv (avventura '68). Di Jack B. Hively e Dick Moder. Con John Harmon e Jed Allan e June Lockhart e Mark Miranda e Hugh Reilly.
17.30 Base artica zebra. Film (avventura '68). Di John Sturges. Con Rock Hudson e Ernest Borgnine e Jim Brown e Patrick McGoohan e Tony Bill e Lloyd Nolan e Alf Kjellin.
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber e Federico Guglia.

SKY SKY 1

06.35 Santa Clause è nei guai. Film (fantastico '06). Con Tim Allen e Martin Short.
08.15 Pathfinder - La leggenda del guerriero vichingo. Film (avventura '06). Con Karl Urban e Moon Bloodgood e Russell Means.
10.15 A Perfect Day. Film Tv (drammatico '06). Con Rob Lowe e Paget Brewster e Christopher Lloyd.
11.50 P.S. I Love You. Film (drammatico '04). Con Laura Linney e Tophér Grace e Gabriel Byrne.
14.00 Conciati per le feste. Film (commedia '06). Con Danny DeVito e Matthew Broderick e Kristin Davis.
15.55 Non dire sì. Film (commedia '05). Con Stuart Townsend e Amy Smart e Seth Green e Simon Callow.
17.40 Santa Clause è nei guai. Film (fantastico '06). Con Tim Allen e Martin Short e Elizabeth Mitchell.
19.15 Pathfinder - La leggenda del guerriero vichingo. Film (avventura '06). Con Karl Urban e Moon Bloodgood e Russell Means e Clancy Brown.

21.30 VARIETA'



> Ballando con le stelle
Torna il programma di Milly Carlucci con dodici vip.

21.05 TELEFILM



> Cold Case - Delitti irrisolti
Quindicesimo episodio dal titolo «L'infiltrato».

20.10 ATTUALITA'



> Che tempo che fa
Appuntamento con il programma condotto da Fabio Fazio.

21.30 TELEFILM



> Wallander
Nuovo episodio del telefilm con il commissario svedese.

21.10 VARIETA'



> La Corrida
Debutti allo sbaraglio con Gerry Scotti.

21.10 FILM



> Peter Pan
Versione 2003 della celebre favola con un Peter Pan adolescente.

21.10 FILM



> Sciuscià
Uno dei grandi classici del neorealismo.

21.00 FILM



> La leggenda della sirena
Una donna alla scoperta del suo passato segreto.

SKY SKY 3

07.45 Flicka - Uno spirito libero. Film (drammatico '06). Con Alison Lohman.
09.30 Una parola per un sogno. Film (drammatico '06). Con Angela Bassett.
11.30 Notturno bus. Film (commedia '07). Con Giovanna Mezzogiorno.
13.40 Faccia a faccia. Film (commedia '00).
15.30 French Kiss. Film (commedia '95). Con Meg Ryan e Kevin Kline.
17.25 Shrek terzo. Film (animazione '07).
19.20 Flicka - Uno spirito libero. Film (drammatico '06). Con Alison Lohman.
21.00 Faccia a faccia. Film (commedia '00). Con Bruce Willis.
22.55 Una parola per un sogno. Film (drammatico '06). Con Angela Bassett.
00.55 SMS - Sotto mentite spoglie. Film (commedia '07). Con Vincenzo Salemme.

SKY SKY MAX

08.05 Hannibal Lecter - Le origini del male. Film (thriller '07). Con Gaspard Uliel e Gong Li.
10.25 The Dentist. Film (horror '96). Con Corbin Bernsen.
12.20 Until Death - Fino alla morte. Film (azione '07). Con Jean - Claude Van Damme.
14.15 Premonition. Film (thriller '07). Con Sandra Bullock.
15.55 Death Sentence - Sentenza di morte. Film (thriller '07). Con Kevin Bacon.
17.45 Sniper 2. Film (azione '02). Con Tom Berenger.
19.20 Sex Crimes 2. Film Tv (thriller '04). Con Susan Ward.
21.00 Il destino di un guerriero - Alatriate. Film (avventura '06). Con Viggo Mortensen e Unax Ugalde.
23.30 Il dolce corpo di Deborah. Film (horror '68). Con Carroll Baker e Jean Sorel.
01.15 Sex Crimes 2. Film Tv (thriller '04).

SKY SKY SPORT

07.00 Special100one
07.30 Fantascudetto
08.00 Euro Calcio Show
08.30 Special100one
09.00 I signori del calcio
10.00 Euro Calcio Show
10.30 Euro Calcio Show
11.00 Euro Calcio Show
11.30 Preview Show Premier League
12.00 Euro Calcio Show
12.30 Fantascudetto
13.00 Special100one
13.30 Euro Calcio
13.45 Premier League: Aston Villa-WBA
15.45 Euro Calcio
16.00 Premier League: Una partita Una partita
18.00 Euro Calcio
18.25 Gladia Goal
19.30 Prepartita
20.30 Campionato italiano di Serie A: Inter-Cagliari
21.00 Il destino di un guerriero - Alatriate. Film (avventura '06). Con Viggo Mortensen e Unax Ugalde.
23.30 Il dolce corpo di Deborah. Film (horror '68). Con Carroll Baker e Jean Sorel.
01.15 Sex Crimes 2. Film Tv (thriller '04).

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
10.00 Lovetext
12.00 Hitlist Italia
14.00 Full Metal Panic
14.30 Nabari
15.00 Jonas Brothers Live in London
15.30 MTV Meets
16.00 Flash
16.05 Into the Music
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Into the Music
19.00 Flash
19.05 Making the Movie
19.30 Mtv 4 Peace
20.00 Flash
20.05 Americas best dance crew
21.30 40 Hottest Hotties of the '90s
22.30 Flash
22.35 Mtv The Most
23.30 Real World: Hollywood
00.30 Wild Boyz
01.00 Yo!
02.00 Party Zone

ALL ALL MUSIC

06.30 Rotazione musicale
09.00 The Club
10.00 Rotazione musicale
11.30 Inbox
13.00 All News
13.05 The Club
14.00 Nobel Peace Prize Concert 2008
15.00 Rotazione musicale
16.00 All News
16.05 TransEurope
17.00 Rotazione musicale
19.00 All News
19.05 Human Guinea Pigs
19.30 Inbox
21.00 Playlist. Con Valeria Bilello.
22.00 m2 All Shock. Con Provenzano D.
00.00 The Club
01.00 All Night

TELEVISIONI LOCALI

Telegiornale

07.00 Il notiziario mattutino
07.15 K - 2
08.10 Storie tra le righe
08.35 Il notiziario mattutino
09.30 Formato famiglia
10.35 Don Matteo 5.
11.00 L'assie.
12.00 Tg 2000 flash
12.50 Volley Time
13.30 Il notiziario meridiano
13.50 Snadret, passione
14.00 Videomotori
14.30 Ski magazine
14.55 Hard Trek.
15.30 Documentari sulla natura
16.40 Il notiziario Meridiano
17.00 K 2
19.05 Musica che passione!
19.30 Il notiziario serale
20.00 Musa tv
20.30 Il notiziario regione
20.55 La moglie del fattore. Film (thriller)
22.25 La grande musica classica
23.00 Il notiziario notturno
23.30 Murderous intent. Film

Capodistria

12.10 Sci alpino: Coppa del mondo: Gigante (F)
13.00 Sci alpino: Coppa del mondo: Gigante (M)
14.00 Tv Transfrontaliera - Tgr
14.20 Eurodm
14.40 Parliamo di...
15.20 Mediterraneo
15.50 Pallacanestro: Magazine
16.10 Tgnotizie
16.30 Spezzoni d'archivio
16.40 Pappamondo
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.25 Tgnotizie
19.30 Tgnotizie
19.30 Domani è domenica - rubrica religiosa
19.45 Est Ovest
20.00 Pallacanestro: Lega Adriatica NLB
21.30 Alter ECO
22.05 Tgnotizie
22.15 Q - L'attualità giovane
23.00 Ethnopolis

Tvm-Triesteoggi.tv

08.00 Basta un poco di zucchero. Con Carlo Negri e Federica Tori.
09.00 Telegiornale news 24 mattina
09.20 Telegiornale
10.20 Tg News Regione
10.40 Mattinata con Tvm
12.30 Circumilavorando
12.45 Sky On Line - Tutto dalle piste da sci
13.30 Rondo. Con Roberto Micali.
14.00 Telegiornale
15.00 Rubriche e rotocalchi
19.30 Cucinone. Con Roberto Onofri.
19.45 Salus Tv
20.00 Superbike Tv. Con Fabio Di Palma.
20.45 Iride, il colore dei fatti. Con Irene Pivetti.
22.30 Il club delle prime donne
23.15 Tg nazionale Odeon

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Radiounomusica; 6.35: Tam Tam Lavoro; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.36: Sportitalia; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.40: Inviato speciale; 9.00: GR 1; 9.37: Speciale Agricoltura; 10.00: GR 1; 10.05: Diversi da chi?; 10.10: In Europa; 11.00: GR 1; 11.07: Il ComunCattivo. I linguaggi della comunicazione; 11.38: Obiettivo benessere; 11.46: A tavola; 12.00: GR 1; 12.10: GR Regione; 12.33: Fantastica Mente; 13.00: GR 1; 13.45: Magazine; 13.55: Personaggi e interpreti; 14.07: Sabato Sport; 15.00: GR 1; 15.50: Tutto il calcio minuto per minuto Serie B; 16.49: GR 1; 17.55: Anticipo Campionato Serie A; 18.51: GR 1; 20.00: GR 1; 20.02: Ascolta, si fa sera; 20.25: Anticipo Campionato Serie A; 21.20: GR 1; 23.00: GR 1; 23.35: Demo; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.23: Stereotest; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila; La Bobbia.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Che bolle in pentola; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: GR 2; 8.45: Black Out; 9.00: L'altro; 10.30: GR 2; 10.35: 610 (sei uno zero); 11.30: Vasco De Gama; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.55: Giocondo; 15.00: Hit Parade; 15.30: GR2; 17.00: Sumo "Il peso della cultura"; 17.30: GR 2; 18.00: Le colonne d'Ercole; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Libro oggetto; 21.00: GR 2; 20.32: Che lavoro fai?; 21.30: GR 2; 21.35: Rock wave; 22.30: Il Cammello di Radio2 - Un piatto solo; 0.00: Fans Club; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 6.48: Bollettino della neve; 7.00: Il Terzo Anello; Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.01: Uomini e profeti. Domande; 9.45: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR 3; 10.50: Percorsi; 11.50: Ritorni di fiamma; 13.00: La scena invisibile; 13.45: GR 3; 14.00: La storia in giallo; 14.50: Radio3.rai.it; 15.00: Piazza Verdi; 16.45: GR 3; 18.00: La grande radio; 18.45: GR 3; 19.00: Il Terzo Anello: La città degli uomini; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Il Cartellone; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.30: La radio ad occhi aperti; 12.30: Tg3. Giornale radio del Fvg; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.35: Tg3 Giornale radio del Fvg. Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Scorrilamento. Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; segue: Calendario; 7.25: Magazine del mattino: lettura programmi, curiosità; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali; 9: il meglio di... Onde radioattive; 10.00: Notiziario; 10.10: Concerto del coro Hrast di Dobrodo del lago; 11.10: Sabato mix; 12: Trasmissione dalla Rai Resia; segue: Music box; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Notiziario; segue: Music box; 15: Onda giovane; 17.00: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Giovani interpreti - Music box; 18.00: Piccola scena: Nlt; un sogno divertente, commedia radiofonica per la regia di Adrian Rustia; 2.2 pt: 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Capital Week End; 9.00: Capital Week End; 12.00: Capital Week End; 14.00: Capital Week End; 17.00: Capital Week End; 20.00: Capital Dehors; 21.00: Capital



A causa di un guasto all'impianto di riscaldamento, il Comune informa che la sala studio dell'archivio generale, in via Punta del Forno 2, resterà chiusa al

pubblico per alcuni giorni. La regolare riapertura è prevista per lunedì 12 gennaio, una volta ultimati i lavori all'impianto di riscaldamento.



Si terrà oggi alle 10, all'assaggeria-pizzeria Bella Trieste di via del Panebianco 96 a Servola, una

conferenza sul tema «Ferriera e inquinamento ambientale». L'incontro è organizzato dal comitato Nismo.



Un ricreatorio, tra i servizi soggetti a revisione tariffe



Casa di riposo (qui il Gregoretti) già nelle polemiche



La tassa rifiuti quest'anno non subirà ritocchi



La sede Esatto: da valutare i rimborsi sul taglio dell'Ici

LE IPOTESI ALLO STUDIO DEL COMUNE IN VISTA DEL BILANCIO 2009

Niente Irpef per 6mila ma rincarano i servizi

Ritoccate le prestazioni nel sociale, non la Tarsu. Dall'addizionale esenti i redditi sotto i 7500 euro



L'assessore Giovanni Ravidà (in primo piano) durante un Consiglio comunale

di PIERO RAUBER

Le quote a carico delle famiglie, per i servizi sociali erogati loro dal Comune, cresceranno quanto il costo della vita, «con adeguamenti tarati sui parametri Istat», fino a un 3,3% che è l'ultima media nazionale dell'inflazione. La Tarsu, la tassa sui rifiuti che qui è già tra le più care d'Italia, resterà invece uguale a ieri, «anche se il generale incremento dei costi presupporrebbe un ritocco». L'addizionale Irpef infine, com'era nell'aria, non si schioderà dal tetto massimo dello 0,8%. Ma si scrollerà di dosso - e questa sì che è una novità - quella che l'assessore Giovanni Ravidà, il top-manager finanziario alle prese con il suo primo bilancio in Municipio, definisce «un'anomalia che produceva iniquità». Da quest'anno, infatti, «oltre seimila contribuenti triestini» non saranno più obbligati a scuire alle casse municipali lo 0,8% dei propri introiti imponibili derivanti, nella maggior parte dei casi, da prestazioni di lavoro occasionali o pensioni minime.

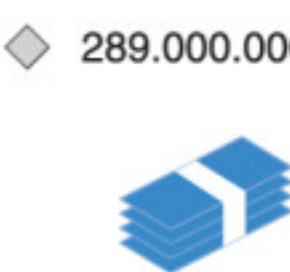
LA PROPOSTA La carica dei seimila - per i quali Ravidà proporrà a giunta e Consiglio comunale l'esenzione totale dall'addizionale - è quella dei titolari di redditi individuali sotto i 7.500 euro. Cittadini «a

basso reddito» che la legge nazionale mette già al riparo da oneri fiscali ma che, per paradosso, fino al 2007 dovevano comunque pagare lo 0,8% di Irpef al Municipio. Un «segnale», come lo chiama Ravidà, che costerà al Comune «dai 200 ai 300 mila euro di mancati introiti tributari». Un buco sì, ma non una voragine, da tappare attraverso «maggiori recuperi da evasione fiscale sulle autodichiarazioni per l'Ici sui terreni edificabili».

IL PERCORSO Scatta dunque la prossima settimana, e su queste fondamenta, l'operazione bilancio 2009: sulla rampa di lancio c'è un documento di previsione che stando alle prime simulazioni degli uffici pareggia a 289 milioni di euro tra entrate e uscite correnti, quattro in più di dodici mesi fa - da licenziare in giunta, nelle circoscrizioni, nelle commissioni e infine in Consiglio comunale prima del 20 febbraio, cioè entro due mesi dall'approvazione della finanziaria regionale.

LE PREOCCUPAZIONI Un tour de force destinato a galleggiare, quest'anno più di altri, tra lacrime e sangue. «Dobbiamo procedere con presunzione di cautela», mette le mani avanti Ravidà. Motivo? «La preoccupazione - puntualizza l'assessore - è che quest'anno i trasferimenti da Stato e Regione, alla resa

IL BILANCIO DI PREVISIONE 2009



289.000.000 euro LE ENTRATE CORRENTI PREVISTE DA
• GETTITO TRIBUTARIO
• TRASFERIMENTI STATALI/REGIONALI
• VOCI EXTRATRIBUTARIE (rette, multe, affitti, dividendi, interessi)

285.000.000 euro LA PARITÀ DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2008

65.300.000 euro I TRASFERIMENTI PREVISTI DALLA FINANZIARIA REGIONALE (erano 62.900.000 nel 2008 per un +3,8% su base annua)

2.879.500.000 euro IL REDDITO IMPONIBILE DEI CONTRIBUENTI TRIESTINI (persone fisiche)

22.700.000 euro IL GETTITO CHE IL COMUNE ACQUISISCE DALL'ADDIZIONALE IRPEF (0,8%)

132.000 I CONTRIBUENTI TRIESTINI (persone fisiche, dato 2006)

106.000 I NUCLEI FAMILIARI

oltre 6.000 I CONTRIBUENTI ESENTI DAL 2009 DALL'ADDIZIONALE IRPEF (cioè quelli con imponibile inferiore ai 7500 euro)

2/300.000 euro IL COSTO DELLA NUOVA ESENZIONE PER IL COMUNE (sarà coperto da maggiori recuperi fiscali)

+1,7/+3,3 % LA FORBICE DI RIFERIMENTO PER GLI AUMENTI ANNUALI DELLE TARIFFE (asili, mense, case di riposo) in base ai dati Istat sull'inflazione



0 LA TARSU non sarà ritoccata

dei conti, possano non crescere nella stessa misura in cui diminuiranno le entrate tributarie per il taglio dell'Ici sulla prima casa (circa 20 milioni, ndr). Una linea di Pil in meno corrisponde a uno 0,50 di tasse in meno incassate dallo Stato, che oltretutto è chiamato a riservare ingenti risorse per gli ammortizzatori sociali, effetto di alcuni importanti crisi industriali.

LA SCELTA «Opposizione e sindacati - chiarisce sempre Ravidà -

ci hanno chiesto di pensare a un abbassamento dell'addizionale Irpef. Ma questo, ahimè, non può trovare adesione se vogliamo continuare a erogare certi servizi tipici della nostra amministrazione, a cominciare da scuole comunali e ricreatori. Da quello 0,8% ci entrano oltre 22 milioni. E, di questi soldi, non possiamo fare a meno». Si parte così da «un segnale». Simbolico: chi non paga le tasse nazionali perché guadagna poco, terrà per sé anche quel poco di Irpef comunale.

L'ATTACCO DEI PENSIONATI DEL SINDACATO

Spi-Cgil: è indegno aumentare le rette delle case di riposo

«Indegna proposta aumentare di 200 euro al mese le rette delle case di riposo comunali. E vero o no che portando l'addizionale Irpef al massimo indice, da 0,2 a 0,8%, il Comune ha messo in tasca in due anni 33 milioni di euro visto che calcola a 5,5 milioni ogni punto percentuale? E dove sono finiti questi soldi? E si rendono conto al Servizio sociale che gli anziani sul suo bilancio incidono solo per il 13,6%?». Adriana Merola, segretario provinciale dello Spi-Cgil, il sindacato dei pensionati, reagisce con molta decisione alla sola bozza del Comune che prevede consistenti aumenti delle rette nelle case di riposo per anziani, da Casa Bartoli al Gregoretti, da Casa Serena a Casa Capon. Aumenti peraltro tutti da ridiscutere. Non sono stati approvati, assieme ad altre delibere relative alla partecipazione alle spese per servizi sociali, nemmeno in linea generale dalla prima commissione cui sono state solo illustrate l'altro giorno.

Merola si dice perfino incredula di fronte alla proposta e sfoglia le recenti affermazioni pubbliche dell'assessore al Bilancio, Giovanni Ravidà: «A settembre ha detto che i conti del Comune erano ottimi - dice -, poi più tardi ha annunciato situazioni di "prefallimento" a causa degli aumenti della spesa sociale. Ma in due anni di addizionale Irpef lo sa quanti soldi ha preso dalle tasche dei cittadini? Bisogna anche capire come queste cifre vengano spese. A noi va molto bene che l'amministrazione renda più carina Trieste, che rifaccia piazze e strade, ma forse sarebbe meglio spostare una statua in meno prima di andare a chiedere soldi per le case di riposo, per gli anziani, perché assistere chi ha più bisogno è il primo dovere di un Comune».

I conti in tasca (bilancio alla

mano) per la Merola non finiscono qui: «Le spese in conto capitale sono aumentate del 2413,7%, da 450mila euro a 11 milioni, nel solo 2007 per i pagare i mutui l'amministrazione ha speso 7 milioni di euro di interessi passivi, e di fronte a queste cifre vuol pesare sulle tasche degli anziani in casa di riposo, e su figli e nipoti che già fronteggiano aumenti della pasta del 6%?».

La segreteria dello Spi-Cgil tuttavia riconosce che il principio di una equa compartecipazione alle spese è giusta. E questa la filosofia introdotta dal Comune con l'ideazione delle prime delibere, ora già da riscrivere. Una riguardava la richiesta di 25 euro al giorno alle famiglie che si appellano ai servizi assistenziali per i figli in presenza di gravi problemi interni, un'altra la compartecipazione alle spese nelle residenze per disabili, una terza la cifra da corrispondere quando si ricevono gli alloggi di soccorso Ater. «Però - dice Merola - fatto salvo il principio che chi ha possibilità è giusto che paghi un po', bisogna metterlo in pratica secondo criteri davvero equanimi, perciò noi sollecitiamo vivamente anche la Regione a varare il regolamento per il calcolo di queste "compartecipazioni alle spese", occorre valutare il reddito familiare secondo un indice Isee che fotografi le reali capacità economiche di un nucleo familiare, non basta guardare la busta paga».

Da ultimo la Merola non risparmia anche un ultimo consiglio al Comune: «L'Acegas incassa anche la tassa rifiuti, aumentata del 27% a Trieste. Il Comune ne è socio al 51%. Perché anziché spendere questi quattrini per il basket non ne restituisce una parte alla città abbassando il costo delle bollette?». Dibattito aperto. (g. z.)

CATTINARA

Tetto in restauro e l'acqua è filtrata

di GABRIELLA ZIANI

Contrordine. Sulla nuova Terapia intensiva dell'ospedale di Cattinara sono piovute improvvisamente acqua e sfortuna. Il reparto inaugurato lo scorso giugno aspettava da sette mesi di essere messo

Il trasloco di pazienti e sanitari è stato spostato al 26 gennaio

so in funzione. Ieri l'annuncio: finalmente se ne potrà attivare una parte, la data è certa, sarà senz'altro il 19 gennaio.

E invece no. Qualcuno proprio ieri è andato ad aprire la porta da tanto tempo serrata, ha acceso le luci, ha fatto un giro perustrativo e ha visto



Una zona del nuovo complesso operatorio da attivare

che cosa nel silenzio e nel buio era avvenuto nei giorni di scroscianti piogge. Il controsfoltito si è impregnato di acqua, lo spandimento è sceso per le pareti.

Sul calendario di conseguenza è stata subito cancellata la data del 19.

Adesso si punta a traslocare pazienti, medici, infermieri e ausiliari una settimana dopo, il 26 gennaio, sperando però che nel frattempo si calmi la bora, che quando in città è tremenda a Cattinara è ancora più feroce, e sia possibileappare i buchi

Terapia intensiva, adesso piove dentro

Rinviata di una settimana l'apertura attesa da sette mesi e appena annunciata



Il direttore generale Franco Zigrino

sul tetto, da tempo in restauro per lavori di impermeabilizzazione. «Un fastidioso danno, che per fortuna non ha rovinato le attrezzature sanitarie» lo definisce il direttore Franco Zigrino. Non solo la pioggia ma anche il gelo di questi

giorni ha causato il malanno. Un pluviale si è ghiacciato, e l'acqua anziché scorrere giù è andata a riversarsi sul tetto, dove la copertura è malmesa perché gli operai, con la sequenza di giornate di maltempo, non hanno potuto terminare il lavo-

ro. «Il problema in sé non è gravissimo - prosegue Zigrino -, gli ambienti interni si riparano in fretta, ma dobbiamo riuscire a saldare il tetto, e se la bora riprende non sarà certo possibile programmare un intervento veloce. Né si possono traslocare con un preannuncio di poche ore i pazienti in rianimazione assieme a due caposala, 33 infermieri, più altri 6 che arrivano dall'ospedale Maggiore, e 3 ausiliari, da qui la decisione di spostare il giorno».

Insomma, non c'è destino favorevole per questo nuovissimo reparto di cui dovrebbero essere attivati due dei cinque nuovi letti di rianimazione, e tre su sette posti totali di

«risveglio» post-operatorio. Un rinforzo atteso da tempo e con urgenza per aumentare il numero degli interventi chirurgici e quindi diminuire anche le liste d'attesa.

Prima la mancanza di personale, una carenza durata tanti mesi e non del tutto risolta visto che l'operatività piena è prevista solo per marzo-aprile, adesso il danno di cui ci si è resi conto non appena resa pubblica la data di avvio attività. Il reparto, per la sua natura di contenitore inattivo e vuoto, non era infatti presidiato da nessuno.

Ma se persiste la bora gli operai non potranno riparare la copertura



Congressi, gli operatori ai politici: basta annunci, dateci presto spazi

Le società private si dichiarano deluse. PromoTrieste: «Fiduciosi per il rinnovo del contratto per la Marittima»

di ELISA COLONI

Stazione Marittima, ex Magazzino vini, Silos, Palazzo Carciotti. Il futuro del turismo congressuale a Trieste viaggia in un magma di incertezza e confusione ormai da anni, tra location scartate e altre individuate, ma bisognose di lunghi e complessi restyling. E gli operatori del settore sono arrabbiati: «I politici parlano tanto, ma concludono poco. E la nostra voce non interessa per niente. Chi fa questo mestiere oggi vive nell'incertezza e non può fare programmi a lungo termine. E a perderci è Trieste, che dopo la caduta dei confini con la Slovenia potrebbe fare la parte del leone nell'attività congressuale internazionale, e invece rischia il black out».

I titolari delle società private che da anni organizzano i congressi in città stanno perdendo la pazienza. All'unisono denunciano carenza di informazioni da parte delle istituzioni cittadine e balletti di annunci, che «creano confusione e difficoltà nell'organizzazione, mettendo il lavoro a rischio». Il problema viene denunciato senza troppi peli sulla lingua dalle titolari di due delle principali realtà triestine operanti nel settore, Cristiana Fiandra di «The office» e Novella Kravos di «Key congressi».

La situazione attuale è questa: il polo congressuale triestino oggi è la Stazione Marittima, giudicata sufficiente, ma non ottimale. Il contratto di PromoTrieste con la Trieste terminal passeggeri per il suo utilizzo (la Ttp è la società, controllata dall'Autorità portuale, proprietaria dell'immobile) scadrà il 31 dicembre 2009. Per lungo tempo si era prospettata, come alternativa, l'ipotesi ex Magazzino vini, poi scartata perché la struttura - decisione delle ultime settimane - farà parte del Parco del mare, assieme al Salone degli incanti. Restano due possibilità: il Silos e il Carciotti, destinati a ospitare spazi moderni e adeguati per rispondere alle esigenze degli organizzatori di congressi. Il problema, però, rimane, e sta tutto nei tempi necessari alle ristrutturazioni delle due strutture.

re. Come spiegano, appunto, le titolari delle due agenzie.

«Siamo molto arrabbiati e delusi - afferma Cristiana Fiandra - I tempi prospettati per il Silos sono lunghissimi (almeno due anni, ndr.) e quelli per il Carciotti faranno. Intorno a questi argomenti regna un'incertezza totale e noi, che tocchiamo con mano l'andamento del settore, ci rendiamo conto di quanto la mancanza di certezze e informazioni pesi sull'organizzazione del lavoro. Trieste - aggiunge - ha assolutamente bisogno, per non diventare fanalino di coda nel turismo congressuale in quest'area, di una struttura con una sala da 1.500 posti, con altre 4 o 5 sale da un minimo di

200 a un massimo di 400 posti e, ancora, altri spazi per i servizi collegati ai congressi, come il catering. Il Carciotti, pur essendo molto affascinante, mi spaventa, non solo per i tempi lunghi, ma anche per le difficoltà logistiche: come si possono far transitare decine di pullman e camion sulle Rive senza bloccare il traffico?».

Ma la titolare di «The office» parte in quarta anche con un altro affondo: «Tutti abbiamo sperato nel tandem Magazzino vini - Salone degli incanti. Sarebbe stato un sogno: posizione centralissima, lavori abbastanza rapidi, con risorse stanziate dalla Fondazione CRTrieste. Purtroppo - continua - sono state prese scelte che

non condivido: perché usare questi spazi per il Parco del mare, il cui ritorno economico per Trieste è ancora tutto da vedere e che costerà decine di milioni di euro, e non destinarli invece ai congressi, che portano una caterva di soldi in città? Sarebbe auspicabile un tavolo di confronto con la nostra presenza in quanto tecnici».

Concorda appieno Novella Kravos: «E da due anni che chiediamo risposte e non ne riceviamo. Così è impossibile lavorare. Non si sa ancora se rimarremo alla Stazione Marittima per i prossimi anni, perché il contratto scadrà presto, ma decisioni concrete non sono state ancora prese. Solo noi sappiamo quanto è difficile la-

vorare senza calendari definitivi a lungo termine. I politici parlano, ma di concreto c'è poco su cui discutere».

E a poco vale l'invito all'ottimismo di Claudio Giorgi, il presidente di PromoTrieste, responsabile del turismo congressuale. Giorgi dice: «Stiamo lavorando con la Trieste terminal passeggeri per trovare un accordo sulle modalità per il rinnovo del contratto. Non c'è ancora una risposta definitiva, ma non vedo motivi per cui l'Autorità portuale debba interrompere l'utilizzo della Stazione Marittima da parte di PromoTrieste per l'organizzazione dei congressi. Nel lungo periodo sia il Silos che il Carciotti rappresentano ottime soluzioni».

Qui sopra, palazzo Carciotti. A sinistra in alto, la Stazione marittima (Foto Sterle)



LA REPLICA DEL SINDACO AL VICEPRESIDENTE DELLA FONDAZIONE CRTRIESTE PICCINI

Dipiazza: «Solo il Parco del mare è fattibile»

«A palazzo Carciotti ha sede la Polizia municipale che attende la nuova caserma»

«Parco del mare e Palazzo Carciotti non sono due progetti paralleli, tra i quali scegliere. Sono entrambi importanti, ma il primo è cantierabile, il secondo no». Risponde così il sindaco Dipiazza alle dichiarazioni (non polemiche, ma decise) del vicepresidente della Fondazione CRTrieste Renzo Piccini.

Il braccio destro di Massimo Paniccia, infatti, ieri aveva indirizzato al Comune un messaggio incentrato sulla necessità di «compiere una scelta». Di indicare, cioè, quella che è la priorità tra due progetti (appunto, la realizzazione del Parco del mare e la rimessa a nuovo del Carciotti), in cui la Fondazione CRTrieste riveste un ruolo chiave e che «sono entrambi degni della massima attenzione, ma assieme richiedono - aveva sottolineato Piccini - un notevole impegno finanziario. Davanti all'attuale situazione economica - aveva poi aggiunto il



Il Magazzino vini (Foto Lasorte)

vicepresidente della Fondazione CRTrieste - mi sembra personalmente difficile pensare di portare avanti entrambe le iniziative». Un invito, quello proveniente dal numero due dell'ente di via Cassa di risparmio, a stilare in maniera chiara la priorità per

lo sviluppo di Trieste.

E la risposta di Roberto Dipiazza arriva puntuale. «Non si tratta di scegliere tra due progetti o indicare le priorità - spiega il sindaco - perché le due iniziative non sono in contrapposizione l'una all'altra. Viaggiano su bina-

ri diversi: l'ex Magazzino vini e il Parco del mare sono opere cantierabili, mentre il Carciotti no».

Perché? «In primis perché Palazzo Carciotti oggi ospita la sede della Polizia municipale - continua Roberto Dipiazza - che dovrà essere trasferita all'interno dell'ex caserma Beleno, in via Revoltella, una volta terminati i lavori di ristrutturazione dell'immobile. E poi - continua il sindaco - perché all'interno del Carciotti troverà posto anche la pinacoteca nazionale. Un intervento della Soprintendenza per cui i denari devono ancora essere individuati».

Un messaggio chiaro: nessun progetto va escluso, ma, mentre per il gioiello neoclassico i tempi sono probabilmente destinati a essere lunghi, per l'ex Magazzino vini no. Quindi, sembra proprio che non si tratti di individuare la priorità, ma di procedere secondo una scaletta fisiologicamente già delineata. (e.c.)

CHIESTA LA TREGUA DELLE ARMI

Il Pd triestino: applicare a Gaza quanto prima la risoluzione Onu

Le armi parlano, i cannoni tuonano, la diplomazia internazionale balbetta. Questo in sintesi il commento del Pd triestino sulla crisi di Gaza. Nel corso di una conferenza stampa Laura Famulari, presidente dell'assemblea provinciale, Franco Codega, consigliere regionale e Bruna Tam, consigliera comunale, hanno voluto ribadire il loro pensiero «in un'occasione drammatica come quella che stiamo vivendo».

«Puntiamo sul riconoscimento da parte dei soggetti coinvolti - ha detto la Famulari - della risoluzione dell'Onu che chiede l'immediata tregua delle armi. Vogliamo esprimere sostegno alla comunità ebraica in particolare dopo la



Laura Famulari

richiesta, formulata da qualcuno, di boicottare i negozi gestiti da ebrei, ma non possiamo non condannare l'utilizzo di armi distruttive operato da Israele nei confronti di popolazioni inermi e di bambini».

«Vogliamo esprimere la nostra solidarietà agli

innocenti che stanno pagando con la vita colpe non loro - ha affermato Franco Codega - ed esprimere una ferma critica alla diplomazia internazionale che non sta intervenendo a sufficienza. Riteniamo sbagliato sul piano etico qualsiasi ricorso alle armi per diminuire i conflitti fra Paesi perché così si scatena una serie di reazioni delle quali non possiamo prevedere la conclusione. Vorremmo che l'Ue, gli Usa, l'Onu intervenissero con più efficacia». Bruna Tam ha annunciato che, di concerto con l'altro consigliere comunale del Pd, Tarcisio Barbo, presenterà in aula «una mozione di condanna del ricorso alle armi nell'auspicio che sia accolta dalla maggioranza dell'assemblea». (u.s.)

De Michelis: «È una Slovenia egoista»

«Mi sembra di essere tornato indietro di 20 o 30 anni»

«Mi sembra di essere tornato indietro di 20 o 30 anni». Gianni De Michelis, intervenuto ieri a Trieste al dibattito sull'Euroregione organizzato dall'Associazione socialisti liberali triestini e dall'Associazione Iniziativa europea, commenta così le dichiarazioni del presidente sloveno Danilo Turk che ha di fatto respinto l'ipotesi di un gesto di riconciliazione tra Italia, Slovenia e Croazia come invece auspicato dal presidente croato Stipe Mesic.

«Risputano antiche questioni e questo fa pensare che in questi anni si sia perso del tempo. - afferma l'europarlamentare socialista - Sarebbe stato necessario affrontare determinati problemi prima dell'ingresso della Slovenia nell'Unione Europea a adesso è necessario farlo prima del possibile ingresso della Croazia».

L'ex ministro degli esteri critica l'atteggiamento sloveni, definendo la vicina Repubblica «egoista come



L'europarlamentare Gianni De Michelis

mostrare anche il no all'entrata della Croazia nell'Ue». Per De Michelis «è necessario garantire un approccio cooperativo piuttosto che competitivo. In una fase di crisi è fondamentale lavorare insieme, tanto più in quest'area che può davvero rappresentare il fulcro dell'Europa vista la centralità del Mediterraneo e dell'Adriatico dovuta alla crescita dei Paesi dell'Estremo Oriente e dell'Oceano Indiano».

Un ragionamento che si attaglia anche al processo di costituzione dell'Euroregione che, secondo De Michelis, «procede a rilento proprio perché esistono ancora questioni irrisolte. Occorre capire che la collaborazione a livello infrastrutturale e di sviluppo economico rappresenta un grande vantaggio».

Ma i tempi non saranno brevi secondo l'europarlamentare sloveno Aurelio Juri che considera «illogico inserire nell'Euroregione tutto il territorio della Slovenia. Va invece coinvolta l'area che sente il confine e che vuole superarlo, ovvero il litorale». Ma per farlo la Slovenia deve completare il processo che porterà alla costituzione delle Regioni: «Ci vorranno almeno un paio d'anni - sostiene Juri - Spero che entro la fine del 2010 il percorso sia concluso e solo a quel punto ci sarà l'interlocutore più adatto per l'Euroregione».

Secondo l'eurodeputato le dichiarazioni di Turk «non avranno un grande peso sulla collaborazione in quest'area pur riflettendo il pensiero dell'opinione pubblica. La riconciliazione - sostiene Juri - riguarda l'Italia e la ex Jugoslavia, Slovenia e Croazia non hanno pendenze».

Roberto Urizio

ATTACCO DEL GIORNALE AL DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE

L'Azienda sanitaria querela «Libero»



Peppe Dell'Acqua: quell'articolo contiene notizie false e inoltre disincentiva i triestini a farsi curare



la «180» di Luigi De Marchi che con Paolo Guzzanti è il firmatario della proposta di legge più antibasagliana che giaccia attualmente in Parlamento. Un affondo politico che prende Trieste come massimo esempio negativo.

«Conosco personalmente questo difficile caso - prosegue Dell'Acqua - è da 20 anni che tentiamo

Eva, dà segni di grave disturbo mentale che la madre riconosce come tale. Cerca aiuto, ma poi ha un rapporto di grave contrasto con chiunque si appresenti alle cure. Il resoconto di «Libero» aggiunge al testo di cronaca anche il pesantissimo commento sul-

tri triestini continuamente accusati di abbandonare le persone a loro destinati in questo caso vengano accusati del contrario, di rinchiudere i pazienti, quando da decenni qui non si chiude a chiave alcuna porta».

La vicenda nasce a San Giuseppe della Chiusa, frazione di San Dorlgo della Valle. Una ragazza,

L'Azienda sanitaria sposterà querela. Si sente diffamata da un ampio servizio giornalistico di «Libero» («Psichiatri da legare») che ieri ha riferito con toni pesantemente accusatori circa un caso psichiatrico, accusando il Dipartimento di salute mentale di aver «trascurato la figlia matta e trattato da matta la madre sana», di aver «tirato per i capelli» e «legato a letto» la ragazza, e tutta la riforma basagliana di essere «criminale e criminogena».

«Quell'articolo - detta Giuseppe Dell'Acqua, il direttore del Dsm - è diffamatorio per le notizie false che contiene, e perché lede gli interessi dei triestini fomentando una disincentivazione a curarsi». Aggiunge Dell'Acqua, a margine di un resoconto della vicenda tanto complicata e lunga quanto dissimile dal resoconto uscito ieri con grande evidenza: «È singolare che questi "strampalati" psichia-

IL CASO



Continua a essere preso d'assalto il banchetto dei pescatori in piazza Ponterosso, che ancora smaltisce le pesche «miracolose» dei giorni scorsi



I pescatori al contrattacco: «Se le pescherie ci denunciano, ribatteremo con un esposto»

di CLAUDIO ERNÈ

«Ci hanno sfruttato al massimo per anni. Guadagnano grazie al frutto del lavoro di noi pescatori. Adesso, come ringraziamento, promettono denunciare ed esposti alla magistratura solo perché siamo riusciti a offrire alla città pesce a buon mercato, senza ricarichi eccessivi e penalizzanti per i portafogli delle famiglie. Anche noi abbiamo i nostri avvocati e se qualcuno dovesse diffondere dati riservati sul nostro lavoro, siamo pronti a reagire».

Guido Doz ribatte ribatte a muso duro a Livio Amato, rappresentante dei pescivendoli in seno alla Confcommercio. Due giorni fa Amato ha messo in dubbio l'effettiva realtà della pesca miracolosa di sei tonnellate di cefali effettuata nella notte tra lunedì e martedì e poi ha dato mandato agli avvocati della sua organizzazione di valutare l'opportunità di avviare azioni legali contro la cooperativa che gestisce il punto vendita di piazza Ponterosso e di cui Guido Doz è leader.

Nuovi «fronti» si stanno dunque aprendo nella guerra del pesce che sta divampando in queste prime, gelide giornate del 2009. Mentre Guido Doz parla, il suo avversario, il rappresentante dei pescivendoli Livio Amato, si trincerava nel silenzio più assoluto. «Non ho nulla da dire sull'annuncio esposto ai carabinieri. Sarà quel che sarà».

Doz però rincara la dose e anche lui cita le divise. «Non passa giorno senza che qualche rappresentante dello Stato si faccia avanti per verificare la nostra attività. Militari della Capitaneria di Porto, funzionari dall'Azienda sanitaria controllano con grande assiduità regi-

stri e banchi-vendita. Noi siamo a posto, tant'è che in un paio di mesi siamo stati colpiti da un'unica sanzione. Avevamo scritto su una tabella 'sardoni' invece di alici. Abbiamo nel pieno rispetto della legalità in un verso per tenere a galla la flotta peschereccia di Trieste che sembrava destinata al disarmo e nell'altro per mantenere in vita le cooperative di pescatori, alcune delle quali negli ultimi anni erano state costrette al fallimento. Ora le banche stanno stringendo i cordoni del credito, specie alle cooperative. Dobbiamo

superare questo momento difficile cercando nuove vie e nuove opportunità. Inoltre con le nostre iniziative di piazza Ponterosso e di piazzetta Belvedere, offriamo alla città pesce a prezzi bassi in un momento in cui molti stipendi non sono più sufficienti a vivere dignitosamente. Una decina di imbarcazioni stanno lavorando per noi nelle acque del golfo. Se quanto è stato pescato durante la notte è inferiore ai cento chili, la legge ci consente di venderlo direttamente al pubblico. Ecco spiegato il motivo dei prezzi contenu-

ti. A breve scadenza, al massimo entro una decina di giorni, apriremo alla Rotonda del Boschetto il nostro terzo punto di vendita. Per il quarto, quello di via Battisti, bisognerà attendere un po' di più».

I cento chilogrammi di pesce che le imbarcazioni possono vendere autonomamente rappresentano una eccezione a livello commerciale. Quando il peso delle catture di una singola imbarcazione supera questo limite, il percorso commerciale è molto diverso e passa attraverso i «commissionari»

che operano come broker sul mercato all'ingrosso.

A Trieste sono quattro le ditte commissionarie: la «Ricciotti Bullo sas», «Dino Padovan sas» di Fabio Mangiafico, Luisa Luchesi e «Nuovi frigoriferi lagunari srl». La prima delle quattro, gestita da Paolo Bullo, ha un giro d'affari che rappresenta il 50 per cento dei movimenti del mercato ittico triestino dove confluisce sia il pesce catturato nelle acque del golfo, sia quello trasportato via terra, in autocarro: «I pescatori si affidano alle nostre ditte e altrettanto fan-

no i pescivendoli, i titolari dei ristoranti e i gestori dei banchi pesce nei supermercati. Lo fanno perché noi sappiamo ad esempio quante casse di sardoni sono state pescate e conosciamo le richieste del mercato. Fissiamo un prezzo e chi vuole si fa avanti. Pubblichiamo, al mercato. L'8,5 % del prezzo va a noi come commissione, l'uno e mezzo lo versiamo al Comune, l'altro finisce ai pescatori. Tutto chiaro, tutto alla luce del sole. Poi ogni commerciante al dettaglio sceglie il ricarico che più gli aggrada».

RECUPERATA UNA RETE DI 400 METRI

Sequestrati 21 chili di mormore pescate tra i pontili della Siot

spiegano negli uffici della Capitaneria - è sorvegliata da un sistema di telecamere. Nelle registrazioni potrebbero essere finite alcune immagini significative.

«Ci sono parecchi abusivi che poi vendono in nero il pesce catturato nel vallo» ha affermato ieri un rappresentante della categoria. «Le analisi effettuate più volte su quegli esemplari hanno rivelato che erano completamente commestibili. Non c'è nessun problema a livello sanitario. Il sequestro



I pontili dell'oleodotto transalpino della Siot

avviene perché l'area è interdetta alla pesca».

Va aggiunto che il braccio di mare adiacente ai pontili della Siot rappresenta una sorta di riserva naturale per i pesci, un'area protetta e molto

frequentata. Talvolta qualche piccola imbarcazione tenta la sorte, sperando di fare un buon bottino. C'è chi in passato ha pescato in tutta tranquillità a pochi metri dai pontili con la saccaleva e le lampare e chi si accontenta di calare una rete da circuizione. Certo è che talvolta alcuni cefali

con un evidente sapore di idrocarburi nelle carni, erano finiti sui banchi di vendita e - una volta acquistati e cotti - anche sui tavoli imbanditi per il pranzo o la cena. A quel

punto i malcapitati commensali ne avevano scoperto l'origine.

La pesca abusiva, come questo episodio scoperto nel vallone di Muggia, testimonia la difficoltà del settore. Per tentarne il rilancio ieri un finanziamento superiore al mezzo milione di euro è stato deliberato dalla Giunta regionale. Servirà a migliorare la qualità del prodotto e a innalzare il livello dell'igiene e della sicurezza alimentare. Due le «voci»: una di 250 mila euro destinata all'acquacoltura e una di 259 mila per la trasformazione e commercializzazione del pesce.

«Stiamo lavorando - ha affermato l'assessore Claudio Violino - perché possa finalmente decollare il Distretto della pesca dell'Alto adriatico, una macroregione a cui sono interessati il Friuli Venezia Giulia, il Veneto e l'Emilia Romagna e a cui potrebbero successivamente affiancarsi la Slovenia e la Croazia. I pesci non conoscono confini».

Arrestato un giovane con una bustina di coca

Incarcerato, è stato poi rimesso in libertà: sta collaborando con gli inquirenti

I poliziotti della Squadra Mobile lo hanno fermato in pieno centro durante un normale controllo. Lo hanno perquisito e hanno trovato una bustina contenente due grammi di cocaina.

In carcere è finito L.Z., 27 anni. L'arresto è scattato l'altra sera. Ieri pomeriggio il giovane assistito dall'avvocato Gianluca Leonardo Brizzi, L.Z. è stato interrogato dal pm Raffaele Tito, il quale gli ha concesso la libertà. Anche in considerazione del suo atteggiamento che è stato definito collaborativo.

L'indagine della Squadra mobile coordinata dal pm Tito ora si allarga a macchia d'olio. Gli investigatori stanno infatti puntando al fornitore della cocaina acquistata da L.Z.. Al «pusher» che - stando ai primi elementi emersi - avrebbe operato proprio nel centro storico e al quale L.Z. si era rivolto per acquistare la droga.

L'ultimo arresto per cocaina messo a segno in città risale a poche settimane fa. Era finito in carcere, fermato dai carabinieri nei pressi della stazione, un operaio di 24 anni.

Ad attirare l'attenzione dei militari era stato l'atteggiamento nervoso dell'uomo ma anche il fatto che camminava decisamente male. Gli hanno fatto togliere le scarpe e sotto una soletta hanno trovato alcune bustine di cocaina. Inevitabile l'arresto.

Una vera e propria casualità come è praticamente accaduto l'altra sera con l'arresto messo a segno dagli investigatori della Squadra mobile.



Un vecchio sequestro di cocaina

» IN BREVE

IN UNA GIORNATA

Posti di blocco della Polizia: identificate 172 persone

Sono state 172 le persone identificate da agenti della Questura, della Polizia di Frontiera e della Polstrada nel corso dell'attività di pattugliamento effettuata giovedì scorso: i dati sono stati diffusi ieri dagli uffici di via del Teatro romano. Sono stati dieci i posti di blocco istituiti dalla Polizia lungo le strade della provincia con 85 veicoli controllati complessivamente. Sette le contravvenzioni elevate per violazioni al Codice della strada mentre sono stati sei i documenti ritirati ai posti di controllo. Nell'ambito di un'inchiesta, infine, una persona è stata indagata dal personale del commissariato di Rozzol Melara con l'accusa di ricettazione.

GRANDE VIABILITÀ

Cattinara, Tir perde il rimorchio ma senza causare incidenti

Momenti di pericolo, verso le 19 di ieri, sulla Grande viabilità. Nel tratto fra le gallerie di Cattinara e la galleria Carso, da un Tir diretto verso l'altipiani si è staccato improvvisamente il rimorchio. Fortunatamente il pesante mezzo non era seguito da altri veicoli. Il rimorchio ha rallentato la sua corsa, fermandosi in mezzo alla strada. L'allarme è stato dato da un automobilista. Un pattuglia della Polstrada è intervenuta in pochi minuti, provvedendo a regolare la viabilità. Il rimorchio è stato successivamente riagganciato alla motrice.

FURTO

Si cercano testimoni su presenze sospette

di CORRADO BARBACINI

I ladri hanno svaligiato una villetta in via Combi. In pochi minuti hanno razziato orologi, bracciali e catene d'oro. Il tutto per un valore di oltre 20mila euro.

Il colpo è stato messo a segno l'altra sera nella casa dove risiede Emma Bensi. «Quando sono entrata in casa ho sentito dei rumori. Erano i ladri che stavano scappando. Se me li fossi trovati davanti non so cosa sarebbe successo. Mi avrebbero sicuramente aggredito».

La villetta colpita dai ladri è divisa in due appartamenti. In uno vive la donna, nell'altro la figlia con la propria famiglia.



L'ingresso della casa di via Combi 3 teatro del furto

Villetta svaligiata in via Combi: 20mila euro di bottino

I ladri hanno forzato una porta-finestra. Sono scappati quando stava entrando la proprietaria



Una volante della polizia in un'immagine di archivio

Secondo i primi accertamenti della polizia i malviventi (viene considerata l'ipotesi che si tratti di una banda di nomadi) sono entrati in casa passando attraverso una porta finestra

del salotto che dà sul giardino dalla parte di via Bellosguardo. Sono entrati nel giardino dopo aver scavalcato l'inferriata alta non meno di due metri. L'infilso è stato forzato utilizzando

do, come hanno accertato i tecnici della scientifica, un piede di porco.

I ladri si sono diretti subito in camera da letto, tralasciando i soprammobili del salotto. «I gioielli - racconta la figlia della donna deru-

bata - si trovavano in una cassetta che era riposta all'interno di un mobile nella stanza di mia madre. Quando siamo arrivati abbiamo trovato un cuscino in mezzo alla stanza. E chiaro che hanno sfilato una federa per utilizzarla come sacco e ci hanno messo dentro la cassetta con il bottino». Poi interviene la madre: «Hanno portato via i ricordi più cari della nostra famiglia».

Gli investigatori della squadra volante hanno fatto un lungo sopralluogo nella casa. L'unica stanza presa di mira è stata la camera da letto.

«Quando sono entrata attraverso una porta secondaria - racconta ancora Emma Bensi - ho

trovato una seggiola incastrata dalla parte dello schienale contro il portoncino dell'ingresso principale della casa. E stato allora che ho capito che c'erano stati i ladri. Mi sono spaventata e ho urlato».

E probabile che i malviventi già nei giorni precedenti al colpo abbiano effettuato degli accurati sopralluoghi nella zona per studiare i movimenti degli abitanti della casa. Certo è che entrando nel giardino dopo aver scavalcato l'inferriata della recinzione, i ladri potrebbero essere stati notati da qualcuno degli abitanti dei palazzi vicini. Ed è anche in questa direzione che puntano le indagini degli investigatori della squadra volante.

ATENEOLA RIFORMA

Penalizzate le strutture che spendono per il personale più del 90% dei fondi

Università, concorsi bloccati fino al 2011

Con la legge Gelmini ufficializzato lo stop alle assunzioni. Peroni: fermato lo sviluppo

di MADDALENA REBECCA

Il miracolo nel quale qualcuno ancora sperava per scongiurare la temuta paralisi del sistema universitario cittadino alla fine non è arrivato. La riforma Gelmini, che impone lo stop alle assunzioni per gli atenei classificati come «spendaccioni», è stata infatti approvata dalla Camera e convertita definitivamente in legge. Trieste, che al pari di altre sei Università italiane destina più del 90% del Fondo di Finanziamento ordinario al pagamento degli stipendi, non potrà quindi più bandire concorsi per docenti, ricercatori e personale amministrativo.

Un colpo basso temuto da studenti e ricercatori, che proprio in queste ore stanno pensando di far ripartire il movimento dell'«Onda», oltre che dagli stessi organi accademici. Questi ultimi costretti ora ad imbracciare una corsa contro il tempo per tentare di riequilibrare i costi del personale e limitare così i danni della riforma. «L'obiettivo strategico - spiega il rettore Francesco Peroni - è ritornare al più presto sotto la soglia del 90% (attualmente per pagare gli stipendi se ne va il 95,2% del Fondo ministeriale ndr) e correggere una situazione che, di fatto, impedisce di programmare qualsiasi tipo di sviluppo. I margini di manovra in questo ambito, tuttavia, sono estremamente limitati perché, come noto, nel nostro sistema l'andamento della spesa stipendiale è parametrato tabellarmente anche nella crescita annuale. Non possiamo di certo ritoccare all'ingù le paghe dei dipendenti, vincolate e previste dai contratti nazionali di lavoro.



Il rettore Francesco Peroni

Il rettore: «Una mediocre operazione normativa che non affronta i problemi e non corregge i tagli di Tremonti»



Il ministro Maria Stella Gelmini

Studenti e ricercatori pronti a rimettere in moto l'«Onda». «La voglia di resistere non si ferma»

L'unico strumento a nostra disposizione quindi - continua Peroni - è il ricorso alle quiescenze anticipate per i docenti che raggiungono i 40 anni di contributi. Percorrendo questa strada contiamo di riuscire a scendere sotto la soglia del 90% tra la fine del 2010 e l'inizio del 2011.

Ben che vada, quindi, il blocco delle assunzioni all'Università di Trieste resterà in vigore almeno per un paio d'anni. Lo stop, fortunatamente, non interesserà pe-

rò i ricercatori individuati per concorso prima dell'entrata in vigore della riforma, «Il testo con cui è stato convertito in legge il decreto Gelmini ha infatti confermato la nostra interpretazione - spiega ancora il rettore -. Quella secondo cui gli effetti della riforma non si applicano al contingente «straordinario» di assegnazione ministeriale derivante dalla Finanziaria Prodi del 2007. Uno strumento che ci aveva permesso di pianificare, nei mesi scorsi, l'assunzione di

13 persone. Persone che, fino all'ultimo, hanno temuto di ricadere nel blocco disposto dal decreto Gelmini e che ora, invece, sanno di poter entrare definitivamente in organico».

Fino qui le conferme. Ma il testo approvato dalla Camera l'altro giorno ha introdotto una novità destinata a creare più di qualche malumore all'interno del mondo accademico. L'articolo 3 ter prevede infatti un sistema di valutazione del singolo docente di cui non si era

mai fatta menzione prima. A chi non firmerà pubblicazioni scientifiche verrà ridotto della metà lo scatto retributivo biennale e negata la possibilità di entrare a far parte delle commissioni di concorso. Un provvedimento, quindi, destinato a colpire i singoli docenti sia sul piano economico sia su quello dell'influenza accademica.

Nel complesso il giudizio sulla legge espresso dalla comunità universitaria triestina resta drasticamente negativo. «La riforma Gelmini non ha compensato i tagli al sistema universitario inferti dalla manovra Tremonti - conclude il rettore -. E solo una mediocre operazione normativa che non affronta i problemi seri e profondi degli atenei e, mene che meno li risolve. Una pagina incolora nella storia parlamentare italiana, che si inserisce in un panorama politico allarmante».

Parole dure condivise anche da studenti e ricercatori. Gli stessi che, nei mesi scorsi, erano scesi in piazza dando vita ad una protesta rumorosa, ma responsabile, per difendere diritto allo studio e qualità dell'insegnamento pubblico. «Richieste evidentemente disattese - commentano alcuni componenti del coordinamento 133, «registra» delle ultime manifestazioni -. Il testo approvato alla Camera dimostra ancora una volta come governo e maggioranza non abbiano assolutamente a cuore il futuro dell'Università italiana. Noi comunque la voglia di resistere non l'abbiamo assolutamente persa. Stiamo quindi riorganizzando le forze per far sentire di nuovo la nostra voce. Proprio come accaduto ieri a Roma e Venezia, insomma, l'Onda potrebbe tornare ad esondare anche a Trieste».

SCIENZA

ALL'ICTP ABDUS SALAM

Il premio del Centro di Fisica a un indiano e a un cinese



Zhong Fang mentre mostra il premio (Silvano)

Nuovo filo diretto tra la Trieste scientifica, Cina e l'India, ovvero i due giganti asiatici che stanno conquistando anche il mondo scientifico internazionale. Questa volta sono le ricerche più all'avanguardia nella meccanica statistica o nella fisica quantistica ad unire il Centro Internazionale Unesco-Iaea di Fisica Teorica Ictp-Abdus Salam con sede a Trieste all'Istituto «Raman Research Institute» di Bangalore e all'Accademia cinese delle scienze di Pechino. Il tutto grazie a due giovani promettenti scienziati, l'indiano Abhishek Dhar e il cinese Zhong Fang, premiati ieri mattina a Trieste con il prestigioso premio annuale «Ictp Prize», durante una cerimonia solenne ospitata nel campus scientifico di Miramare.

Abhishek Dhar è stato premiato «per i suoi contributi alla meccanica statistica fuori dall'equilibrio dei fenomeni di trasporto e delle fluttuazioni, sia classici che quantistici». A Zhong Fang è stato riconosciuto invece il valore «dei suoi lavori teorici e computazionali sull'origine dell'effetto Hall anomalo, e per i suoi importanti contributi alla comprensione della fisica dello spin e de-

gli orbitali atomici negli ossidi dei metalli di transizione». In altre parole, le loro ricerche delineano un quadro inedito della realtà fisica eppure «funzionano» perfettamente e possono permettere grandi progressi scientifici e tecnologici con applicazioni in vari campi.

Il premio annuale Ictp, assegnato ieri dal direttore del centro Katepalli Sreenivasan, è sostenuto con un assegno di circa 3mila dollari.

Viene assegnato dal Centro dal 1982 ed è destinato ad un matematico o ad un fisico proveniente dai paesi in via di sviluppo, di età inferiore ai 40 anni, che abbia dato contributi di rilievo alla ricerca. In più, il riconoscimento annuale per l'eccellenza dell'Ictp si aggiunge inoltre all'elenco dei premi internazionali conferiti a Trieste periodicamente che ribadiscono l'importanza della fisica e della matematica soprattutto nei paesi in via di sviluppo. I riconoscimenti mirano infine ad incoraggiare i giovani nello studio delle scienze. Negli ultimi anni, il premio è stato assegnato a ricercatori dell'Argentina, Brasile, Cina, Corea, India, Messico, Nigeria, Pakistan, Vietnam e Venezuela.

Gabriela Preda

Il riconoscimento dal 1982 è assegnato a studiosi under 40 provenienti da Paesi in via di sviluppo

I presidi: costretti a anticipare i soldi per le supplenze

Tre milioni sono congelati a Roma e nelle scuole c'è chi deve chiedere agli studenti di portare la carta per i fax

Genitori ai quali viene chiesto di portare una rima di carta a testa per le fotocopie. Segreterie costrette a utilizzare il retro dei fogli già scritti per ricevere fax o stampare documenti. Situazioni paradossali, a cui si aggiunge il dramma dei supplenti, che per legge i dirigenti scolastici sono tenuti a chiamare, senza avere la certezza, poi, di poterli retribuire.

Sono questi gli effetti più evidenti della crisi economica che sta colpendo le scuole di Trieste, una crisi dovuta non alla recessione mondiale o a un'errata gestione delle risorse, ma esclusivamente ai ritardi del Ministero dell'istruzione, che non ha ancora erogato gli oltre 3 milioni di euro di finanziamenti che spettano agli istituti triestini fin dal 2006. Tutti

fondi che le scuole hanno già anticipato di tasca propria per pagare i docenti venuti a supplire i colleghi malati o assenti, ma che, nonostante gli appelli e le sollecitazioni, potrebbero non arrivare mai.

«Purtroppo c'è il rischio concreto che questi finanziamenti non vengano più erogati, o almeno non tutti - conferma Ugo Previti, segretario regionale della Uil-scuola -. Tra il Miur e la Direzione scolastica regionale si sta assistendo a un «palleggio» continuo di responsabilità, dovuto al fatto che nel 2006 spettava all'Ufficio di via Sant'Anastasio distribuire i fondi ministeriali tra le scuole del Friuli Venezia Giulia, mentre dal 2007 la competenza è passata nelle mani di Roma. E a pagare di questa incertez-

za sono le scuole di tutta la regione, che si devono arrangiare come possono. Alcune - racconta - sono addirittura costrette a chiedere aiuto alle famiglie per far funzionare l'istituto, domandando carta per le fotocopie e, in rarissimi casi, perfino la carta igienica. Tutte le spese superflue sono ridotte al minimo e le segreterie devono risparmiare su tutto. Questa crisi è estremamente diffusa, anche se va detto che esistono alcune scuole più «ricche» a cui i soldi non mancano».

A parte i casi-limite, il problema principale rimane quello delle supplenze: «Noi presidi siamo obbligati per legge a chiamare dei sostituti in caso di assenze prolungate - spiega Donatella Bignotti, preside del liceo Petrarca, che vanta un



credito, nei confronti dello Stato, di oltre 88mila euro -. Il guaio è riuscire a pagarli: noi abbiamo anticipato di tasca nostra gli stipendi relativi alle prestazioni dello scorso anno, ma senza il rimbor-

Studenti davanti all'ingresso del liceo classico Petrarca

so del Ministero siamo con l'acqua alla gola. Non abbiamo più soldi in cassa. Siamo costretti a tagliare tutto il superfluo e limitarci allo stretto necessario, ma la situazione è drammatica».

Analoghe condizioni anche al liceo scientifico Oberdan e in quello per le scienze sociali Carducci: «Abbiamo problemi a livello gestionale e di funzionamento della scuola - ammette il preside di quest'ultimo, Franco De Marchi - Ora dobbiamo stilare il programma annuale per il 2009, ma viviamo nell'incertezza. In caso di supplenze faremo i salti mortali, certo, ma è chiaro che la situazione diventa sempre più difficile. Quelli sono soldi che ci spettano di diritto, speriamo solo che arrivino al più presto».

Elisa Lenarduzzi

LA PROPOSTA LANCIATA DAL COMITATO CONTRO IL MAESTRO UNICO

Raccolta di firme per le gite scolastiche delle elementari

Una raccolta firme per salvare gite scolastiche e attività di laboratorio nelle scuole elementari. A lanciarla sarà il Comitato triestino contro il maestro unico, lo stesso che nei mesi scorsi è riuscito a raccogliere oltre 6mila adesioni contro la reintroduzione del maestro unico nelle scuole primarie.

Ora, accantonata con successo la prima battaglia, genitori e docenti si preparano a una nuova sfida: quella in difesa delle ore di compresen-

za tra insegnanti, che l'ultima versione (non ancora definitiva) della bozza di regolamento attuativo della legge Gelmini vuole abolire dalla prima alla quinta elementare già a partire da settembre.

«Se il regolamento dovesse venire approvato - spiega Gianluca Gabrielli, portavoce del Comitato - non si potranno più organizzare gite scolastiche, uscite didattiche, laboratori di inglese e di informatica e tutte quelle attività che prevedono

la presenza di un gruppo ristretto di bambini. Per tutte queste cose, infatti, è necessaria la presenza di almeno due insegnanti, condizione che ora è destinata a scomparire».

Nelle prossime settimane il Comitato chiamerà a raccolta tutti i genitori intenzionati a salvaguardare lo status quo, coinvolgendoli in una nutrita serie di iniziative: «Oltre alla raccolta firme, chiederemo a queste famiglie di fare una nuova iscrizione a scuola dei loro figli, in modo da

sottolineare come, con questa normativa, si sia di fatto scisso il contratto stipulato in precedenza con l'istituto e che quello che si propone ora è un modello didattico completamente diverso. Durante tutte le ore che prevedono la compresenza, poi, sottolineeremo come queste attività siano ormai in via di estinzione».

L'attività del Comitato proseguirà anche attraverso il volantaggio, che verrà svolto in occasione delle riunioni di presentazione delle scuole.

le, e la distribuzione di adesivi. A febbraio, poi, verrà organizzata una nuova festa-protesta in piazza dell'Unità, nel corso della quale verranno consegnate in Prefettura le 6mila firme raccolte contro il maestro unico. (e.l.)

ORO - ARGENTO
sconto alla cassa
-20% -30%
solo da GIOIELLERIA - ARGENTERIA
Via C. de Riformis 6/A tel. 040 354084



Una fase dell'incontro del Comitato triestino contro il maestro unico (Lasorte)

CONTRATTO RINNOVATO CON IDEAL SERVICE, PRIMAVERA E INTERMODALE

Traghetti turchi, accordo con le cooperative ma i traffici crollano: occupazione a rischio

Navi in disarmo e viaggi cancellati, in questo inizio di gennaio -53 %

di SILVIO MARANZANA

Le cooperative di manodopera del porto hanno raggiunto ieri l'accordo con la Samer seaports and terminal per effettuare anche per i prossimi due anni le operazioni sui traghetti turchi. L'interrogativo che si apre ora è però: quanti uomini serviranno visto che quei traffici stanno crollando? Assieme al Terminal container è questo il settore in cui si concentra la maggior necessità di braccia e che dà lavoro a tre cooperative: Ideal service (ex Impresa portuale), Primavera e Intermodale. Per loro conto ha trattato ieri Giovanni Fusco, presidente del Consorzio che riunisce le cooperative, il quale ha definito il sostanziale



E Bucci addebita a Boniciolli (foto) il fallimento del Pool di manodopera che doveva spettare alla Compagnia

raggiungimento dell'accordo (la firma avverrà la settimana prossima), «una notizia buona, ma in una situazione non certo brillante».

«La tariffa viene ritoccata all'insù, per l'obiettivo aumento del costo del lavoro, all'incirca del 10 per cento», ha spiegato ieri Enrico Samer, amministratore delegato della società. La consolazione, molto teorica, per cui chi lavorerà guadagnerà di più è amara perché la crisi internazionale sta mettendo a dura prova l'autostrada del mare Trieste-

Turchia. «In questi giorni di gennaio il crollo è stato verticale - ha spiegato Samer - meno 53,21 per cento. Ma abbiamo già imboccato il tunnel più buio della crisi, fin da febbraio dovrebbe partire una leggera risalita».

La cooperativa friulana Ideal service, che ha acquistato e incorporato l'Impresa portuale, ha quantificato già a dicembre in una ventina gli esuberanti sui 51 attuali dipendenti. L'assemblea dei lavoratori ha rigettato sia i licenziamenti che la possibilità d'impiego an-

che negli altri settori in cui Ideal service opera, in particolare quello delle pulizie. Resta aperta, per poter mantenere tutti i posti di lavoro, la strada dei contratti di solidarietà con una sorta di part-time che porterebbe per tutti a una riduzione del 30 per cento dello stipendio. Il confronto tra l'azienda e i sindacati è stato rinviato però a dopo la conclusione della trattativa con la Samer, sostanzialmente terminata ieri.

Ora però la situazione potrebbe prospettarsi ancora peggiore. «Nell'ultimo trimestre - rivela Samer - sono stati cancellati 23 viaggi fra Trieste e Turchia, non era mai successo. Uno dei traghetti, l'Un Atilim è stato disarmato, un altro, l'Un Birluk, lo sarà a marzo apri-

le, ma in coincidenza con l'ingresso in linea di una nuova unità, ulteriori due verranno charterizzati (ceduti a noleggio) per sei mesi nella speranza che nel frattempo la crisi sia passata.

E parallelamente prosegue la crisi della Compagnia per cui procedono le pratiche di messa in liquidazione. Ieri Maurizio Bucci (Pdl), segretario della Commissione trasporti della Regione è tornato ad attaccare il presidente dell'Autorità portuale, Claudio Boniciolli, attribuendogli anche il fallimento dell'articolo 17, coperto dalla Compagnia. «Nuovamente la Regione - ha detto - dovrà tentare di comporre i cocci dell'ennesimo giocattolo rotto da un maledetto e superato giocattolaio».



Imbarchi sui traghetti turchi. Gli autisti portano il camion e poi viaggiano in aereo

PROGETTO



PER MIGLIORI SERVIZI Sportelli in rete per gli immigrati

Mettendo in rete i diversi sportelli che danno informazioni e consulenza agli oltre 13.400 cittadini immigrati che risiedono nel comprensorio triestino, sarà possibile garantire maggiori servizi e risposte più rapide alle loro esigenze. Lo sostengono le Acli, capofila assieme alla Cgil, alla Uil e all'ICS Consorzio Italiano Solidarietà, di un progetto per la creazione di una nuova rete di servizi per l'immigrazione nel territorio provinciale. Gli enti citati, ospiti a Palazzo Galatti degli assessori provinciali Adele Pino (Politiche attive del Lavoro, in primo piano nella foto) e Marina Guglielmi (Politiche Sociali), erano rappresentati nell'ordine dalla presidente Acli Erica Mastrociani, da Elisabetta Faidutti della Segreteria Provinciale Cgil, da Gilda Kramarsic per la Uil e da Gianfranco Schiavone per l'ICS. Presente anche l'assessore alle Politiche Sociali del Comune di Muggia Giorgio Kosic. Nella conferenza stampa si è convenuto di avviare un'azione utile a costruire una rete di sportelli che permetta agli immigrati di ottenere migliori servizi, ma anche un orientamento mirato, informazioni e assistenza su tutte le tematiche che attengono quella fascia di persone migranti che nella regione sono ormai oltre 72.000, e che rappresentano oltre l'8 per cento del totale della popolazione residente. Vi sono altri dati che documentano come vi sia una forte necessità di coordinare le risposte sul territorio, garantendo una presa in carico globale delle persone promuovendo una cultura dell'accoglienza e della solidarietà. Nel 2007 le Acli hanno avuto circa 4.500 contatti con cittadini immigrati. Anche la Cgil ha registrato un cospicuo afflusso di stranieri ai propri sportelli, valutabili attorno alle 1.700 unità. Oltre al lavoro da svolgere a favore degli immigrati, la realizzazione della rete di sportelli sarà pure utile a favorire gli incontri tra le diverse realtà territoriali che lavorano nel settore, a favorire gli scambi di informazioni, a calibrare opportunamente le strategie necessarie alla formazione degli operatori di sportello. Tra gli obiettivi più immediati del nuovo progetto, la distribuzione a breve di almeno 2.000 pieghevoli multilingue che daranno agli immigrati le informazioni di base per raggiungere lo sportello utile e più vicino.

Maurizio Lozei

L'APPUNTAMENTO EUROPEO È PREVISTO PER IL 20 MAGGIO

Giornata del mare, Trieste sfida Roma

Azione comune dei parlamentari locali contro l'ipotesi del ministro Matteoli



Alessandro Maran



Massimiliano Fedriga



Il waterfront cittadino: Trieste sta tentando di rilanciare il suo rapporto con il mare

Il sindaco Roberto Dipiazza si impegna a sostenere la candidatura di Trieste a sede della Giornata europea del mare 2009, assegnata all'Italia dalla Commissione europea nello scorso dicembre: «Scriveremo una lettera al presidente del Consiglio e ai ministri dei trasporti, esteri ed infrastrutturali».

L'annuncio dell'affidamento all'Italia dell'evento è stato dato ieri dall'ex europarlamentare Giorgio Rossetti, alla presenza delle autorità locali e di diversi parlamentari: «La scelta italiana - ha dichiarato - è stata agevolata dalla presenza nel nostro Paese di città portuali emblematiche dei nodi su cui si confronta oggi la politica marittima dell'Unione. Si è parlato di Genova, Napoli e non a caso di Trieste: ho motivo di crede-

re che le prime due città non saranno prese in considerazione dal governo, ora Trieste deve far valere la propria proposta prima che prevalga una quarta ipotesi».

Secondo il parlamentare del Pd, Alessandro Maran «è necessaria un'azione congiunta delle forze politiche regionali per rilanciare l'opzione triestina: al momento il ministro Matteoli pare infatti intenzionato a svolgere la Giornata a Roma». «La lettera del sindaco è un punto di partenza, spiega il deputato Pdl, Roberto Antonione - aiuterà i parlamentari nel convincere il governo a scegliere Trieste». Massimiliano Fedriga, deputato della Lega Nord, rileva un contrasto tra la visione federalista del suo partito e l'eventualità che la Giornata si svolga a Roma: «Ho informato la Com-

missione trasporti della Lega alla Camera e contatterò il ministro Zaia: sarebbe una follia se si scegliesse Roma al posto di una delle città prospettate dall'Ue come simboli dell'integrazione marittima».

«La scelta di Roma non sarebbe coerente con l'impianto della Giornata: - aggiunge Maran - il ruolo di crocevia di Trieste la rende molto più adatta ad ospitare un'iniziativa del genere». Ettore Rosato, parlamentare Pd, spera in un impegno da parte della regione: «Anche Tondo dovrebbe scrivere a Roma per dare coesione all'iniziativa».

La Giornata del mare avrà luogo il 20 maggio di ogni anno in un Paese scelto da Bruxelles e nasce dall'esigenza di un evento che sottolinei l'importanza di una politica marittima integrata europea. La Commissione europea prevede lo stan-

ziamento di un contributo di 500 mila euro per la città che ospiterà la Giornata, che vedrà la partecipazione di numerose autorità europee e l'organizzazione di attività collaterali.

In occasione dell'edizione del 2008 a Bruxelles il presidente della Commissione Barroso, il presidente del Consiglio Jansa e il presidente del Parlamento europeo Pottinger hanno firmato una dichiarazione tripartita congiunta. «Il 40% della popolazione dell'Unione vive in aree marine - spiega Rossetti - che producono il 40% del Pil europeo: l'Ue possiede 70.000 km di coste, il 10% in Italia. Il mare ha un ruolo fondamentale nell'economia europea e il Paese che ospita la Giornata del mare diviene un punto di riferimento per affrontare i problemi della politica marittima».

Giovanni Tomasini

INIZIATIVA

Anche il Partito Umanista con la Marcia per la pace

Anche il Partito Umanista di Trieste aderisce al comitato promotore cittadino della Marcia mondiale per la pace e la nonviolenza, il cui transito è previsto a Trieste tra il 7 e l'8 novembre 2009.

La Marcia Mondiale partirà dalla Nuova Zelanda il 2 Ottobre 2009, anniversario della nascita di Gandhi, dichiarato dalle Nazioni Unite «Giornata internazionale della Nonviolenza». Si concluderà il 2 gennaio 2010 sulle Ande argentine, in località Punta de Vacas, ai piedi del monte Aconcagua. Durante questi 90 giorni passerà per più di 90 paesi e 100 città dei cinque continenti. Coprirà una distanza di 160.000 km. Alcuni tragitti saranno percorsi via mare o in aereo. Attraverserà tutti i climi e le stagioni, dall'estate torrida delle zone tropicali e desertiche all'inverno siberiano. Le tappe più lunghe saranno quella asiatica e quella americana, entrambe della durata di un mese. Una équipe base permanente di cento persone di diverse nazionalità farà il percorso completo.

SCUOLA DEL PD

L'ex ministro Amato lunedì a Trieste

Lunedì 12 gennaio alle 14.30 nella Sala Oceania della Stazione Marittima la scuola provinciale di formazione del partito democratico organizzerà una conferenza aperta al pubblico sul tema «Crisi della stagione costitutiva e futuro dell'Unione europea». Relatore d'eccezione sarà Giuliano Amato, già presidente del Consiglio dei ministri, più volte ministro della Repubblica, vice presidente della Convenzione europea che ha redatto il progetto di «Costituzione» per l'Europa e oggi presidente dell'Action committee for European Democracy. La lezione magistrale si inserisce nell'ambito del corso, che la scuola provinciale di formazione del PD - l'unica del Friuli Venezia Giulia e tra le pochissime in Italia - ha organizzato per l'anno 2008/2009.

LA POLEMICA

Intervento del noto critico



Vittorio Sgarbi

blema da porsi è oggi infatti se abbiano o meno un'efficacia espressiva».

«Se i ragazzi si liberano, si sfogano sui muri, è perché evidentemente non possono farlo a casa o a scuola - prosegue Sgarbi -

Sgarbi: «Sì ai writer, ma in zone degradate»

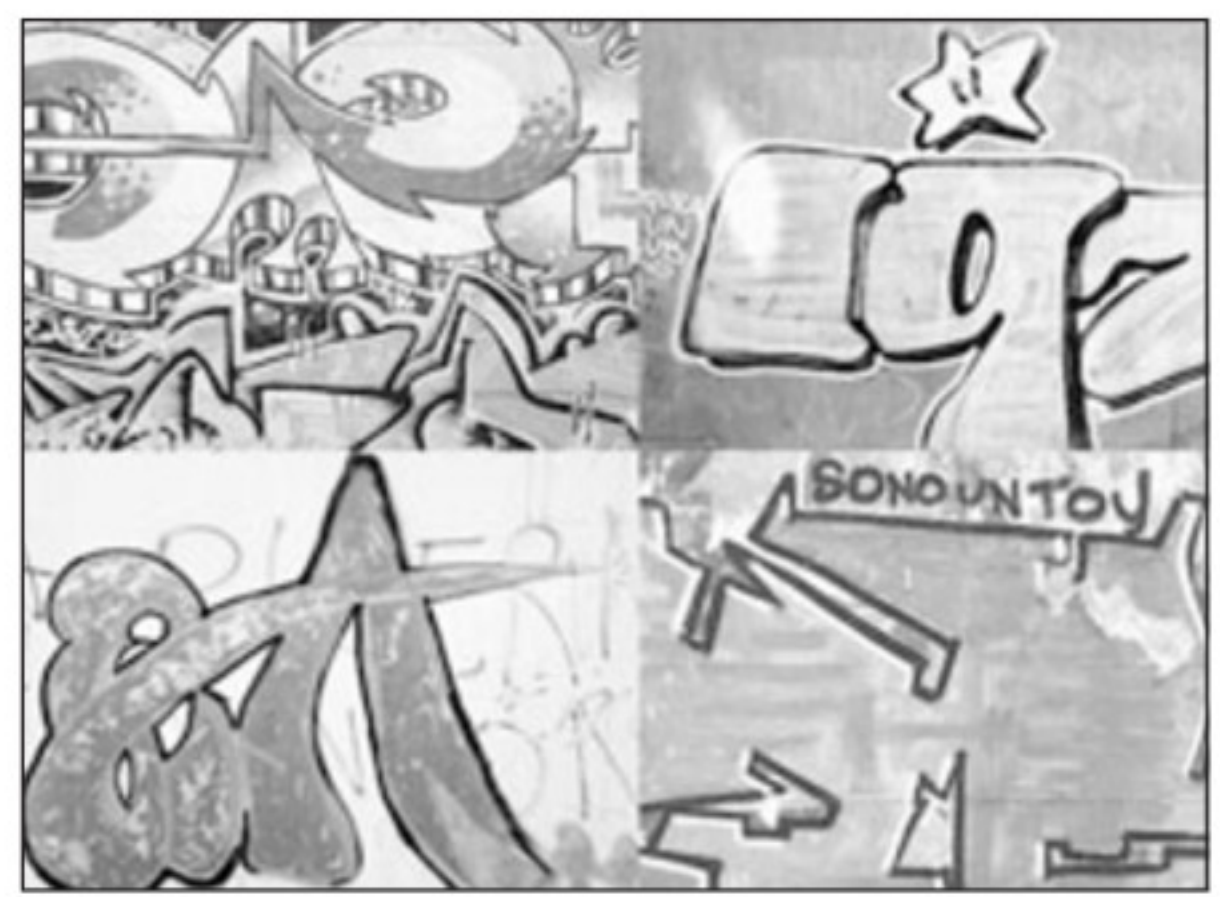
«Se le opere sono di qualità possono migliorare il cemento degli amministratori»

L'atto di vandalismo sarebbe tale se le loro azioni avessero sui muri di edifici costruiti prima degli anni Cinquanta, strutture con una storia e un'anima sotto il profilo dell'architettura. Però i writer molto spesso intervengono su spazi degradati, dando decoro a questi: dall'illegalità, insomma, si passa a un servizio pubblico». Fedeli a una norma implicita condivisa, i graffitari si concentrano soprattutto sulle periferie.

Il discorso sull'abbellimento procurato, secondo Sgarbi, può essere esteso a quelle «aree distrutte da brutti interventi di rifacimento decisi dalle amministrazioni di turno, come avvenuto in diverse piazze an-

che a Trieste. Per esempio in piazza Goldoni. Il vandalismo autorizzato non è meno grave di quello non autorizzato: bisognerebbe spiegarlo al sindaco Dipiazza».

Riallargando il discorso, Sgarbi chiarisce ancora la sua visione: «Se le opere dei graffitari sono di buona qualità, possono contribuire a migliorare gli interventi in cemento armato firmati dalle amministrazioni. Qualora il dipinto abbia come oggetto una chiesa barocca, allora evidentemente non va più bene. Il tema, lo ripeto, non è più quello della legalità o meno di queste azioni, quanto piuttosto se la loro creatività faccia bene o male nei singoli casi». (m.u.)



Graffiti su un muro

TENETEVI SALDI CROLLANO I PREZZI!

...E PAGHI FINO A 5 ANNI A INTERESSI ZERO!*

OFFERTE VALIDE DAL 27 DICEMBRE 2008 AL 15 GENNAIO 2009. Non cumulabili con altre iniziative. Fino ad esaurimento scorte. Salvo errori ed omissioni. La responsabilità per le eventuali variazioni apportate dalle case produttrici. Tutti i prezzi sono IVA inclusa. I prezzi e le caratteristiche possono variare senza preavviso a causa di errori di stampa o di omissioni. *FINANZIAMENTO AD INTERESSI ZERO (TAN 0,00%, TAEG variabile, TAEG MAX 7,65% FINO A 60 MESI. Importo minimo finanziato: 200 euro anche cumulabile su tutti i prodotti contrattati sul punto vendita. Costi di attivazione pratica variabile in funzione del tempo e della durata del finanziamento e NON INCLUSE NEL PREZZO DEL PRODOTTO. Esempio: importo del bene 1.000 euro - spese istruttoria 100 euro - totale importo finanziato 1.100 euro rimborsabile in 60 rate mensili da 18,34 euro. TAN 0,00%, TAEG 3,30%. Salvo approvazione della società finanziaria. Per tutte le condizioni contrattuali e finanziarie si rivolga ai fogli informativi a disposizione della clientela presso i punti vendita Marcopolo Expert. Tutti i prezzi sono comprensivi dell'eco-quadrante RAEE.



SAMSUNG

TV COLOR PLASMA PS50A418

- Compatibile Samsung Cam
- Luminosità 1.500 cd/m²
- Contrasto dinamico 100.000:1
- 2 connessioni HDMI, ingresso PC
- Digitale terrestre (canali free)
- Staffa girevole
- INCLUSA CAM

€899

CAM inclusa
risparmi 69€



PHILIPS
TV COLOR LCD
32PFL7750

- Luminosità 500 cd/m²
- Contrasto 30000:1
- Angolo di visione 176°/176°
- Suono stereo Virtual Dolby
- 4 connessioni HDMI, ingresso Usb
- Digitale terrestre (canali free)

€749

SCONTO 13%

€649



SAMSUNG

SGH8510 Innov8

- Sistema operativo Symbian 9.3
- Antenna GPS integrata
- HSDPA, UMTS, GPRS, Quadriband, Edge
- Display 2.8" a 16 milioni di colori
- Fotocamera da 8 Megapixel
- Memoria interna da 8 GB espandibile con MicroSD
- Lettore multimediale, DivX
- Radio FM RDS, presa tv-out

Bluetooth® WiFi®

SCONTO 20%

€499

€399



NOKIA
N95

- Sistema Operativo Symbian S60 3rd edition
- Antenna GPS integrata
- HSDPA, UMTS, GPRS, Quadriband, Edge
- Fotocamera da 5 Megapixel con ottica Carl Zeiss
- Memoria interna 160 MB espandibile con MicroSD
- Lettore multimediale
- Radio FM, porta Usb, IR

Bluetooth® WiFi®

SCONTO 10%

€299

€269

OFFERTE VALIDE DAL 27 DICEMBRE 2008 AL 15 GENNAIO 2009

MARCO POLO **expert**
www.marcopoloshop.it



MONFALCONE (Gorizia):

Via Cesare Augusto Colombo, 35 - Ex "Tecnostore"

Tel. 0481.790065 - Fax 0481.44633

Lunedì 15-19.30; da martedì a venerdì 9-13/15-19.30; sabato 9-13.30/15-19.30



Servizio Cortesia: tel. 0543.379997

attivo dal Lunedì al Venerdì: orari 9-13 / 14.30-18.30

LAVORI
VIABILITÀ



Conferma dal Comune: l'opera costerà 300mila euro, in parte forniti da Roma

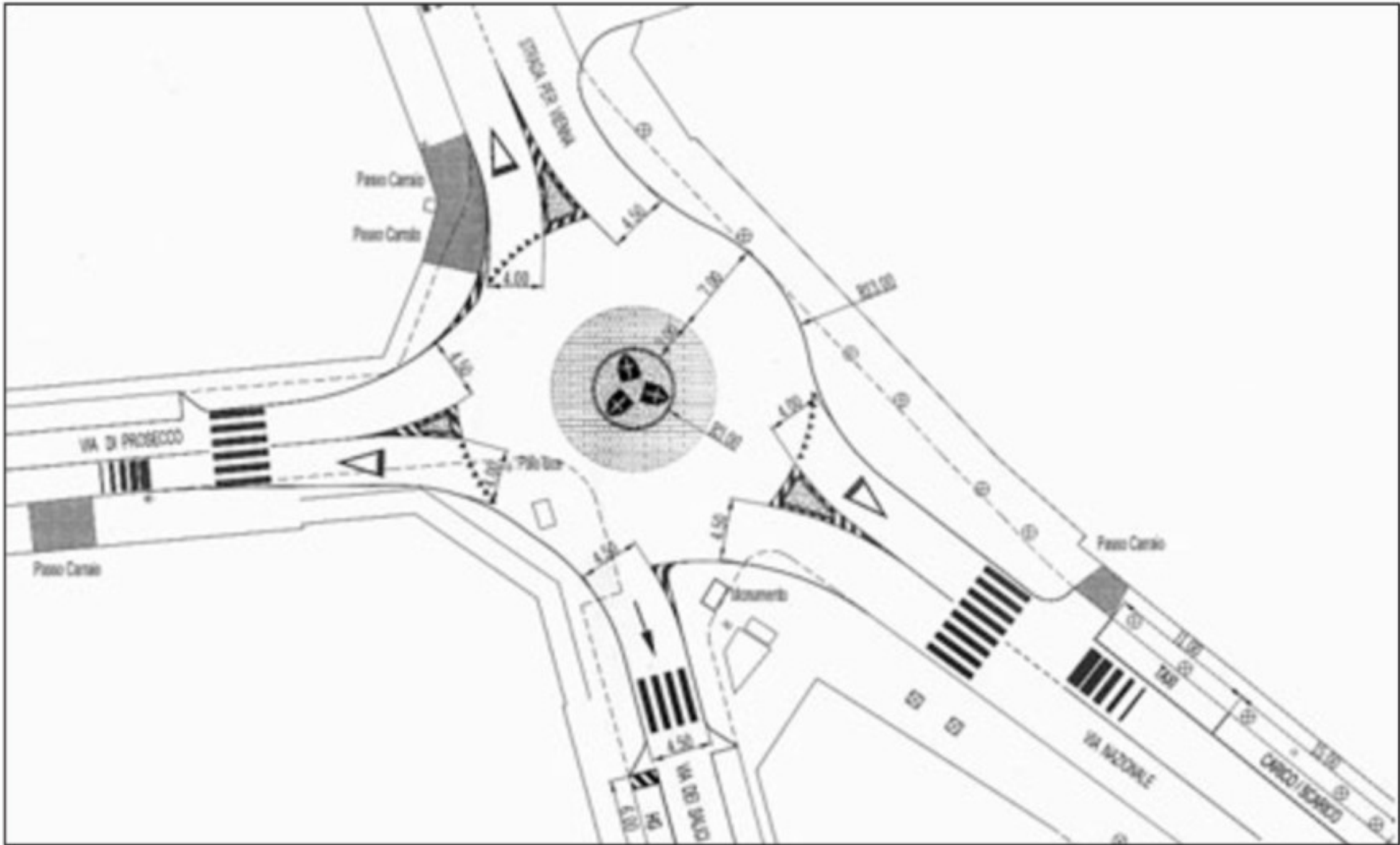
Opicina, rotatoria pronta a metà febbraio

Sarà provvisoria per un anno poi il progetto diventerà definitivo

di MATTEO UNTERWEGER

Entro metà febbraio il centro di Opicina si avvarrà della nuova rotatoria provvisoria. La sistemazione delle barriere new jersey biancorosse, che ne formeranno la struttura, avverrà infatti tra il 10 e il 15 febbraio, in una o più giornate che saranno scelte all'ultimo momento in base alle condizioni meteorologiche.

Sarà questo il primo passo verso la creazione del rondò definitivo, che il Comune di Trieste prevede di realizzare nel 2010. La sperimentazione, insomma, durerà all'incirca un anno. «Il tempo per verificare che il traffico possa effettivamente reggere senza problemi questa soluzione», come spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Franco Bandelli. Il nuovo sistema che regolerà la circolazione veicolare fra strada per Vienna, via di Prosecco, via Nazionale e via dei Salici comporterà una spesa da 300 mila euro, già inserita nel Piano triennale delle opere. A proposito, una parte di questi soldi l'amministrazione comunale dovrebbe recuperarli dal Ministero dell'ambiente attraverso un finanziamento speciale per la mobilità sostenibile. La domanda



Il progetto preparato dal Comune per la realizzazione della rotatoria di Opicina

per l'ottenimento dei fondi, peraltro, comprende anche altre rotatorie: quelle di via Giulia e di strada di Fiume (di cui si riferisce più avanti).

Per rendere operativa la struttura viaria, andranno effettuati da subito alcuni interventi accessori: in primo luogo verrà ristretto il marciapiede che si trova proprio all'intersezione fra via dei

Salici e via di Prosecco. Di conseguenza, andranno rimossi il palo della luce piazzato in quell'area e il monumento che ricorda la costruzione della strada chiamata a collegare Trieste e Vienna, avvenuta nel 1780 su ordine del conte Karl Johann Christian Graf von Zinzendorf, governatore di Trieste dal 1776 al 1782. La stele, de-

stinata ad essere momentaneamente conservata in un deposito, sarà risistemata fra via dei Salici e via Nazionale a lavori ultimati: il marciapiede in questione, infatti, verrà allungato. Al centro della rotatoria, troveranno collocazione anche tre simbolici scudetti rossi in mosaico con alabarda bianca al centro, a ricordo dello stemma di

Trieste. «In questo modo - spiega Bandelli - ricorderemo una volta di più che passando di là si entra e si esce dalla città». Per il resto, in questo quadro di riqualificazione viaria, oltre al mantenimento degli attuali posti macchina riservati alle persone diversamente abili, l'area destinata alla sosta per i taxi ed il carico e scarico di merci da

parte dei mezzi incaricati risulterà posizionata di fronte all'attuale bar Vatta, lungo via Nazionale.

Formalmente, il Comune attende ancora dalla Friuli Venezia Giulia Strade, proprietaria propria di via Nazionale, il nulla osta per procedere alle modifiche della viabilità. Il documento dovrebbe comunque arrivare agli uffici dell'area Lavori pubblici nel giro di qualche giorno.

ALTRE ZONE Per il 2010 è stata programmata la realizzazione di un'altra rotatoria nella zona dell'ospedale di Cattinara, vicino ai capolinea degli autobus. Un'opera per la quale esiste un accordo di programma tra Comune e Azienda sanitaria e che sorgerà lungo strada di Fiume, nell'ambito della rimessa a nuovo della stessa: interventi che costeranno complessivamente 420 mila euro. Se per la versione definitiva del rondò di via Giulia, la partenza dei lavori è annunciata entro la fine di giugno, c'è maggiore incertezza per quanto concerne quello di via Flavia. «Siamo in attesa del finanziamento e dell'avvio della gara d'appalto da parte dell'Anas - riepiloga al riguardo Bandelli -. I nostri tecnici hanno definito il progetto, ora aspettiamo».



Il golfo spazzato dalla bora (foto Andrea Lasorte)

Un rinforzo della Bora nella giornata di oggi, con le raffiche che torneranno a perdere velocità domani. Cielo sempre sereno, e temperature in leggera salita. Un weekend nel segno del bel tempo, dunque, sia per chi rimane in città sia per coloro che raggiungeranno le località sciistiche della regione.

La Bora, dopo le violente raffiche di giovedì che hanno superato i 100 chilometri orari, ieri è molto diminuita di intensità. «L'alta pressione - spiega il meteorologo Gianfranco Badina - si è spostata verso i Balcani e la depressione sull'Italia centro-meridionale si sta colmando. Vengono così ad attenuarsi le condizioni che favoriscono il formarsi della Bora».

Oggi il vento da Nord Est soffierà comunque a una media di 40 chilometri orari, con raffiche che potranno raggiungere il 60-70 orari.

Quanto alle temperature, ieri la minima si è mantenuta sottozero (-1) mentre la massima ha raggiunto i 4,5 gradi. Oggi, come detto, si prevede una leggera risalita (minima sullo zero e massima sui 6 gradi). Una risalita che proseguirà anche domani, con entrambe le temperature sopra lo zero (minima attorno a 1 grado e massima sui 7), grazie al perdurare del cielo sereno.

Per lunedì le previsioni indicano ancora bello, con il boro in deciso calo. Da martedì, invece, il tempo peggiorerà. «Una depressione raggiungerà la Sicilia - dice Badina - spostandosi poi via verso Est. Questa perturbazione interesserà poco le nostre zone. Il vento sarà sempre da Nord Est, aumenterà la nuvolosità ma non ci saranno precipitazioni, che potrebbero arrivare solo nel pomeriggio di mercoledì. Le temperature - conclude - saranno in risalita: martedì la massima toccherà i 9-10 gradi».

L'OPPOSIZIONE

Grizon e De Gavardo: la Provincia spreca fondi nelle scelte culturali

La Provincia si sta rendendo responsabile di enormi sprechi nel campo della cultura, dando priorità a eventi e manifestazioni valutate in base al credo politico di chi le organizza e non all'effettivo merito artistico e ai contenuti. Questo, in sintesi, il giudizio formulato ieri sulla politica culturale adottata dalla maggioranza di palazzo Galatti, da Claudio Grizon, capogruppo di Forza Italia e da Paolo de Gavardo, che ricopre pari ruolo nella lista Dipiazza, entrambi rappresentanti dell'opposizione.

«La presidente Maria Teresa Bassa Poropat sembra operare in base ai gusti personali - ha precisato Grizon - dando la preferenza agli amici di partito o di coa-

lizione, piuttosto che valutare in maniera più seria l'impiego di pubblico danaro». Il capogruppo di Forza Italia non ha escluso il ricorso a «Striscia la notizia». «Il nostro giudizio non può che essere negativo - ha affermato Paolo de Gavardo - perché si stanno spendendo soldi di tutti per manifestazioni cui assistono pochissimi spettatori, garantendo così agli organizzatori la totale assenza del rischio impresa nell'allestimento dei vari spettacoli». Nel lungo elenco che i due esponenti del Centrodestra hanno compilato spiccano i 125mila euro impiegati per il concerto dell'Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia, «cui hanno assistito 84 spettatori». (U.S.)

NOTA DEL CAPOGRUPPO IN COMUNE

Ferrara: Lega Nord contraria al campo nomadi a Padriciano

Il capogruppo in consiglio comunale della Lega Nord, Maurizio Ferrara, ribadisce in una nota «l'assoluta contrarietà» del partito sulla proposta della Giunta di realizzare un campo nomadi di transito nel Comune di Trieste. «In un periodo in cui il cittadino triestino è penalizzato rispetto agli immigrati non solo nell'assistenza sanitaria ma pure nell'assegnazione degli alloggi - si legge - consideriamo folle destinare risorse per tali progetti. Si ri-

nunci pertanto al milione di euro stanziato dalla giunta Illy richiedendone invece l'utilizzo a favore dei triestini alla ricerca di alloggi popolari».

In subordine la Lega chiede il rispetto della mozione approvata nel 2007 dal consiglio comunale con la quale lo stesso Ferrara chiedeva la collocazione di tale struttura a cavallo del confine territoriale tra Italia e Slovenia, «visto che l'obbligo di costruzione del campo riguarda la Provincia e non il Comune di Trieste».

Rodolfo Crasso durante una delle tante corse disputate



Solo pochi tra coloro che ieri hanno gremito la chiesa di San Giacomo, per la cerimonia funebre di Rodolfo Crasso, sono riusciti a trattenere l'emozione. La chiesa era affollata di amici e conoscenti del 94enne fondatore del gruppo sportivo San Giacomo, riuniti per l'ultimo saluto. Una figura, quella di Crasso, indissolubilmente legata al popoloso rione e all'attività atletica, alla quale Bandelli ha suggerito di dedicare una delle piste del nuovo stadio Grezar. «Proporrò ufficialmente, da subito, all'assessore allo sport l'intitolazione di una pista a Crasso, in maniera analoga a quanto è stato fatto con le vasche della piscina Bianchi - ha dichiarato - Quei percorsi d'allenamento sono stati, infatti, "consumati" da lui e dai giovani che ha allenato. In una città spesso restia ad accogliere le innovazioni, quando ho ideato la Bavi-sela, Crasso è stato, assieme a Fulvio Gerusina, Claudio Sterpin e Carlo Irace, uno dei primi a sostenere l'iniziativa con entusiasmo. Era un vero sportivo e mi rammarico

che non abbia potuto assistere all'inaugurazione del Grezar».

Una proposta, quella di intitolare allo sportivo parte del nuovo stadio, che è stata subito accolta favorevolmente dal sindaco Dipiazza. «Crasso è stato un grande uomo e quindi sono d'accordo con l'idea di intitolargli una pista - spiega il primo cittadino - Si trattava di un amico e l'ho salutato con profondo rispetto.

Era una persona con un atteggiamento positivo».

Simile il ricordo del presidente regionale del Coni, Emilio Felluga. «Amava l'Italia, il lavoro, la famiglia e lo sport - ha commentato - Un uomo simpatico, che a qualcuno può essere sembrato brontolone, ma solo perché era un perfezionista. Molto generoso, dava sempre un po' di più rispetto a quanto richiesto. Dobbiamo tutti essergli grati, perché è stato capa-

ce di incarnare i valori in cui credeva e di divenire un punto di riferimento per molti».

Addolorato per la scomparsa dell'allenatore anche il marciatore Michele Gamba, che proprio a San Giacomo si è avvicinato all'atletica. «Ho dei bellissimi ricordi legati a Crasso e se sono riuscito a raggiungere certi traguardi è anche grazie a lui - ha dichiarato - Mi ha insegnato molte cose, tra cui l'approccio all'at-

letica come gioco. Purtroppo oggi alcuni ragazzi si affacciano alle sport in maniera troppo competitiva, mentre lui insegnava che all'inizio queste attività devono essere una forma di divertimento».

Parole di stima sono giunte anche dal presidente della Quinta circoscrizione, Silvio Pahor: «La grande partecipazione popolare ai suoi funerali ha dimostrato come fosse una delle colonne portanti della comunità,

PROPOSTA DI BANDELLI AI FUNERALI DEL MARCIATORE

Una pista del rinnovato stadio Grezar ricorderà Crasso, anima di San Giacomo



letica come gioco. Purtroppo oggi alcuni ragazzi si affacciano alle sport in maniera troppo competitiva, mentre lui insegnava che all'inizio queste attività devono essere una forma di divertimento».



Cartacce e immondizie in piazza Oberdan

letica come gioco. Purtroppo oggi alcuni ragazzi si affacciano alle sport in maniera troppo competitiva, mentre lui insegnava che all'inizio queste attività devono essere una forma di divertimento».



letica come gioco. Purtroppo oggi alcuni ragazzi si affacciano alle sport in maniera troppo competitiva, mentre lui insegnava che all'inizio queste attività devono essere una forma di divertimento».

DOPO LE LAMENDELE DEI CITTADINI

Piazza Oberdan, nuove pulizie

Nuovo intervento di pulizia per piazza Oberdan, in seguito alle lamentele dei cittadini, che hanno chiesto un aiuto alla circoscrizione di riferimento dopo le tante immondizie rilevate in più punti della zona, che vive a periodi un degrado preoccupante.

«Di recente ho inviato una segnalazione agli uffici competenti circa il problema della pulizia in piazza Oberdan - spiega il presidente della Quarta circoscrizione Alberto Polacco - in particolare riguardo al piazzale antistante la stazione del

tram di Opicina e le adiacenti via XXX Ottobre e via del Lavatoio».

In quest'area sono numerose, soprattutto il lunedì o comunque successivamente ai giorni festivi, le segnalazioni sulla presenza di rifiuti, come bottiglie, mozziconi di sigarette, cartacce, già più volte portate all'attenzione del parlamentino dai cittadini nei mesi scorsi.

«Ho ricevuto risposta da parte degli uffici che la situazione è stata segnalata ad Acegas - Aps - sottolinea Polacco - per implementare il servizio di pulizia della zona».

Allo stesso tempo - aggiunge il presidente - ho potuto verificare di persona come gli addetti alla pulizia, ai quali va il mio ringraziamento, siano finalmente muniti di adeguati macchinari per l'aspirazione».

«Una novità maturata anche grazie all'interessamento dell'assessorato competente e del Consiglio che presiede, che in diverse occasioni hanno potuto affrontare questo tema».

I nuovi aspiratori consentono di agevolare gli addetti alla pulizia delle strade, rendendo anche

IL PORTAVOCE DELLA LISTA INSIEME

Duino Aurisina, l'opposizione vuol chiudere il problema dei terreni delle Comunelle

Veronese: «È la nostra priorità. Col sindaco Ret rapporti che sono stati anche duri ma fundamentalmente corretti»

DUINO AURISINA Sono comunelle, Medeazza e San Giovanni in Tuba le priorità dell'opposizione per il 2009 a Duino Aurisina. Le snocciola una a una Massimo Veronese a nome della Lista Insieme, la coalizione di centrosinistra: «Una delle priorità per l'anno appena iniziato - dice infatti Veronese - consiste nel riuscire a chiudere la transazione con le Comunelle».

«Ben due anni fa - continua - il sindaco Ret con la sua maggioranza aveva trovato con noi dell'opposizione e con le Comunelle un accordo formale su come dirimere le questioni delle proprietà e degli utilizzi dei terreni delle comunelle. In quell'ambito era stata realizzata una commissione, poi riunita

nel 2007, ma da ben più di un anno qui non si sa più nulla».

Una situazione non accettabile per gli impegni presi nel corso della passata campagna elettorale. A breve, è stato fatto sapere, attraverso un ordine del giorno la Lista Insieme porterà nuovamente all'attenzione del consiglio comunale la situazione».

Ma come si prospetta il 2009 a Duino Aurisina per l'opposizione di centrosinistra? «Ci sono molte questioni aperte, molte cose da fare. Come ho detto, la soluzione del problema con le Comunelle per noi è una importante priorità, perché si tratta di un punto sul quale ci siamo impegnati e non è corretto che il sindaco abbia bloc-

cato l'iter. Poi a seguire c'è la questione del piano regolatore».

Il centrosinistra ha caldeggiato il ricorso di un gruppo di cittadini nei confronti della variante 24-25: ora qual è la vostra posizione? «Il ricorso è una strada aperta, attendiamo l'esito, ma ricordo che ci sono molte famiglie che non sono state accontentate dalla Variante 24-25, le cui pratiche giacciono in attesa in Comune».

Anche qui l'amministrazione si era impegnata a lavorare per una variante in tempi brevi, ma non si è saputo più nulla, e al contrario, i tempi delle varianti sono lunghi quindi premeremo affinché si inizi a lavorare su questo punto tenendo conto delle richieste



Veronese (a destra) col sindaco Ret dopo aver appreso i risultati delle ultime elezioni a Duino

dei cittadini, e non delle speculazioni edilizie».

E che ne pensa della situazione di Castelreggio, e della concessione demaniale al momento non rinnovata?

«Una questione molto ingarbugliata in mano ai legali. Vediamo cosa succederà. Avevamo denunciato già molto tempo fa che il piano del porto era uno strumento monco e insufficiente: queste sono le conseguenze».

Quale parte del territorio, secondo lei, ha bisogno di maggiore attenzione?

«San Giovanni e Medeazza. Riconosco che il vicesindaco Romita ha a sua volta annunciato di voler lavorare per il recupero di queste zone, ma noi, con una azione in Provincia, siamo riusciti a trovare i soldi. Il Piano di azione locale approvato dal centrosinistra in Provincia, infatti, prevede finanziamenti e azioni a vantaggio anche di questo territorio».

Ora non ci resta che attendere che la Regione finanzia il progetto».

Come giudica i rapporti con l'amministrazione Ret? «A volte sono stati duri, e non è mancato lo scontro. Ma fondamentalmente mi pare siano corretti, e questo è quello che conta».

Francesca Capodanno

Bora senza danni

Il maltempo non intacca la vegetazione del Carso

TRIESTE La Bora sembra non aver provocato dei danni particolari al patrimonio boschivo del Carso triestino. Nel contempo non vi sono segnalazioni di particolari criticità per gli animali selvatici che popolano le boscaglie dell'altopiano.

La conferma della situazione di normalità giunge dalla sede

provinciale dell'Ispettorato dipartimentale Foreste. «In questa prima parte d'inverno non ci sono giunte delle segnalazioni rilevanti in tema di caduta alberi o di qualche altra urgenza derivata dal maltempo o da altri inconvenienti - informa il direttore della Forestale provinciale Aldo Cavani». (m.l.)



MUGGIA Riorganizzate da lunedì, in modo da limitare al massimo i disagi per l'utenza, le attività del Distretto sanitario 3 dell'Azienda sanitaria nella sede muggesana di via Roma. Da dopodomani saranno nuovamente garantiti prelievi, ticket e amministrazione. Sospeso invece il Cup (centro unificato prenotazioni).

Dal 12 gennaio nella sede distrettuale di via Roma a Muggia, alcune attività sono state riorganizzate.

Il servizio - come informa l'Azienda sanitaria - garantirà i prelievi dalle 7.20 alle 8 (su prenotazione) mentre dalle 9 alle 9.45 si potrà eseguire l'Inr. Dalle 8.30 alle 9.30 (stanza 6) si potranno prenotare i prelievi, ritirare le risposte e pagare il ticket, esclusivamente per le prestazioni specialistiche effettuate negli ambulatori di Muggia.

Le attività amministrative si svolgeranno dalle 8.30 alle 9.30. Non sarà invece possibile effettuare in sede le prenotazioni al Cup. Per questa funzione i cittadini possono rivolgersi alle farmacie che dispongono di tale servizio o al Call center allo 0406702011, da lunedì a venerdì dalle 8 alle 13.

Secondo quanto comunicato dal Comune di Muggia, proprietario dello stabile, e riferito dall'Assi, i lavori di manutenzione dovrebbero concludersi entro due o tre settimane. Alla luce di questa

DOPO I DISAGI DEI GIORNI SCORSI

Muggia, la sanità si riorganizza

Da lunedì al Distretto nuovi orari ma ancora niente Cup

sta situazione - spiegano all'Ass - si è preferito dirottare alla sede distrettuale di Valmaura le attività del Consultorio familiare. Non subirà invece alcuna variazione l'attività dell'altra sede sanitaria di Muggia di via Matteotti.

Come si ricorderà, a seguito del grave guasto alla caldaia verificatosi il primo gennaio e che aveva provocato l'allagamento del corridoio della sede, alcune aree, tra cui la sala prelievi, erano rimaste prive di riscaldamento - assicurato solo da termovettori forniti dal Comune, i cui tecnici assieme

al personale dell'Ass e ai manutentori erano intervenuti prontamente e si erano messi al lavoro già all'indomani per limitare al massimo i disagi, e da termosifoni ad olio.

Questo aveva costretto il personale della sede del Distretto a sospendere il servizio dei prelievi ordinari, invitando l'utenza a rivolgersi alle altre sedi della provincia.

In attesa degli interventi definitivi, era stato eseguito un bypass provvisorio che ha permesso di garantire il riscaldamento a tutto l'immobile, eccezion fatta per

tre termosifoni (appunto quelli della sala prelievi) corrispondenti al tratto di tubazione rotta.

Le due attuali sedi provvisorie di via Matteotti e via Roma erano state attivate nell'agosto 2007 all'atto sua chiusura per i lavori di ristrutturazione della storica sede del distretto di via Battisti, 6 la cui apertura è ormai imminente. Prevista per la fine del mese, l'inaugurazione potrebbe slittare di qualche giorno per la difficoltà, legate alle temperature rigide, di asciugatura di pitture e malte.

Gianfranco Terzoli



L'esterno della cartiera Burgo a San Giovanni del Timavo

Burgo, Cgil preoccupata Goat: il mercato è in piena recessione

Continua la cassa integrazione per circa 70 operai alla Cartiera del Timavo, infatti la direzione ha comunicato alle Rsu presenti in stabilimento che la Linea 1 resterà ferma fino al 19 gennaio. «La situazione è sempre più difficile - dichiara Maurizio Goat, rappresentante della Cgil - abbiamo concordato

con l'azienda di smaltire le ferie residue in tutti i reparti della Cartiera al fine di inserire gli operatori della Linea 1 e permettere quindi una rotazione per salvaguardare il più possibile le retribuzioni dei lavoratori».

Durante una riunione del Coordinamento nazionale Cartai e Cartotecnici della Sile-Cgil svoltosi alla Camera del lavoro di Bologna, sono emerse in maniera forte le preoccupazioni relative alla situazione economica e produttiva del Gruppo Burgo.

«Burgo Group - dichiara ancora Maurizio Goat - è il più grande produttore cartario del Sud Europa, ma si tro-

va ad essere sempre meno competitivo all'interno di un mercato in piena recessione. Infatti secondo i dati in nostro possesso il gruppo quest'anno chiuderà il bilancio in rosso e se a questo sommiamo il fatto che l'esposizione finanziaria è pari 905 milioni di euro, appare chiara la gravità della situazione».

«La fermata produttiva di tutti gli stabilimenti del Gruppo a cavallo delle festività di fine anno mettendo i lavoratori in ferie forzate o cassa integrazione, sono segnali di una evidente contrazione del mercato che per gli effetti di una crisi mondiale è destinata sicuramente a peggiorare durante il prossimo anno».

All'interno di questo quadro negativo, preoccupa ancora di più lo stato della Cartiera del Timavo che tra tutti gli stabilimenti del Gruppo è quello che soffre di più - sottolinea ancora Maurizio Goat, infatti per il secondo anno consecutivo il Margine Operativo Lordo (Mol) sarà pari a circa (meno) -10 milioni di Euro, contribuendo in modo significativo al pessimo risultato di tutto il Gruppo».

Secondo la Cgil se non si percorrerà la strada dell'abbattimento dei costi di produzione, in primis con investimenti mirati relativi alle materie prime, (voce che impatta per oltre il 50% sul costo totale della produzione della carta), ma solo quella della razionalizzazione del costo del lavoro, difficilmente si potrà uscire da questa crisi.

L'AREA TRA LE VIE TRAVNIK, RESSEL E MUGGIA

Strade dissestate, spiraglio a San Dorligo

Il sindaco Premolin: entro la fine del mese troveremo la soluzione definitiva

SAN DORLIGO «Entro la fine di questo mese, al massimo nei primi giorni di febbraio, troveremo una soluzione definitiva per la situazione delle strade della zona industriale poste sotto l'egida del nostro comune».

Il sindaco di San Dorligo della Valle Fulvia Premolin annuncia così la prossima conferenza dei servizi alla quale saranno invitati a partecipare «tutti gli enti interessati per analizzare la situazione, capire di chi è competenza e risolvere questa querelle».

L'area incriminata è quella che corrisponde sostanzialmente a via Travnik, via Ressel e via Muggia, note per le loro problematiche legate all'asfalto dissestato. Soprattutto durante i giorni di pioggia battente la via Travnik si tra-

sforma in un lago con grossi disagi anche per i residenti della zona, come ad esempio la famiglia Mocer, che più volte ha lamentato problematiche legate a inondazioni della parte esterna del proprio abitato a causa dei camion che inesorabilmente passano in quei tratti.

«Tecnicamente le vie nella quale sorge la zona industriale è di competenza in parte del Demanio e in parte dell'Ezit - spiega la Premolin - ma è chiaro che stando sotto il nostro territorio noi dobbiamo garantire la messa in sicurezza ed anche la risistemazione della cartellonistica». Lo scopo dunque è quello di fare un'analisi dettagliata della responsabilità dei vari enti per poi agire concretamente. «Quando i cittadini si rivolgono a noi hanno ragione. L'amministrazione comunale

ha già ripulito più volte con costi non indifferenti quell'area, ma il problema continua naturalmente a riproporsi ciclicamente. Ad ogni modo - conclude il primo cittadino di San Dorligo - se dovesse emergere ufficialmente che la manutenzione di quell'area, pur non essendone noi i proprietari, è di nostra competenza la spesa per il ripristino della sicurezza e della pulizia dell'area verrebbe messo subito a bilancio».

Durante una prima riunione con parte degli enti interessati era presente anche l'assessore comunale alla Mobilità e infrastrutture di trasporto Alenka Vazzi che diventerà l'incaricata del Comune per seguire l'iter che si preannuncia, visto anche il termine dei lavori della Grande viabilità, non più così in salita.

Riccardo Tosques



Via Travnik dopo un acquazzone

QUESTIONARIO A SAN DORLIGO

Centri estivi, il Comune sonda già adesso gli anziani

SAN DORLIGO Dato il rigido clima invernale che sta coinvolgendo anche il territorio di San Dorligo della Valle perché non iniziare a pensare già alle prossime calde vacanze estive? Ecco dunque che l'Amministrazione comunale retta dal sindaco Fulvia Premolin invita i propri cittadini ultrasessantenni a recarsi all'interno del Municipio a partire da lunedì in quanto stanno per essere messi a disposizione i moduli per esprimere le proprie preferenze in merito al soggiorno climatico estivo organizzato come ogni anno dal Comune. In pieno anonimato i residenti di tutte le frazioni di San Dorligo potranno dunque scegliere la meta dei propri desideri: «Abbiamo avuto diverse segnalazioni da parte dei nostri cittadini che le terme potrebbero essere la destinazione migliore», spiega il sindaco Premolin..

«Vedremo cosa succederà, ma ad ogni modo reputo che questa iniziativa in voga già da una decina di anni sia un ottimo momento di svago per i nostri anziani nonché un bel modo per socializzare tra di loro al di fuori dei confini del nostro territorio», puntualizza il primo cittadino. I costi della vacanza saranno in parte coperti da fondi comunali, mentre la restante quota sarà a carico dei singoli utenti.

Previsti comunque agevolazioni economiche in base al proprio reddito. I cittadini interessati possono presentarsi di persona presso l'ufficio anagrafe comunale dal lunedì 12 sino a venerdì 23 gennaio con il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.15 e i lunedì e mercoledì anche di pomeriggio dalle 14.30 alle 16.45. (r.l.)

ASSOCIAZIONI

Tra i giovani del Rotaract, club che coltiva l'amicizia nel segno della solidarietà

Dalle conferenze alle manifestazioni sportive: il ricavato viene utilizzato per scopi benefici

Un gruppo di giovani riuniti per dar vita a eventi benefici, una squadra di amici che durante l'anno si occupa di organizzare manifestazioni a sostegno delle persone in difficoltà. È lo spirito del Rotaract di Trieste, la sezione del sodalizio più antica e numerosa del Nordest. Al mondo esistono all'incirca 7.600 club presenti in oltre 150 Paesi, per un totale di 176 mila soci: ogni club è composto da giovani tra i 18 e i 30 anni, ed è organizzato e patrocinato dal Rotary.

A Trieste i ragazzi sono 21 - universitari, impiegati, liberi professionisti e non solo - e negli ultimi anni sono diventati una realtà molto apprezzata e seguita in città, sempre in fermento e in continuo miglioramento. «Il club ha una doppia finalità - spiega il presidente Andrea Melon - di service e di formazione. È una palestra di vita e tra gli obiettivi, come recita anche lo statuto, c'è la volontà di costruire la classe dirigente del domani, sensibilizzare i giovani

verso le problematiche del mondo e le esigenze della società, fornire ai soci le conoscenze e le capacità per affrontare i bisogni della comunità, sviluppare capacità professionali, sempre rispettando i diritti altrui».

Nel corso dell'anno i ragazzi si ritrovano ogni due settimane e organizzano eventi di diverso tipo, dalla musica allo spettacolo, dallo sport alle iniziative culturali, con ricavi destinati esclusivamente a progetti benefici. «Il motto internazionale del Rotaract è "Amicizia attraverso il servire". Tra gli scopi che il Rotaract si prefigge vi sono inoltre - aggiunge Melon - il creare opportunità per attività individuali e di gruppo, mirate a promuovere la comprensione a livello internazionale e lo spirito di amicizia tra i popoli. E con questi ideali il Rotaract Club Trieste è sempre cresciuto».

Nato come programma del Rotary club Trieste, nel tempo ha ricevuto il patrocinio anche dai Rotary club Trieste Nord e Rotary club Muggia. Pri-

mo club del Distretto 2060 Veneto-Friuli Venezia Giulia-Trentino Alto Adige, il Rotaract ha iniziato la propria attività con conferenze e riunioni di interesse per i giovani, allestimento di banchetti per la raccolta di fondi a scopo benefico, collaborazione con Associazioni a livello locale e nazionale, organizzazione di eventi per promuovere la socializzazione e la solidarietà tra i giovani.

Tra le attività principali svolte nel 2008 figura una raccolta di generi alimentari che ha permesso di raggiungere in modo capillare molte famiglie in difficoltà: è un aiuto che verrà riproposto a breve dai ragazzi. Aderire al sodalizio è semplice e la stessa realtà sottolinea l'apertura a nuovi soci. «Non si tratta di un club elitario o snob - precisa il presidente - per questo aspettiamo l'arrivo di nuovi ragazzi. L'unico requisito che chiediamo sono la voglia e l'entusiasmo di dedicare tempo e cuore alle iniziative promosse».

Micol Brusafferro



Una foto di gruppo dei soci del Rotaract club di Trieste: il sodalizio nacque negli anni Sessanta

NUOVA ANNATA DI INIZIATIVE

A febbraio abiti ai meno fortunati



Borse di alimentari distribuite di recente dal Rotaract

Tante le iniziative che il Rotaract promuove. Fitto il calendario di appuntamenti organizzati nel 2008, altrettanti sono pronti a partire nel 2009. «Da poche settimane - spiega il presidente Melon - è stato ideato, in collaborazione con l'associazione Palazzo Vivante, un cineforum gratuito aperto al pubblico che partirà a febbraio. In ogni incontro verrà scelto un film ad hoc per attrarre un pubblico di giovani fino ai 30 anni».

Tra i primi impegni del 2009 un appuntamento in montagna. «Nel week-end di fine gennaio si svolgerà sul Monte

Lussari il terzo "Rotaract club Trieste Ski Challenge", una gara benefica di sci. È una manifestazione di particolare interesse - sottolinea - perché vi parteciperanno anche club di Austria e Slovenia. La collaborazione con i gruppi d'oltre confine è sempre più stretta e in febbraio abbiamo programmato un gemellaggio con il club di Lubiana».

Continuano poi la cooperazione con le associazioni di raccolta fondi, come l'Airc, e le iniziative di distribuzione di abiti e generi alimentari. In febbraio verranno consegnati abiti a persone in difficoltà, ad aprile verrà effettuata una nuova raccolta e distribuzione di cibo.

«L'iniziativa benefica avviata a dicembre, durante le festività, ci ha permesso di raggiungere tante famiglie in difficoltà - ricorda Melon - in

un momento di crisi. È stato un gesto utile, uno dei migliori service compiuti negli ultimi dieci anni e perciò riteniamo necessario riproporre l'iniziativa in altri momenti dell'anno».

Tra le opere benefiche del Rotaract figurano due recenti visite al reparto di oncologia del Burlo Garofolo e alla casa famiglia di via Petronio, dove sono stati consegnati giocattoli. «Ogni anno nascono nuove idee e input, donazioni effettuate con i proventi di concerti, banchetti, iniziative che organizziamo, il cui ricavato va sempre in beneficenza - conclude il presidente - e ogni due settimane c'è un incontro tra soci, fondamentale per confrontare opinioni e progetti e pensare a nuove manifestazioni per sostenere la comunità e in particolare chi ne ha più bisogno». (mi.b.)

Tre giorni con «La musica in testa»

Alla Sissa un seminario sui legami tra scienza, mondo dei suoni e apprendimento



di lavoro interministeriale per lo sviluppo della cultura scientifica e tecnologica, Ufficio scolastico regionale, Sissa-Scuola superiore internazionale di studi avanzati, Scienze centre Immaginario scientifico e conservatorio Tartini - in collaborazione con il Centro internazionale di fisica teorica di Miramare e l'Istituto professionale di stato per i servizi alberghieri di Monfalcone - l'evento nasce con l'obiettivo di «ridare valore all'apprendimento della musica e delle scienze nelle scuole tenendo in considerazione le più recenti acquisizioni scientifiche». E ormai «scientificamente provato - sostiene Luigi Berlinguer, presidente del Gruppo interministeriale - quanto la musica faccia bene ai ragazzi non

si formano i cittadini e gli stessi scienziati di domani - interviene il direttore della Sissa Stefano Fantoni - In particolare una scuola superiore come la nostra, che ha fatto della sperimentazione la sua missione, non solo de-

La musica è importante per la sfera emotiva, collegata anche all'apprendimento, fin da piccoli

ve dialogare con ragazzi e insegnanti, ma anche sostenere e promuovere i percorsi innovativi e le nuove idee nella formazione scientifica».

L'evento, che si rivolge in particolare al mondo della scuola, è aperto alla partecipazione di tutti gli interessati. È prevista tra l'altro la presenza di oltre 150 insegnanti da tutta Italia. Attraverso una serie di eventi, «La musica in testa» vuole mostrare come si può imparare la scienza attraverso la musica e imparare la musica tenendone in considerazione gli aspetti scientifici.

Il seminario si aprirà martedì alle 14.30 nell'aula magna della Sissa con una sessione dedicata all'approfondimento scientifico - dopo il saluto delle autorità - cui interver-

ranno tra gli altri Jacques Mehler (Sissa), Susan Carey (Harvard University, Usa), David Klahr (Carnegie Mellon, Usa) e Pier Paolo Battaglini dell'Università cittadina. La giornata di mercoledì sarà incentrata su «Problemi teorici: fisica e musica» con interventi di vari docenti, sempre alla Sissa; nel pomeriggio sono previste «Sperimentazioni pratiche: didattica tra musica e scienza». La giornata conclusiva sarà dedicata a «Musica e scienza nella scuola» con docenti di varie regioni.

Nel programma della tre giorni, tra l'altro, figurano anche un concerto degli studenti del Tartini, martedì alle 18.30 alla Sissa; e la performance musicale «Vincenzo e l'imprinting scientifico di Galileo Galilei» con Andrea Damiani, del conservatorio Santa Cecilia di Roma, che interpreterà le opere di Vincenzo Galilei mercoledì alle 18 all'Adriatico Guesthouse di Grignano.

PUBBLICAZIONE DEL CORPO FORESTALE

Dal Carso alle Alpi: dieci itinerari da scoprire



Il sentiero Rilke

Dieci itinerari per conoscere da vicino altrettante foreste del Friuli Venezia Giulia, dal Carso triestino alle Alpi Carniche e Giulie, sono contenuti nel nuovissimo «Camminaboschi.fvg», un testo di escursioni naturalistiche proposto dal Corpo forestale regionale e presentato ieri dall'assessore regionale alle risorse agricole, naturali e forestali Claudio Violino nel nuovo Centro didattico naturalistico di Basovizza della Forestale. Accanto all'assessore, il direttore centrale delle risorse agrico-

le e forestali Luca Bulfone, il direttore provinciale della Forestale Aldo Cavani, il coordinatore del Centro didattico Diego Masiello e Valentina Felletti per l'Ufficio Scolastico Regionale.

Il nuovo libro prodotto dal Corpo forestale è un ulteriore e positivo passo per la divulgazione di un patrimonio naturale e ambientale che merita di essere conosciuto non solo dagli specialisti. «La tutela e conservazione delle eccezionali risorse paesaggistiche regionali - ha detto l'assessore Violino - può e deve convivere con

le attività dell'uomo, in particolare con quella agricola che nei secoli ha contribuito a modellare parti diverse del territorio, anche quello carsico. Sarà compito della Regione trovare le modalità legislative per aiutare chi lavora la terra nel rispetto delle peculiarità ambientali esistenti».

«Questo nuovo testo è stato pubblicato in 10 mila copie - è intervenuto Diego Masiello - e circola già nelle scuole, incrementando un rapporto e un dialogo con le popolazioni scolastiche grazie alla proficua collaborazio-

ne instaurata con l'Ufficio scolastico regionale. Sempre a titolo gratuito - ha continuato Masiello - il cittadino interessato a entrare in possesso di «Camminaboschi» potrà richiederlo a tutti gli uffici relazioni con il pubblico della Regione, alle diverse Stazioni forestali, in tutti i Dipartimenti della Forestale regionali a eccezione di quello triestino e, ovviamente, al Centro didattico forestale di Basovizza».

Oltre a due classici itinerari boschivi triestini, ovvero il Sentiero Rilke di Duino e il bosco Igrouza di Basovizza, vengono pre-

10 GENNAIO

- IL SANTO
Sant'Aldo
- IL GIORNO
è il 10.o giorno dell'anno, ne restano ancora 355.
- IL SOLE
Sorge alle 7.44 e tramonta alle 16.41.
- LA LUNA
Si leva alle 15.48 e tramonta alle 7.18.
- IL PROVERBIO
Nei piccoli camini si fanno grandi fuochi.

50 ANNI FA

IL PICCOLO
10 gennaio 1959 di R. Gruden

● A giorni il progetto, di cui è predisposto il finanziamento, per la realizzazione dei sottopassaggi in piazza Goldoni. Il percorso sotterraneo andrà da via Pellico a via Gallina e Ponte della Fabra.

● Il Centro di addestramento professionale dell'Enpic di Muggia ha iniziato un corso per commessi e commesse di negozio disoccupati. A sua volta, quello di Trieste ne ha riservato uno ai lavoratori del legno.

● Ildebrando Pizzetti ha assistito al Verdi alla «seconda» della sua «Assassinio nella cattedrale». Il compositore ha presenziato nel palco del Comune, con il Sindaco dott. Franzl ed il Vescovo mons. Santin.

● La ditta Marcello Sessi ha rinnovato, anche quest'anno, il dono di dieci coperte imbottite ad altrettante famiglie assistite dall'Ente comunale di assistenza.

● Domani avrà luogo la solenne consegna del Crocefisso ai quattro missionari gesuiti in partenza per il Ciad (Africa centrale). Fra essi il P. Luigi Lomazzi, fondatore della «Lega missionaria studenti».

FARMACIE

■ DAL 7 AL 10 GENNAIO	
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.	
Aperte anche dalle 13 alle 16:	
via Dante 7	tel. 040/630213
via Costalunga 318/A	tel. 040/813268
via Mazzini 1/A - Muggia	tel. 040/271124
Prosecco	tel. 040/225141
<i>(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)</i>	
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:	
via Dante 7	
via Costalunga 318/A	
via Giulia 14	
via Mazzini 1/A - Muggia	
Prosecco	tel. 040/225141
<i>(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)</i>	
In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:	
via Giulia 14	tel. 040/572015
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.	
www.farmacistitrieste.it	
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste	

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

AUTOVELOX & TELELASER	
Punti di controllo della velocità auto dal 12 al 18 gennaio	
AUTOSTRADA RACCORDO 13	12-13-14-15-16-18/1
STATALE 14	12-13-14-15-16-17-18/1
STRADA PROVINCIALE 35	14/1
STATALE 15 VIA FLAVIA	13-15-18/1
VIALE MIRAMARE	12-13-14-15-16-17-18/1
STATALE 202	12-14-16-17/1
RA 14 TREBICIANO FERNETTI	13-14-15-16/1
PROVINCIALE 1 DEL CARSO	13-14-15-16-17/1
VIA BRIGATA CASALE	13/1
PIAZZALE 11 SETTEMBRE	18/1
PIAZZA LIBERTÀ	18/1
CORSO ITALIA	18/1



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

LABORATORI DEDICATI AI GIOVANISSIMI

Immaginario scientifico, domani si gioca con l'«elica della bora»

È dedicato al tempo e al meteo questo fine settimana di attività per i più giovani proposte dall'Immaginario Scientifico di Grignano, in Riva Massimiliano e Carlotta 15.

Aperto come ogni domenica con orario continuato dalle 10 e fino alle 20, il museo della scienza interattivo e multimediale del Friuli Venezia Giulia propone i consueti laboratori che, intitolati «Scienziati della domenica», si tengono nel corso del pomeriggio. Alle 15.30 infatti i bambini dai 4 agli 11 anni, divisi in due fasce d'età e guidati nelle loro attività da un animatore, si cimentano nella costruzione di un giocattolo a tema «scientifico», con l'obiettivo di unire l'apprendimento di semplici principi scientifici al divertimento e al gioco.

Nell'appuntamento di domani, visto il tempo meteorologico che ci accompagna in



Si gioca con l'elica della bora

questi giorni, con le raffiche di Bora che si sono susseguite a più riprese accentuando la sensazione di freddo in-

tenso, i bambini della fascia che va dai 4 ai 7 anni si cimenteranno nella costruzione dell'«elica della bora», mentre quelli della fascia dagli 8 agli 11 anni realizzeranno la loro personale «stazione meteo».

Alla fine delle attività, la cui durata si protrae per circa un'ora, i bambini conservano il loro «prodotto» e lo portano a casa, per utilizzarlo al meglio e continuare a imparare divertendosi...

Per informazioni e prenotazioni all'Immaginario scientifico si può telefonare allo 040 224424, oppure inviare una mail all'indirizzo info@immaginarscientifico.it; il sito internet è www.immaginarscientifico.it.

25 ORE DELLA CITTA'



IL PICCOLO ■ SABATO 10 GENNAIO 2009

MATTINO

● INNER WHEEL CLUB

Oggi alle ore 11 le socie festeggeranno l'Inner Wheel Day al Castello di San Giusto, in piazza della Cattedrale 3, dove avrà luogo la presentazione del restauro e della definitiva collocazione delle lapidi triestine conservate nel Castello di San Giusto. Sono invitati familiari e amici.

POMERIGGIO

● SOCIETÀ ANTROPOSOFICA

Incontro e studio nella sede via Mazzini 30 sul testo di R. Steiner «La scienza occulta» dalle 17.30 alle 19 info 339/7809778 www.rudolfsteiner.comune.trieste.it. Ingresso libero.

● ASSOCIAZIONE STELLA ALPINA

Oggi alle 17 nella sede di via Biasoletto 10 (San Luigi, bus 25 e 26) l'associazione Stella Alpina onlus invita a festeggiare l'anno nuovo. Alle 17 proiezione del film «Patch Adams» con Robin Williams.

● DANZE GALLES

Il Robin Hood Folk Country Club organizza oggi e domani un seminario di danze gallesi e english country dance con Tess Edelmann alla Scuola di Musica 55 via Carli 10. Info e iscrizioni: tel. 340/1692634.

● ALCOLISTI ANONIMI

Oggi al gruppo Alcolisti anonimi di Pendice Scoglietto 6 alle 19.30 riunione di informazione pubblica. Cercate un aiuto per voi, per un parente o un amico con il problema dell'alcol? Contattateci ci troverete ai numeri 040/577388, 333/3665862, 334/3400231, 334/3961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

● «MEDIOEVO A TRIESTE»

Oggi alle 15 al Civico museo del Castello di San Giusto visita guidata alla mostra «Medioevo a Trieste. Istituzioni, arte, società nel Trecento», a cura di Giorgio Potocco. Visite guidate per gruppi e classi scolastiche prenotabili telefonando allo 040/6754480 il lunedì dalle 9 alle 13 e il mercoledì dalle 13 alle 17 o fax allo 040/6754727 o scrivendo a servizioidadattico@comune.trieste.it.

● UNIONE CIECHI CIRCOLO TOMÈ

Oggi alle 16.30 al Circolo Tomè dell'Unione ciechi e ipovedenti di via Battisti 2 pomeriggio con la compagnia «Le intercambiabili». Ingresso libero.

● DIVINA MISERICORDIA

Oggi alle 16 nella chiesa di Ss. Andrea e Rita (via Locchi 22) consueto incontro mensile aperto a tutti, con adorazione eucaristica e preghiera. Seguirà alle 18 la celebrazione della messa.

● «BUON ANNO» A DUINO

Concerto di Buon anno del gruppo musicale Tillamook oggi alle 18 all'auditorium «Principe Raimondo» del Collegio del Mondo unito di Duino.

SERA

● TEATRO LA BARCACCIA

Oggi alle 20.30 al teatro dei Salesiani (via Istria) La Barcaccia presenta «Tutti va alla Cavalchina» di Carlo Fortuna e Ondina Stella.

● TEATRO L'ARMONIA

Oggi alle 20.30 e domani alle 16.30 al teatro Pellico di via Ananiani per la XXIV stagione del teatro in dialetto triestino organizzato da L'Armonia, la compagnia dei giovani metterà in scena la commedia brillante «Morir... de rider» liberamente tratto da F. Dürrenmatt, regia di Giuliano Zannier.

● CONCERTO DI SANT'ANTONIO

Oggi alle 20.30 il coro Clara Schumann e il coro Max Regter terranno un concerto nella chiesa di Sant'Antonio taumaturgo: musiche di Mendelssohn, Schumann, Bruckner, Sofianopulo, Steegmans, von Suppé.

● CONCERTO PER DON RADOLE

Oggi alle 20.30 nella chiesa Beata Vergine del Soccorso (piazza Hortis) concerto organizzato dal Circolo ufficiali di presidio con il contributo della Fondazione Crrieste alla memoria del compositore e musicologo don Giuseppe Radole nel primo anniversario della scomparsa. Interpreti il Gruppo incontro e alcuni strumentisti.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- In memoria del dott. ing. Franco Suligoi nel XX anniv. da Miranda, Fabia, Carlo, Ilaria e Giulia 50 pro Airc (ricerca sul cancro).

- In memoria di Aida Zuiz nel giorno del compleanno (3/1) dalla figlia Nadia 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

- In memoria di Vittoria Sterpin Gurian nel XXIX anniv. (9/1) dal nipote Giuliano 30 pro Astd rifugio animali, 30 pro Ist. ciechi Ryttemeyer, dal genero Mario 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 30 pro Associazione Amici del cuore.

- In memoria di Nives e Bruno Barison (10/1) dalla figlia Gabriella e dai nipoti Massimo, Giovanna e Marinella 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 15 pro Astd.

- In memoria di Massimiliano Bortolotti per il 18.o anniversario (10/1) dalla moglie Licia 20 pro Aism.

- In memoria del caro papà Renato Capogrosso nel IV anniv. (10/1) dalla figlia Carla 40 pro Associazione Goffredo de Banfield, 40 pro Associazione Amici del cuore, 40 pro

Burlo Garofalo (reparto oncologico), 40 pro Astd.

- In memoria di Raffaele de Rosa per il suo compleanno (10/1) dalla moglie Maria e dai figli Monica e Stefano de Rosa 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 25 pro Burlo Garofalo (oncologia bimbi).

- In memoria di Rodolfo Pregellio nell'anniv. (10/1) dalla figlia 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

- In memoria di Giusto Scarel (per il compleanno 10/1) dalla sua famiglia 50 pro Airc.

- In memoria di Danila Settimo Samero da fam. Marzari, Pasciù, Vapolli, Hrusvar, Vecchio, Pavletic, Blasina 70 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.

- In memoria di Gigetta Schileo dagli amici S. Giovanni 100 pro Ass. Azzurra (malattie rare).

- In memoria di Romano Secur dalla moglie 20 pro Ass. Cuore amico (Muggia).

- In memoria di Walter Rovina da Guido e Sisi 30 pro Emergency.

- In memoria di Giorgio Tassinari e Umberto Michelazzi da Angela, Debora, Massimo 50 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Pietro Verbitz da Iris, Edda e Nadia 50 pro frati di Montuzza.

- In memoria di Dante e Antonietta Vici dalla figlia 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

- In memoria di Giancarlo Zanolli da Bruna 30 pro Amici del cuore.

- In memoria di Stefano Zavaldi da Massimo Giorgessi e famiglia 25 pro Agmen.

AUGURI



LUCIANO Il mio dolce papà festeggia oggi i suoi ottant'anni. Mille auguri di buon compleanno, firmato Lujy.



ALDO Sono arrivati i settanta, ma Aldo è sempre un «mulo»: auguri dai nipoti, dai figli, dai parenti e dagli amici.



FLAVIA compie cinquant'anni: mille affettuosi auguri da mamma Luciana, da Gabriella, Davide e Sergio.



ANITA compie novant'anni: tanti auguri alla bravissima professoressa dall'amata sorella Savina e dalla nipote Alessandra.

ALLO SHOW PARTECIPANO GRUPPI TRIESTINI

Ballerini di tango a Postumia

Si intitola «Milonga sin Fronteras» la festa del tango che si terrà oggi al Grand Hotel Jama di Postumia dalle 22 e fino a notte fonda. L'iniziativa, nata in occasione dell'entrata della Slovenia in area Schengen, torna per il secondo anno ed è organizzata da associazioni di tango argentino italiane, slovene, austriache e croate nel nome dell'amicizia tra i popoli confinanti. Sono attesi oltre

200 ballerini di tango della nostra area, con tutte le associazioni di tango della nostra regione e una folta rappresentanza di triestini: partecipano alla «Milonga» infatti il Circolo di tango argentino di Trieste, la scuola di ballo Arianna, le associazioni «Barriosur» di Pablo Furioso e «Semplicemente» di Alessandro Simonetto, e Luis Soberon, che sarà uno dei dj della serata, argentino ma residente a Trieste.

PER GLI ALUNNI DI TERZA MEDIA

Giornata di lezioni aperte alla Scuola alberghiera Ial

Come diventare chef, camerieri, barman? Mercoledì dalle 8.30 alle 14.30 la Scuola alberghiera dello Ial aprirà i battenti per far partecipare gli alunni di terza media interessati a intraprendere questo percorso formativo, con i loro insegnanti, a una tipica esercitazione e giornata di studio. Prendendo appuntamento entro lunedì, si potrà assistere alle lezioni dei ragazzi dell'Alberghiera alla Scuola di Porto San Rocco a Muggia. Partenza alle 8.30 con la presentazione dell'offerta formativa della Scuola; dalle 9 alle 13 lezioni teoriche e pratiche su igiene e attrezzi del mestiere; infine il pranzo. Le visite vengono organizzate in previsione delle imminenti iscrizioni al nuovo anno scolastico. Info allo Ial, 040.6726311/312.

FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA

REFERENDUM MUSICALE

Contrassegna con x il numero della canzone preferita:

1. POLVERE DE STELE	9. INAMORARSE A TRIESTE
2. SOGNO DE AMOR	10. UN MAR DE RICORDI
3. NO PARTIR	11. ME SEMBRA IERI
4. LA GIRAVOLTA	12. CANTO PER TI
5. SUFIA LA BORA	13. MA CHE BEL AMOR...
6. L'ULTIMO TRAM	14. TRIESTE MEU AMOR
7. IN RENA VECIA	15. ZINQUANTA PRIMAVERE
8. NOSTALGIA	16. NO VOLEVO LA VINJETA

Le canzoni più votate parteciperanno al 6.o Festival regionale della canzone del Friuli Venezia Giulia

EMITTENTI CHE TRASMETTONO LE CANZONI

☐ RADIO NUOVA TRIESTE (93.3-104.1) "In diretta con voi" con Mario Biancorosso ore 10 (lun. e giov.) ore 22 (mart. e ven.)

☐ RADIO ROMANTICA (93.9) ogni giorno con orari vari

☐ RADIO SORRISO (90.5-100.5) "Con Lorenzo Piliat" ore 11 e 21 (dom.)

☐ WWW.TRIESTEOGGI.TV Le canzoni on line

☐ TVM CANALE 6 rete ODEON TV (UHF 67) 18 e 25 gennaio ore 14

☐ GENIUS SKY 958 15 gennaio ore 21.30

Le schede vanno inoltrate entro il 4 febbraio 2009 al giornale "IL PICCOLO" Trieste - Via G. Reni, 1

comm. eff. sindaco

dal 2 gennaio al 31 marzo 2009

DOMENICA 11 GENNAIO APERTO

SALDI

dal 10 al 60%

CALZATURE

Pittarello®

www.pittarello-calzature.it

Trieste - **ilGiulia**

Tavagnacco - c.comm.Corte Smeralda

Monte Napoleone

TAPPETI ORIENTALI

CONTINUA ANCORA!

LIQUIDAZIONE TOTALE

SULL'INTERO
ASSORTIMENTO

SCONTI FINO AL

70%

MONFALCONE: VIA IV NOVEMBRE, 16 - TEL. 0481 411575
ORARI: 9.30/12.30 - 15.30/19.30 - LUNEDÌ MATTINA CHIUSO

COM. AI SENSI DELLA LEGGE 80 DEL 14/01/97 - COM. EFF. DEL 03/10/2008

APERTO
DOMENICA

Continuaz. dall'11.a pagina

RABINO 040368566 Pascoli buone condizioni 72 mq secondo piano soggiorno matrimoniale singola cucina bagno ripostiglio soffitta euro 109.000. Rif. 10008. (A00)

RABINO 040368566 Rive adiacenze perfetto primo piano alto salone doppio grandissima cucina camera matrimoniale studio servizi separati ripostiglio termoautonomo euro 195.000. Rif. 9708.

RABINO 040368566 Rive vista completa mare città 360° signorile appartamento piano alto ascensore ampia metratura salone tre camere tre bagni ripostigli. Prezzo impegnativo trattative riservate.

RABINO 040368566 Rossetti adiacenze ottimo appartamento ingresso indipendente salone cucina camera matrimoniale bagno ripostiglio cantina euro 87.000. Rif. 9608.

RABINO 040368566 Rossetti signorile appartamento secondo piano ascensore soggiorno due camere cucina tinello dppi servizi terrazzi ripostiglio box macchina euro 295.000. Rif. 4608. (A00)

RABINO 040368566 Vidali ottimo appartamento in perfetto stabile terzo piano ascensore cucina due camere bagno termoautonomo porta blindata euro 124.000. Rif. 4208. (A00)

RABINO 040368566 zona servitissima e tranquilla in piccola palazzina ottimo monocale cucina bagno termoautonomo buone rifiniture euro 63.000. Rif. 9508. (A00)

VIA San Marco terzo piano completamente ristrutturato con 2 camere cucina bagno. Possibilità box auto nelle vicinanze. Pirelli Re Agency tel. 0403498398. (A00)

VSV Immobiliare via Giulia palazzo recente, appartamento bilivello con poggiali e grande terrazzo, vista aperta, posto auto di proprietà. Telefono 0403476385, 040312719. (A00)

VSV Immobiliare via Madonna del Mare ampia metratura da ultimare in bel palazzo vincolato alle belle arti. Adattissimo a uso investimento. Telefono 0403476385, 040312719. (A00)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **2**

INGEGNERE cerca acquisto appartamento in Trieste vista mare 90/100 mq zona Rive/isola pedonale, anche da ristrutturare radicalmente. Tel. 3482330185, mail asiviero1@gmail.com

AUTOMEZZI
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **6**

ALFA 146 1.4 T. Spark 16v Junior, Anno 1999, Abs, Clima, A. Bag, R. Lega, Blu Met., Ottimo Condizioni Con Garanzia, Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

ALFA 147 1.6 16v 105cv 5 Porte, 2004, Grigio Met., Clima, Abs, A. Bag, R. Lega, Radio Cd, 56.000 Km, Ottimo Stato, Con Garanzia, Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

ALFA 156 1.8 Ts 16v, Anno 2005, Grigio Met., Clima, Abs, A. Bag, Radio Cd, Ottimo Condizioni, Con Garanzia, Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

ALFA 156 1.9 Jtd 150cv 16v Sport Wagon, 2004, Grigio Met., Clima, Abs, A. Bag, Radio Cd, 63.000 Km, Garanzia 12 Mesi, Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

TRIESTE CENTRO STORICO

VIA TRENTO, ADIACENZE STAZIONE FERROVIARIA SOCIETÀ VENDE IMMOBILE AD USO UFFICIO DI CIRCA 130 MQ, PIANO PRIMO. IMMOBILE VISITABILE SINO AL 30 GENNAIO 2009 PREVIO APPUNTAMENTO.

TEL. 040/7784326 ORE UFFICIO

AUDI A3 1.8 20v 1999 Argento Metallizzato, Climatronic, Abs, Ottima Carrozzeria E Meccanica. Autocar Forti 4/1 Tel 040/828655 Finanziamenti In Sede.

FIAT Barchetta 1.8 130 Hp Anno 2002, Colore Rosso, Pochi Km, Perfetta, Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040/828655 Finanziamenti In Sede.

FIAT Grande Punto 1.3 M.Yet 16v 90cv 5p, Anno 2007, Nero Met., Abs, A. Bag, Radio Cd, Clima, 34.000 Km, Occasione, Garanzia Fiat, Finanziabile, Aerre Car Tel. 040571062 - 040637484.

FIAT Panda 1.2 Dynamic Class, Anno 2005, Azzurro Metallizzato, Clima, Abs, A. Bag, Servosterzo, 49.000 Km, Garanzia, Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

FIAT Panda 2002 Pochi Chilometri Perfetta, Altra Panda 1998, Garanzia Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040/828655 Finanziamenti In Sede.

FIAT Punto 1.2 Classic 5 Porte, Km Zero, Anno 2008, Grigio Metallizzato, Abs, Clima, A. Bag, Servosterzo, Con Garanzia Fiat, Occasione, Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

FIAT Punto 1.2 Dynamic 3 Porte, Anno 2004, Nero Met., Clima, Abs, A. Bag, R. Lega, Tetto Apribile, Servosterzo, 50.000 Km, Perfetta Con Garanzia, Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

FIAT Punto 1.3 M-Jet 16v 3 Porte Sound, Anno 2005, Nero Met., Clima, Abs, A. Bag, R. Lega, Tetto Apribile, 66.000 Km, Con Garanzia, Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

FIAT Seicento 2001 Verde Met, Servosterzo Clima Chiusura Centralizzata, Vetri Elettrici, Bellissima. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040/828655 Finanziamenti In Sede.

FURGONE Renault Master Maxi 3.0 Dci 2004 Regolazione Idraulica Ammortizzatori, Uniproprietario Clima, Abs, Doppio Airbag, Perfetto, Garanzia. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040/828655.

LANCIA Ypsilon 1.2 16v Argento, Anno 2004, Clima, Abs, A. Bag, Servosterzo, Colore Beige, Con Garanzia, Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

MERCEDES E 200 Avantgarde Kompressor, Clima, Abs,

Pelle, Cruise Control, Pneumatici Nuovi, Condizioni Perfette. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040/828655.

PULMINO Vw Transporter 9 Posti 1900 Td Bella Occasione. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040/828655.

RENAULT Megane 1.5 Dci 3 Porte Luxe Dinamic, Anno 2004, Grigio Met, Clima/ Abs/ A. Bag, R. Lega, Perfette Condizioni, Con Garanzia, Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

SUZUKI Vitara 1.6 16v Jlx, Azzurro Met., Anno 1988, 86.000 Km, In Ottimo Stato D'uso, Garanzia, Tutto Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

TOYOTA Yaris 1.0 5 Porte, Anno 2001, Grigio Met., Clima, A. Bag, Servosterzo, Revisionata, Con Garanzia, Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

TOYOTA Yaris 1.0 Sol 5 Porte, Anno 2006, Grigio Met., Km 36.000, Clima, Abs, A. Bag, R. Lega, Radio Cd, Con Garanzia, Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

VOLKSWAGEN Fox 1.4 Turbodiesel, Anno 2007, Colore Argento Metallizzato, Clima, Abs, Garanzia Originale. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040/828655 Finanziamenti In Sede.

VW Golf 1400 Iv Serie Tagliandata, Clima Abs Perfetto, Garanzia Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040/828655. Finanziamenti In Sede.

VW Polo 1400 2001 Full Optionals In Perfette Condizioni. Autocar Forti 4/1 Tel 040/828655 Finanziamenti In Sede.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,50
Festivi 4,60 **10**

A.A.A.A.A.A. SEXY inconvulso ambiente tranquillo. 3899945052. (A37)

A.A.A.A.A. MONFALCONE Dahana incantevole dolcissima anche domenica 3202227923.

A.A.A.A.A. MONFALCONE dolce bella giapponese per massaggio tel. 3349551189.

A.A.A.A.A. SPLENDIDA ragazza sexy notte fonda 3202682300. (A56)

A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima ragazza bionda tutti giorni. 3290312281.

Questi gli indirizzi
dei nostri uffici
in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

Filiale di Udine

Via dei Rizzani 9
(Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone

Via Molinari 14
Tel. 0434.20432

Agenzia di Gorizia

Corso Italia 54
Tel. 0481.537291

Agenzia di Monfalcone

Via Rosselli 20
Tel. 0481.798829

m

A. Manzoni & C.

Un mezzo d'informazione
indispensabile

A.A.A.A. GORIZIA giovane bella ragazza orientale offre massaggi. 3318265426. (B00)

A.A.A.A. TRIESTE bella italiana dolce relax massima serietà. 3396350963. (A43)

A.A.A.A. TRIESTE Stella molto femminile, diversa, bella, coinvolgente. 3297636040. (A48)

A.A.A. GRADO bella dolce ragazza, ti aspetta tutti i giorni. 3332744314. (C00)

A.A.A. GRADO ragazza favolosa, coccolona, sensuale, ti aspetta momenti magici. 3206632875. (C00)

A.A.A. TRIESTE carina ragazza bionda molto sexy, dolce, simpatica. 3317760850. (A39)

A.A. BELLISSIMA ragazza slovena ti aspetta ad Ancarano per massaggi. 0038631593935. (A42)

A.A. BRESTOVICA da Monfalcone per Jamiano, massaggiatrice slovena offre massaggio dolce. 00038641999442. (C00)

A.A. GRADO bellissima ragazza straniera offre massaggi anche la domenica 3895579736.

A.A. MONFALCONE bellissima deliziosa sexy coccolona dolcissima tutti giorni. Tel. 3338826483. (C00)

A.A. TRIESTE dolcissima coccolona molto attraente molto simpatica e solare. 3401289475. (A52)

BELLISSIMA brasiliana dea dell'amore molto coinvolgente ti aspetto per massaggio 3296360593.

GORIZIA indimenticabile coccolona dolce come il miele ti aspetta tutti giorni chiamami 3807597880.

MONFALCONE Alexya bella molto femminile diversa, ti aspetta. 3276150576. (C00)

MONFALCONE bellissima coccolona simpatica affascinante paziente anche domenica 3484819405.

VICINO Monfalcone esclusiva brasiliana 19enne alta snella formosa sensuolissima coccolona 3661660187.

SCOPRI UNO SHOPPING TUTTO NUOVO!

SONO ARRIVATI ANCHE **MediaWorld** **oviesse**

Fino al 31 marzo **SALDI**

**DOMANI
APERTO**

MISFERO
CENTRO COMMERCIALE

MONFALCONE (GO) - VIA POCAR, 1

ORARI APERTURA:
LUNEDÌ 14:30 - 20:30
DA MARTEDÌ A SABATO 9:00 - 20:30
PRIME DUE DOMENICHE DEL MESE 9:30 - 20:00

**40 NEGOZI
E IPERMERCATO**



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

IL PICCOLO ■ SABATO 10 GENNAIO 2009

ESULI

Pacificazione con giustizia

Le interviste rilasciate dal presidente croato - «Mesic rilancia la pacificazione con Italia e Slovenia» - e dal ministro Frattini, pubblicata su Il Piccolo del 3 e 5 gennaio, hanno dato il via a una serie di commenti e prese di posizione da parte dei politici triestini. Vediamo in breve cosa hanno dichiarato sullo spinoso tema dei beni degli esuli.

Il presidente Mesic ha affermato che la restituzione dei beni è una questione risolta dai trattati, per cui vale la regola del «pacta sunt servanda», dimenticando che il diritto romano precisa anche che «pacta quae turpem causam continent, non sunt observanda», e ritengo non ci possa essere niente di più turpe del trattato riservato finora agli esuli, prima rapinati dal regime comunista jugoslavo e poi truffati dal governo italiano, che con i loro beni ha pagato le riparazioni di guerra alla Jugoslavia e dopo sessant'anni non ha ancora provveduto a restituire agli esuli l'importo preso in prestito arbitrariamente nel momento del bisogno. Mesic, inoltre, dimentica che la Croazia per prima non ha rispettato i termini dell'Accordo di Roma del 18 febbraio 1983, poiché non ha pagato la sua quota (pari a 37 milioni di dollari) dei 110 milioni di dollari per l'indennizzo globale dei beni della zona B, tanto è vero che, un avvocato croato si è così espresso al riguardo: «L'Italia, sulla base del principio "pacta sunt servanda", ha diritto a denunciare l'Accordo di Roma e di dichiararne la risoluzione per inadempimento della controparte. Quindi la questione dell'indennizzo dei beni della ex Zona B - di cui all'art. 4 del Trattato di Osimo - non può essere considerata risolta da trattati internazionali. Pertanto le domande di restituzione presentate dai cittadini italiani per i beni della ex zona B del Territorio libero di Trieste devono considerarsi valide e non più rigettabili».

L'Italia potrà così ridefinire l'importo irrisorio di 110 milioni di dollari, pari a solo il 5% del valore reale dei beni della ex zona B. Dal canto suo, il ministro Frattini nell'intervista riconosce il diritto degli esuli al risarcimento: «Cercheremo le risorse economiche e finanziarie». È giusto, ma dovrebbe anche chiedere subito a Zagabria di togliere la discriminazione sulla restituzione dei beni agli esuli, prima dell'apertura del mercato immobiliare croato agli stranieri, affinché non vadano perduti anche gli ultimi beni restituibili. Frattini, afferma inoltre che «la pacificazione è possibile». Sì, è possibile e auspicabile, ma prima deve essere resa giustizia agli esuli, poiché, come il Papa Wojtyla ha sempre sostenuto, non ci può essere pace senza giustizia.

Silvio Stefani

LACRISI

2008 anno da dimenticare

L'anno vecchio se n'è andato, lasciandosi dietro ricordi sicuramente non belli. Il terremoto nel campo finanziario partito dagli Stati Uniti d'America ha messo in ginocchio molti altri Paesi del mondo, tra cui in modo preoccupante pure il nostro; lasciando però intatte le disponibilità monetarie dei grandi capitalisti, ma cancellando l'esistenza del ceto medio, che ha ingrossato notevolmente la categoria dei già tanti poveri.

Ancora una volta si è verificata una crisi catastrofica, che ha colpito le persone più disagiate della nostra collettività, alla quale si chiede di attendere con fiducia una ripresa economica. Che se ci sarà, vedrà i benefici andare sicuramente a finire nelle mastodontiche tasche di chi predica bene, ma razzola molto male.

Si parla di milioni di precari e disoccupati, sostenendo che si farà di tutto per migliorare tali situazioni, ma nel contempo il ministro dell'Economia annuncia che i conti pubblici sono in rosso (mai così tanto dal 2005) precisando, per addolcire la pillola amara, che «siamo in linea con l'Ue».

Io spero ardentemente nella misericordia di chi sta al di sopra di tutti noi, perché ci aiuti a superare questo momento drammatico, per non lasciare chi si trova in ef-

IL CASO DEL GIORNO

«Seguimi», ma la posta arriva dopo mesi

Facendo riferimento alle numerose segnalazioni sui disservizi postali che ultimamente vengono pubblicati su questa rubrica, vorrei segnalare le difficoltà che ho avuto per poter ricevere la posta dopo aver sottoscritto e pagato in agosto il servizio «Seguimi». Per motivi di salute mi sono trasferita da Muggia a Fiumicello, in provincia di Udine. Da quel momento, per poter ricevere la posta ho dovuto fare innumerevoli

telefonate, far inviare fax dall'ufficio postale di Fiumicello e far telefonare dallo stesso. Finalmente in novembre ho potuto ricevere la posta in arrivo, comprese delle bollette Eni-Enel ormai scadute. Alla fine di dicembre stessa trafila, per poter ricevere la bolletta Telecom in scadenza alla metà dello stesso mese e un documento speditomi dal Comune di Muggia il 29 novembre. Finalmente, dopo le rimostranze da

parte di mia figlia al responsabile del personale di via Brigata Casale, sig. Scuderi, il 4 gennaio la posta era nella cassetta. E' evidente che il postino decide arbitrariamente se, quando e cosa farmi pervenire. Naturalmente inoltrerò reclamo alle Poste Italiane, ma nel frattempo m'informerò se ci siano ulteriori azioni da poter intraprendere, perché sinceramente penso che siamo tutti un po' stanchi che disservizi,

anche gravi, si risolvano sempre e solo con letterine di richiamo al responsabile, che lasciano il tempo che trovano. Sempre che un responsabile si trovi, visto che le cose in questo Paese sono così ben organizzate da questo punto di vista, che le responsabilità vengono palleggiate con grande maestria da una parte all'altra, e l'unico che ci rimette è sempre l'utente.

Maria Rapotez
Marassich

ALBUM



Gli studenti della quinta F dell'Oberdan insieme 45 anni dopo

Si sono incontrati all'Antica Trattoria Suban dopo 45 anni gli ex alunni della mitica quinta F del liceo scientifico Oberdan che si diplomarono nel 1963. Da sinistra, in piedi: Edy Vales, Giulio Catalano, Giorgio Grandi, Vinicio Spessot, Vinicio Vuerich, Ennio Ursini, Gianpiero Catani, prof. Marin, Paolo Palazzi, Walter Skoff, Paolo Perissutti. Seduti: Nunzio

Minniti, Fulvio Farneti, Lucio Visintin, Aldo Miraglia. Al mattino una rappresentanza ha reso omaggio agli ex compagni defunti Renzo Passaglia, Roberto Jurich, Ennio Caenazzo, Mariano Redolfi ed Ezio Lipott con una breve cerimonia religiosa nella cappella del cimitero di S. Anna, presieduta da mons. Giuseppe Rocco, già loro insegnante di religione.

fettive difficoltà economiche, senza speranza, di continuare a sopravvivere con quel decoro dovuto a tutti gli esseri viventi.

Tommaso Micalizzi

OLOCAUSTO

Rispetto per le vittime

Ricordo. 65 anni fa, nella rigida serata del 20 gennaio 1944, un plotone di soldati tedeschi «che credevano di essere dalla parte della ragione» fece irruzione con le armi in pugno nella casa di riposo per anziani Pio Asilo Gentilomo di via Cologna.

Cinquantaquattro vecchi ebrei triestini senza difese, terrorizzati e tremanti, vennero stivati brutal-

mente sopra un camion che li scaricò alla Risiera di San Sabba. Rimasero lì un'atroce settimana nel freddo e in agonia ammassati come bestie.

Il 28 gennaio vennero forzati a risalire sopra un camion e trasferiti alla stazione ferroviaria per essere sospinti, pieni di angoscia, sopra un carro bestiame sul cui impiantito di tavole di legno c'era solo un po' di paglia e un unico recipiente per i bisogni corporali, senza nulla da bere e da mangiare, non più trattati da uomini e da donne, quasi non fossero più delle persone.

La porta del vagone venne fatta scorrere con violenza e sprangata dall'esterno. Dopo un lungo e minaccioso silenzio, avvolto nel buio, il convoglio si mise in moto lentamente e superò le Alpi nella gelida mattina susseguente.

Raggiunse qualche giorno dopo la Polonia e si fermò definitivamente dentro al recinto di filo spinato dell'orrendo lager di Auschwitz. Non è dato di sapere quanti di quei vecchi invalidi arrivarono vivi né in quali condizioni, né se qualcuno riuscì a scendere con le proprie forze quando la porta del vagone venne aperta e occhi impietosi videro ciò che nessuno vorrebbe mai vedere.

Certamente nessuno ritornò, «trascinati nelle tenebre, strappati dalla furia nazista alla mite speranza di un tramonto sereno» recita la lapide che in via Cologna ricorda almeno i nomi di quei 54 concittadini sventurati.

Per solidale dignità civile, consideriamo ciascuno di loro nostro genitore o nostro nonno.

Furio Finzi

POLIZIA MUNICIPALE

In servizio a Capodanno

Ritengo doveroso scrivere la presente per rispondere all'articolo dell'Ugl pubblicato il giorno 2 che affermava l'assenza del personale della Polizia municipale durante la festa di Capodanno in piazza Unità. Mi vien allora da chiedermi dove sia andata mia moglie (componente della Polizia municipale) la notte di San Silvestro quando alle sette di sera, bardata di tutto punto, mi ha salutato dicendo che andava a prendere servizio in piazza Unità. Più tardi, quando l'ho sentita telefonicamente, mi ha riferito che il funzionario preposto dalla Questura le ha fatto svolgere attività di pubblica sicurezza (presidio dei varchi di accesso alla manifestazione), in luogo della sola viabilità (chiusura al traffico delle Rive) per cui erano stati chiamati. Ritengo doveroso precisare che la presenza delle guardie giurate armate è stata richiesta a supporto di tutte le altre forze dell'ordine armate e non. C'è l'occasione anche per rispondere all'on. Fedriga (Lm) che in un articolo del 3 affermava la necessità di armare i componenti del corpo di Polizia municipale per far fronte alle necessità specialmente in queste occasioni. Mi chiedo quale sia l'utilità dell'arma quando quella notte il maggior numero di interventi si è ridotto a dover calmare gli ubriachi. Spiace constatare che il comando della Polizia municipale non abbia sinora inteso rispondere alle lettere pubblicate sul quotidiano.

Fulvio Metton

ELUANA

Nei panni del papà

Trovo esemplare nella sua brevità, e incisiva, la lettera di Lucilla Derin, che augura al ministro Sacconi e a tutti quelli che si comportano come lui, di trovarsi nei panni del papà di Eluana. Ma come la mettiamo con il nostro vescovo e con quello di Udine che hanno rinunciato alla paternità, pur facendosi chiamare padre, e che mai potranno rivestire i panni di papà Beppino? Mai come in questa circostanza ho pensato che sarebbe

bene, per loro e per noi, che i preti si sposassero, come accade in altre religioni, più ricche di umanità e comprensione.

Gian Giacomo Zucchi

GAZA

La pace è un sogno

Sembrerebbe che proprio durante il periodo delle feste qualcuno pensi bene di ricordare al mondo che non ci può essere una pace duratura. Gli echi delle bombe e dei missili provenienti da Gaza ci dimostrano che la pace in Medio Oriente, come in tantissimi altri posti, è ancora un sogno. Mi sembra di tornare indietro di sette anni quando nel periodo natalizio iniziò la seconda Intifada che durò per diversi anni e che provocò migliaia di vittime tra la popolazione civile. Non dobbiamo abbassare mai la guardia perché la vera pace deve essere conquistata giorno dopo giorno e non c'è tempo per riposarsi sugli allori.

Edvino Ugolini

RINGRAZIAMENTI

Attraverso il giornale desidero esprimere un vero e sentito grazie alla dott.ssa della guardia medica che il giorno dell'Epifania mi ha consigliato di portare la paziente in ospedale direttamente con la mia auto. A fronte di una sospetta Tia (diagnosi di transient ischemic attack) ovvero un sospetto attacco ischemico transitorio c'era poco da fare o da vedere. La sintomatologia durava invero da molte ore. Forse un po' troppe per un sospetto di transitorietà. Nel caso che mi si è parato davanti non ho atteso: ho recuperato l'auto e via a Cattinara col marito della signora over 80! Eccoci a Cattinara. Una Tac dice che l'emorragia è estesa nella parte occipitale sinistra, forse attiva. Avevo notato alcune difficoltà a destra anche se scarse. E quindi grazie a tutti: al neurologo, alla neurochirurgia, ai medici del pronto soccorso, di cuore. Speriamo che l'esito non si risolva in ictus conclamato, in uno stroke: che la Befana gliela mandi buona, per l'età. La sua prima. Forza cara signora Laura!

Augusto Debernardi

CONCORSO A PREMI SULLO SHOPPING I lettori del Piccolo votano la loro commessa preferita



Foto di gruppo per i lettori premiati nella terza e nella quarta settimana del concorso. La consegna dei premi è avvenuta ieri sera nella sede del «Piccolo». (Foto di Marino Sterle)



Argeo Zamboni riceve il buono da 500 euro da Massimiliano Cecchi (Manzoni) e da Franco Rigutti (Camera di commercio)

LE REGOLE

DURATA: dal 23 novembre 2008 al 14 gennaio 2009

AMBITO TERRITORIALE: l'intera provincia di Trieste

MONTEPREMI: 15.300 euro

DESTINATARI:

Lettori del nostro giornale
Commessi/e, dipendenti, o proprietari/e dei negozi
della provincia di Trieste

REGOLAMENTO:

Il concorso è iniziato domenica 23 novembre e proseguirà per quattro settimane. Per ogni singola settimana sul giornale della domenica verrà pubblicata una scheda raccogli i bolli; dalla domenica al sabato successivo sulla prima pagina verrà stampato ogni giorno un bollo; i bolli dovranno essere incollati sulla scheda della settimana di pertinenza. Per facilitare la raccolta, scheda e bolli della stessa settimana avranno uguale colorazione.

La scheda dovrà essere compilata con:
nome della commessa/o, denominazione e indirizzo del negozio in cui lavora; le generalità complete del lettore con indirizzo, numero telefonico e autorizzazione alla pubblicazione delle generalità complete sul giornale ai soli fini collegati al gioco (Autorizzazioni e Informativa sulla Privacy D.L. 196/2003).

Inoltre, sotto la scheda raccogli bolli ci sarà un tagliando con il quale il lettore voterà il suo negozio preferito o che meglio si distingue per elementi quali: servizio, cortesia, innovazione, etc. Per far ciò, sul tagliando, sono predisposte alcune caselle che il lettore dovrà barrare; potranno essere barrate non più di tre caselle per tagliando. Il negozio può essere diverso da quello in cui lavora la commessa/o per cui si è espressa la preferenza. Il tagliando dovrà essere compilato con:

denominazione e indirizzo del negozio e al massimo 3 segni sulle caselle di preferenza.

Anche la mancanza di uno solo di questi elementi, in caso di vincita, causerà l'esclusione dal concorso.

I lettori, dopo aver compilato la scheda completata in tutte le sue parti e con tutti i bolli previsti, parteciperanno all'estrazione dei premi settimanali e finali, portando la scheda nei punti di raccolta che verranno predisposti presso alcuni esercizi commerciali della provincia di Trieste, oppure consegnandola o inviandola per posta al seguente indirizzo: Concorso "Commercio & Cortesia" c/o Il Piccolo - Via Guido Reni n. 1 - 34123 Trieste.

Il gioco prosegue così di settimana in settimana fino alla IV settimana che va dal 14 al 20 dicembre, con le schede che dovranno pervenire entro le ore 13 di lunedì 29 dicembre.

All'estrazione dei premi settimanali parteciperanno le schede che perveniranno per la settimana di loro competenza. All'estrazione finale, che ha come primo premio una crociera, parteciperanno invece tutte le schede pervenute durante tutte le settimane di concorso.

Inoltre, conteggiando le preferenze espresse con le schede, sarà compilata una classifica che determinerà la graduatoria delle prime 10 commesse/e, dipendenti o proprietari/e di negozio che all'estrazione finale riceveranno un premio.

Alla fine del concorso, i dieci negozi più votati dai lettori riceveranno delle targhe come riconoscimento.

TRIESTE Festa doppia, ieri sera, nella sede del *Piccolo*. Sono stati infatti consegnati i premi ai fortunati lettori estratti nella terza e nella quarta settimana del concorso «Commercio & cortesia», ideato e promosso dal nostro giornale.

I loro nomi erano noti da qualche settimana, ma le festività avevano fatto rinviare la cerimonia di consegna dei vari premi, che ieri ha visto la presenza, in rappresentanza della Camera di commercio, di Franco Rigutti, mentre le veci del padrone di casa sono state fatte da Fabio Zebocchin, responsabile del settore marketing del *Piccolo*. Tutti hanno accolto con soddisfazione i vari riconoscimenti, confermando l'entusiasmo per la partecipazione al voto del concorso.

Bruna Rosaro, che ha avuto in sorte un bel telefonino cellulare, ha ribadito la volontà di tenerlo per sé: «In casa più d'uno lo vorrebbe - ha dichiarato - ma credo proprio che non lo cederò, per utilizzarlo personalmente».



I coupon compilati dai lettori

Bruna Rosaro è tra i vincitori della quarta settimana, assieme a **Argeo Zamboni** (buono acquisto da 500 euro), **Edi Goina** (macchina fotografica), **Adriana Ferluga** (macchina fotografica) e **Evelina Ciuk** (telefono cellulare).

Nella terza settimana il buono da 500 euro è andato a **Manuela Furlan**, le due macchine fotografiche sono state assegnate a **Maria Assunta D'Agostino** e **Rita Degrossi**, mentre i telefoni cellulari sono andati a **Silvia Bernazza** e **Lorenzo Bevilacqua**.

Ieri è stata una giornata

fondamentale anche per le commesse e i commessi in gara: è stato reso noto infatti l'elenco dei primi dieci in graduatoria.

I loro nomi però sono stati indicati rispettando l'ordine alfabetico, e non quello determinato in base ai voti ottenuti da ciascuno.

Per mantenere l'incertezza fino in fondo, come in tutte le competizioni che si rispettano, soltanto mercoledì, nel corso della cerimonia conclusiva della manifestazione, si conoscerà la graduatoria di merito. In quella sede, saranno felici anche i dieci lettori estratti in questi giorni per essere abbinati ai dieci nomi più votati.

La classifica finale sarà decisiva anche per questi fortunati lettori, perché tanto migliore sarà la posizione della commessa o del commesso avuto in abbinamento, tanto più ricco sarà il premio da ricevere.

Molto variegata invece la tipologia commerciale e le dimensioni degli esercizi rappresentati, nel segno di una partecipazione corale

AMENTA MASSIMO	Coop via della Tesa	Trieste
ANTONINI GIADA	Ambassador	Trieste
AUSILIO SARA	Despar Donatello	Trieste
CARLI ALIDA	Monti	Trieste
CUTRÌ RITA	Emporio Fiorentino	Trieste
HOVHANESSIAN LORENZA	La Cicogna	Trieste
LADAVAZ INGRID	Baso Panetteria - via Stock	Trieste
PERNARCIC SONJA	Panetteria Leghissa	Trieste
PICCININ MARIA	I fiori de Berto	Trieste
ZOLLI LOREDANA	Bomboniere Marina	Trieste

del mondo del commercio triestino al concorso del *Piccolo*.

Si va dai piccoli esercizi, come «I fiori de Berto», la bancarella di piazza Garibaldi, alle grandi catene commerciali, come le Coop e i Despar.

Significativamente presenti anche aziende storiche come Monti e Ambassador, e negozi che nel tempo hanno saputo conquistare la fiducia di un'ampia fetta di triestini, come l'Emporio fiorentino, La Cicogna, le Bomboniere Marina.

Due addirittura le panetterie, che testimoniano l'importanza del rapporto fra cliente e commessi: Baso di via Stock e Leghissa di Borgo San Mauro.

Ma per i negozi sarà importante anche la giornata di domani, quando sarà pubblicata sul *Piccolo* la graduatoria delle preferenze che riguardano proprio gli esercizi commerciali. Anche per loro mercoledì sarà la data della consegna degli ambiti riconoscimenti di qualità, attribuiti dai lettori.

Ugo Salvini

Vuoi vincere una crociera?

PARTECIPA AL GRANDE CONCORSO A PREMI DE IL PICCOLO



COMMERIO & CORTESIA

VOTA IL TUO COMMESSO/A PREFERITO/A E PARTECIPERAI ALL'ESTRAZIONE DI MAGNIFICI PREMI

guarda che premi!



Regolamento completo disponibile sul sito www.ilpiccolo.it

DURATA: dal 23 novembre 2008 al 14 gennaio 2009. **MONTEPREMI:** 15.300 € circa.

AMBITO TERRITORIALE: Trieste e provincia.

CON LA COLLABORAZIONE DI:



UDINESPOSA 2009

LA FIERA PER IL TUO MATRIMONIO

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Tutto per gli sposi in fiera a Udine

Oltre 150 espositori in quasi 10.000 metri quadri espositivi ed una ricca serie di eventi

Anche quest'anno, come di consuetudine dal 9 al 12 gennaio 2009, UdineSposa - appuntamento regionale di riferimento per chi è in procinto di sposarsi - aprirà il calendario fieristico di Udine e Gorizia Fiere. Ormai giunta alla 5ª edizione e costantemente cresciuta per numero di espositori e proposta, UdineSposa anche quest'anno si svilupperà su un'area di oltre 10000 metri quadrati totalmente coperti occupando quattro padiglioni. Nata nel 2005 con poco più di 60 espositori occupando solamente un padiglione oggi la manifestazione propone oltre 150 operatori provenienti da tutto il Friuli Venezia Giulia - oltre che dal vicino Veneto dalla Carinzia e dalla Slovenia - e conta di superare le quasi 5000 presenze della passata edizione puntando a diventare un evento

che possa coinvolgere in maniera ancora più consistente le regioni e gli stati confinanti. Anche questa edizione si presenterà ricca di eventi e proposte volte a rendere il percorso dei visitatori piacevole ed interessante nella ormai riconosciuta eleganza che gli allestimenti di UdineSposa propongono. Dalle sfilate alle passerelle alle varie degustazioni per passare dall'esibizione di una scuola di danza al concerto gospel per chiudere con lo spettacolo pirotecnico ed il taglio della torta... sicuramente a UdineSposa non ci sarà tempo per annoiarsi. Il calendario di UdineSposa 2009 infatti è molto ricco di eventi ed iniziative che vogliono rendere partecipi tutti coloro che interverranno all'evento infatti già all'ingresso verranno distribuite ai primi 500 visitato-

ri delle piccole opere grafiche realizzate dal maestro Pirac in numero limitato per l'occasione. Nel Pad. 9 ci si potrà iscrivere al concorso "Perché ti amo" organizzato da Archetipo con in palio 10.000,00 euro! Mentre al pad. 5 si potranno ammirare le favolose sfilate proposte da Miramode. Informazioni più detta-

gliate le potrete comunque trovare sul sito www.udinesposa.it. Ma soprattutto, e quello che più conta, UdineSposa offre ai propri visitatori un'enorme offerta commerciale dedicata all'indotto del matrimonio che sicuramente potrà essere molto utile per chi si appresta a sposarsi.



EVENTI UDINESPOSA 2009

AIPRIMI500VISITATORIVERRÀDONATAUNAPICCOLAOPERA GRAFICA REALIZZATA IN SERIE LIMITATA DAL MAESTRO PIRAC IN OCCASIONE DI UDINESPOSA 2009 E FIRMATA A MANO DALL'ARTISTA.

VENERDÌ 9 GENNAIO

h. 15,00 Presentazione ed inaugurazione della 5ª edizione di UdineSposa seguirà presentazione dell'annuario dedicato agli sposi "Sposarsi 2009"
dalle h. 20,00 in poi Gospel Aperitivo offerto da Archetipo (PAD. 9)
h. 21,00 Esibizione danze di coppia con Azzurra Danze di Tavagnacco (PAD. 6)

SABATO 10 GENNAIO

h. 14,00 Archetipo... Passeggiata d'alta moda (PAD. 9)
h. 15,00 Make Up Artistico by Beauty Liberale (PAD. 6)
h. 16,00 Sfilata "Per incanto..." by Mira Mode (PAD. 5)
h. 17,00 Passerella by Sposissimi (PAD. 6)
h. 17,30 Spettacolo pirotecnico "Scintille d'amore" offerto da Pirobù
h. 18,00 Sfilata "Per incanto..." by Mira Mode (PAD. 5)
h. 19,00 Archetipo... Passeggiata d'alta moda (PAD. 9)
h. 20,00 Gran Galà "Per incanto..." by Mira Mode (PAD. 5)
h. 21,00 Concerto Gospel con

DOMENICA 11 GENNAIO

h. 10,45 Passerella by Sposissimi (PAD. 6)
h. 11,30 Sfilata "Per incanto..." by Mira Mode (PAD. 5)
h. 14,00 Archetipo... Passeggiata d'alta Moda (PAD. 9)
h. 15,00 Make Up Artistico by Beauty Liberale (PAD. 6)
h. 15,30 Sfilata "Per incanto..." by Mira Mode (PAD. 5)
h. 16,30 Passerella by Sposissimi (PAD. 6)
h. 17,00 Archetipo... Passeggiata d'alta Moda (PAD. 9)
h. 18,00 Spettacolo pirotecnico "Scintille d'amore" offerto da Pirobù
h. 18,30 Sfilata "Per incanto..." by Mira Mode (PAD. 5)

LUNEDÌ 12 GENNAIO

h. 19,30 Brindisi di chiusura
in orario che verrà comunicato durante la manifestazione:
Altre Passerelle espositori pad. 6 - Taglio della Torta di UdineSposa gentilmente offerta dalla Pasticceria S. Giacomo di Fagnana (UD) e brindisi

TUTTI I GIORNI:

Stand ISSIMI (PAD. 6) dimostrazioni di taglio e acconciatura
Stand/cubo TASSOTTO & MAX FOTOGRAFI (PAD. 6) proiezioni fotografiche.

ALL'INTERNO DEL PAD. 9

SI RACCONTERANNO LE ADESIONI AL CONCORSO "PERCHÉ TI AMO" ORGANIZZATO DA ARCHETIPO CON 10.000,00 EURO IN PALIO e tutti i giorni "LEZIONI DI BONTON MATRIMONIALE" con la collaborazione di Viroca catering - B. Floreal design - Noi Passioni Domestiche e GM Studios allietate dalla musica del Gospel Choir Friuli Venezia Giulia.

Tutti gli orari degli eventi sono suscettibili di variazioni senza preavviso.



LISTINO PREZZI PER L'INGRESSO ALLA FIERA

INTERO	EURO 6.00
RIDOTTO	EURO 5.00
RIDOTTO COPPIA	EURO 5.00
RIDOTTO COUPON	EURO 5.00

udinesposa
LA FIERA PER IL TUO MATRIMONIO
www.udinesposa.it

9 • 10 • 11 • 12
Gennaio 2009
QUARTIERE FIERISTICO UDINESE



ORARIO:

venerdì	15:00 / 22:00	domenica	10:00 / 20:00
sabato	10:00 / 22:00	lunedì	15:00 / 20:00



con il patrocinio del
COMUNE DI MARTIGNACCO

Udine Fiere
Udine e Gorizia Fiere SpA

SFILATE: SABATO 10: ore 16.00, 18.00 e 20.00
DOMENICA 11: ore 11.30, 15.30 e 18.30

MiraMode
per INCANTO

Un giorno così importante
merita solo il meglio... affinché tutto sia perfetto.
L'esperienza e la cura di selezionati professionisti
sono a disposizione dei futuri sposi,
nel relax di un padiglione di super effetto.

Allestimenti floreali, GIARDINISTILE, Ronchis
Beauty Center, ESTE CHIC, Martignacco e Trieste
Bomboniere, L'ISOLA CHE NON C'È, Feletto Umberto
Catering, LA ROTONDA, Cervignano
Fotografo, FOTO FULVIO, Udine
Gioielliere, RONZONI, Udine
Mobilificio, ROSON & COCCOLO, San Giorgio di Nogaro
Parrucchieri, NUOVO STILE, Reana
Ristorante, LA RUCOLA, Castions di Strada
Wedding Planner, ELITE, Udine

MiraMode
le groupe



PADIGLIONE 5 FIERA UDINESPOSA 2009 DA VENERDÌ 9 A LUNEDÌ 12 GENNAIO

CLICCANDO SU WWW.MIRAMODE.IT TROVERETE IL COUPON PER OTTENERE UN BIGLIETTO A PREZZO RIDOTTO PER L'INGRESSO IN FIERA - MIRAMODE, VIA ROMA 80, TRICESIMO (UD) - TELEFONO 0432 851918

✓ 9.15 Eurosport: Sci alpino, CdM/D. Gigante Maribor	12.15 Eurosport: Sci alpino, CdM/D. Gigante Maribor
10.15 Eurosport: Sci alpino, CdM/U. Gigante Adelboden	13.15 Eurosport: Sci alpino, CdM/U. Gigante Adelboden
✓ 16.00 Sky: Calcio, serie B	20.30 Sky Sport 1: Calcio, Serie A. Inter-Cagliari
18.00 CalcioSky1: Serie A. Genoa-Torino	
18.10 Raitre: 90.0 minuto B	

di BRUNO LUBIS

TRIESTE Stesso periodo, stesso tempo di 20 e più anni addietro. Si era alla ripresa del campionato, appena passata la festa della befana e a Trieste arrivava il Catania con due brasiliani non di primissima scelta come Pedrinho e Luvanon. I due scesero a Ronchi dei Legionari direttamente dal Brasile e si ritrovarono con un paio di gradi sotto lo zero e una bora davvero impietosa, specie per chi si era crogiolato una settimana al sole dei Tropici. Quella Triestina allenata da Giacomini, pur senza mostrare nulla di eccezionale, vinse facilmente la partita 2-0 contro una formazione che pure era retrocessa dalla massima serie. Appunto, come lo è l'Empoli di oggi.

Le similitudini riguardano la cornice dell'incontro, non certo la sostanza che si risolve del tutto sul campo di gioco. L'Empoli attualmente è in cima alla classifica, mira alla promozione in serie A senza passare dai play-off. Ma anche la Triestina ha un potenziale da medio-alta classifica e in casa, con le buone o con le cattive, riesce comunque a farsi rispettare. Ci sarà l'incognita del tempo freddo, dei refoli di bora e della ripresa del torneo dopo tre settimane di sosta. Sosta vera e propria se n'è fatta molto meno, poi si è lavorato sulla condizione atletica. Resta a far pendere la bilancia da una parte o dall'altra il talento e la voglia di primeggiare che le due formazioni sapranno mettere in evidenza. Baldini, quello che l'anno scorso prese a calci nel culo Mimmo Di Carlo davanti alla tv, dovrà fare a meno di Vannucchi e Tosto, Cupi ha l'influenza, m,a la rosa a sua di-



Gorgone assicura dinamismo nella mediana alabardata

MARAN SCEGLIE UNA FORMAZIONE COLLAUDATA

Triestina coperta davanti all'Empoli

Toscani senza il regista Vannucchi, alabardati con Gorgone e Piangerelli



LA DIFESA

Petras al posto di Cottafava assicura fisicità in mezzo al reparto e aiuto a Minelli



Martin Petras

La Triestina avrà anch'essa le sue assenze per squalifica, non ci sarà un pilastro della difesa come Cottafava, ma Maran ha pronto il naturale sostituto che è quel Martin Petras, tipo silenzioso e tosto, oltre a tutto è nazionale slovacco. Quindi esperto e fisicamente forte. Non ci sarà neanche Princivalli ma Gorgone assicura una sorgente di iniziative degne di nota, purché stia bene. Sarà anche assente per

L'ATTACCO

Della Rocca punta unica ma Testini pronto a inserirsi

propositivo, quelli che devono puntare verso l'area avversaria inserendosi tra i difensori, tutti intenti a spintonarsi con l'armadio Della Rocca. Vargas e il giovanissimo Kokoszka (porta il nome di un grande pittore della Grande Vienna all'inizio dell'altro secolo, capace di figure dinoccolate e spiritate) avranno il difficile compito di frenare le iniziative aeree dell'unico attaccante alabardato. Unico nel dare punti di riferimento agli avversari, magari gli inserimenti dei centrocampisti della Triestina creeranno disguidi e discrepanze nell'ingranaggio della difesa dell'Empoli. Maran conta, appunto, sui disguidi perché ci tiene a riprendere la marcia verso la zona dei play-off. Ma i pretendenti sono tanti, addirittura troppi. Segno che il livellamento è preoccupante.

chi li possa tirare con decenza. E, siccome l'Empoli non lascia dormire sonni tranquilli, Maran opta per la formazione più consolidata. La difesa sarà puntellata ai lati da Rullo a sinistra e da Cacciatore o Milani a destra, Antonelli e Tabbiani avranno il compito di creare qualche fastidio ai toscani, facendo pervenire palloni utili a Testini che partirà da lontano come un centrocampista



Tabbiani riprende possesso della banda sinistra

IL CENTROCAMPISTA AL RIENTRO

Tabbiani: «Meglio uno squadrone così ci può scappare la sorpresa»

TRIESTE Tabbiani, alla ripresa dopo le feste c'è subito un impegno durissimo: era meglio riprendere con una squadra più soft dell'Empoli? «Penso sia meglio incontrare subito uno squadrone: quando si riprende dopo tanto tempo le condizioni di una squadra sono sempre un'incognita e magari le sorprese posso avvenire più facilmente».

Cosa temete in particolare dei toscani? «Si tratta di una squadra di categoria superiore, con molti giocatori che già militavano lo scorso anno in se-

rie A. E' una compagine costruita per ritornare subito nella massima serie, quindi direi che è un po' tutto l'organico da temere».

Che Triestina servirà per fronteggiare questi avversari? «Da parte nostra servirà tanta determinazione, in modo da sopprimerla alla differenza tecnica. Ma credo che anche noi abbiamo le qualità necessarie per metterli in difficoltà».

E' un match importante per testare le vostre ambizioni? «Certo, l'importante in questo momento è stare attaccati il

più possibile al treno che conta. Prima della pausa le prime avevano cominciato ad avere un buon ruolino di marcia, e credo che proprio partite come quella di oggi serviranno a farci capire se potremo restare a lungo nella zona calda, come del resto vogliamo».

Che sensazioni ci sono all'interno della squadra dopo le tre settimane di stop? «Io credo che la pausa ci abbia fatto bene. Nell'ultimo periodo avevamo speso molto, poi c'erano state le feste per il novantennale insomma era necessario ri-

caricare per bene le pile e recuperare le energie. Adesso siamo pronti per ricominciare».

Si può dire che gennaio sarà per voi un mese decisivo? «Sono tutte partite difficili, compresa la trasferta di Modena. E' vero che una partita vale l'altra, ma in effetti in questo periodo il calendario ci metterà un po' sotto pressione. Almeno capiremo se siamo davvero da vertice».

Ormai giochi fisso a sinistra: impressioni? «Credo che per un giocatore sia importante sapere ricoprire più ruoli, magari saper giocare su entrambe le fasce, o saper fare l'esterno alto e quello basso, anche durante la stessa partita. In ogni caso, in qualsiasi ruolo si giochi, l'importante è l'approccio alla gara».

Antonello Rodio



Ferronetti si sposta a centrocampo

L'allenatore non rischia: Testini affiancherà Della Rocca in avanti

TRIESTE Ultima rifinitura al Rocco ieri pomeriggio per la Triestina in vista del match odierno con l'Empoli: si è lavorato soprattutto in palestra, con incursioni sul manto erboso solo per provare alcune situazioni tattiche sui calci piazzati e per testare i tacchetti giusti per il terreno gelato. Venti i convocati: mancano gli

Dei, Cacciatore o Milani e Granoche, ci saranno Lima, Ardemagni, Cia e probabilmente Cristea, che sembra favorito su Consentino ed Eliakwu. Riguardo all'atteso rientro di Pablo Granoche, Maran conta di schierarlo a partita in corso: «E' un giocatore importante da recuperare per noi, e quindi l'obiettivo è di farlo gradualmente giocare il più possibile. La volontà è sicura e quella di utilizzarlo, poi vedremo come andrà la partita». Quanto alle sensazioni sulla sua squadra dopo la lunga pausa per le feste, Maran è fiducioso: «Il freddo e i campi gelati di questi giorni non ci hanno certo agevolato nel lavoro, ma quello che siamo riusciti a fare lo abbiamo fatto molto bene. Nel gruppo c'è grande voglia di ricominciare e di fare bene. Sappiamo che affrontiamo una grande squadra e che ci sarà bisogno di una prova al centodieci per cento per riuscire a fare un'impresa», (a.r.)

Granoche in panchina per entrare nel clima con la giusta cautela

Per l'Avellino 4 punti in meno in classifica, salta Sassuolo-Brescia

ROMA Quattro punti di penalizzazione per l'Avellino. Brutta mazzata per la squadra di Campilongo che, a causa della decisione della Commissione disciplinare, precipita all'ultimo posto della classifica di serie B con 13 punti. «La Commissione disciplinare nazionale, presieduta da Sergio Artico - informa la Fige - ha inflitto dieci mesi di inibizione a Massimo Pugliese (all'epoca dei fatti amministratore unico e legale rappresentante della società) e 4 punti di penalizzazione in classifica all'Avellino da scontarsi nella corrente stagione sportiva. Il deferimento riguardava gli illeciti amministrativi (inadempienze nei versamenti contributivi e fiscali)».

Per quanto riguarda il deferimento dell'Ascoli, la Commissione ha deciso, d'intesa con tutte le parti, di rinviare la discussione al prossimo 22 gennaio. L'Avellino è adesso all'ultimo posto in classifica con 13 punti.

Non si è giocato l'anticipo della 20.a giornata di serie B, Sassuolo-Brescia, in programma ieri sera al Braglia di Modena. Il terreno di gioco, infatti, era ghiacciato e quindi impraticabile. L'arbitro, Tagliavento di Terni, e i capitani delle due squadre, hanno fatto un sopralluogo prima della gara e hanno verificato l'impraticabilità del campo. Oggi, alle 12, le due squadre si ritroveranno al Braglia per una nuova verifica del terreno di gioco: in caso di miglioramento la partita potrebbe disputarsi proprio a mezzogiorno, altrimenti la gara verrebbe rinviata a data da destinarsi.

Stesse condizioni difficili si presentano nei diversi campionati a causa dell'inverno. Le partite in notturna sono piacevoli in primavera e in estate ma quando arriva l'inverno giocare nella nebbia, col vento e col gelo non è certo uno spettacolo da proporre agli spettatori.

L'ALTRO ANTICIPO GENOA-TORINO L'Inter affronta il Cagliari senza Stankovic e Adriano

MILANO Allenamento di rifinitura per l'Inter in vista del match di stasera a San Siro contro il Cagliari. Dopo il riscaldamento Mourinho ha sottoposto i suoi ad una serie di partitelle. Ufficiale il forfait di Stankovic dopo il risentimento muscolare. Il serbo, che si è allenato a parte svolgendo le terapie, non è stato convocato ed il suo posto sarà preso da uno tra Jimenez e Figo con il portoghese in pole position. Non convocati ma per altri motivi anche Adriano e Balotelli. Allegri propone un Cagliari senza complessi, deciso a farsi valere.

Alle 18 l'altro anticipo tra Genoa e Torino. Il campo di marassi è stato sistemato e i rosoblù non avranno a disposizione Milito. Ma Novellino predica prudenza al suo Torino che vuole ripartire alla grande dopo le vittorie contro Fiorentina e Napoli di dicembre. Pronostici comunque per il Genoa che in casa si è spesso fatto valere.



DOMANI ALL'ACEGAS MANCHERÀ SOLO LENARDON

Bernardi: «Vincere per andare ai play-off»

Domani arriva al PalaTrieste il Riva del Garda, una delle tre capoliste del girone

TRIESTE Parola d'ordine? «Vincere». Massimo Bernardi taglia corto alla vigilia della sfida che domani, alle 18, porterà Riva del Garda sul parquet del PalaTrieste. Battere una delle tre capoliste del girone, sconfitta sabato scorso a Corno di Rosazzo ma ridotta da una significativa striscia di nove vittorie consecutive che l'ha portata in testa alla classifica dopo un avvio al rallentatore, significherebbe cancellare il fardello di un periodo difficile e ripartire di slancio in un girone di ritorno nel quale l'Acegas deve andare a caccia delle sette-otto vittorie indispensabili per assicurarsi i play-off.

Sfruttare le gare interne, a questo punto, diventa fondamentale ed è per questo che il coach romagnolo fa appello ai tifosi in vista di una sfida nella quale il fattore campo dovrà pesare in maniera determinante.

Mancherà Lenardon, alle prese con la fisioterapia al ginocchio dopo l'infortunio rimediato sabato scorso a Iseo, ma la squadra ha recuperato a pieno Di Gioia e sembra avere i mezzi, l'energia e la determinazione per andare a caccia di un risultato positivo dando continuità alle buone cose che nell'ultima trasferta di campionato ha saputo far vedere solamente a tratti.



Carlo Di Gioia finalmente al 100 per cento (Foto Bruni)

Ieri sul parquet del PalaTrieste la squadra ha lavorato agli ordini di Bernardi e di un Comuzo in straordinaria versione di assistente (Susi e Messina hanno pagato dazio all'influenza) cercando di mettere a punto la strategia anti Riva. Gran rimescolamento di quintetti con il tentativo di appoggiare maggiormente la palla dentro l'area dei tre secondi sfruttando la presenza del nuovo arrivato Gennari e grande attenzione ai giochi offensivi di un'avversaria giustamente rispettata e molto temuta.

Ieri sul parquet del PalaTrieste la squadra ha lavorato agli ordini di Bernardi e di un Comuzo in straordinaria versione di assistente (Susi e Messina hanno pagato dazio all'influenza) cercando di mettere a punto la strategia anti Riva. Gran rimescolamento di quintetti con il tentativo di appoggiare maggiormente la palla dentro l'area dei tre secondi sfruttando la presenza del nuovo arrivato Gennari e grande attenzione ai giochi offensivi di un'avversaria giustamente rispettata e molto temuta.

Serie C1: triestine in trasferta in Veneto

Jadran a Marghera, Bor a Caorle

TRIESTE Jadran e Bor Radenska in trasferta per la prima giornata di ritorno del campionato di C1 di pallacanestro. Entrambe di scena alla domenica le triestine.

Lo Jadran scende a Marghera (alle 18) portando in dote due fattori fondamentali: il successo ottenuto nel derby e l'immediata efficacia sortita da Peter Sossic, il rinforzo di mercato. Due tasselli che andranno a sparsi con un organico quasi al completo, fatta eccezione per Ferfoglia, vittima di una botta al setto nasale che terrà a riposo ancora per qualche giorno.

Il Radenska tenta di dimenticare il derby sul parquet del Caorle (alle 18). Tra i triestini appare in forse il solo Stokelj, vittima di una ginocchia al muscolo, un leggero infortunio che costringe il vaglio del suo impiego solo all'ultimo momento. (f.c.)

Il Radenska tenta di dimenticare il derby sul parquet del Caorle (alle 18). Tra i triestini appare in forse il solo Stokelj, vittima di una ginocchia al muscolo, un leggero infortunio che costringe il vaglio del suo impiego solo all'ultimo momento. (f.c.)

B1 donne, parte la poule promozione

Oggi tocca a Muggia, domani alla Sgt

TRIESTE Al via tra oggi e domani la seconda fase del torneo di serie B d'eccezione, che vede Coopsette Muggia e Sgt impegnate nella poule promozione. Prima a scendere in campo è la Coopsette, che all'inconsueto orario delle 17 odierne ospiterà al PalAquilina la Doctor Point Novara, attuale fanalino di coda di una classifica di partenza che tiene conto dei punti acquisiti negli scontri diretti della fase di qualifica-

zione. Rimandata a domani alle 18 invece la sfida che vedrà la Sgt ricevere la squadra di Torino. Rinvio determinato dalla Fip per consentire all'atleta triestina Irene Cigliani di essere premiata oggi a Mestre in occasione della partita Italia-Croazia. Una premiazione in onore della medaglia d'argento ottenuta dall'Italia Under 16 agli scorsi campionati europei in Polonia, dove Cigliani è stata protagonista. (m.f.)

Prima di ritorno

Ims Como-Falconstar Monfalcone (si gioca stasera alle 21), Blind Office Valenza-Casa Azienda Moncalieri, Calligaris Corno di Rosazzo-Ims Monza, Abc Utensili Varese-Nuova Pallacanestro Novara, Acegass Trieste-Cartiere Riva

del Garda, Marcara Castellanza-Banca Network Iseo, Nuova Pallacanestro Gorizia-Bitumcalor Trento.

CLASSIFICA

Bitumcalor Trento, Cartiere Riva del Garda, Banca Network Iseo 18, Nuova Pallacanestro Novara e Calligaris Cor-

no di Rosazzo 16, Ims Como, Abc Utensili Varese e Falconstar Monfalcone 14, Blind Office Valenza e Acegass Trieste 12, Casa Azienda Moncalieri 10, Marcara Castellanza 8, Ims Monza e Nuova Pallacanestro Gorizia 6.

Lorenzo Gatto

» IN BREVE

MOTOMONDIALE. KAWASAKI SI RITIRA
Melandri e Hopkins in strada



Marco Melandri

meglio le nostre risorse». La notizia sarebbe già stata annunciata da tempo ai piloti che avrebbero dovuto prendere parte al mondiale 2009. John Hopkins e Marco Melandri, si erano susseguite con sempre maggiore insistenza dalla fine dello scorso anno.

CICLISMO. ISCRITTA LA RABOBANK

Anche Menchov sarà al Giro



Denis Menchov

al Giro lo scorso anno ho cambiato totalmente idea su questa corsa - ha dichiarato -, mi è piaciuta tantissimo per i percorsi, che non sono mai monotoni; per il clima di quel periodo, per me ottimale; per la passione della gente».

MILANO Il Giro del Centenario si arricchisce di un altro protagonista: il russo Denis Menchov, uomo di punta della Rabobank per le gare a tappe, si schiererà alla via da Venezia ben deciso a far meglio del quinto posto con cui ha chiuso (a 337°) dal vincitore Alberto Contador l'edizione 2008 del Giro. Il vincitore di due Vuelta a Espana (2005 e 2007) ha intenzioni serissime: «Dopo aver partecipato

PALLAMANO. PARLA IL PRESIDENTE PURROMUTO

«Trieste una nostra capitale»

TRIESTE Si è concluso un anno di tanto lavoro e soddisfazioni per la Federazione italiana giuoco handball e questo sarà forse ancora più impegnativo. La Nazionale sarà ovviamente punto cardine di tutto il progetto e dell'impegno profuso: «Bisogna lavorare sodo - commenta il presidente della Figh avv. Francesco Purromuto -. Non mi stancherò mai di ripetere che le Nazionali sono l'immagine di una disciplina e il termometro di un movimento. Ribadisco quindi che l'obiettivo principale della Figh per il quadriennio è sicuramente la cura delle nostre Nazionali e tutto quanto ruota intorno ad esse». A tal proposito ha ricordato l'importante impegno degli Azzurri a Trieste, il 18 marzo contro la Russia, valido per le qualificazioni agli Europei 2010: «La scelta di Trieste, una delle indiscusse "capitali" della

pallamano italiana, per la disputa dell'incontro con la forte e temibile Russia, rappresenta da parte della Federazione anche il riconoscimento per una città e per i suoi tifosi che negli appuntamenti che contano hanno dimostrato di saper rispondere sempre numerosi e con straordinario entusiasmo. A ciò voglio aggiungere - prosegue il presidente della Figh - che portare la nostra Nazionale a Trieste vuole essere anche un modo per ringraziare le istituzioni locali che da sempre prestano grande attenzione nei confronti della nostra disciplina».

E pensare che le cose, nel corso dell'anno appena concluso, si erano un po' complicate con i tagli allo sport previsti dalla Legge Finanziaria. «E vero, abbiamo tutti temuto per le sorti dello sport italiano - conferma Purromuto -. Si prospettava un



Francesco Purromuto presidente Figh, a destra Giuseppe Lo Duca dt della Nazionale e presidente della Pallamano Trieste

taglio che avrebbe drasticamente ridimensionato il finanziamento allo Sport mettendo in serie difficoltà ogni federazione, non solo le più piccole, con conseguenze per tutto il movimento sportivo italiano. Ma grazie al costante impegno del Coni, con in testa il presidente Gianni Petrucci, e del governo, con l'efficace lavoro del sottosegretario allo Sport on. Rocco

Crimi, tutto si è risolto nel migliore dei modi».

A questo punto si potrebbe dire, per rimanere in tema sportivo, che la palla è nel vostro campo.

«In effetti adesso spetta a noi confermare il nostro impegno per la crescita del movimento e proseguire sulla strada del lavoro e dei risultati. Occorre che la base dei praticanti si consolidi e si allarghi, e con essa l'attivi-



tà giovanile, i campionati di serie, gli arbitri, i tecnici ed i dirigenti. Su tutto questo, e soprattutto sul Progetto Scuola, anche la periferia sarà chiamata ad un impegno serio ed efficace. Così, come ad ogni inizio di quadriennio, dovremo analizzare l'assetto di tutti i Campionati, a partire dalla serie A d'Elite che può contare su una crescente e qualificata visibilità».

HOCKEY IN LINE. SERIE A1

Edera ospite dell'Arezzo

TRIESTE Fresca vincitrice della Supercoppa Nazionale l'Edera affronterà oggi a Empoli i Lions Arezzo nel match dell'ottava giornata del campionato di A1. A poche ore da quello che si preannuncia un test di tutto rispetto contro una formazione che sicuramente non ha nella costanza la sua dote migliore, i rossoneri dovrebbero confermare la rosa delle ultime due partite con la sola defezione di Maurizio Scudier, con il quale è ufficialmente terminata la collaborazione stipulata ad inizio campionato. Niki infatti ha deciso di accasarsi vicino a casa con il Forte dei Marmi. Il rimpiazzarlo arriverà al solito Vacca, in forza all'Edera oramai da sei anni seppur a fasi alternate.

La squadra che alle 21 affronterà i Lions si preannuncia estremamente determinata a conquistare altri tre punti fondamentali per cercare di



Gianluca Cavalieri

mantenere il passo della capolista Vicenza. Dopo il fondamentale successo rimediato a Torino, i Zkb Kwins Polet proveranno a confermarsi questa sera ospitando al Pikel di Opicina la Libertas Forlì. I romagnoli appaiono

come una vera e propria mina vagante del torneo ed il recente tesseramento di un giocatore come Gschliesser dovrebbe aver elevato la qualità dei forlivesi. Dal loro canto i triestini cercheranno oggi il rafforzamento del quinto posto con la conquista di 3 punti che sarebbe molto importante in vista del prossimo match casalingo contro Ferrara. Il quadro dell'ottava giornata: oggi Milano Quanta-Diavoli Vicenza (18, Turetta), Asiago Vipers-Raiders Montebelluna (20,45, Zuccatti), Polet-Libertas Forlì (21, Liotta), Lions Arezzo-Edera Trieste (21, Rigoni), domani Pirati Civitavecchia-Draghi Torino (16, Raia). La classifica dopo 7 giornate: Diavoli Vicenza 18, Asiago Vipers ed Edera 16, Milano Quanta 12, Polet, Lions Arezzo e Pirati Civitavecchia 9, Libertas Forlì 7, Ferrara 4, Montebelluna Raiders e Draghi Torino 1. (r.t.)

CALCIO DILETTANTI. UN ANTICIPO

A Santa Croce Vesna-Juventina

TRIESTE Il calcio dilettantistico è giunto al 15° e ultimo appuntamento con il girone di andata, ma in realtà restano ancora in piedi alcuni recuperi da disputare. E intanto il panorama triestino è pronto a offrire alcune partite interessanti, a iniziare dall'anticipo odierno (l'unico in chiave giuliana) tra il Vesna e la Juventina, alle 14.30 a Santa Croce. È un derby carsolino molto sentito, in cui si darà anche uno sguardo alla classifica. Il Vesna è esattamente a metà graduatoria assieme al Ponziana (a quota 18), mentre la Juventina ha due punti in meno: fra lei e il team di Santa Croce ci sono Perte-gada, Stanzano e Sangiorgina. I padroni di ca-

sa sono riusciti a scalare posizioni dopo un avvio difficile, mentre gli ospiti hanno due e sei lunghezze di margine rispettivamente sulla quartultima e sulla terzultima. In contemporanea (alle 14.30 a San Luigi) si disputerà pure il match del campionato Primavera Triestina-Inter, giunto pure all'ultima d'andata. Al via oggi pure i tornei per i più giovani Memorial Frontali (Chiabola), Memorial Cattaruzzi e Coppa d'Inverno (entrambi organizzati dal San Luigi).

ECCELLENZA San Luigi in casa contro il Pontanafredda e Muggia a Manzano senza lo squalificato Rosero. Ad attendere i sanluigini una squadra ostica e dalle buone quali-

tà, che ha sì iniziato male la stagione, ma che ha ora trovato un'ottima continuità di risultati. I biancoverdi sono reduci comunque da 8 partite utili di fila e puntano a chiudere bene la prima fase. In terra friulana, invece, ci sarà la sfida tra la capolista Manzanese (forte dei triestini Calò e Muesan e del gradese Francioni) e la compagine rivierasca, seconda forza del campionato. La prima ha 31 punti e la seconda 30, mentre il Monfalcone ne ha 29. «Ho visto giocare i nostri avversari nel recupero di martedì, nel match vinto per 1-0 contro il Rivignano - afferma l'attaccante Christian Fantina -. Hanno faticato, ma va considerato che il campo era

ghiacciato. Sarà una gara da tripla».

PROMOZIONE Il Ponziana renderà visita al Lignano (terzo assieme alla Pro Cervignano) e soprattutto è in agenda l'incontro Trieste Calcio-Kras. «Il Kras è ovviamente forte, essendo primo e non avendo mai perso - affermerà il patron giallorosso Nicola De Bosichi -. Noi, invece, stiamo crescendo, ma non siamo ancora al massimo, visto che non abbiamo continuità. Alteriamo delle buone prestazioni ad altre così così. A noi starebbe bene un pari e penso che anche il Kras non lo disdegnerrebbe». Il tecnico di Rupingrande Alessandro Musolino rileva: «Il Trieste Calcio ha una gran forza e un buon

ritmo sul campo sintetico, al quale noi non siamo abituati».

PRIMA CATEGORIA Spazio a Domio-Primorec, Ronchi-San Giovanni, San Canzian-Sistiana Duino Aurisina (ultimo turno di qualifica per il portiere Cappelli), Medea-Costalunga e Domio-Primorec. A quest'ultimo team mancheranno Mercand e Krevatin. Recupera-ti Trevisan, Manfreda, Cadet e Leghissa. Disponibili anche il neo-acquisto Boccuccia. In forse la presenza del bomber Moscolin, alle prese con un risentimento a un ginocchio. Il Costalunga non avrà Diviccaro, Scigneri e Cok problemi al ginocchio.

Massimo Laudani



SABATO SPORT

● **CALCIO Serie B:** Triestina-Empoli (ore 16, stadio Nereo Rocco). **Primavera:** Triestina-Inter (14.30, San Luigi). **Promozione:** Vesna-Juventina (14.30, Santa Croce). **Juniore provinciali:** Esperia Anthes-Maranesi (18, viale Sanzio), Sant'Andrea San Vito-Ruda (18, via Locchi), Opicina-Montebello Don Bosco (16.30, via degli Alpini 128/1), San Canzian-Pieris (14.30), Aquileia-San Giovanni (17), Zaulle Rabuiese-Sistiana Duino Aurisina lunedì alle 18 ad Aquilina. **Allievi provinciali:** Montebello Don Bosco-Sant'Andrea San Vito (15.30). **Memorial Flavio Frontali** a Chiabola (via Umago 5, categoria pulcini): Chiabola-Costalunga alle 15, Ponziana-Opicina alle 16, San-

t'Andrea San Vito-Esperia Anthes alle 17. **Memorial Tiziano Cattaruzzi** (categoria pulcini, campo a sette di San Luigi): San Luigi-Roianese alle 16, Centro Sedia-Moimacco alle 17, Trieste Calcio-013 alle 18. **Coppa d'Inverno a San Luigi** (categoria esordienti a undici): San Giovanni-San Luigi alle 16.45 tra i 1997, Triestina-Virtus Corno alle 18 tra i 1996. **Serie A2 Amatori a undici:** Domio-Grun Tdb Porpet (14.30, Barut). ● **BASKET Serie C2:** Muggia Venezia Giulia-Perteole (20.30, Aquilina). **Serie B femminile d'Ecceellenza, poule promozione:** Interclub Muggia-Novara (17, palasport di piazzale Menguzzato). ● **PALLAVOLO Serie C:** Ferro Alluminio-Port-

cia (18, palestra Vascotto di via Giulia 60), Cus Trieste-Prata (18, Monte Cengio), Rigutti-Buia (20.30, palestra Cobolli di via della Valle). **Serie D:** Pallavolo Trieste-Pizzaria alla Basilica Udine (18, Morpurgo). **Serie C femminile:** Delfino Verde-Minerva Gorizia (18, palestra Don Milani), Sloga-Manzano (18, Monrupino). **Serie D femminile:** Bor-Gruppo sportivo Danieli di Udine (20.30, Guardiella), Cus Trieste-Sant'Andrea San Vito (20.30, Monte Cengio). ● **PALLANUOTO Serie A2 maschile:** Pallanuoto Trieste-President Bologna (18.30, piscina Bianchi). ● **HOCKEY IN LINE Serie A1:** Polet-Libertas Forlì (21, pista Pikel di via Monrupino 31 a Opicina).

PALLANUOTO: PARTE LA A2 DONNE

TEAM FORSE INCOMPLETO, COLAUTTI E DI GIOVANNI INFLUENZATE

Trieste col dente avvelenato con Livorno

Due anni fa le toscane bloccarono il discorso-promozione delle giuliane

TRIESTE Finalmente ci siamo. Domani alle 14 la piscina Bianchi ospiterà il tanto atteso esordio in A2 della squadra femminile della Pallanuoto Trieste, il team allenato da Franco Pino che dopo la cavalcata vincente nello scorso campionato si appresta a calcare i palcoscenici di un certo livello. Capitan Gabriella Sciolti e compagne incontreranno sul proprio cammino da subito un avversario di tutto rispetto: la Pallanuoto Livorno, squadra tosta e ben organizzata. E c'è da giurare che le giuliane scenderanno in vasca con il dente estremamente avvelenato. La rivalità tra le due compagini infatti è risaputa e la vecchia guardia della squadra ricorda ancora la sconfitta casalinga e soprattutto il beffardo pareggio in terra livornese che due anni fa infranse di fatto il sogno della promozione in A2: «Abbiamo un'assoluta voglia di rivincita - esordisce Chiara Mengaziol, uno dei perni del sodalizio giuliano - ed è chiaro che saremo estremamente cariche; quello con il Livorno è un test nel quale non vogliamo fallire».

Per molte giocatrici quello di domani sarà un esordio assoluto nella seconda serie. Non per la Mengaziol: «Con la Triestina più qualcuna di noi ha giocato in A2, ma ormai sono passati tanti anni e quindi stiamo parlando di un campionato quasi sconosciuto».

Il fattore campo potrebbe essere determinante ai fini del risultato? La bionda attaccante non ha dubbi: «Da un punto di vista psicologico iniziare questa avventura in casa sarà sicuramente un vantaggio anche perché contiamo che il pubblico sportivo triestino venga a sostenerci in massa».

Per quanto concerne il match il tecnico Franco Pino appare piuttosto preoccupato: «Ci aspetta una gara molto difficile anche perché non siamo

“
Chiara Mengaziol:
«Sarà un vantaggio
iniziare in casa
e contiamo sul sostegno
del pubblico»
”



Chiara Mengaziol

in condizioni ottimali. Ilaria Colautti e Marzia Di Giovanni hanno la febbre e quindi non so se riuscirò a recuperarle in tempo per la gara di domani».

Da non sottovalutare ovviamente la caratura delle avversarie, reduci da una serie A1 persa solo ai play-off. «Sono un'ottima squadra - conferma Pino - che molto bene ha fatto lo scorso anno. Nel corso del mercato hanno cambiato poco, quindi possono contare su un sistema di gioco collaudato».

La Pallanuoto Trieste ha comunque tutta l'in-

tenzione di raccogliere il massimo da questa prima sfida di serie A2: «Giochiamo in casa, questo è un grande vantaggio per noi. Speriamo di poter contare sul sostegno di un pubblico numeroso, anche perché sarebbe importantissimo partire con il piede giusto in questo campionato che si preannuncia lungo e molto difficile». L'ingresso al pubblico sarà libero. Questo il programma completo della prima giornata: Tolentino-Mestrina Nuoto, Firenze-Locatelli, Osimo Nuoto Prato, Promogest Cagliari-Bogliasco, Pallanuoto Trieste-Livorno.

“
L'allenatore Pino:
«Una gara difficile
perché non siamo
ancora al top
e siamo incompleti»
”

Questa infine la rosa delle giocatrici che parteciperanno al campionato: Claudia Antonini (1985), Tiziana Bernardi (1979, non inserita nella lista gare), Ilaria Colautti (1985), Roberta Colautti (1986), Marzia Di Giovanni (1988), Valeria Giberna (1983), Anna Giora (1990), Federica Maso (1991), Chiara Mengaziol (1981), Irini Paschos (1991), Martina Schiavon (1979, fuori quota), Gabriella Sciolti (1974, fuori quota), Sara Sornig (1983), Francesca Stefani (1984), Caterina Ziberna (1993) e Valentina Ziberna (1992).

Riccardo Tosques

MASCHILE. A2 QUARTO TURNO

Il Torino alla Bianchi

TRIESTE Se nelle prime tre partite del campionato di serie A2 la Pallanuoto Trieste ha messo in mostra un ottimo gioco di squadra e buone individualità, conquistando però appena un pareggio interno con il Torino 81, ora la squadra di Ugo Marinelli è chiamata a cancellare lo zero dalla casella vittorie. Oggi alla Bruno Bianchi, con inizio alle 18.30, arriva il President Bologna. Squadra ostica quella felsinea, che in questo primo scorcio di campionato ha conquistato 2 vittorie (entrambe alla Sterlino) con Como e Modena nel derby. Trieste comunque punta senza mezzi termini a conquistare i 3 punti. «La squadra è in buone condizioni - afferma l'allenatore del team triestino Ugo Marinelli - nel corso di questo periodo di festività non abbiamo mai smesso di allenarci, cercando di mantenere lo stato di forma su buoni li-



L'allenatore Ugo Marinelli

velli. Per la partita con il Bologna tutti i ragazzi sono disponibili. Il President è una squadra ostica, che abbiamo già affrontato in amichevole prima dell'inizio del campionato. Ci aspetta una dura battaglia». Non è certo una novità questa, per la compagine giuliana. (m.l.)



Fredi Radojkovic

le in programma domenica mattina alle 11. Trieste è stata inserita nel gruppo A assieme ad Ancona, Merano e Cologne. Nel gruppo B si sfideranno Bolzano, Pressano, Noci e Capua. Primo incontro per i biancorossi di Radojkovic fissato per venerdì prossimo, alle 16, contro il Cologne. Sabato alle 9 sfida al Merano e alle 16 la gara probabilmente decisiva contro Ancona.

SCI. AD ALLEGHE

Catania del Cai Trieste ai Giochi sulla neve

TRIESTE Ci sarà anche un pezzo di Trieste nei prossimi Giochi invernali della gioventù. Nello sci alpino che avrà in programma una gara di slalom gigante e una di speciale è stato infatti convocato il giovane Enrico Catania, classe 1994, tesserato con lo Sci Cai Trieste. La kermesse che si svolgerà dal 19 al 22 gennaio nel comprensorio delle Dolomiti Venete e più precisamente ad Alleghe. Questa la lista completa per il settore maschile in base alle convocazioni effettuate dal direttore tecnico Jean Busolini: Enrico Catania (Sci Cai Trieste), Emanuele Buzzi (Sci Club Sappada), Thomas Marcocig (Gs Sella Nevea) e Marco Sandrini (Sci Cai Monte Lussari). Il gruppo sarà seguito dall'allenatore accompagnatore Andrea Puicher. Nel settore femminile sono state contattate Sara Albano (Gs Sella Nevea) Giulia Fior (Cimenti Sci Carnia), Francesca Lagnierini (Sci Cai Monte Lussari) e Vanessa Stocco (Sci Cai Monte Lussari). Nessuna atleta triestina è stata dunque coinvolta. A seguire la squadra rosa ci sarà l'allenatore accompagnatore Tristano Vicario.

Ugo Salvini

IPPICA. A MONTEBELLO

Faina Du Kras domina nel centrale

TRIESTE Netta affermazione di Faina Du Kras nel centrale di ieri a Montebello. Paolo Romanelli, in sulky al portacolori della scuderia del Carso, ha messo tutti in riga, sferrando l'attacco decisivo all'inizio dell'ultimo giro, per presentarsi in solitudine al traguardo. Alla giravolta, sono partiti tutti quelli del primo nastro e dopo 400 metri è stato Camelot ad assumere il comando, venendo rilevato in testa da Ivory Du Seine dopo un giro di corsa.

Al secondo passaggio davanti alle tribune, è iniziata la manovra di avvicinamento di Faina Du Kras, alle cui spalle si sono sistemati Gigi Riva e It's An Atc. Romanelli ha sollecitato la femmina che si è staccata nel finale, mentre It's An Atc ha battuto in volata per il secondo Gigi Riva.

Nel sottoclo, Moscyto Vita ha palesato una netta superiorità su tutti gli avversari, piombando addosso al battistrada Massimo Jet, seguito da Mam-

mabella Cocks, che in partenza aveva accusato passi di galoppo. Chiamato allo sprint da Francesco Tranchina, il figlio di Love You si è staccato senza fatica, vincendo davanti a Mammabella Cocks, per la più giocata delle accoppiate, e da Massimo Jet. In apertura, nella prima gentleman, Muy Bien ha vinto alla grande, completando l'ultimo giro all'esterno della battistrada Mandala Fez, per batterla in arrivo. Nella seconda gentle-

Con pochi semplici gesti ogni bimbo potrà costruire una serie di giochi, dal trenino alla casa, dall'automobile al castello. "SpecialCross": un gioco innovativo che lascia libero sfogo alla fantasia creativa dei vostri bambini.

DA MARTEDÌ
13 GENNAIO

la 7ª scatola con

IL PICCOLO

a solo € 3,90 in più

...e questi sono solo alcuni esempi di ciò che si può costruire acquistando anche le altre scatole del gioco...





I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

18 estrazioni	48	57 estrazioni	28
36 estrazioni	47	37 estrazioni	26
77 estrazioni	45	6 estrazioni	25
53 estrazioni	43	10 estrazioni	25
79 estrazioni	40	15 estrazioni	24
11 estrazioni	37	5 estrazioni	23
78 estrazioni	34	13 estrazioni	23
88 estrazioni	31	4 estrazioni	22
21 estrazioni	29	39 estrazioni	21
42 estrazioni	29	43 estrazioni	21



Numeri in massimo ritardo

BARI	59	64	1	78	37
ritardi	88	86	67	63	45
CAGLIARI	37	26	19	9	54
ritardi	56	55	48	44	43
FIRENZE	30	44	79	37	55
ritardi	63	53	43	41	39
GENOVA	83	30	11	42	26
ritardi	68	54	51	49	46
MILANO	33	25	27	36	22
ritardi	67	63	60	47	46
NAPOLI	9	63	57	1	15
ritardi	73	65	48	47	43
PALERMO	1	79	45	70	59
ritardi	88	81	72	66	48
ROMA	77	38	19	57	13
ritardi	91	57	53	48	47
TORINO	68	32	21	58	49
ritardi	105	74	62	61	61
VENEZIA	40	29	25	38	23
ritardi	85	73	71	63	59
TUTTE	57	72	1	87	62
ritardi	9	9	6	5	5

Super Enalotto

Concorso del 10/1/2009

COLONNA

A B

7 8

18 30

36 47

49 51

61 65

82 85

Jackpot
€ 28.700.000,00

Giocata minima
€ 1

- 1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.**
- 2 - Si vince indovinando i numeri, a prescindere dalla ruota.
- 3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.
- 4 - In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.
- 5 - **Superstar:** un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungendo 0,50 euro per ogni combinazione.

BARI. Consigliamo per ambo e terno i massimi ritardatari 59-64-1-78-37 e le quartine 7-17-71-77 e 1-33-66-77. Per ambo 10-36-49.

CAGLIARI. Sulla ruota della Sardegna, tenderemmo per ambo e terno le quartine 1-11-22-41, 15-17-51-71 e i massimi ritardatari 37-26-19-9-17. Segnaliamo che l'ambo 38-40 non esce da 3348 estrazioni.

FIRENZE. Sulla ruota della Toscana consigliamo per ambo e terno i ritardatari 30-44-79-37-19 e ancora

per una estrazione, le terzine con capogioco il 44, 4-14-44, 33-44-66 e 7-44-70. L'ambo 10-11 non esce da 3242 estrazioni.

GENOVA. Ricordiamo che la quartina radicale 3-30-33-39 non dà l'ambo da 413 estrazioni. Tenderemmo per ambo e terno i ritardatari 83-30-11-42-26 e le quartine 11-19-41-68 e 6-10-42-67. Per ambo 83-85-87.

MILANO. Sulla ruota della Lombardia tenderemmo per ambo e ter-

no i ritardatari 33-25-27-36-22 e le quartine 13-31-33-36 e 22-25-27-29. L'ambo 22-29 non esce da 2757 estrazioni.

NAPOLI. Sulla ruota Partenopea, i ritardatari da noi consigliati hanno dato l'ambo 56-73. Tenderemmo per ambo e terno i ritardatari 9-63-57-1-5, in particolare la terzina dei numeretti 1-5-9. Per ambo le terzine 1-9-90, 9-15-51, 9-57-67.

PALERMO. Sulla ruota della Sicilia tenderemmo per ambo e terno i

massimi ritardatari 1-79-45-70-59 e le quartine 59-69-79-89 e 7-70-77-79. Validi gli ambi 1-33 e 1-77, in esteso 1-33-77.

ROMA. Sulla ruota della Capitale l'ambo 10-16 ritarda da 2560 estrazioni. Tenderemmo per ambo e terno i ritardatari 77-38-19-57-13 e ancora le quartine 1-13-19-31 e 17-57-67-77. Per ambo 1-33-77.

TORINO. Per ambo e terno i ritardatari 68-32-21-58-49 e le quartine 8-18-58-68 e 7-17-71-77. Per ambo

63-64-68 e 8-12-68. L'ambo 61-72 non esce da 3330 estrazioni.

VENEZIA. Sulla ruota della Laguna tenderemmo per ambo e terno i massimi ritardatari 40-29-25-38-23, le quartine 5-25-35-65 e 3-5-23-25. La terzina 5-56-65 per ambo.

A tutte l'ambo 45-48

LA SMORFIA.

Il fatto del giorno: chiusi i rubinetti del gas russo, 7-14-54-71.

per i giochi

Totocalcio

Concorso n. 1 del 10/01/2009

1	Genova	Torino
2	Inter	Cagliari
3	albinoletta	Livorno
4	Ascoli	Treviso
5	Avellino	Modena
6	Bari	Salernitana
7	Cittadella	Frosinone
8	Grosseto	Ancona
9	Mantova	Piacenza
10	Triestina	Empoli
11	Vicenza	Parma
12	Everton	Hull City
13	Middlesbrough	Sunderland
14	Newcastle	West Ham

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente

Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐

Totogol

Concorso n. 1 del 10/01/2009

1	1	2	3	4
2	1	2	3	4
3	1	2	3	4
4	1	2	3	4
5	1	2	3	4
6	1	2	3	4
7	1	2	3	4
8	1	2	3	4
9	1	2	3	4
10	1	2	3	4
11	1	2	3	4
12	1	2	3	4
13	1	2	3	4
14	1	2	3	4

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente

Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐

Totocalcio

Concorso n. 2 del 11/01/2009

1	Bologna	Chievo
2	Fiorentina	Lecce
3	Juventus	Siena
4	Napoli	Catania
5	Palermo	Atalanta
6	Reggiana	Lazio
7	Udinese	Sampdoria
8	Sambenedettese	Novara
9	Benevento	Perugia
10	Monza	Spal
11	Reggiana	Cesena
12	Cavese	Arezzo
13	Sorrento	Virtus Lanciano
14	Roma	Milan

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente

Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐

Totogol

Concorso n. 2 del 11/01/2009

1	1	2	3	4
2	1	2	3	4
3	1	2	3	4
4	1	2	3	4
5	1	2	3	4
6	1	2	3	4
7	1	2	3	4
8	1	2	3	4
9	1	2	3	4
10	1	2	3	4
11	1	2	3	4
12	1	2	3	4
13	1	2	3	4
14	1	2	3	4

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente

Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐

Tris

N. CAVALLO	MONTA	PESO	VALUTAZ.
1) RE FILIPPO	L. Maniezzi	65	★★
2) KALASHNYKOV	A. Sanna	64,5	★★
3) BELLA DE ZIO	P. Borrelli	62,5	★★★★
4) FLORENCE KNOLL	G. Bietolini	61,5	★★★★
5) GRANMA GRACE	C. Flocchi	59,5	★★★★
6) LELE TENB	P. Arangoni	57,5	★★★★
7) GOLDEN WHITE	M. Pasquale	57	★★
8) GOLDEN PHANTON	G. Marcelli	56,5	★★★★
9) AURORA'S SMILE	M. Belli	51,5	★★★★
10) EXILISSI	A. Polli	51	★★
11) REVOLTIN	M. Sanna	50,5	★★★★
12) LUMINOR	P. Sirigu	50	★★★★
13) PICASSO	G.P. Fois	50	★★★★
14) LA FILERA	M. Vargiu	51	★★★★
15) RICCIOLA	C. Di Stasio	52	★★★★

ROMA
Galoppo
Ippodromo
Capannelle
Premio
Polemista
Euro 8.800,00
metri 1.600
Sabato
10 gennaio 2009
ore 14
Tris n. 92



Tris

N. CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1) IKOR DI CELLE	1.600	E. Colombino	★★★★
2) EBRO AS	"	A. Orlandi	★★★★
3) ISIDE TURBAR	"	V. Demangone	★★★★
4) INDIGENA	"	G. Griffa	★★
5) IPSUM DEL BORGO	"	P. Ruggiero	★★
6) GUADO DI CASEI	"	G. Colantonio	★★
7) ESJ'S RUNNER SM	"	M. Minnucci	★★★★
8) FENDY	"	S. Bondi	★★
9) FULGOR DEL BAR	"	G. Matarazzo	★★★★
10) ISENGARD SPRINT	"	L. Pennati	★★★★
11) EVANTUS SLEEK	"	S. Manzato	★★★★
12) EPAMINONDA	"	A. Sandrini	★★★★
13) FARSALE EGRAL	"	M. Castaldo	★★★★
14) FROSTY AAS	"	A. Minotto	★★★★
15) GARUDA CAR	"	F. Adami	★★
16) GUERIDON	"	N. Venturi	★★★★
17) GLAMUR DI AZZURRA	"	R. Legati	★★★★
18) GRAZIOSO SAMP	"	S. Paladini	★★★★
19) TRIVOLI	"	M. Bechis	★★★★

MILANO
Trotto
Ippodromo
San Siro
Premio
Relko Group
Euro 20.900,00
metri 1.600
Sabato
10 gennaio 2009
ore 19
Tris n. 102

I NOSTRI FAVORITI

4) Florence Knoll; 3) Bella De Zio; 6) Lele Tenb
13) Picasso, 9) Aurora's Smile; 12) Luminor

I NOSTRI FAVORITI

7) Esj's Runner Sm; 13) Farsale Egral; 17) Glamur di Azzurra
12) Epaminonda; 10) Isengard Sprint; 2) Ebro As

Orologi: Casio, Citizen, Lorenz, Timex, Kookai, Alviero Martini, Lotus, Morellato, Chronotech, Vagary, Candino, Haurex, Blumarine, Barbie, Sweet years

gioielleria

OROLINEA

SVENDITA TOTALE

per ampliamento locali

SCONTI dal 20 al 50%

dal 20/11 al 31/01/2009

Viale XX Settembre, 16 Trieste - Tel. 040 371460 - www.olinea.it - info@olinea.it

Gioielli: Alfieri St., John, Comete, Bliss, Sinico, Unoaerre, Morellato, Nomination, Brosway, Kris, Zancan

FRIULI VENEZIA GIULIA MONDOMOTORI

La **guida** con le migliori offerte dal mondo dei motori

Venerdì 23 gennaio in regalo il magazine mensile
con tutto l'usato e il mondo dei motori in Friuli Venezia Giulia.



auto



moto



camper



natanti



pneumatici



officine
e assistenza



ricambi
e accessori



pratiche
auto

Rubriche e approfondimenti
pensati per voi



Mensile gratuito in allegato a "Messaggero Veneto" e "Il Piccolo".
Un prodotto a cura della "A. Manzoni & C. spa"

Per la pubblicità rivolgersi a:

Filiale di **Pordenone** - tel. 0434 20432

Filiale di **Trieste** - tel. 040 6728311

Filiale di **Udine** - tel. 0432 246611

Agenzia generale di **Gorizia** - tel. 0481 537291

Agenzia generale di **Monfalcone** (GO) - tel. 0481 798829

Udine

Pordenone



Gorizia

Trieste

**110.000 copie
per i 538.000*
lettori in regione**

* fonte Audipress

Filiale di Pordenone Via Molinari 14 - Tel. 0434.20432
Agenzia di Gorizia Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291
Agenzia di Monfalcone Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829

-50%

-20%

Aperti dalle 9.30 alle 13.00
e dalle 15.00 alle 19.30
dal lunedì al sabato

Tel. 0432.920068
www.hokistore.com

A duecento metri dall'uscita
autostradale di Palmanova (Ud)
A fianco di Fare brico.

-30%

-40%

ALESSI

Il design a tavola

BALLARINI

Tutto per l'antiaderente

COW PARADE

Le mucche dipinte

GABEL

Coperte e biancheria

HELLO KITTY

La notte giovane

LIU-JO

Tutto per la notte

HOKI

STORE

Vieni, fatti un giro,
curiosa liberamente,
passeggia, verifica,
ma soprattutto
divertiti a scoprire
le belle occasioni
che questo nuovo
"spazio libero",
giovane, creativo,
e decisamente
trasformista
ti offre ogni giorno.
...Chi cerca trova...
e si fa felice!

(Home & kitchen)

MILLEFIORI

Profumi per ambienti

PADERNO

Il tecnico per la cucina

PEUGEOT

Le macchine per la cucina

RIEDEL

Tanti bei bicchieri

SAMBONET

L'acciaio per la tavola

SOMMA

Coperte e biancheria

VILLEROY & BOCH

Tutto per la tavola

V E N D I S S I M E

